Anno 95 Numero 143

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 17 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *S.U.I. Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'ANNUNCIO DELLA CASA BIANCA

Kennedy risponderà a Kruscev su Berlino e sul problema tedesco

Il segretario di Stato Rusk dichiara: «La politica di fermezza degli Stati Uniti non è cambiata» - Importante discorso del Presidente sull'assistenza all'estero: «Gli aiuti sono urgenti, i comunisti favoriscono la sovversione in tutto il mondo, la minaccia ha raggiunto il continente americano. Ma non aiuteremo i Paesi che non sono disposti a fare sacrifici»

La Germania e la pace

Si va diffondendo nell'Europa atlantica uno stato di allarme, circa una prossima prova di forza nelle relazioni fra i due blocchi. Si parla nei giornali di grave crisi, inevitabile a novembre o a dicembre; di «ultimatum» dell'Urss, o di Kruscev; di riunioni del Comitato atlantico di difesa «per la nuova minaccia russa su Berlino». E ci sono anche indiscrezioni sui piani militari che sarebbero allo studio in proposito.

Un simile linguaggio non risponde ai fatti, ed è estremamente inopportuno. Si rischia di creare nell'opinione pubblica uno spirito, non di vigilanza e fermezza, ma piuttosto di ansia, di paura, di «disfattismo».

Né i due «memorandum» consegnati da Kruscev a Kennedy, né il discorso di ieri del primo alla televisione di Mosca contengono, sia riguardo al disarmo, sia riguardo a Berlino e alla Germania, nulla di nuovo. Meno di tutti è nuovo l'annuncio che il governo di Mosca, ove non raggiunga un accordo con gli Occidentali su Berlino e un trattato di pace con ambedue i governi tedeschi, è risoluto a concludere un simile trattato con la sola Repubblica democratica tedesca. Questo dovrebbe avere — è stato pure spiegato più volte dal governo moscovita — due conseguenze: trasferimento da parte dell'Urss di tutti i controlli sugli accessi a Berlino alla Repubblica comunista tedesca; decadenza del diritto alleato alla occupazione di Berlino Ovest.

Il primo punto non si vede che grandi conseguenze potrebbe portare. A parte che questi controlli della Repubblica comunista funzionano già su larga scala, il punto veramente importante è che essi non importino vessazioni a danno di Berlino libera: ciò che dipenderà pur sempre dalle relazioni, normali o meno, fra gli Occidentali e l'Urss. In quanto alla decadenza del diritto degli Occidentali, il trattato di pace unilaterale e la unilaterale proclamazione di questa decadenza da parte dell'Urss e della Repubblica democratica tedesca non potrebbero affatto raggiungere, sul terreno giuridico, un effetto simile. L'Urss, di fronte alla negativa degli Occidentali, potrebbe ricorrere a misure di blocco; ma non mancano i mezzi per renderlo inefficace.

Non è affatto mia intenzione, dicendo tutto questo, di togliere importanza alla questione di Berlino — e tanto meno alla questione del trattato di pace ancora da concludere con la Germania. Ma in quanto alle possibilità dell'Occidente di far valere i propri diritti, o piuttosto le esigenze della giustizia e della pace, le cose rimangono al punto di prima: non c'è né da intonare canti guerreschi, né da gridare al «si salvi chi può». La battaglia rimane politica e morale, con lo sfondo necessario — ma anche questo non cambiato sostanzialmente — delle misure militari di sicurezza da mantenere, e, se e come e quanto occorra, da incrementare.

* *

Quella battaglia politica e morale, però, deve essere veramente combattuta, e bene. Occorre accogliare alla messa in luce chiarissima, senza stancarsi di ripetizioni, di tutto quello che c'è nelle pretese sovietiche di pericoloso e di ingiusto, una visione equilibrata delle possibilità di compromesso, di adeguamento a stati di fatto non capovolgibili se non con una terza guerra mondiale, che distruggerebbe insieme, di un colpo, tutto il male e tutto il bene, cioè la esistenza stessa dell'umanità.

Fra i capovolgimenti impossibili va messo lo statu territoriale tra Germania da una parte, Polonia e Cecoslovacchia dall'altra. Finché il governo di Bonn si rifiuta a un riconoscimento anteriore al trattato di pace, non c'è nulla da obbiettare: è la posizione stessa delle potenze occidentali. Ma se a questa riserva si unisse un proposito, una speranza attiva di cambiamento sostanziale, in una parola una rivendicazione irredentistica, bisognerebbe dir chiaro che si tratta di un sogno assurdo e pericoloso. Quello, invece, che i tedeschi hanno il diritto di esigere in contropartita, è la riunificazione. Resa definitiva nelle grandi linee la perdita dei territori orientali, la Germania ha il diritto di ricomporre la propria unità, per autodecisione libera e sovrana di popolo.

La proposta sovietica dei due trattati di pace distinti ed equivalenti non è accettabile: non si possono accordare effetti uguali, per decidere su questioni capitali impegnanti tutta la Germania, alla firma di uno Stato di 52 milioni di abitanti e a quella di uno di 16 (a parte anche il carattere di legittimità democratica ben diverso). Né, poi, i due Stati avrebbero il minimo diritto di decidere anche per i due milioni e mezzo, o quasi, di berlinesi. Il minimo di esigenza perché la pace, alla prima occasione, non risultasse un pezzo di carta, sarebbe l'elezione libera in tutta la Germania (controllata dalle Nazioni Unite), con sistema proporzionale, di una assemblea unica *ad hoc*, per la discussione e conclusione di un trattato unico. La medesima assemblea potrebbe poi sopraintendere a quella trattativa di riunificazione fra i due Stati che lo stesso governo sovietico ammette, e anzi propugna.

In quanto a Berlino, unica soluzione organica sarebbe la sua riunificazione, che ne farebbe la sede naturale dell'assemblea germanica unitaria per il trattato di pace, nonché di quel qualsiasi organo di unificazione che fosse stabilito fra i due Stati tedeschi, finché la loro divisione persista. Se lo *shylock* comunista non vuole rinunziare alla sua libbra di carne berlinese, allora a Berlino Ovest non c'è nulla da cambiare: Berlino Ovest è già città libera, sotto la protezione degli Occidentali, unica valida ove non si ammetta che Berlino libera provveda alla propria difesa con lo stesso diritto di ogni altro Stato libero. Unico cambiamento dovrebbe essere lo stabilimento di concrete, validissime garanzie per le sue comunicazioni con la Germania Occidentale.

Luigi Salvatorelli

La replica del presidente attesa nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 giugno.

Oggi il presidente Kennedy, ancora sofferente per il male alla schiena, ma in fase di miglioramento, ha tenuto al Congresso l'atteso discorso sugli aiuti all'estero. Più importante del discorso (di cui riferiremo) è tuttavia l'annuncio della Casa Bianca che il Presidente risponderà alle dichiarazioni che Kruscev ha fatto ieri sera alla televisione su Berlino e sulla Germania. Il vice-capo dell'ufficio stampa, Hatcher, ha detto che la risposta è in fase di elaborazione e sarà data «nei prossimi giorni». Kennedy non si limiterà al problema tedesco, ma ribatterà sulla questione del disarmo e della tregua nucleare. Un giornalista ha chiesto ad Hatcher se il Presidente rivelerà qualche particolare dei recenti colloqui di Vienna; il funzionario si è stretto nelle spalle: «No comment», ha detto.

Una indicazione sul tenore della risposta che Kennedy darà a Kruscev può essere fornita dalle dichiarazioni rese oggi dal Segretario di Stato Rusk a commento della proposta — avanzata due giorni fa dal senatore democratico Mansfield — di trasformare tutta Berlino in una «città libera». Mansfield è ritenuto molto vicino al Presidente, e qualcuno aveva avanzato il dubbio che il suo progetto fosse in realtà di Kennedy.

Rusk ha voluto fugare il sospetto. «Non c'è stato nessun cambiamento nella politica americana di fermezza per Berlino — ha detto il Segretario di Stato rispondendo ai giornalisti nell'atrio del Senato —. Mansfield ha manifestato un'opinione personale. Naturalmente, noi stiamo discutendo la questione di Berlino con i nostri alleati, sia qui che all'estero; tengo però a ripetere che l'atteggiamento del Presidente, espresso in molte occasioni, non è mutato».

Parlando del programma di aiuti all'estero ad una riunione di esponenti del mondo degli affari, dei sindacati e dell'agricoltura (convenuti a Washington per l'annuale conferenza sullo sviluppo economico e sociale), Kennedy ha esordito affermando che è «preferibile spendere troppo e troppo spesso, anziché poco e troppo tardi». Però ha subito aggiunto: «Noi non intendiamo aiutare indefinitamente coloro che non vogliono aiutare se stessi: coloro, cioè, il cui unico titolo ad essere presi in considerazione è il fatto che costituiscono una alternativa al comunismo, che non sono disposti ad attuare le opportune riforme nel campo amministrativo, fiscale, della educazione e della giustizia sociale, senza le quali il nostro aiuto avrebbe un valore molto relativo. Noi intendiamo raggiungere un preciso risultato: rimettere in piedi i paesi che aiutiamo».

Per compiere questa impresa, il programma di Kennedy prevede uno stanziamento di 4500 milioni di dollari in cinque anni, cioè 2500 miliardi di lire. Egli ha ripetuto che è necessaria l'approvazione urgente del Congresso al suo piano di spese per fronteggiare «la orrenda sfida alla libertà in tutto il mondo». Il compito è ora anche più importante, perché le minacce alla stessa sicurezza degli Stati Uniti si sono moltiplicate, i rapporti di forza nel campo militare sono mutati e la libertà «è messa in pericolo dappertutto, più che da eserciti massicci, da povertà e sconforto immensi».

Kennedy ha ammesso che in passato vi furono sperperi e deficienze nel programma americano di aiuti all'estero, ma ha detto che l'assistenza degli Stati Uniti ai paesi sottosviluppati negli ultimi dieci anni ha contribuito a migliorare il tenore di vita di milioni di uomini e ad evitare lo scoppio di conflitti che avrebbero potuto compromettere la pace nel mondo.

«Di ritorno da Vienna — ha dichiarato infine il Presidente americano — ho trovato a Washington e in tutto il paese un grande desiderio di "fare qualche cosa" per rafforzare le difese della libertà, arrestare la diffusione del comunismo e prendere l'iniziativa negli affari mondiali. Ha sentito parlare di nuovi impegni militari e di nuovi dislocamenti di truppe. Sono stati votati fondi supplementari per la nostra potenza aerea e si discute della creazione di nuovi reparti addestrati alla guerriglia per eventuali conflitti locali.

«Tutto questo è importante, ma le guerre di liberazione dei signori Kruscev non saranno arrestate dai bombardieri B-58. Guerre siffatte non possono essere impedite soltanto con le garanzie militari, né alla maggior parte di esse può essere opposto l'intervento americano mancando l'intervento comunista dall'esterno. I sovietici stanno promuovendo guerre interne di liberazione e perfino nell'emisfero americano l'aiuto del blocco comunista viene agitato davanti agli occhi di chi da lungo tempo è devoto alla libertà, ma aspira a che sia posto fine alla sua miseria.

«Debbo, pertanto, rivolgere un appello a tutti coloro che vogliono "fare qualche cosa" affinché schierino le loro energie a sostegno del nostro nuovo programma di aiuti all'estero. Si tratta di prevenire l'ingiustizia sociale ed il caos economico, che invitano alla sovversione ed alla rivolta, di contribuire ad incoraggiare riforme economiche e sociali e sviluppi capaci di stabilizzare le nuove nazioni e i governi deboli, di addestrare ed attrezzare le forze locali, sulle quali deve restare il carico principale della resistenza ai guerriglieri riforniti dai comunisti».

Antonio Barolini

Comizi e fiaccolate per la riunificazione nell'anniversario della rivolta di Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 giugno.

Domani, 17 anniversario della rivolta antisovietica di Berlino, i tedeschi manifesteranno per l'unità della Germania. Per il «Giorno dell'unità nazionale» sono stati predisposti quasi duemila comizi e riunioni pubbliche, oltre i cortei di studenti, fiaccolate e marce di giovani sportivi verso la frontiera che divide i due stati tedeschi. A Bonn si riunirà il Bundestag per ascoltare un discorso del cancelliere Adenauer.

Hans Zehrer, uno fra i più noti commentatori politici tedeschi, formula oggi sul *Welt* un'oscura profezia: «Il 17 giugno 1962 — riferiamo le sue parole — si presenterà sotto un altro aspetto. Non occorrono doti di chiaroveggenza per prevederlo. E' evidente ormai che Kruscev entro la fine di quest'anno vuol fare piazza pulita a modo suo con la Germania e con Berlino. Che ci riesca o meno, e comunque vada, una cosa è sicura: che il 17 giugno 1962 non somiglierà più alle precedenti ricorrenze».

L'autorevole articolista ha così espresso la convinzione comune che Kruscev non concederà più proroghe agli alleati. Il discorso del capo sovietico alla televisione nonché le risolute affermazioni di Ulbricht a Berlino-Est, hanno acuito il nervosismo dei circoli tedeschi. Tanto più che si sta propagando il sospetto che le minacce russe alla fine riescano a scalfire l'intransigenza degli occidentali. I suggerimenti del senatore americano Mansfield per la neutralizzazione della Berlino, e poi l'invito ai negoziati con la Russia, contenuto nell'intervista di Walter Lippmann, denuncerebbero tendenze nuove, almeno nell'opinione pubblica americana.

Ecco perché i funzionari del governo federale ci tengono ora a far sapere che «non sono previsti imminenti incontri internazionali sulla Germania»; e, ancora, che il gruppo di lavoro per le questioni tedesche, con sede a Washington, «respingerà le proposte di Kruscev senza cedere a negoziati». Se Mosca vuole la pace separata con Pankow, — si aggiunge qui in forma ufficiosa — la faccia pure. Si è convinti infatti che Kruscev non abbia interesse a definire le questioni tedesche con il solo Stato vassallo dell'Est: a meno che egli non voglia procacciare guai agli alleati e ai berlinesi, con rischi per tutti.

La minaccia della pace separata appare quindi vuota. Ma quello di Kruscev, stavolta, non è un *bluff*: ne sembrano convinti in particolare i socialdemocratici e i liberali, che rimproverano al cancelliere Adenauer di persistere su posizioni negative, senza perseguire una politica attiva. Bonn deve presentare controproposte per Berlino e per la Germania, insistono i portavoce dei due partiti «La Repubblica federale e l'Occidente devono prendere l'iniziativa. Non basta più reagire alle mosse sovietiche», ha aggiunto il capo dei liberali tedeschi Erich Mende. Sono parole che tornano a proposito in occasione del 17 giugno: problemi nazionali si affrontano con le trattative diplomatiche, non già con le fiaccolate e i cortei di studenti.

m. c.

L'affettuoso abbraccio di Jacqueline

Jacqueline Kennedy è tornata ieri a Washington dalla Grecia. Era partita per la breve vacanza senza sapere che il marito era sofferente. Per non allarmarsi e per non esser costretto ad usare le stampelle, il Presidente l'ha attesa in auto all'uscita dell'aeroporto: ecco l'affettuoso abbraccio con cui ha accolto la moglie (Tel.)

Il vice-capo della polizia Agnesina dirige l'inchiesta a Bolzano

Domani Scelba si reca in Alto Adige

Sentinelle controllano gli impianti della zona

A Ponte Gardena gli alpini mettono in fuga quattro terroristi che vogliono far saltare una diga - Un'ordinanza proibisce a chiunque di avvicinarsi, dalle 21 alle 5, a costruzioni d'importanza militare o industriale - Arrestato il vice comandante generale degli «Schützen» che aveva armi in casa - Due fermi per uno degli attentati - Manifestini ai sindaci avevano annunciato la «lotta di liberazione» dei dinamitardi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 giugno.

Il ministro degli Interni on. Scelba è atteso qui per domenica. Oggi è stato preceduto dal vice-capo della polizia Agnesina, che questa mattina subito dopo il suo arrivo ha convocato i funzionari della questura di Bolzano e gli ufficiali della legione carabinieri impartendo direttive per lo svolgimento delle indagini.

Agnesina, nel corso d'una breve conversazione con i giornalisti, ha messo in rilievo che i contingenti di polizia e le forze armate dislocate in Alto Adige sono in grado di assicurare un'efficace vigilanza sui maggiori possibili obbiettivi dei sabotatori. Le operazioni in corso — ha detto il vice-capo della polizia — hanno un carattere più preventivo che repressivo.

La preannunciata visita dell'on. Scelba e la presenza del Capo dell'ufficio generale Agnesina daranno alle operazioni nell'Alto Adige un segno palese dell'attiva presenza dello Stato in questa terra di confine, che nel breve giro di una settimana è stata profondamente turbata da un terrorismo senza precedenti. Tale presenza del resto si è già concretata non soltanto con le preannunciate misure intese a favorire il potenziamento delle attività produttive e culturali della provincia, ma anche attraverso i primi tempestivi e drastici provvedimenti presi allo scopo di garantire l'ordine e l'incolumità pubblica.

Dopo l'ordinanza che dispone la consegna di tutte le armi e le munizioni, il commissario del governo della regione, Bianchi di Lavagna, ha emesso ogni una nuova importante ordinanza con effetto immediato che proibisce a chiunque, dalle ore 21 alle ore 5, di avvicinarsi e sostare entro un raggio di duecento metri a numerosi impianti d'importanza militare o industriale, in considerazione della situazione di grave necessità creatasi in provincia di Bolzano, che impone l'adozione urgente di provvedimenti speciali per garantire la tutela della sicurezza pubblica. In tali ore gli estranei non potranno avvicinarsi ad acquedotti e gasometri, bacini idroelettrici, dighe o impianti di sbarramento, ponti, canali, condotte forzate, elettrodotti, centrali idroelettriche, cabine di trasformazione, centrali e stazioni di amplificazione telefonica, impianti radiofonici e televisivi, impianti telegrafici, impianti depositi gallerie viadotti ferroviari, funivie e funicolari, depositi di carburante, stabilimenti industriali e magazzini per la conservazione di derrate alimentari.

«Nel testo dell'ordinanza è stato esplicitamente chiarito che i contravventori saranno passibili delle sanzioni penali previste dalle norme vigenti e che essi inoltre si esporranno alle gravissime conseguenze che potranno derivare dall'inosservanza dei divieti disposti per effetto della reazione delle sentinelle armate che presidiano le zone.

L'opportunità di queste misure è stata dimostrata da un grave tentativo di sabotaggio compiuto da quattro terroristi ai danni della condotta forzata della centrale idroelettrica della Montecatini di Ponte Gardena, a circa venti chilometri da Bolzano. Due alpini della 3ª compagnia del battaglione «Bolzano» che sorvegliavano gli impianti in una zona boscosa sul costone d'una montagna, scorgevano questa notte verso l'una a un centinaio di metri di distanza quattro individui che alla tenue luce di due torce elettriche stavano armeggiando alla base della condotta. L'alpino Colombi, un solido bergamasco, dopo essersi avvicinato ha intimato l'alt e non avendo ottenuto alcuna risposta ha scaricato col suo compagno una raffica col «Garant» contro i sabotatori.

E' immediatamente scattato il meccanismo di allarme e sono accorsi altri militari addetti alla sorveglianza della centrale che hanno iniziato immediate battute nelle boscaglie circostanti, ma i criminali sono riusciti a dileguarsi col favore delle tenebre. L'ing. Giuseppe Trotter della Montecatini ha dichiarato oggi che nel punto della condotta forzata, dove stava per essere posto l'esplosivo, l'acqua ha una pressione di 25 atmosfere: un'esplosione avrebbe determinato una fuoriuscita di 2.000 litri d'acqua al secondo, che non solo avrebbe bloccato la centrale ma l'avrebbe sommersa mettendo in pericolo la vita di trenta persone, i dieci operai della centrale e i venti alpini del battaglione «Bolzano» addetti alla sorveglianza.

Lo sventato attacco di Ponte Gardena ha dato la misura dell'opportunità del vasto dispiegamento di forze disposto in provincia di Bolzano. I rinforzi di polizia hanno consentito di svolgere varie perquisizioni che hanno dato frutti positivi. A Funes sulle griglie della presa d'acqua della centrale della Montecatini sono stati ritrovati due chilogrammi di esplosivi preparati per far saltare l'impianto. A Valtina, in Val Passiria, i carabinieri hanno scoperto un piccolo arsenale di armi nella casa del'ex vice-comandante generale degli «Schützen» sud-tirolesi, Georg Klotz, di 42 anni, il quale teneva celati due fucili da guerra Mauser, 500 cartucce e 20 detonatori, un chilo di polvere esplosiva, quattro metri di fucile e due calci, ed altro materiale. Il Klotz, che è stato tradotto in giornata nelle carceri di Merano, ha negato ostinatamente ogni responsabilità affermando che le armi sarebbero state nascoste a sua insaputa nella sua abitazione da elementi sconosciuti. Due fermi sono stati compiuti per l'esplosione nella centrale elettrica della Ste a Ponticino.

Alcuni vandali rimasti sconosciuti, poco prima della mezzanotte di ieri hanno frantumato buona parte dei vetri della «Casa dell'apprendista», nel rione periferico di Astago.

Il quotidiano in lingua tedesca stamane, nel dare notizia del vandalismo, l'ha messo in relazione con la diffusione in alcuni rioni della città di alcuni volantini del seguente tenore: «Tedeschi dell'Alto Adige! Non siamo razzisti né neofascisti, siamo gente che vuol vivere in pace. Non siamo d'altronde disposti a tollerare oltre altri atti criminosi compiuti in nome di un nazionalismo che ben conosciamo da parte di questa degenerazione del genere umano. Noi non dobbiamo dimenticare che molti di quelli che ora parlano di libertà e di autonomia spinta nel «Sud Tirolo» hanno indossato in altri tempi la divisa delle SS. Ora, in nome di questo desiderio di pace, noi siamo pronti a stroncare con mezzi di spietata giustizia ogni atto che lo turbi».

La paternità di questi volantini è molto dubbia. Alcuni la attribuiscono a nazionalisti di lingua italiana, altri ad elementi moderati della Volkspartei. Comunque il contenuto di questi manifestini — che erano ciclostilati — appare pressoché innocuo e si fa un paragone col testo di quelli ciclostilati e preannunciantli l'inizio della lotta di liberazione che sono stati scoperti l'altro giorno. Questi libelli sono stati inviati oggi ai sindaci di Andriano, Nalles, Termeno, Caldaro e Appiano in una busta proveniente da Vadus, nel territorio del Liechtenstein. Evidentemente le ramificazioni del commando di sabotatori hanno radici assai lontane che si estendono, oltre che in Austria, anche in Germania. Il presidente del partito pan-tedesco Franz Salbath, del resto, ha fatto ieri a Bonn una proposta quanto meno sconcertante: allo scopo di fermare gli attentati dinamitardi vorrebbe inviare in Alto Adige un commissario e truppe di polizia dell'Onu.

Enzo Pizzi

Consegna delle armi a Bolzano: alcuni cittadini attendono il loro turno (Telef.)

Dichiarazioni del ministro alla Camera

Il vice-presidente del Consiglio ha riferito a Gronchi sulla situazione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 giugno.

Alla Camera è proseguita oggi, nel quadro del bilancio del Ministero degli Interni, la discussione sulle interpellanze e le interrogazioni per l'Alto Adige.

All'inizio della seduta il ministro Scelba ha fatto la seguente dichiarazione: «La stampa quotidiana di stamane pubblica notizie di nuovi attentati che sarebbero avvenuti la notte scorsa in provincia di Bolzano, uno dei quali avrebbe determinato l'interruzione della linea ferroviaria Bolzano-Merano. Desidero precisare che le notizie in questione si riferiscono tutte alla notte precedente. La notte scorsa, secondo le segnalazioni pervenute fino a questo momento, non si è verificato nessun attentato di nessun genere. Il solo tentativo di sabotaggio contro una centrale idroelettrica è stato sventato in virtù delle nuove misure di sicurezza già adottate».

Ha quindi preso la parola il monarchico Cuttitta, il quale ha sostenuto che l'Italia deve usare una maggiore energia denunciando in primo luogo l'accordo De Gasperi-Gruber che non ha dato buona prova ed ha offerto infiniti appigli all'Austria per turbare i rapporti tra i due paesi e la tranquillità nell'Alto Adige. In secondo luogo, ha detto Cuttitta, l'Italia dovrebbe annullare le riopzioni concesse in virtù dell'accordo De Gasperi-Gruber e privare della cittadinanza i 216.000 austriaci fomentatori di disordini.

L'on. Degli Occhi (monarchico indipendente), ha poi dichiarato di condividere «l'onesta» posizione assunta dall'on. Cuttitta sul problema altoatesino. La discussione riprenderà lunedì.

Domenica il ministro Scelba si recherà a Bolzano per prendere contatto diretto con la situazione locale e approfondire alcuni degli aspetti dell'ordine pubblico nella provincia con le autorità del posto. Si tratterà di una «visita di lavoro» molto rapida che non comporterà, a quel che si crede di sapere, alcuna consultazione di carattere politico.

La visita dovrà anche servire a mettere il ministro degli Interni in condizione di fornire al Consiglio dei ministri, martedì, tutti i dati di conoscenza occorrenti all'elaborazione dei provvedimenti necessari. Il ministero degli Interni tiene a precisare in via ufficiosa che il viaggio dell'on. Scelba è limitato alle ragioni indicate: vengono smentite, tra l'altro, le notizie, provenienti da fonti di estrema destra, secondo cui «la situazione peggiora».

Sulla situazione in Alto Adige il vice-presidente del Consiglio Piccioni ha riferito oggi al Capo dello Stato che è stato anche informato dell'andamento della discussione alla Camera. Non è escluso che il presidente del Consiglio Fanfani, il cui rientro a Roma dall'America è previsto per domani mattina, avrà a sua volta, quando avrà preso conoscenza diretta degli ultimi sviluppi della questione, un colloquio con Gronchi prima della riunione del Consiglio dei Ministri.

Sui negoziati italo-austriaci le fonti responsabili assicurano che essi non subiranno per volontà italiana ritardi e che lo spirito con il quale la delegazione italiana, guidata da Segni, si affronterà il 24 a Zurigo, rimane quello di una moderata fiducia. I colloqui tecnici preliminari che si concluderanno domani anche a Zurigo hanno confermato, per quel che si dice a Roma, l'impressione che l'atteggiamento del governo austriaco sia meno rigido di quanto si temeva. Il governo di Vienna comunque deplora l'attività terroristica in Alto Adige e non sembra disposto a subire le pressioni degli irredentisti tirolesi, che mirano in tutta evidenza a rendere più difficile, se non impossibile, la pacifica sistemazione della vertenza alto-atesina.

v. g.

Un razzista fa esplodere due bombe a Washington

Washington, 16 giugno.

Due bombe di fabbricazione rudimentale sono esplose nel centro di Washington, la prima la scorsa notte e la seconda stamane all'alba. Uno sconosciuto ha telefonato alla polizia, avvertendo di avere collocato, in zone impreciate, altri quattro ordigni e spiegando che egli, avversario della «integrazione razziale», aveva voluto protestare per il fatto che alcuni «viaggiatori della libertà» diretti verso il sud erano partiti da Washington.

CRONACA CITTADINA

Ingiustizia per la gente che lavora

Le pensioni non si adeguano al crescente costo della vita

Nella provincia ci sono 279 mila pensionati della Previdenza, la maggioranza con assegni molto bassi - Le pensioni sono aumentate di 55 volte rispetto all'anteguerra, il costo della vita di 71 volte - Occorre applicare la scala mobile

Ogni volta che il costo della vita subisce un nuovo aumento, dovuto al rincaro dei prezzi alimentari, o delle pigioni, o dei combustibili (gas e luce), giungono a «Specchio dei tempi» amareggiate lettere di pensionati: *«Tutto rincara. Nelle fabbriche e negli uffici gli stipendi, sia pure di poco, aumentano, inseguendo il crescere del costo della vita; soltanto le nostre pensioni rimangono sempre allo stesso punto. Siamo vecchi, indifesi, nessuno ci aiuta. L'unico sciopero che possiamo fare è quello della fame: uno sciopero che non interessa e non disturba. Chi pensa a noi? Eppure, fino a qualche anno fa, facevamo parte anche noi della macchina della produzione. Vi sembra giusto il trattamento che ci è riservato?»*.

Pensionati. Un tramonto troppo spesso doloroso, talvolta umiliante. I più infelici, si sa, sono i pensionati della Previdenza sociale, che costituiscono la grandissima maggioranza. E tra loro, in particolare, quelli che hanno le pensioni facoltative che vengono conferite esclusivamente in relazione all'importo dei contributi versati: *«erano poche, vecchie lire. Ma erano lire buone e sudate, rappresentavano un sacrificio per noi. Se in seguito è venuta l'inflazione, la colpa non è nostra»*. Oggi la lira è stabile, ma le pensioni sono ugualmente inadeguate all'ascesa del costo della vita.

Se l'aiuto del figli non è sufficiente, o se addirittura manca, i pensionati sono costretti a cercarsi un'occupazione qualsiasi, malamente retribuita. Accade anche, nelle piccole imprese, che il lavoratore collocato a riposo possa conservare il posto accontentandosi come compenso della differenza fra il vecchio stipendio e la pensione.

Il livello degli assegni della Previdenza lo conosciamo tutti, è molto basso. Lo è sempre stato, prima e dopo la guerra, ma ora, con l'aumento del costo della vita, il rapporto si è ancora spostato. Nel '50 l'indice del costo della vita era pari a 48 volte il '38. Dieci anni dopo era salito a 70 volte. Oggi è a quota 71. L'ultimo aumento è stato applicato alle pensioni nel '58, portandole a 55 volte l'anteguerra. La disparità è evidente.

Guardiamo le cifre. *Pensione di vecchiaia:* ne usufruiscono 128 mila persone, il 30% delle quali ha assegni mensili di 6.500 lire (sotto i 65 anni) e di 9.500 (sopra questa età). La media statistica di tutta la categoria è di 14.466 lire. Ci sono inoltre 26 mila pensioni agricole di vecchiaia di 5 mila lire al mese. *Pensione d'invalidità:* riguarda 27.462 persone; il 70 per cento ha il minimo di 6.500 lire mensili. La media è di lire 12.800. *Pensione di reversibilità* (ai superstiti): la ricevono 42.310 persone, il 70 per cento ha il minimo di 6.500 lire al mese.

La Previdenza ha in carico anche le pensioni raggruppate sotto la dicitura «gestioni speciali»; vi rientrano 45 mila tra ferrotranvieri, esattoriali, dipendenti dai servizi imposte consumo, aziende del telefoni, elettricità (gli assegni mensili di queste categorie variano da 20 mila a massimi di 80 mila lire) e tutta la massa delle milsere pensioni volontarie.

Per giungere ai provvedimenti di aumento deliberati nel '58, migliaia e migliaia di persone hanno invocato e presentato esposti; i parlamentari e i sindacalisti hanno pronunciato fiumi di parole. Il risultato: l'85 per cento di aumento per i minimi non è stato tuttavia sufficiente a ristabilire l'equilibrio con il costo della vita. Da allora ad oggi gli indici del bilancio familiare sono ancora aumentati, ma le pensioni sono rimaste allo stesso livello.

Ci sarebbe un solo mezzo per rimediare a questa ingiustizia: agganciare anche le pensioni al meccanismo della scala mobile, che non tutti i suoi difetti resta tuttavia l'unico sistema per ricompensare chi ha lavorato tutta la vita.

L'agganciamento dovrebbe aver luogo dopo una rivalutazione delle pensioni per l'adeguamento alla necessità minime della vita. Queste richieste sono state avanzate durante il recente congresso dei lavoratori anziani, riuniti a Torino. Con questa aggiunta: *«i lavoratori che hanno pagato regolarmente i contributi hanno il diritto di poter godere completamente il frutto del denaro versato all'Inps durante gli anni di lavoro»*.

Al 279 mila pensionati dell'Inps fra Torino e provincia, si devono aggiungere i 60 mila pensionati statali, delle amministrazioni autonome dello Stato, enti locali, mutilati, di guerra e superstiti. In taluni casi gli assegni mensili raggiungono (come nel caso dei dipendenti del municipio con 40 anni di servizio) anche il cento per cento dello stipendio. Ma il fatto più importante è questo: le pensioni degli statali, a partire dal '59, sono raggagliate all'aumento del costo della vita, grazie all'«indennità integrativa speciale». Ad un analogo trattamento aspirano tutti gli altri pensionati. E giustizia vorrebbe che lo ottenessero al più presto.

Inaugurato il convegno della stampa aziendale

All'Unione Industriale è stato inaugurato ieri mattina il XII convegno nazionale dell'Associazione stampa aziendale organizzata dalla Fiat e dalla Sip. Erano presenti circa 200 delegati in rappresentanza di 130 giornali d'azienda attualmente stampati in Italia e numerosi dirigenti industriali. La città era rappresentata dall'assessore Enrico e la provincia dall'assessore prof. Rotta.

La prolusione, alle 11, è stata tenuta dal prof. Silvio Golzio, presidente dell'associazione. L'oratore ha ricordato che proprio a Torino, nel 1950, furono poste le basi del sodalizio per merito soprattutto dell'avv. Attilio Pacces. Ormai l'associazione conta tra i suoi aderenti tutte le aziende italiane, comprese le maggiori di interesse pubblico e private, che pubblicano periodici destinati ai dipendenti. Ha poi sottolineato la crescente importanza della stampa aziendale, che ha superato il milione e mezzo di copie mensili, e rappresenta un efficace strumento per la diffusione della cultura e dei valori umani nel mondo del lavoro.

Il tema del convegno, «Il mondo del lavoro nel consolidamento del processo unitario italiano», è assai significativo. L'argomento verrà svolto a Torino, nel centenario dell'unità d'Italia, da un esperto in problemi meridionali, l'avv. Giovanni Capri, direttore della Società Generale Elettrica della Sicilia.

15 mila ex-artiglieri a Torino

Da ogni parte d'Italia per il radano nazionale - 14 bande musicali - Le cerimonie di domani - La giornata sarà movimentata anche da due grandi avvenimenti sportivi: il Giro del Piemonte e l'incontro Juventus-Santos - I percorsi dei tram

Torino vivrà domani un'altra domenica di grande movimento per l'adunata degli Artiglieri e per il Giro del Piemonte, due manifestazioni che si inquadrano nelle Celebrazioni per il Centenario. Gli Artiglieri sono al loro undicesimo raduno nazionale. Gli iscritti all'associazione nazionale, nelle 800 sezioni italiane, sono circa 70 mila. Si calcola che a Torino ne arrivino, tra oggi e domani, circa 15 mila. Le adesioni che hanno dato la loro adesione sono 200 e tra queste vi sono anche quelle più lontane da Torino: Palermo, Caltanissetta, Cagliari. Le bande saranno 14: quella di Novara avrà 45 strumenti.

Il programma di domani prevede il concentramento dei radunisti alle 8 nella piazzetta Reale, dove alle 9 avrà celebrata la Messa al campo. Alle 9,30 il gen. Fiorentino, presidente nazionale dell'Associazione Artiglieri d'Italia, terrà la commemorazione della ricorrenza e del Cannocchiale. Saranno presenti anche il ministro della Difesa Andreotti e le maggiori autorità civili e militari della provincia. Poi si svolgerà la sfilata per piazza Castello, via Po, Lungo Po Diaz, corso Cairoli.

Il corteo sarà aperto dalla Bandiera della Scuola di Artiglieria di Bracciano, che è arrivata a Torino ieri mattina alle 8,30 (erano a riceverla a Porta Nuova il gen. Latrofa in rappresentanza del Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, una batteria del 1° Reggimento Artiglieria Cremona con banda del 22° Reggimento Fanteria); dietro la bandiera sfileranno tre batterie del 7° Reggimento, del 1° Reggimento Montagna e del 131° Reggimento, poi la banda del 2° Reggimento Fanteria di Torino, il medagliere dell'Associazione che si fregia di 238 medaglie d'oro di cui fa alla bandiera; infine seguiranno le sezioni dell'associazione Artiglieri.

Alle 11 il corteo si fermerà intorno al monumento dell'Artiglieria, in fondo a corso Vittorio, dove si svolgerà la cerimonia per lo scoprimento delle lapidi con i 236 nomi degli artiglieri Medaglie d'oro. Qui parleranno il prof. Jona per il Sindaco e il gen. di Corpo d'Armata Grassu.

La seconda manifestazione che movimenterà la giornata di domani è di carattere sportivo: il 51° Giro del Piemonte e Gran Premio Italia 61», i corridori si raduneranno in piazza Vittorio Veneto entro le 9 e alle 9,30 la colonna si metterà in marcia verso il luogo di partenza seguendo questo percorso: corso Cairoli, Valentino, corso Massimo d'Azeglio e corso Unità d'Italia. Il via verrà dato alle 10 da «Italia 61». I corridori, dopo aver toccato Alba, Cassili, Asti, Cocconato, Gassino, saranno di nuovo alle porte di Torino verso le ore 15, saliranno a Superga per poi scendere a Baldissero, Castiglione, S. Mauro. L'arrivo al motovelodromo è previsto tra le 16 e le 16,30.

Una terza manifestazione, pure sportiva, la quale porterà a Torino molti forestieri, si avrà domani sera: la prima partita del Torneo Calcistico di «Italia 61», allo Stadio Comunale: Juventus-Santos.

Per le manifestazioni di domattina e di domani pomeriggio l'Azienda Tranvie Municipali ha predisposto una serie di deviazioni delle linee tranviarie e automobilistiche. Domattina, per il raduno degli Artiglieri: *linea 3:* da p. Castello deviata per v. Lagrange, c. Vittorio, via C. Alberto, v. Gioiitti, p. Vittorio; direzione Campidoglio; da p. Vittorio deviata per v. P. Amedeo, v. Lagrange, c. Vittorio, v. XX Settembre, v. Garibaldi; *linea 33:* da c. Vittorio ang. c. Cairoli deviata per corso Cairoli, piazza Vittorio, corso Moncalieri, barriera Piacenza e viceversa; verrà istituito un servizio spola da c. Fiume ang. c. Moncalieri a Val Salice; *linee 14 e 67:* deviate come la linea 13.

Domani pomeriggio, per il Giro del Piemonte: *linea 5:* limitata al tratto Lanza-Vanchiglietta; *linea 33:* limitata al tratto c. Tassoni-Vanchiglietta; verrà istituito un servizio automobilistico da Vanchiglietta al Ponte Sassi con possibilità di trasbordo, senza pagamento di tariffa, da e per le due linee sopra indicate; *linea 21:* da p. Vittorio deviata per v. Napione, c. Regina, p. Borromini, corso Casale, p. Gran Madre a ritorno diretto a Millefonti; *linea 56:* limitata al tratto p. Gran Madre, p. Marco Aurelio.

In 13ª pagina:

Il ministro Trabucchi sulla situazione fiscale

Un discorso all'apertura del convegno degli Intendenti di Finanza

In 3ª pagina:

Il premio di cardiologia ad uno scienziato belga

Il prof. G. C. Degliotti spiega la assegnazione del «Premio Sanremo»

In arresto perché è rincasata dopo aver ricevuto lo sfratto

Da alcuni mesi la signora Giuseppina Coppa di 62 anni, abitante al quarto piano di via Crespello 21, era in lite con la padrona di casa perché non pagava l'affitto: da notare che le condizioni finanziarie della signora risultano tutt'altro che cattive (è pare, inoltre, che sia un titolare di un alloggio in Torino). Comunque, la padrona di casa, visto vano ogni invito al pagamento, si rivolgeva alla magistratura e il pretore emetteva, in data di ieri, ordinanza di sfratto.

L'ufficiale giudiziario, in mattinata, le consegnava il documento; che poi affiggeva sull'uscio. La Coppa s'allontanava indignata. L'ufficiale giudiziario faceva sgomberare l'alloggio di tutti i mobili, che due facchini accatastavano in parte sul pianerottolo e in parte in fondo alle scale; infine sprangava la porta con un lucchetto.

Nel primo pomeriggio la Coppa ritornava. Fermava il lucchetto, apriva l'uscio e rimetteva nelle stanze alcuni mobili. Ma qualche ora dopo le si presentavano due agenti del commissariato di P.S. San Donato. «Signora» dicevano «lei è in arresto». «Che male ho fatto?» esclamava la Coppa «sono solo rientrata nel mio alloggio». «Dal quale lei era stata sfrattata con ordinanza del Pretore» ribattevano gli agenti e perciò lei ha commesso un reato di violazione di domicilio aggravata». Incredula e piangente la signora è stata trasferita alle Nuove.

Si getta tra i binari del tram e salva il nipotino di 2 anni

Ieri alle 18 sono stati ricoverati al Mauriziano — con prognosi di 10 giorni per contusioni e ferite lievi — l'imbianchino Rosario Provenzano, di 31 anni, e il nipote Gregorio, di 24 mesi. Abitano in via San Secondo 102.

Zio e nipotino erano in un negozio vicino all'abitazione. All'improvviso il bimbo è correndo sulla strada, tra i binari del tram. A pochi metri stava arrivando una vettura della linea 19. Il manovratore, Favero, azionò i freni, ma non sarebbe riuscito ad evitare di travolgere il piccino se lo zio non fosse accorso in aiuto del bimbo. Lo afferrò tra le braccia per portarlo in salvo; entrambi furono leggermente urtati dalla vettura e sbalzati fuori delle rotaie, pesti e doloranti.

La meccanizzazione agricola — L'Accademia di Agricoltura terrà stamane alle 10 in via A. Doria 10, una riunione sul tema «La meccanizzazione agricola in America e in Europa». Saranno lette le relazioni del prof. Franchelli, di Buenos Aires, del prof. Meyer, di Braunschweig Wolkenrode (Germania), e del prof. Steinbrueggs, di Nebraska Lincoln.

Mentre la moglie stava parlando con lui dalla cucina

Precipita dall'ottavo piano un impresario uscito sul balcone per una boccata d'aria

La sciagura avvenuta in corso Racconigi ha fatto accorrere una folla di centinaia di persone - Un altro episodio pietoso: un bimbo insegue la madre che corre a gettarsi nel Po; fermata in piazza Vittorio

L'impresario Felice Rosso di 55 anni. Teresina Bongiovanni, che voleva gettarsi nel Po, e il figlio Luciano

Un uomo è precipitato dall'ottavo piano della casa di corso Racconigi 171. La sciagura è avvenuta ieri alle 15 e ha attirato una folla di centinaia di persone. La vittima si chiamava Felice Rosso, di 55 anni, impresario edile, costruttore, tra l'altro, della casa di corso Racconigi, dove abitava con la moglie Agnese, di 48 anni, e il figlio Franco di 12. Il bimbo aveva terminato la scuola l'altro ieri: era stato promosso ed era andato dai nonni a Valfenera.

Ieri l'impresario ha trascorso la mattinata nei suoi cantieri di piazza San Giovanni e di via Madonna delle Rose. Il pomeriggio, accompagnato dalla moglie, è andato da un medico. Da un po' di tempo soffriva di esaurimento nervoso, nulla di grave e anche il medico ieri è stato ottimista. Poco prima delle 15 i due coniugi erano a casa: la moglie in cucina, il marito nel tinello. Era l'ora afosa che ha preceduto il temporale. Il Rosso, che era in pantofole e in camicia, si è lamentato del caldo. «Vai sul balcone, prendi una boccata d'aria», gli ha risposto la moglie dall'altra stanza.

E' uscito sul piccolo balcone che dà sul corso e che ha una ringhiera forse non sufficientemente alta. Accaldato ed oppresso dall'afa, avrebbe avuto una vertigine e sarebbe precipitato per 25 metri. Dopo la disgrazia, tra la folla è corsa voce che l'impresario si fosse gettato. Non aveva il minimo motivo per farlo: la sua vita era senza preoccupazioni e serena. Un'altra cosa fa pensare alla disgrazia: il corpo è caduto a piombo e si è sfracellato sul marciapiede, mentre quasi sempre chi si getta da una finestra o da un balcone prende lo slancio e finisce sulla carreggiata.

Grida di donne, accorrere di gente: in breve si è raccolta una gran folla sul corso e il rumore è salito fino all'alloggio dell'ottavo piano. La signora Rosso, che era ancora in cucina, ha chiesto, credendo di parlare al marito, che cosa succedeva. Non ha ottenuto risposta ed è uscita sul balcone a vedere. Da quell'altezza non poteva riconoscere l'uomo sfracellato sul marciapiede, ma la camicia azzurra del morto l'ha riempita d'angoscia. E' corsa nell'alloggio gridando «Felice», e quando si è accorta che tutta le stanze erano vuote, è svenuta. Sul corso un frate stava benedicendo la salma, mentre la «Volante» trattenava la folla.

— Alle 17,30 sul Lungopò Cadorna angolo piazza Vittorio, un vigile urbano ha fermato una donna che cercava di liberarsi dalla stretta del figlioletto per gettarsi nel fiume. Si chiama Teresina Bongiovanni, ha 32 anni, abita in via Giuseppe Verdi 34 con il marito, il figlio Luciano di 7 anni, la figlia Patrizia di 2; un'altra ragazzina di 10 anni, Elisabetta, è in collegio. La donna, che soffre di esaurimento nervoso, ha frequenti liti con il marito, che essa accusa di irragionevole gelosia.

Ieri pomeriggio, dopo l'ennesimo alterco, è corsa fuori casa, lasciando capire che sarebbe andata a gettarsi nel Po. Luciano l'ha inseguita, supplicandola di ritornare. Quando, dopo via Verdi, la madre ha imboccato il Lungopò, il bimbo ha cominciato a piangere e ad urlare: «Mamma, non farlo. Mamma, guardami, vieni con me». E implorava i passanti: «Salvate la mamma, vuole gettarsi nel Po».

Mentre la donna, che pareva allucinata, si dirigeva con decisione verso i «murazzi», qualcuno è corso a chiamare il vigile che regola il traffico all'ingresso del ponte della Gran Madre, il quale, con non poca fatica è riuscito a trattenere la aventurata. Più tardi, al commissariato Castello, moglie e marito si sono rappacificati.

Durante un violento temporale

Treni fermi sulla linea di Modane per un camion che abbatte un palo

L'autocarro fa crollare una campata della forza motrice: il treno del Sole, un «diretto» e due treni operai bloccati per oltre un'ora

Al passaggio a livello sulla strada della Pronda, che attraversa la linea ferroviaria Torino - Modane alla periferia di Grugliasco, si è verificato ieri sera un incidente che ha causato gravi ritardi ad alcuni treni. A lato del passaggio a livello c'è il posto di blocco numero 4; qui ieri sera era di servizio il ferroviere Filippo Battaglia. Alle 19, mentre infuriava il temporale, egli si apprestava ad azionare il comando elettrico per la chiusura delle sbarre, le quali poi dovevano trasmettere il diretto 118 per Modane.

Ma in quel momento il Battaglia udiva un colpo secco. Guardava verso il passaggio a livello e scorgeva un autocarro con il cassone alzato che aveva urtato contro il cavo di sicurezza messo a salvaguardia dei fili della corrente. L'urto aveva fatto piegare il traliccio metallico che regge la linea elettrica; i fili, percorsi da una tensione di 3000 volt erano venuti a trovarsi a poco più di due metri dal suolo. Non c'era un attimo da perdere: il Battaglia azionava i comandi per bloccare il treno, poi telefonava in stazione, a Torino, perché togliessero la corrente ed inviassero i soccorsi.

L'autocarro era guidato dall'autista Bruno Concon abitante a Grugliasco in via Francesco Gravero 55. Si era recato a scaricare un cumulo di ghiaia ed era ripartito senza ricordarsi di rialbassare il cassone. Il camionista scendeva spaventato; fortunatamente il suo automezzo non aveva toccato i cavi di linea, perché in tal caso le conseguenze sarebbero state gravi. Faceva marcia indietro e riusciva a togliere l'autocarro dal passaggio a livello. Ma la linea elettrica restava sempre bassa, a causa della incurvatura del traliccio metallico.

Il treno in arrivo si è fermato davanti al segnale rosso ed ha iniziato la lunga attesa. E' passata un'ora e mezzo prima che gli operai della ditta «Impianti Elettrici» potessero raddrizzare provvisoriamente il palo. I passeggeri del 118 sono stati trasbordati sul diretto 958 partito da Torino alle 20,30, il quale ha superato l'ostacolo passando sull'altro binario.

Alle 21 anche il 118 è potuto passare: ma per transitare nel punto dell'incidente il macchinista ha lasciato il treno, abbassando poi il trolley per circa 150 metri. L'incidente ha causato un forte ritardo anche al Treno del Sole che proveniva da Modane e viaggiava già con 30 minuti di ritardo. Anzichè arrivare a Porta Nuova alle 19,04 è arrivato alle 20,30. Oltre un'ora di ritardo ha subito pure il diretto 154 per Ventimiglia.

Un centinaio di fulmini sono caduti sulla città

Una cascina è stata distrutta da un incendio a Bosconero

La giornata di ieri si è conclusa con un nuovo temporale. La pioggia è incominciata a cadere alle 19, il massimo della violenza si è avuto alle 20. Sono caduti sulla città un centinaio di fulmini a causa del potenziale elettrico dell'aria molto alto: già in mattinata i meteorologi avevano riscontrato 220 Volt-metro. Con i dieci millimetri di pioggia caduta ieri sera il totale del mese è di 86 millimetri, contro una media mensile di 66 millimetri. Per oggi sono previsti altri temporali sul Piemonte, nella seconda parte della giornata.

In città le conseguenze più sensibili si sono avute nei quartieri della periferia a Borgata Lesa, Pozzo Strada e Borgata Parella, dove a causa di un abbassamento di corrente gli impianti dell'Acquedotto Municipale si sono trovati in difficoltà per il normale rifornimento di acqua potabile nelle case, specie nei piani più alti. L'interruzione è durata un'ora e mezzo. Verso le 22 il servizio è ritornato normale.

Nel Canavese il temporale è scoppiato verso le 20. A Boscanero un fulmine si è abbattuto sulla cascina dell'agricoltore Battista Desiderio e ha incendiato il fienile. All'allarme sono accorsi i vigili del fuoco del paese, ma essi hanno cercato invano di mettere in funzione la loro pompa. Sono stati allora avvertiti quelli di Torino che hanno inviato tre distaccamenti. Poichè l'incendio minacciava anche l'abitazione della famiglia Desiderio, i vigili hanno prelevato dal suo letto la nonna dell'agricoltore, Luisa Verga di 93 anni, e a braccia l'hanno portata in una casa vicina. L'intervento dei vigili è valso a salvare la casa e il bestiame.

Il temporale ha ostacolato la navigazione aerea nella zona di Torino. Il «Caravelle» proveniente da Parigi ha raggiunto Milano senza fare scale a Caselle, l'aereo della nuova linea Milano-Torino che lascia Linate alle 20,30 è stato richiamato al campo di partenza poco dopo il decollo, i passeggeri due aerei sono stati trasportati a Torino per mezzo di pullman. Il «Viscount» della Roma-Torino che parte da Fiumicino alle 20,45 ha ritardato il decollo alle 21,40.

Un'auto procede sbandando per un malore del conducente

Una «600» che percorreva alle 19,45 di ieri corso Regina Margherita diretta verso il Po, giunta all'altezza di piazza della Repubblica, iniziava a zigzagare paurosamente, mentre l'uomo che la conduceva si abbatteva sul volante evidentemente colpito da malore. La gente fuggiva per non essere travolta. Dopo un altro centinaio di metri percorsi in quelle condizioni, l'auto si arrestava di traverso al corso, davanti alla caserma dei pompieri. Uscita subito una ambulanza dei vigili del fuoco (i quali portavano l'autosoccorso) si trasportava all'Ospedale San Giovanni. I medici l'hanno accolto con prognosi riservata per un attacco d'anemia cerebrale. Si tratta del rag. Luciano Carelli di 58 anni, commercialista, abitante in via Cesare Balbo 34. Egli ha ricuperato i sensi per un breve periodo, ma ha dimostrato di aver perduto la vista e la memoria. E' stato sottoposto a pronte cure; in serata le sue condizioni erano ancora gravi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,1
MINIMA +13,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +20,8; umidità 79%; pressione 741,8; pioggia 10 mm.; cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso; probabili rovesci pomeridiani sulle Alpi. A Caselle: mass. +26,2; min. +13,5; media +23,4

Specchio dei tempi

Trieste ci muore tra le braccia - A Mestre non si vedono bandiere - Si confessa l'ex più forte bevitore della città di Biella Gli inviolabili confini della patria - Operaie italiane in Svezia

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Consentimi, cara rubrica, di trattenermi un momento con te: desidero parlarti del campionato appena finito, colle sulite promozioni e retrocessioni, e la Trestina precipitata in Serie C. Non mi interesso di calcio, ma non posso fare a meno di rilevare come questo sia un altro sintomo della paurosa decadenza della città; infatti, non è molto remota il tempo in cui la squadra giocava in Serie A.

«E' recentissimo l'episodio del transatlantico triestino, mandato in disarmo prima del tempo; si è tentato anche presso il governo per far sì che il provvedimento fosse rimandato, ma non è servito a niente, ancora una "Linea" è stata tolta a Trieste ed assegnata ad altra città. Disse un giorno l'onorevole Pastani: "Non abbiamo preso Trieste per vederla morire tra le braccia!" ma a questo punto, penso che l'onorevole potrebbe dire più appropriatamente: "Abbiamo preso Trieste, ed ora lasciamola morire in pace!". A te, il mio vivo grazie per avermi ascoltata».

Una triestina

Una lettrice ci scrive da Mestre:

«Proprio in data di oggi, legge sul tuo giornale un servizio da Venezia, lo da 5 anni ho lasciato Torino dove ho sempre vissuto e abito nel centro di Mestre; ho due bambini che frequentano le elementari e non vedono che le scuole e il balcone di casa.

«Qui non ci sono viali, non ci sono giardini e quando hanno un metro quadrato di terreno, riescono a fabbricarci una casa. A ciò aggiungi i vapori e il fumo che il vento porta da Marghera, il clima poco salubre di queste terre lagunari, le zanzare tristissime (mezzere e petrei) spiegarti le emicranie, i raffreddori allergici e le tossi asmatiche nei bimbi e negli adulti.

«So che molti qua leggono *La Stampa* ed allora io chiedo: "E' mai possibile che a nessuno prema la salute pubblica? Grazie".

«E un'altra preghiera: quando è festa nazionale mettete la bandiera: il 27 marzo nella mia strada eravamo in "tre", il 2 giugno "ero sola"! La tua rubrica è la più bella dei mondo; ci fa commuovere o diventare più buoni. A chi lavora per "Specchio dei tempi" un saluto ed un sincero augurio. A Torino tutta il mio affetto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

«Leggo sovente la bella rubrica "Specchio dei tempi" e ci trovo tanto cose interessanti. Io vorrei dire solo due parole ai bevitori o anche ai familiari degli alcoolisti.

«Non è vero come affermano tanti, che il vizio del bere non si perde. Chi scrive era il più forte bevitore della cittadina di Biella conosciuto da tutti come un alcoolizzato. Ora sono quattro anni che non assaggio più goccia d'alcool. Non ho fatto da solo: ho trovato un bravo professore che mi prese nella sua clinica e mi curò con energia. Ora sto benissimo, non posso più sentire nemmeno l'odore di qualunque bevanda alcoolica e per nessun motivo berrei un solo bicchiere.

«Se non avessi trovato quel medico a quest'ora sarei già morto ed è appunto per questo che gli sarò grato per tutto il tempo della mia vita. Se ho saputo io, possono smettere tutti, dall'alcool si guariscono ancora. Coraggio ai vizio e buona volontà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei far sapere alla giovane dell'Alto Adige che si lamenta dell'indifferenza dei piemontesi per i problemi politici della sua Regione, che non è vero che noi non si consideri un tutta la loro gravità tali problemi che sono anche nostri in quanto coinvolgono l'intera Nazione.

«Il nostro temperamento non ci porta a manifestare pubblicamente i sentimenti che ci pervadono ma nel cuore gli italiani dell'Alto Adige non ci sono mai stati tanto vicini e cari. Ci si chiede aiuto morale ma l'aiuto che ogni parte della gioventù torinese è pronta a dare è di ben più consistente natura. I conti della Patria sono inglobati e inviolati resteranno fino a che sopravviverà un solo italiano degno di tale nome».

Dalla Roberto Villani

Un gruppo di lettrici ci scrive da Vasteras (Svezia):

«Anche all'estero abbiamo festeggiato l'Unità italiana, riunendo una festa con musica e canti italiani e presentando i costumi regionali della nostra patria.

«Da una libreria di Firenze abbiamo avuto le figure dei costumi e con buona volontà (dopo otto ore di fabbrica) li abbiamo realizzati passando molte ore a casa a tagliare e cucire. Infine le nostre fatiche sono state premiate».

Antonietta Malasagna per le socie del Club italiano di Vasteras

Un ragazzo malato

A. B. L., 1000; C. T. ringrazia la Consolata, 5000; Elena Arnedo Bianco, 2000; P. S., 2000; abbonato P. R., 1500; V. C., 1000; in ringraziamento a S. Antonio E. G., 1000; N. N., 10.000; Teresa Novara in memoria del caro fratello Giovanni, 1000; C. A., 1000; **Totale L. 25.500. Totale precedente L. 211.819. Totale generale L. 237.319.**

Carità del sabato

A. C. M., L. 10.000; Beppe 2500; N. N. 2000; A. Q. 500; Demaria Umberto 5000; N. N. 1000; B. C., riconoscente e S. Antonio per avermi fatto trovare un documento smarrito 500; In memoria di Teresa Manfredi 10.000; A. U. 10.000; Renato Zacchigna 5000; Griffoni Francesca 2000; Maria Luisa F. e Piero C. 5000; N. N. 1000; Reila, per onorare la memoria del mio papà 2000; A. B., Tortona 1000; Un operaio 1000; P. A. D. C. 2000; Costanzo Maccarini 1650; Gian, in memoria dei miei poveri morti 10.000; S. R. M. 1000; R. C. 500; M. G. F. 6000; V. C. 5000; Coniugi Ferrero 1000; M. N. 2000; V. R. 1000; Per grazia ricevuta da S. Giuseppe, riconoscente L. S. 1000; N. N. 1000; Olivero, Bergamo 2000; M. F. 500; Angiolina S. 20.000; E. B. 42 1500; C. A. E. C., a memoria dei nostri cari defunti 2000; Luisa Felice di Luigi e famiglia 1000; Maria Alessandra 1000; N. N. 150.000; Maria Grazia 10.000; In memoria di Adolfo Fascio, la mamma 2000; Carbonaria 1000; Famiglia Salso, per ricordare l'onomastico del caro Mario 1000.

Totale L. 283.650.

Oggi l'estrazione del Lotto rinviata da sabato scorso

Ieri i dipendenti finanziari hanno ripreso regolarmente il lavoro. L'estrazione del Lotto avverrà oggi pomeriggio e si riferirà esclusivamente alle giocate fatte fino a martedì 13. Altrettanto dicasi per l'Enalotto. Le giocate eventualmente fatte ieri e quelle di oggi faranno parte dell'estrazione di sabato prossimo 24 giugno.

Una nuova scuola materna

Lunedì alle 9,30 con la partecipazione del Cardinale e delle autorità civili cittadine, sarà inaugurata la scuola materna intitolata all'ing. Virginio Tedeschi. Sorge in via Tollegno, nelle adiacenze dello stabilimento Ceat-gomma. L'attrezzatura (sale, saloni, cucina, refettorio e servizi modernissimi) consente di ospitare oltre cento bambini dai 3 ai 6 anni, che saranno assistiti da un gruppo di suore. Intorno alla scuola materna, realizzata a cura del presidente della Ceat c'è un ampio giardino con giochi e altalene.

Registrato il 53 per cento di promossi nei primi scrutini nelle scuole medie

I rimandati sono il 37 per cento, i respinti il 10 per cento - I risultati nelle singole scuole Il più alto quoziente di respinti nel ginnasio - Stamane esami di ammissione, licenza e idoneità

Incominciano oggi gli esami di Ammissione al liceo per gli alunni che hanno terminato la quinta ginnasio e agli istituti tecnici per quelli che vengono dall'avviamento. Hanno inizio inoltre gli esami di licenza al termine della scuola media, dell'avviamento, della scuola tecnica. Si svolgono anche le prove di idoneità, cioè di passaggio da una classe all'altra dei singoli corsi per i privatisti. In totale si presentano agli esami 31 mila studenti.

Tra i migliori che sono giunti al termine dell'avviamento o della media inferiore e che intendono proseguire la scuola, saranno scelti i ragazzi con la media più alta e bisognosi a cui «La Stampa» ha destinato sette borse di studio (una per provincia) dell'importo di mezzo milione annuo per cinque anni.

Ieri nella maggioranza delle scuole sono stati esposti i tabelloni con i risultati degli scrutini. **Pubblichiamo i dati finora noti, relativi a 5611 studenti delle medie, del ginnasi e istituti, giudicati in base a scrutinio. I promossi sono 2978, pari al 53 per cento; i rimandati 2079, pari al 37 per cento, e i respinti 556, equivalente al 10 per cento.**

Sono esclusi dall'elenco tutti gli alunni che devono sostenere esami, e cioè quelli che incominciano le prove oggi e gli altri 4513 che il 3 luglio affronteranno gli esami di maturità e di abilitazione. **La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.**

Scuola media Balbo: Classe I (A, B, C, D, F, G, H, I, L, M): 193, 119, 29. Classe II (A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M): 125, 85, 31.

Scuola media De Sanctis: Classe I (A, B, C, D, E): 68, 45, 14. Classe II (A, B, C, D, E): 45, 62, 17.

Scuola media Manzoni: Classe I (A, B, C): 47, 21, 8. Classe II (A, B, C): 31, 41, 6.

Scuola media Nigra: Classe I (A, B, C, D, E, F, G, H, I): 150, 85, 14. Classe II (A, B, C, D, E, F, G, H, I): 145, 70, 5.

Scuola media Pascoli: Classe I (A, B, C, D, F, G, H, I, L, M, N): 178, 68, 53. Classe II (A, B, C, D, F, G, H, I, L): 158, 110, 39.

In totale, su 2082 alunni di cinque delle nove scuole medie inferiori, ne risultano promossi 1140 (54,76%), rimandati 706 (33,90%), respinti 236 (11,33%).

Ginnasio Balbo: Classe IV (A, B): 82, 12, 7. **Ginnasio Alfieri:** Classe IV (A, B, C): 46, 29, 15. **Ginnasio Cavour:** Classe IV (A, B, C, D, E, F): 91, 70, 28. **Ginnasio Gioberti:** Classe IV (B, C, D): 35, 31, 9. **Ginnasio D'Azeglio:** Classe IV (A, B, C, D, E): 60, 61, 28.

Su 583 alunni già scrutinati dei cinque ginnasi torinesi, risultano promossi 283, il 48,54%; rimandati 233, pari al 39,53 per cento; respinti 87, il 14,92 per cento.

Liceo classico Alfieri (parziali): Classe I A: 9, 8, 5; II A: 11, 15, 4. **Liceo classico Cavour:** Classe I (A, B, C): 51, 34, 14; Classe II (A, B, C): 52, 39, 6. **Liceo classico Gioberti:** Classe I (A, B, C): 34, 26, 10; Classe II (A, B, C): 36, 29, 14; **Liceo classico D'Azeglio:** Classe I (A, B, C, D, E): 52, 76, 13; Classe II (A, B, C, D, E): 57, 98, 2.

Nei cinque licei cittadini su 711 studenti, 312 sono stati promossi (43,88%); 325 rimandati (45,78 per cento); 74 respinti (10,40%).

Liceo scientifico Segrè: Classe I (A, B, C, D, E, F): 99, 67, 6; Classe II (A e B): 25, 13, 5; Classe III (A e B): 30, 15, 1; Classe IV A: 22, 5, zero. Su un totale di 303 studenti: 123 sono stati promossi (60,36%); 108 rimandati (35,15%); 12 respinti, il 2,98 per cento.

Istituto tecnico Sommeiller per ragionieri: Classe I (A, B, C, D, E, F, G, H, I): 150, 104, 28; Classe II (A, B, C, D, E, F, G, H): 97, 104, 46. Classe III (A, B, C, D, E, F, G, H): 97, 91, 15. Classe IV (A, B, C, D, F, G, H, I): 170, 82, 7.

Istituto tecnico Sommeiller per geometri: Classe I (A, B, C, D): 57, 60, 8. Classe II (A, B, C): 56, 42, 9. Classe III (A, B, C, D): 49, 46, 12; Classe IV (A, B, C, D): 75, 36, 7.

Istituto tecnico Einaudi per ragionieri: Classe I (A, B, C, D, E, F): 129, 62

Una donna senza storie

Non so se l'appassionato ritratto che l'infaticabile André Billy ha appena finito di dedicarle, riuscirà a ridare un po' di vita e di luce a una scrittrice quasi completamente dimenticata del secolo scorso, Hortense Allart (*Hortense et ses amants*, edizione Flammarion). Ad ogni modo, il tentativo di resurrezione su un vasto piano di echi popolari, assume, almeno per noi italiani, un significato particolare. L'Allart, infatti, nata a Milano nel 1801, ha sempre conservato per la sua patria d'occasione e per gli italiani un affetto grande, potremmo dire addirittura una fedele ammirazione, al punto di farne una *patita*.

Forse, per queste ragioni, il capitolo della sua lunga amicizia con le naturali appendici dei rapporti avuti con Capponi e altri uomini del tempo, ha conservato presso gli eruditi una certa attualità. Oggi però la conoscenza di riflesso dovrebbe essere approfondita, in quanto c'erano nell'Allart motivi e ragioni molto più seri per considerarla da un punto di vista più alto, insomma per trasferirla dalla cronaca della vita letteraria nella storia del costume e magari in quella delle idee che presiedono alla definizione di una stagione.

Billy per primo ha affrontato il compito con qualche dubbio e proprio per questo ha dato alla sua nuova storia un titolo doppio e ambiguo, quasi che la sorte della donna fosse strettamente legata a quella dei suoi amanti illustri. Un bel numero, non dico di no, e nel numero qualche nome grosso, anzi molto grosso, come quello di Chateaubriand, o, se volete, di Sainte-Beuve.

Certo l'Allart non era donna da nascondere o soltanto da velare la verità dei suoi sentimenti, ma non per questo ci sembra giusto confonderla nella storia degli altri, limitandola alla parte di comparsa, curiosa, interessante, magari divertente ma nulla di più. Ora, nella sua vita c'è stata una larga frazione di compiacenza, rintracciabile non soltanto nei documenti privati come le lettere ma anche nelle memorie che ha scritto in vecchiaia: però è una parte che va completata e interpretata con il resto della sua vita, con quello che è stato il suo coraggioso comportamento di donna libera e responsabile.

Ammettiamo pure che molto della sua indipendenza le derivasse dall'educazione ricevuta, dalla formazione intellettuale che aveva i suoi punti vitali in Bernardin de Saint-Pierre e Rousseau, resta il fatto che la donna non si è limitata a restituire quello che aveva imparato o a mettere in pratica il capitale di cui era stata dotata ma lo ha discusso, ha cercato di interpretarlo, di adattarlo ai tempi nuovi in cui si è trovata a vivere, e sempre con una buona dose di dignità e di responsabilità.

Non penso alla serie degli errori (fra informazioni sicure e quelle meno sicure, dovute al pettegolezzo, fra certi e incerti si arriva davvero ad un bel numero), penso piuttosto al suo atteggiamento di ragazza madre, al suo modo di affrontare la vita, alla scelta operata con coraggio e sicurezza del lavoro come base e fonte di vita e infine all'aver saputo al momento opportuno rinunciare e andare in pensione.

Non c'è materia per vita romanzata, la storia dell'Allart ci porta piuttosto a mettere l'accento altrove, molto lontano da suggestioni e amplificazioni romantiche. Anche là dove i fatti sembrano piegare verso il sentimentale, non si stenta a riconoscere che la guida era tenuta da una mano sicura e da uno sguardo altrettanto preciso, mai velato da false indulgenze verso se stessa o da debolezze sospette. Ha insistito troppo, ha messo con qualche gusto particolare l'accento sulle sue storie d'amore più suscettibili di diventare famose, come quella con il sessantenne Chateaubriand? Può darsi, ma alla fine quello che ha raccontato ha l'accento della verità e se il grande scrittore, colto in momenti di debolezza o di grande fragilità umana, nelle vesti di spasimante può far sorridere, la colpa non è certo dell'Allart. Anzi, va detto che di fronte all'impetuoso vecchio della notte di Etampe e al sempre incerto Sainte-Beuve del *clou d'or*, essa ha cercato, fin dove glie lo consentiva la vanità della donna, di essere obiettiva e sincera.

Non è poco, stare nel romanzo, raccontarlo e nello stesso tempo pendere dalla parte della verità e della semplicità: è un'impresa che è riuscita a pochi (metteteci anche gli uomini).

Quando pubblicò le memorie, Barbey d'Aurevilly andò — com'era sua abitudine — su tutte le furie e non perse l'occasione per giustiziare la scrittrice come *bas-bleu*, ma ho paura che esagerasse per amore di statua. Chateaubriand era morto da ventiquattro anni ormai e i tempi portavano al gusto della imbalsamazione. Ora, proprio qui sta il merito della scrittrice, averci dato i suoi uomini vivi, senza ombra di polemica, senza veleni, insomma fuori della pericolosa guerra delle passioni. Tanto meno sembrano da riprendere le risorse di d'Aurevilly contro le scrittrici e il loro smodato desiderio di essere uomini, contro la loro volontà di negare Dio, le loro preghiere isteriche al dio natura e al santissimo sacramento dell'Amore.

L'Allart può avere sbagliato, può aver peccato per eccesso d'amore (secondo il teorico del *clou d'or*, il Sainte-Beuve, non si sarebbero dovuti superare i tre amanti), ma non si direbbe che abbia perso il senso delle proporzioni, o, peggio, abbia mancato al dovere della sua posizione libera e indipendente. Nella storia della letteratura femminile, l'Allart tiene un posto singolare e annuncia situazioni e atteggiamenti che neppure un secolo dopo sono diventati normali. E' forse da questo punto di vista che andrebbe studiata e approfondita.

E la storia dei suoi amanti? Ecco il bilancio che faceva scrivendo al Sainte-Beuve: «Sampayo (*il primo*) aveva i più begli occhi neri, gonfi di ebbrezza, che si siano mai visti. Solrano Libri poteva stargli vicino. Bulwer ha l'occhio azzurro chiaro della sua razza (troppo). Mio marito ha l'occhio azzurro chiaro di un cavaliere francese pieno di fierezza e di arroganza, da far paura quando è furioso. Questo per dirvi che sono la forza e la giovinezza a dare la luce ed il lampo agli occhi. René aveva — penso — gli occhi neri, ma non gli ho mai visto quell'occhio furente, non porto nella memoria quello sguardo. Egli credeva d'averlo bellissimo, e certamente l'aveva avuto, ma il lampo non c'era più. D'altronde, non guardava mai in faccia, gli lo rimproverai perché in fatto d'amore viveva nel tradimento. Bisogna veder l'uomo da vicino e nelle crisi, per ricordarsi i suoi occhi. Siete anche giovane, ma non mi avete mai mostrato i vostri; sono azzurri? L'imperatore, quello grande, aveva l'occhio azzurro che diventava nero quando andava in collera».

Chi sapeva vedere le cose con tanta lucidità non era certo una povera letterata in cerca di pubblicità, era una donna che aveva saputo vivere la sua vita, e forse con maggior chiarezza di tanti uomini che passano per forti. Grazie al cielo, nei suoi momenti buoni, una donna senza storie.

Carlo Bo

IMPRESSIONI AL TERMINE DI UN VIAGGIO NEGLI STATI UNITI

Differenze fra America ed Europa

Un dibattito sempre aperto e troppo spesso viziato dalla approssimazione e dai pregiudizi - Più che la pubblicità clamorosa conta per l'americano la parola e il ragionamento - Scarsa fortuna dell'intellettuale stravagante e paradossale - Il dollaro è l'unità di misura universale, ciascuno ha diritto alla sua fetta di benessere, la povertà sdegnosa non sarà mai un merito - Nessuna vocazione al dominio spirituale o materiale su altre nazioni ma la difesa dei deboli e dei giusti è un richiamo profondo della coscienza del popolo

(Dal nostro inviato speciale)

New York, giugno.

Alcune settimane trascorse negli Stati Uniti inducono a lasciare per ultimo il difficile argomento delle differenze fra America ed Europa, un dibattito sempre aperto e troppo spesso viziato dalla approssimazione e dai pregiudizi. Le opinioni europee sulla civiltà americana oscillano da un'acuta diffidenza, propria ad esempio di certi circoli parigini, alla convinzione che il nostro continente sia ormai avviato a divenire tutto americano, tutto modellato sui principii e le verità d'oltre Atlantico. Pensiamo che anche una permanenza breve in questo Paese basti per respingere queste tesi estreme, entrambe inaccettabili.

Vorremmo iniziare da un aspetto apparentemente marginale, quello cioè della pubblicità e della propaganda negli Stati Uniti, che qualsiasi europeo s'immagina ricco di sforature chiassose, di slogans facili, di lettere al neon sfolgoranti come lampi di magnesio. Si scopre invece, e con sorpresa, che qui la circolazione dei prodotti e delle idee è fondata soprattutto sul discorso, sul messaggio, sul sermoncino, per radio, per televisione, sui giornali, con lo scopo di persuadere il prossimo e non di imporre urlando un'opinione o una merce. Tutto al contrario di quel che si possa, e molto più dell'europeo, l'americano preferisce lasciarsi convincere dalla parola e dal ragionamento, magari elementare, ma sempre prevalente sulla fotografia, la trovata visiva o le cifre statistiche. Roosevelt rivelava i suoi programmi di governo in conversazioni familiari alla radio chiamate «discorsi dal caminetto»; Charlie Chaplin, dopo la fine del cinema muto, ha terminato quasi sempre i suoi film con vere e proprie prediche. Ciascuno nella sua sfera, questi due uomini di talento hanno dimostrato di conoscere assai bene la psicologia popolare americana.

E' una psicologia che ha radici lontane e profonde. Discende dai costumi dei primi immigrati quaccheri, i protestanti non conformisti, giunti qui oltre due secoli fa con le loro esigenze di moralismo acceso, d'uguaglianza nella libertà e di controllo attento sui due protagonisti della vita sociale di allora: il pastore e lo sceriffo, sempre obbligati a spiegare in dettaglio e con parole semplici i motivi della loro condotta, da paleocenici e pulpiti non troppo alti. Questo antico costume ha resistito a tutti gli urti e convinta a poco a poco alle sue norme larghe masse di cittadini d'altra fede. Oggi, più che nelle ultime generazioni, chi negli Stati Uniti vuol salire ai vertici del potere, della ricchezza e della fama, è costretto a parlare con chiarezza e a dar conto esatto dei suoi propositi, affinché la folla dei cittadini-giudici possa valutare se un uomo, un programma o un prodotto siano o no degni del favore e del successo.

A queste leggi, poco o punto seguite in Europa, si deve sottoporre chiunque, pena la sconfitta, il fallimento o l'ostracismo.

E' facile comprendere perché in America non abbia fortuna un tipo corrente di intellettuale europeo, ricco di fantasia brillante e di stravaganze ingegnose, esposte spesso in un linguaggio ermetico e paradossale. L'intellettuale di successo, in America, è un interprete; un teorizzatore e un volgarizzatore delle idee comuni: fossero nati negli Stati Uniti, Bernard Shaw, Russell o Huxley molto probabilmente sarebbero finiti sepolti nel silenzio.

Per rimanere fra gli intellettuali, occorre aggiungere che qui non nascerà mai la personalità vigorosa che rinuncia alla fortuna finanziaria per acquistare un più alto prestigio morale. Negli Stati Uniti, dove il dollaro è l'unità di misura universale, la società cura scrupolosamente che a ciascuno tocchi la sua fetta di benessere, ma a differenza dell'Europa, la povertà sdegnosa non sarà mai un merito per nessuno. Chi varca volontariamente certi limiti, in realtà troppo rigidi, e rinuncia al successo economico, se di non poter ottenere compensi di nessun genere, ma chi rimane nei confini non soffrirà mai le pene dell'indigenza. Un senso vivissimo di solidarietà e di fratellanza sociale farebbe apparire la miseria di un uomo dingegno che non s'allontani troppo dalla norma una vera vergogna nazionale.

Proverà un'altra sorpresa chi, confondendo il passato con il presente e le eccezioni con la regola, si era immaginato l'America come una nazione esuberante, convulsa ed eccitata, dovendo invece accorgersi d'esser capitato in un paese diffidente d'ogni fragore e avverso a qualsiasi eccesso. La società degli Stati Uniti, dove la considerazione per l'uomo comune arriva a una specie di culto, e la mediocrità è ritenuta più una virtù che un difetto, ha lasciato da tempo all'Europa le tradizioni della vita notturna, dei boulevards, dei caffè e dei bar «all'americana», dove gente che non si stima e neppur si conosce è felice d'incontrarsi in un minuto per dimenticarsi il minuto dopo. Qui i luoghi d'incontro sono i circoli, le chiese e soprattutto le case private, e l'amicizia vera viene sempre riservata a pochi.

Anche se la cordialità verso tutti è ritenuta un dovere, e l'estraneo è per tutti un ospite di riguardo, sia rozzo o colto, elegante o impacciato, spiritoso o inintelligente. Un europeo potrà annoiarsi negli Stati Uniti ma non avrà da temere la malignità, la diffidenza o gli imbrogli altrui. Finché saprà meritarsi la fiducia del prossimo (e guai a lui se la perde) verrà sempre circondato dalla stima e dalla cortesia più rispettose, come si addice ad ogni essere umano, creatura di Dio, non compagno di brevi svaghi, probabile nemico, o portafogli da borseggiare.

Quelle frange d'opinione europea che diffidano degli Stati Uniti sostengono che gli americani sono un popolo stupido, mentre per una minoranza d'americani l'immoralità è il difetto più diffuso fra gli europei. La maggioranza pensa all'Europa molto meno di quanto in Europa si pensi all'America, ed all'infuori della curiosità turistica, pochi americani provano un vero interesse per i paesi al di là dell'Atlantico. Dal loro rifugio gli americani sono tuttavia usciti tre volte in soccorso dell'Europa, nel 1917, nel 1941 e nel 1947, dopo l'inizio della guerra fredda: e salvo l'ultima occasione, in cui erano direttamente in gioco interessi e principii nazionali, gli aiuti precedenti alle democrazie europee potrebbero essere ritenuti due eccezioni storiche clamorose.

Questo Paese non ha mai provato, infatti, la vocazione al dominio spirituale o materiale su altre nazioni. Il bisogno inglese d'esportare proprie usanze e istituzioni in cinque continenti, la necessità per la Francia d'imporre ovunque la sua supremazia culturale, il bellicoso spirito di conquista, un tempo della Spagna, ieri della Germania ed oggi della Russia Sovietica, sono sembrate sempre ambizioni assurde ai cittadini degli Stati Uniti.

Si pensi all'ultima guerra mondiale quando, come raro nella storia, i soldati americani sgombrarono in fretta e furia l'Europa occupata, vendendo come ferrivecchi le armi vittoriose, per tornarsene a casa il prima possibile e senza alcun compenso. Avevano obbedito a un richiamo della coscienza, soccorrere cioè i deboli e i giusti dalle minacce del male, e nulla al mondo li avrebbe trattenuti un giorno di più in terra straniera.

Poche cose stupiscono i visitatori di questo Paese come l'avversione ancora viva e pungente contro Adolfo Hitler. Sedici anni dopo la sua morte, libri e pellicole su di lui seguitano ad ottenere un successo costante, quando il grosso degli europei ha archiviato questo personaggio fra le miserie d'un passato già lontano. Molto più che in Europa, Hitler è apparso qui l'incarnazione vivente della malvagità umana, un demonio in camicia bruna che è gloria perenne aver ricacciato nell'inferno. Gli europei potranno sorridere di quest'identificazione ingenua, simile alla trama di un film western, senza la quale però la bandiera con la svastica aventolerebbe, forse, in tutte le loro capitali.

Anche un'altra bandiera ci avrebbe potuto sventolare se nel 1947 il popolo americano non avesse condiviso la fermezza del suo governo, quando gli venne detto (e bastò) che Stalin, invadendo l'Europa centrale, «aveva mancato alla parola data». Il costante moralismo degli Stati Uniti ha finito insomma per legare l'America all'Europa di nuovo un secolo e mezzo di separazione volontaria, e restituito una missione universale a una nazione sorta per seguire vocazioni provinciali. E' nata così una solida alleanza fra i due continenti, il frutto migliore degli ultimi quindici anni di storia, da amministrare tuttavia con saggezza.

Il governo Kennedy, ad esempio, considera l'Europa e l'America come i binari di una stessa rotaia, che è possibile avvicinare ancora l'uno all'altro, ma non fondere in una sbarra sola. Pensiamo che anche esponenti politici, uomini di cultura e responsabili di mezzi d'informazione europei finiranno per convincersi a queste tesi. L'alleanza atlantica è un bene prezioso, ma i due continenti hanno seguito a lungo strade diverse, ed oggi a voler fondere costumi, abitudini e istituzioni dissimili, si rischia soltanto di moltiplicare punti d'attrito e diffidenze. Si rischia, in breve, di dare una buona mano ai seminatori di zizzania.

Paolo Pavolini

La bella Ilona presenta "Bianco e Nero„

Questo arioso cappello è stato presentato dalla bella indossatrice Ilona ad una sfilata di moda in un albergo di Londra. Il copricapo, che è in tessuto di panno a due facce, è stato battezzato «Bianco e nero» (Telef.)

Assegnato al fisiologo belga Rijlant il premio di cardiologia "Città di Sanremo„

Il vincitore dei 10 milioni proclamato a Torino dalla Commissione presieduta dal prof. G. C. Dogliotti - Lo scienziato ha realizzato un nuovo metodo per valutare la funzionalità del cuore, la «vettocardiografia»

E' appena di ier l'altro la notizia consegna del Premio Saint Vincent per le scienze mediche, e già possiamo compiacerci del conferimento al prof. Pietro Rijlant, fisiologo dell'Università di Bruxelles, del Premio internazionale di cardiologia «Città di Sanremo», anch'esso ammontante alla cospicua cifra di dieci milioni di lire. La proclamazione è stata fatta ieri a Torino, nel Salone dell'Amministrazione dell'ospedale S. Giovanni, alle Molinette, dal Sindaco di Sanremo, avv. Franco Fusaro, unitamente al prof. G. C. Dogliotti, presidente della commissione giudicatrice clinico-scientifica, composta di esperti di chiara fama, dal Condorelli all'Antognetti, dal Chavez al Lenegre, dal Baillard al Wolheim.

Il Premio, con cui il Comune della città ligure, in occasione delle manifestazioni del Centenario, ha inteso affiancarsi al Nobel e al Saint Vincent, ha voluto essere riservato ad una specifica branca della medicina, la cardiologia, al fine di sottolineare un particolare riconoscimento verso gli studiosi di quel settore che riguarda le malattie cardio-circolatorie; le quali vantano oggi, purtroppo, il triste primato della più alta causalità di morte. Cosicché il Premio Sanremo, che sarà consegnato in Sanremo il 23 corrente al vincitore, in occasione del congresso nazionale di cardiologia, rappresenta attualmente nel mondo il più alto premio riservato ad una specialità medica. D'altro lato il Sindaco avv. Fusaro non ha potuto sottacere come nella scelta della cardiologia sia affiorato, tra i vari moventi, anche il fatto che, per la notoria mitezza del suo clima, nella ridente città ligure affluiscono in maggior percentuale, tra il gran numero di sofferenti in cerca di benessere, proprio i cardio-pazienti.

Lo scienziato prescelto, nato ad Anversa nel 1902, è uno dei più noti ricercatori nel campo della elettrofisiologia cardiaca e nell'ultimo quinquennio, cioè nel periodo cui si riferisce il regolamento del Premio, ha sviluppato e perfezionato un nuovo metodo di valutazione della funzionalità cardiaca, la vettocardiografia, di cui già nel 1936 egli stesso aveva enunciati i principi fondamentali. Tale mezzo di indagine tende a permettere una più completa registrazione dei fenomeni elettrici del cuore, in confronto delle possibilità da tempo offerte nella comune pratica diagnostica dalla elettrocardiografia.

Come è noto, il cuore, al pari dei muscoli scheletrici, durante la sua attività sviluppa correnti elettriche, la forza di differenze di potenziali tra i vari punti. Tali correnti d'azione originate dal muscolo cardiaco hanno la capacità di diffondersi attraverso i tessuti verso la superficie cutanea. Pertanto se opportuni punti cutanei, situati in opposte posizioni rispetto al cuore, vengono collegati ad un sistema che misuri appunto le correnti d'azione, si ottiene la registrazione grafica di esse. Tale è il compito dell'elettrocardiografo, fondato sul galvanometro. La decifrazione del complesso tracciato che ne risulta può permettere in clinica di diagnosticare alterazioni patologiche del muscolo cardiaco, sia per una sua ipertrofia, sia per sclerosi, sia per infarto; nonché riesce a svelare e precisare alterazioni del ritmo cardiaco, intervenute a causa di anomalie insite nell'insorgenza dell'onda di eccitazione o nella diffusione di questa.

Tuttavia se la tecnica ora detta, per la registrazione della forza elettromotrice che si sprigiona dal cuore, è utile nella interpretazione convenzionale di tante alterazioni del miocardio, non ci esprime né la direzione né la intensità di quella forza nel suo percorso attraverso le varie sezioni di tal complesso muscolo. Ora la vettocardiografia si propone di registrare appunto la direzione spaziale delle forze elettriche (i cosiddetti *vettori*), in modo da rappresentarcele nello stesso modo con cui si diffondono nel cuore. Con le prime tecniche di derivazione non era possibile, però ottenere tracciati fisicamente corretti. Il Rijlant è riuscito a realizzare attualmente un sistema fondato su un ingegnoso artifizio, per cui è arrivato ad ottenere per primo dei «vettogrammi» umani di soddisfacente correttezza, e che danno l'espressione quantitativa dei soli eventi elettrici generati dal cuore, senza esser influenzati da altri fattori. Ha studiato così migliaia di soggetti, pervenendo a differenziare le caratteristiche normali da quelle patologiche e individuare le diverse forme di queste.

Si può dire che abbia, quindi, aperto alla clinica un nuovo orizzonte foriero di ulteriori applicazioni diagnostiche. La Commissione giudicatrice nel premiare la più recente conquista del Rijlant, ha inteso anche valorizzare tutta l'opera trentennale dello scienziato, nella quale eccellono le sue indagini sulle cause delle aritmie cardiache. Come ha sottolineato il prof. G. C. Dogliotti, del valente studioso, che fu anche collaboratore del Premio Nobel Heymans nel 1934, va tenuta presente pure l'attività organizzativa ad alto livello. Di ciò è chiaro documento il grande Istituto di elettrofisiologia che egli ha creato a Bruxelles, ed al quale convengono ricercatori di ogni Paese.

a. v.

«Non nutrienti» in Germania le uova segnate col timbro?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 giugno.

(m. c.) I tedeschi si sono accorti che le uova da loro consumate col timbro della organizzazioni statali hanno scarsissimo valore nutritivo. L'inchiesta, condotta da un giornale, ha appurato infatti che le uova col timbro, che garantisce l'osservanza di certe prescrizioni igieniche da parte dei pollicultori, sono vecchie almeno di due o tre settimane, quando raggiungono il consumatore. Ora, scrive l'autore della clamorosa inchiesta, si è potuto appurare con esami chimici che dopo due o tre giorni le uova hanno perduto gli, insieme con la loro freschezza, buona parte del potere nutritivo dato da vitamine e da altri elementi. Il fatto appare particolarmente grave in quanto più del novanta per cento delle uova consumate in Germania recano appunto il timbro delle organizzazioni statali e vengono vendute per «fresche». Poca gente invece acquista uova senza timbro, vendute cioè da pollicultori non controllati, nonostante siano più fresche delle altre.

La sicurezza ferroviaria in un convegno a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 giugno.

(c. m.) Nel salone dell'Amga di via Serra verrà inaugurato domani mattina alle 9,30 il simposio sul controllo della sicurezza ferroviaria, organizzato dalla presidenza del convegno internazionale delle comunicazioni e dal civico istituto Colombiano.

Il tema della riunione è: «Realizzazioni e prospettive sul controllo della sicurezza ferroviaria nella costruzione del materiale rotabile; della consistenza e stato di conservazione della via; sul metodi di regolamentazione del controllo di circolazione». I relatori saranno il prof. dott. ing. Mario Pittoni, del Politecnico di Milano, capo dell'ufficio della Breda ferroviaria; l'ing. Franco De Majo, direttore principale della Fiat, Divisione materiale ferrotranviario; il dott. ing. Giovanni Battista Samoggia, ispettore capo superiore ai lavori e alle costruzioni delle F. S.; l'ing. prof. Giulio Cini, direttore generale della compagnia italiana Westinghouse e il prof. Carlo Jachino dell'Amf-Saslb.

Nel corso del simposio, i partecipanti visiteranno il porto, l'aeroporto e il cantiere della Fiera di Genova. Saranno presenti circa 200 delegati, fra i quali capi-divisione dei compartimenti delle Ferrovie, docenti universitari, tecnici, rappresentanti e dirigenti di industrie qualificate quali la Fiat, la Westinghouse, l'Ansaldo, la Breda e la Saslb. Sarà inoltre presente il direttore generale delle Ferrovie, ing. Risone e, all'inaugurazione del simposio, anche il ministro dei Trasporti, on. Spataro.

— LETTERE AL DIRETTORE —

E' giusto Basilicata

I limiti territoriali della Lucania vennero fissati da Augusto - Non corrispondono a quelli attuali della Basilicata, scrive il prof. Giuseppe Isnardi dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno

Roma, 16 giugno.

Signor Direttore,

l'articolo di Carlo Levi «Basilicata o Calabria?» apparso il 31 maggio su «La Stampa» non può non avermi particolarmente interessato, avendo io scritto sullo stesso argomento nel fascicolo di Gennaio 1961 della rivista «Le vie d'Italia» del Tci. Ritengo non inutile tornare sull'argomento, per chiarire meglio, penso, i termini della non nuova e spesso ritornante questione.

Una trentina d'anni fa ci fu, in Calabria, chi propose di mutare questo nome in quello più antico di Bruzio. Per fortuna il buon senso prevalse e non se ne fece nulla. Non così avvenne in Basilicata, ove un centinaio di anni or sono venne fuori il nome classico di Lucania che, non accettato ufficialmente dal nuovo regno, incontrò favore nelle abitudini colte e semicolte locali (curiosa questa tendenza ai miti ed ai nomi classici in età ancora romantica) e, riproposto nel 1911 e nel 1932, ebbe un parziale riconoscimento dall'alto, senza tuttavia essere mai accolto in definitive forme ufficiale dallo Stato, tanto che nell'articolo 141 della nostra Costituzione repubblicana la Regione ha il suo antico nome di Basilicata.

E' noto che la classica Lucania (della quale è rimasto in un dialetto settentrionale il ricordo nel nome *luganega* dato alla salsiccia della sapida carne dei lucanici suini) non corrispondeva affatto, nei suoi limiti territoriali, fissati da Augusto nella divisione regionale della Italia, a quella che nel Medioevo bizantino — dal quale Calabria e Basilicata ricavettero impronta profondamente rimaste nella loro storia — ebbe, e conservò poi, il nome di Basilicata. Essa comprendeva il Cilento ed il Vallo di Diano (provincia odierna di Salerno) in cui sono rispettivamente Vallo della Lucania e Atena Lucana; comprendeva anche gran parte della Calabria settentrionale, sino alle foci del tirrenico Lao e dello ionico Crati, mentre ne erano esclusi i territori fra Brádano e Ofanto (Melfi e Venosa). Matera, poi, città intieramente pugliese per natura, linguaggio, costumi, aspetti artistici, interessi economici, entrò a far parte della Basilicata solo nel 1663, addirittura come capoluogo della regione, quando la Spagna la staccò, per ragioni strategiche e politiche, dalla Terra di Otranto, cui aveva sempre appartenuto.

La Basilicata è un complesso di territori vari, in senso naturale ed umano, ciascuno con fisionomia regionale propria, che soltanto una secolare oppressione feudale e statale ha riunito e tenuto insieme col vecchio nome bizantino: le necessità di vita e la volontà degli uomini e, da ultimo, l'adesione generosa all'unità nazionale hanno compiuto il fatto. Il nome di Basilicata è pertanto giusto e storicamente legittimo, come intesero e chiaramente dissero uomini quali l'austero Giacomo Racioppi (che non per nulla scrisse una *Storia dei popoli della Lucania e della Basilicata*) e Giustino Fortunato, che si oppose nel 1911 alla rinnovata proposta di mutamento ufficiale del nome con una energia così veemente che stupì chi ne conosceva l'animo mite e indulgente verso gli errori altrui.

Non credo che i contadini della Basilicata abbiano sempre preferito chiamarsi lucani anziché basilicatesi. Credo piuttosto che non abbiano mai avuto, almeno sino a tempi assai recenti, né l'uno né l'altro nome, di origine letterariamente colta il primo, alquanto antico alla pronuncia il secondo, che non piacque mai ed il quale fu troppo spesso sostituito, dai non basilicatesi, il poco generosamente scherzoso e assai scortese *basilischi*, donde, principalmente, il rifiuto di Basilicata e basilicatesi.

Ritengo che abbiano fatto bene gli ordinatori del padiglione della Mostra delle Regioni ad usare il nome storicamente e geograficamente giusto di Basilicata. Che poi i basilicatesi, ed anche, oggi, i contadini che sanno di Rocco Scotellaro e di ciò che egli fece e significò per loro, amino dirsi *lucani*, vada pure e divenga pure incontrastata abitudine, come già lo stesso dicevo in quel mio articolo, se così piace e se può giovare a metter pace. In quanto al nome della Regione è da augurarsi che non si abbia più da vedere, come spesso capita, usati in una stessa pagina, indifferentemente, Lucania e Basilicata: e, in quanto a quello degli abitanti, rimarrà pur sempre da fare riserva almeno per Matera ed il suo territorio oltre Brádano, dare ai cui abitanti il nome di lucani sarebbe davvero un trattare parecchio alla svelta le ragioni della geografia e della storia.

prof. Giuseppe Isnardi

Branchi di cinghiali affamati distruggono raccolti nel Friuli

Udine, 16 giugno.

(c.) Da qualche tempo, branchi di cinghiali affamati sono comparsi nelle vicinanze delle borgate di San Pietro al Natisone, di Cividale, di Cialla ed in alcune zone del territorio di Stregna, nella fascia di confine con la Jugoslavia.

I cinghiali, scesi dalle montagne e dalle alture circostanti in cerca di cibo, hanno provocato ingenti danni ai già magri raccolti dei montanari.

LIBRI RICEVUTI

WILLY MEYER: *Wunder der Presse* - Kümmerly & Frey, editori, Berna.

FRITZ JUNKER: *Curmagne* - Kümmerly & Frey, editori, Berna.

WANDERBUCH: *Basel - Gotthard - Lugano* - Kümmerly & Frey, editori, Berna.

GLEN SIRE: *I librai* - Longanesi, edit., Milano - L. 1500.

JOACHIM RASMUS BRAUNE: *Le mani che non tremarono* - Longanesi, editore, Milano - L. 2000.

BENEDETTI ITALIANI di MALAPARTE

La prima edizione esaurita in due giorni

UNA NOVITÀ ASSOLUTA di VALLECCHI EDITORE

DISPERSIONE di PATRIMONIO

Tutto lo splendido arredamento artistico situato nella dimora di CORSO VITTORIO EMANUELE, 63 - TORINO verrà posto in vendita al maggior offerente per divisione ereditaria della N. D. Contessa Ines Beltrame Nava di Brianzola

Fanno parte dell'importante raccolta oltre ad alcune note opere del '700, dipinti del Follini, Pasini, Maggi, Trelli, ecc. Arazzi del '600, tappeti cancasici, persiani e francesi, mobili cesellati del '700 stupendi (intendi) e culminanti. Porcellane, argenti e gustosissimi antichi soprammobili completeranno questo imponente complesso d'arte.

L'esposizione che precede la vendita avrà luogo nei giorni 15 - 17 - 18 c. m. dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. La vendita avranno inizio negli stessi locali del giorno 19 c. m. e seguenti alle ore 17

il dono più gradito...

il soave ricordo che non si dimentica...

RITRATTO D'ARTE GRAMAGLIA

Maestro d'Arte Fotografo

Piazza Castello 9 angolo via Po - Tel. 50.087

SPETTACOLI

"The Living Theatre„ al Carignano

«The Connection» storia di drogati

Dopo l'illustre «Theatre Guild American Repertory Company», che oggi consacra sui palcoscenici di Broadway gli stessi autori che ieri vi erano temuti come stravaganti rivoluzionari, ecco gli irregolari della scena americana, di quell'«Off-Broadway» che, con espressione non soltanto topografica, indica il teatro fuori della produzione commerciale. Di questa nuova avanguardia, «The Living Theatre» è uno dei più interessanti e cospicui esempi sia per anzianità (concepito nel 1946 da Judith Malina e Julian Beck, che ancora lo dirigono, diede il suo primo spettacolo nel 1951), sia per il repertorio in cui, accanto a testi della Stein, di Eliot, Jarry, Auden, Cocteau, Strindberg, Pirandello e altri ancora, da due anni figura anche *The Connection* di Jack Gelber, che ieri sera è stato presentato al Carignano.

Che Pirandello abbia esercitato un notevole influsso sul «Living Theatre» e sul meno che trentenne Gelber, è evidente dalla stessa struttura di *The Connection* e dalla realizzazione offertane dalla Malina (regia) e dal Beck (scenografia): il modello è *Questa sera si recita a soggetto*, che del resto ha costituito una delle più belle affermazioni di questa compagnia. Ma la «commedia nella commedia» non è qui del tutto gratuita come in altre imitazioni, poichè serve a contrapporre, con tetra impassibilità, il mondo della gente normale al mondo artificiale, ma non meno reale, degli stupefacenti e di coloro che vi sono dediti.

Si finge infatti che un gruppo di drogati si riuniscano ogni sera sul palcoscenico per recitare se stessi e la loro quotidiana miseria, secondo il testo di un autore che partecipa anch'egli alla rappresentazione con il produttore e due operatori cinematografici che si suppone debbano riprendere il film dalla commedia. Questi quattro personaggi alimentano lo scambio tra la scena e la platea, nel quale talvolta ha parte anche il pubblico, ma soprattutto rendono in qualche modo possibile il dialogo tra il mondo da cui provengono e l'altro. Sin troppo, tanto è vero che alla fine due di essi, fra i quali l'autore, passano il ponte: accettano cioè di drogarsi.

La vicenda, se così può essere chiamata poichè in realtà non succede nulla o, se volete, succede sempre la stessa cosa, si svolge nella lurida stanza di un certo Leach dove alcuni disgraziati ingannano l'attesa di colui che fa da tramite (*the connection*, appunto) per l'eroina con interminabili e casuali discorsi interrotti soltanto dalle esibizioni di quattro suonatori che, quasi ad avvalorare la tesi di stretti rapporti fra jazz e stupefacenti (anche se Gelber sembra negarlo), sono anch'essi figure di drogati.

Il primo tempo è dei più belli. Beckett (*Aspettando Godot*) al punto che, arrivando il portatore della droga solo alla fine di esso, si può anche supporre che si tratti di un'aspettazione metafisica. Ma a togliere il sospetto, o l'illusione, di un ricordo di Kafka, e ad immergerci nel più cupo e squallido realismo, provvede il secondo tempo in cui non solo tutti si drogano ma Leach, che non riesce a raggiungere l'effimera estasi, come gli altri, si fa un'iniezione supplementare nel corso di una atroce scena che traduce visivamente i freddi orrori verbali disseminati nella commedia.

The Connection non è una difesa degli stupefacenti, ma neppure un'esplicita condanna di essi: il problema, che negli Stati Uniti assume aspetti acuti e preoccupanti, è semplicemente posto nei suoi termini più crudi. Se mai, la denuncia è un'altra là dove si sottolinea che i drogati sono elementi asociali non diversamente da certuni che sembrerebbero più profondamente radicati nella società e costituiscono invece il fenomeno più vistoso di estraniazione da essa. Spiega infatti Sam, uno dei personaggi: la sola differenza tra i drogati e coloro che del lavoro e dell'accumulare quattrini hanno fatto un vizio esclusivo, è che il vizio dei primi è illegale.

La commedia insomma, nonostante gli eccessi, gli squilibri e altri grossi difetti che si è cercato via via di individuare, ha almeno il merito di gettare qualche pietra nelle acque stagnanti di una società troppo soddisfatta di sé, e con una coerenza che invano si cercherebbe in altri recenti lavori del genere (ricordiamo per tutti l'effettistico e vacuo *Cappello pieno di pioggia*). E ancora si può notare, con il critico Kenneth Tynan che al testo di Gelber ha premesso una lieve introduzione, come *The Connection* sia la prima opera americana in cui il colore della pelle non ha importanza. I personaggi sono infatti bianchi e neri, ma la circostanza è irrilevante tanto è vero che le stesse parti possono essere attribuite agli uni e agli altri.

L'esecuzione è piaciuta al non folto ma attento pubblico, il quale si è divertito sia ai trucchetti con i quali si cerca di cancellare il confine tra la finzione e la realtà, sia all'ironico intermezzo con la sorella dell'Esercito della Salvezza: ha ascoltato con piacere i «tunes» del quartietto jazz (Drew, Payne, Ritchie, Mattos, autori i primi due); ha seguito con comprensione le angosce esistenzialistiche espresse dai personaggi, rimanendo soltanto sconcertato quando la lingua diveniva gergo o una divagazione dava nel gratuito; ha apprezzato infine, e lo ha dimostrato con la cordialità delle accoglienze, la recitazione nervosa, spezzata, intelligente per l'assenza di vezzi alla Actor's Studio di John A. Coe, Peter Feldman, Joseph Chaikin, Jamil Zakkai, James Andersen, Martin Sheen, Murray Paskin, Louis Mc Kenzie, Henry Proach, Helen Ray (unica donna del complesso), Carl Lee che abbiamo citato in ordine di apparizione anche per sottolineare l'esemplare fusione dell'insieme. Si replica.

vice

Concerto dedicato alla Francia ieri sera all'Auditorium Rai

Cinque composizioni francesi dell'Otto e Novecento, fra le quali una eccellentissima e perciò giustamente famosa: L'apprenti sorcier *di Dukas. All'eleganze lievità della Petite symphonie, 1885, di Gounod per coppie di flauti, oboi, clarinetti, corni e fagotti, contrastava la severità delle elaborate* Variations symphoniques, *intitolate* Istar, *1896, di D'Indy.*

Un'amenità poco nota: Le carnaval des animaux, *che Saint-Saëns compose, 1886, a prova del suo buon umore e della facilità della penna, anche letterarieggiante, e della agilità pianistica. Come per sottinteso «programma» da circo, s'intravvede l'entrata del fiero leone, cui galline e testuggini umilmente s'accodano. S'intravvede, come? pel ricorso, s'intende, agli andamenti, alle melodie, alle armonie, solenni e gravi o futili e curiose. Un a solo di contrabasso, ecco l'elefante; poi l'asino e il virtuoso pianista; e, con l'Allegro ridicolo, gli animali antidiluviani; infine, il canto del cigno, che neppur morendo canta. Onomatopeiche, deformazioni, allusioni. Che altro può fare la musica, nelle rappresentazioni obbiettive? Buona, ottima occasione per i brioni, agili, concordi pianisti, Gorini e Lorenzi, di tratteggiare con giusti colori e fraseggi la parodia elementare; molto festeggiati entrambi.*

Oltre che in questo varie opere il maestro Franz André mostrò perspicuità e finezza di concertazione anche nella Suite in fa, *1936, nella cui stessura Roussel quarantottenne stimava d'aver impresso il suo «definitivo modo d'espressione», coscienza precisa della sua arte, emotiva e, senza arcaicismi, conchiusa nel* Prélude, *nella* Sarabande *e nella* Gigue. *Applausi all'André e all'Orchestra.*

a. d. c.

Grazia, fantasia e comicità nella rivista sul ghiaccio

I pattinatori americani al Palazzo dello Sport

Holiday on Ice è di nuovo a Torino per la terza o la quarta volta e ancora riesce ad affollare le immense platee destinate a manifestazioni sportive più che a veri spettacoli. Quest'anno si esibisce al Palazzetto dello sport al parco Ruffini. Pioggia e scrosci fuori, e centinaia di paludosi pantani per le auto in sosta di posteggio. *Holiday on Ice*, che continuamente gira il mondo, è un po' come un grande circo equestre: il suo spettacolo basato sui facili effetti di sfarzo (di hollywoodiana memoria), riesce ad evocare quell'angolo infantile che sopravvive anche sotto la più rispettabile calvizia. E poi (anche questo è un merito non trascurabile), non richiede il più piccolo sforzo di intelligenza o di critica per apprezzarlo. Uno rimane ad occhi sgranati e lascia che nel cervello si sovrappongano favolose immagini di balle figliole e di magnifici ragazzi addobbati di piume e pennacchi, luccicanti di *paillettes* scivolanti angelicamente tra scintillii di ghiaccio, vapori policromi, mutevoli fuci.

Ecco il primo numero, dal titolo beneaugurante: «Buon divertimento». Dal buio in cui era immersa la pista emerge all'improvviso una folla di rossi fantasmi che, immersi in fumiganti nuvole argentee, danzano con l'acrea eleganza e levità di spiriti senza peso. Ma la nuvola scompare, le luci s'intensificano e ci si accorge che sono invece bene in carne: specialmente le ragazze, le cui scollature e le gonne rotanti nei giri di valzer, generosamente rivelano la fornita bellezza. Tutte eguali, a vederle di lontano, tutte alte, bionde, statuarie.

Magicamente come si era animata, la pista si svuota per la danza solitaria del ballerino Lars Visser una delle vedettes dello spettacolo. In fresco molto adorante, compie con noncuranza volteggi ed acrobazie da campionato del mondo di pattinaggio artistico. Ha ventisette anni, è olandese. Pare sia uno dei più straordinari pattinatori mai esistiti.

Dal circo equestre, *Holiday* ha accolto gli intermezzi comici e i buffoni. E' certamente il lato più debole della rivista, impostato su una comicità facile e spesso decisamente volgare. Ma il «carnevale d'inverno» e la danza delle fontane luminose ridanno al pubblico l'ingenuo incanto dell'inizio. Qualcosa di nuovo, in confronto ai passati spettacoli di *Holiday on Ice*: il *rock and roll* sui pattini. Jazz, costumi alla *St. Germain-des-Prés*, contorsioni, acrobazie. Per la gioventù «bruciata» che non sa più cosa escogitare per divertirsi si aprono nuovi orizzonti sul ghiaccio. Grandi applausi dopo ogni numero, boati di estatica ammirazione alle scene più fantastiche e sfarzose. Una intera platea ritornata, per una sera, all'infanzia.

l. b.

Un'opera comica del '700 riesumata al Festival di Spoleto

(Dal nostro corrispondente)

Spoleto, 18 giugno.

Al teatro Caio Melisso è stata rappresentata la seconda opera del cartellone del Festival dei due mondi, «L'isola dei pazzi» opera comica di Egidio Romualdo Duni, compositore italiano del XVIII secolo. La versione ritmica in italiano dell'opera è stata curata dal maestro Cesare Brero. Scene e costumi erano di Peter Hall. La revisione è stata di Guido Turchi, la regia di Gian Carlo Sbragia.

I ruoli sono stati così distribuiti: Fanfolino, Mario Spina; Sordidone, Paolo Pedani; Spezzaferro, Florindo Andreoli; Malgoverno, Dino Mantovani; Madama Gloriosa, Alberta Valentini; Madama Semplicione, Edith Martelli; Madama Garbata, Renata Ongaro. L'orchestra, costituita dal complesso dei «Pomeriggi musicali» di Milano, è stata diretta dal maestro Luciano Rosada.

Il folto pubblico ha tributato festose accoglienze a tutti i protagonisti dello spettacolo. Notati fra i presenti: Luchino Visconti, i conti Crespi, la contessa Wally Toscanini Castelbarco, il pittore De Chirico, Sylva Koscina, Bice Valori, la signora Mastroianni, Flora Volpini, dr. Franco Bultoni e signora, contessa Borletti, il principe Pignatelli, la duchessa Emanuela Acquarone Castelbarco.

Nella stessa giornata ha avuto inizio la rassegna cinematografica presentata da Davide Stone del «The New American Cinema». Tale rassegna costituisce una delle più interessanti novità in programma per il festival in quanto ha lo scopo di diffondere alcune produzioni, a carattere sperimentale od innovatore, della cinematografia cosiddetta «indipendente» americana. Il pubblico cosmopolita che in questi giorni si trova a Spoleto ha mostrato, assistendo alla prima rappresentazione, particolare interesse alla rassegna cinematografica che è stata oggi aperta.

Sempre al piccolo teatro Caio Melisso ha avuto inizio la serie dei concerti da camera di mezzogiorno che presenteranno anche quest'anno vari complessi cameristici e solisti che si distinguono in campo musicale in Italia e all'estero, come il Zagreb Quartet, il Symposium Musicum di Roma, i pianisti Renzo Bonizzato e Piera Spada, la violinista Nora Dell'Aquila e il violoncellista Franco Maggio-Ormezowski.

g. s.

Per la mancanza del documento che prova il divorzio dello sposo

Le nozze di Lauren Bacall non sono state celebrate i burocrati hanno prevalso nel «paradiso dei valzer»

La diva ed il fidanzato hanno lasciato Vienna irritati e delusi

Lauren Bacall ed il fidanzato Jason Robards lasciano Vienna dopo il fallito tentativo di sposarsi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 giugno.

«In futuro i divi americani faranno meglio a non venire a Vienna in cerca di un paradiso di valzer e di dolce vita che non esiste più», ha detto oggi, nel corso di una conferenza stampa appositamente convocata per il fallimento delle nozze di Lauren Bacall, il manager della diva, Peter De Witt. «La metropoli danubiana non è affatto quel centro romantico come erroneamente viene presentata dai fumetti del rotocalco internazionale — egli ha aggiunto —, ma una città di burocrati».

Sebbene i fatti non la giustifichino, la delusione e il rancore del signor De Witt sono comprensibili: il Ministero della Giustizia austriaco ha oggi respinto definitivamente la richiesta degli avvocati di Lauren Bacall e di Jason Nelson Robards junior: di riconoscere valido, cioè, il documento di divorzio presentato dal fidanzato, e di concedere un permesso speciale per il matrimonio dei divi.

L'affascinante attrice dagli occhi grigi era giunta a Vienna martedì sera, su un aereo proveniente direttamente dagli Stati Uniti, per sposare qui Robards junior, che nello scorso autunno aveva ottenuto il divorzio dalla moglie Rachele. Le autorità austriache si sono però rifiutate di concedere la autorizzazione a questo matrimonio, poichè nelle carte presentate dallo sposo mancava un importante atto di autenticazione del tribunale americano, documento che anche gli avvocati viennesi della coppia, nonostante tutti gli sforzi compiuti in questi ultimi due giorni, non sono riusciti a ottenere telegraficamente dall'America.

Fino a questo pomeriggio i divi speravano che il Ministero austriaco si sarebbe deciso, sia pure all'ultimo momento, di dare il consenso al matrimonio. Gli attori, che avevano ottenuto soltanto quarantotto ore di licenza dai propri impegni cinematografici e che avrebbero dovuto ripartire già ieri sera, hanno atteso con impazienza all'albergo Imperial che il matrimonio lampo si concludesse in maniera positiva. L'anelato consenso, invece, non è stato concesso e il signor De Witt si è dimostrato molto seccato per il fallimento di questo matrimonio dal quale egli si era ripromesso un rilancio pubblicitario della Bacall.

«La burocrazia — ha detto il manager — l'ha vinta sull'amore». I numerosi fotografi che si erano piazzati davanti l'ufficio dello stato civile, dove avrebbe dovuto avere luogo la cerimonia, sono rimasti delusi. Per esser sinceri, però, la colpa non può essere addossata alla burocrazia delle autorità giudiziarie austriache, come ha voluto fare De Witt; non è dubbio che i documenti di Robards, il cui viso duro rassomiglia moltissimo a quello del defunto Humphrey Bogart, primo marito della Bacall, non possono essere considerati sufficienti nè dalla legge austriaca, nè da quella americana.

Nulla si è quindi concluso a Vienna e questa sera i due divi, fortemente delusi, sono ripartiti dall'aeroporto di Schwechat. Giunti a Bruxelles hanno preso strade diverse. Lauren ha proseguito per Parigi, da dove ripartirà questa sera per gli Stati Uniti. Jason è invece ripartito subito per l'America. Il motivo di questa separazione non è noto. Ai giornalisti accorsi all'aeroporto, Lauren, evidentemente assai irritata, non ha voluto dire nulla sulla sfortunata vicenda viennese e ha tagliato corto con un secco: «Ho da fare».

e. b.

Circolo della stampa — A causa dell'instabilità del tempo, il ballo di apertura (nella sede di corso G. Agnelli 45) anzichè stasera si svolgerà sabato 24 prossimo alle ore 21,30.

Cronaca televisiva

L'importanza della prosa sul video - Mediocre bozzetto d'ambiente napoletano - Fino settimana con «L'amico del giaguaro»

La prosa è uno dei punti di forza della tv: anche a non dar retta alle statistiche, ci si può facilmente accertare dell'interesse che suscita l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì con la prosa. Ed è una carta sicura, questa, su cui la tv potrà giocare sempre con tranquillità, senza limiti di tempo, perchè di «Campanile sera» e di trasmissioncelle del genere è ovvio stancarsi in fretta, ma il teatro — se ben scelto, se ben allestito — non stancherà mai. Abbiamo detto ben scelto: e ribadiamo che questa del repertorio vivo, moderno, di notevole livello artistico è la condizione prima del successo. Nelle ultime settimane le soddisfazioni non sono mancate: testi come «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller e «La pazza di Chaillot» di Giraudoux avevano entrambi, per diversi aspetti, un'estrema importanza e un grande valore e infatti gli spettacoli che se ne sono ricavati erano veramente da ricordare: spettacoli convincenti, forti e poetici, che hanno sollevato di colpo le incerte sorti dei programmi.

Tuttavia pensiamo che per la prosa si possa e si debba fare ancora molto: ci sono degli autori — da Anouilh a Ionesco, da Beckett a Brecht e al nostro stesso Pirandello — che il video praticamente ignora. Speriamo che la questione venga risolta col secondo canale grazie al quale cadrebbe automaticamente l'obbligo di cercare un repertorio «adatto a tutti»: in altre parole nessuno protesterebbe ad una commedia di Ionesco se girando una manopoletta o premendo un piccolo tasto ci fosse la possibilità di captare Bonglorno, Tortora e soci. Auguriamoci comunque che il venerdì resti dedicato alla prosa: alle opere d'impegno già consacrate dalla fama, vorremmo aggiungere; mentre un'altra serata potrebbe essere dedicata settimanalmente a produzioni originali, scritte per il mezzo televisivo da giovani autori italiani o stranieri.

Anche qui, però, la scelta dovrebbe essere rigorosa: incoraggiare cioè quei copioni che pur con ingenuità ed errori hanno in realtà qualcosa di nuovo da dire. Ieri sera, ad esempio, la tv ha fatto troppo onore alla commedia «Giorni di sete» di Carlo Tritto. L'ha piazzata al venerdì, l'ha presentata come novità e la commedia s'è rivelata poi un bozzetto napoletano di modesta invenzione, articolato su una vicenda piuttosto prevedibile e sulla solita galleria di macchiette partenopee. Recitazione convenzionale e regia appena corretta. Insomma, uno spettacolo dialettale di mediocri risorse che avrebbe trovato sede migliore — ammesso proprio di dovario portare sul video — in un'altra serata, dopo una trasmissione più sostanziosa. Siamo pronti — e lo abbiamo dimostrato ripetutamente — ad accogliere con simpatia e a mettere in rilievo un repertorio originale tv; ma bisogna che questo repertorio rechi i segni di un'autentica necessità artistica.

Stasera ritorna «L'amico del giaguaro» cui seguirà un'intervista all'industriale Giovanni Borghi. Nel pomeriggio, alle 18, segnaliamo la terza puntata di una bella rubrica: «Incontri in armonia»: sarà rievocata la vita musicale nei salotti della seconda metà dell'Ottocento e si giungerà alla trattazione del fenomeno dilettantistico della musica ai giorni nostri (apparirà anche una caratteristica «Tampa lirica» di Torino).

u. bz.

Riduzioni ENAL — Teatro Stabile: a cura della Piccola Ribalta, «La passeggiata a l'ha mess'mal», biglietti ridotti all'Enal. Mostre Italia 61: biglietti ridotti all'Enal. Holiday on Ice: biglietti ridotti all'Enal. Juventus-Santos: distinti centrali ridotti all'Enal.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Telescuola. Classe prima: a) Aritmetica, b) Educazione fisica, c) Storia ed educazione civica. Classe seconda: a) Lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese. Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17: Alla fiera di Mago Zurli; fantasia musicale per i ragazzi a cura di Cino Tortorella.

18: Incontri in armonia: conversazioni musicali di Giulio Confalonieri; 18.30: Telegiornale; 18.50: Uomini e libri a cura di Luigi Silori.

19,20: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 19,50: La settimana nel mondo: rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,00: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Telegiornale.

21,15: L'amico del giaguaro: spettacolo musicale a premi con Gino Bramieri. Marisa del Frate, Raffaele Pisu; 22,30: Incontri; 23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; Sui giornali di stamane; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 11: I vostri preferiti; 11,30: Ultimissime. Canzoni del repertorio; 13: Canzoni napoletane moderne; 12,30: Album musicale;

13: Giornale radio; 13,20: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta F. Sinatra; 14,30: corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; Le opinioni degli altri; 17,20: Chiara fontana; 17,40: G. Lombardo e la sua orchestra; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo. Settimanale di letteratura ed arte; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio, Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,30: Omaggio ai compositori operistici italiani nella loro città natale: Dal Teatro Giglio di Lucca: Concerto dedicato ad A. Catalani. Direttore A. Basile. Nell'intervallo: i grandi compositori italiani: A. Catalani; 22,45: Tutte le regioni dell'unità d'Italia. Documentario; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Vecchi motivi per un nuovo giorno; Oggi canta N. Pizzi; 10: R. Tagliani presenta: Il girasondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13,30: Primo giornale; Il discobolo; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo Giornale; 15,15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Auditorium; 17,20: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Giro della Svizzera. Arrivo della tappa Coira-Locarno; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Delitto perfetto, di F. Knott; 22,40: Radionotte; 22,55: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il poema sinfonico; 18: S. Johnson e il suo tempo, a cura di G. Manganelli; 18,30: Musiche di V. Felegara. V. Kotonski, L. Dallapiccola, R. Haubenstock-Ramati, K. Penderecki e W. Lutoslawski; 19,15: Piccola antologia poetica; 19,30: Musica di A. Scarlatti; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da E. Gracis. Nell'intervallo: l'anno di Apollinaire. Conversazione; 21,25: La rassegna; 23,55: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.N.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 39.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 5* (cortile).

TAPPETI persiani: riparazioni a regola d'arte, custodia, lavaggio, *Lebole, Po 3, cortile, tel. 57-669.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115*

Alfieri: riposo. Giovedì 22 «Jazz in Italy».

Carignano 21,15 The Living Theatre «The connection» di Gelber.

Cortile Università (via Po) Ente Teatro Regio ore 21,15: 5° Concerto Sinfonico M° Ettore Gracis. Ingresso libero.

Gobetti ore 21,15 La Piccola Ribalta Dialetti. «La passeggiata a l'ha sent'anis», 3 atti di Roberto.

Palazzo delle Sport: «Holiday on Ice» ore 21,15.

Teatro dell'Officina (tel. 525-949): 21,15 «Colorato d'ombra» e «Evalo vuole dolce» di Sergio Velitti.

Teatro Nob. Fiom. c. Belgio 31: ore 21 «Cameriera brutta cercasi»

Alcione: Rivista B. Maggio - Tonini Nara ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Arrivederci Momolo Ferraro» Rivista M. Ferraro - L. Grifi - P. Certini ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica».

Espes Bello Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15,30-19.

La Bussola (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea». Or. 10-12 e 15-20 fest. 11-12. Galleria d'Arte Gissi, piazza Solferino 3 (adiac. Teatro Alfieri): Mostra Maestri Pittura contemp.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento «Il conte di Sant'Elmo» di G. Brignone con N. Corradi, M. Serato. A. M. Ferrero (1950, minuti 106).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. Mo Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galassi e Joe Graziano.

Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Renati.

Blechendaull Lutrario: 21 Orch. Dino d'Eliana, Scuola ballo grat.

Bruno Valentino: 21 c. Vasquez.

Chalet Valentino: 21 Bonzanelli.

Fiore: 15 e 21 ballo all'americana.

Gay Villa - Giardino Estivo ore 21-2 I Mallorca Boys.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Sergio a.h.m.c.

La Cicala Danze: 21 Ferrarese.

La Serenella 21 Remo Ferrarese.

Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze, Lanfranco e la sua orch.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Cuban Jazz.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Moulin Rouge p. Carlina t. 44.270: Danze ore 22-4, Orch. «I 5 Zeroesi» Attrazioni internaz. spett. ore 24.

Pagoda Danze: 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pregnò - Genovese.

Piscina del Sole Danze Ristorante str. S. Mauro, tel. 241.663: ore 21 Miss Eleganza - Marcellino suoi Show. Orario piscina estiva 8-20.

Principe Danze: 15,30 the studentesco ore 21 Complesso Rocky.

Rosse Giardino Danze Barca cap. F ore 21 Serpone-Canoletto, Riatur.

Samuray-Whisky a Gogo p. C. Felice 40: ore 21-1 sab. fest. 15 e 21.

Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.

Whisky a Gogo Volta 6: ore 21.

Whisky Notte (P.ta V ang. Goito tel. 647.563) tutte le sere ore 21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Gran Baile (Valent.): 22-4 attraz.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.270) 22-4 danze; spettac. ore 24.

Taverneria: 22-4 attraz. internaz.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dall'1 al 30 giugno
ESPOSIZIONE DI AUTOMOBILI IN MINIATURA
Orario: 9,30-12,30 e 15-18

POLO CLUB TORINO
TORNEO INTERNAZ. DI POLO
La Torrette - Vinovo
OGGI 2 INCONTRI: ore 16 e ore 17
BIGLIETTI IN VENDITA AL CAMPO e alla SAVET, via Cobelli 16

VILLA GAY
Giardino Estivo - Successo de
I MALLORCA BOYS
ORCHESTRA TIPICA SPAGNOLA
Tutte le sere ore 21-2, comp. lunedì
Prezzi normali

Blechendaull LUTRARIO
DOMANI ore 16 e 21
GIANNI MECCIA
Tutti giorni scuola ballo grat.

Ristorante LA ROTONDA
Palazzo Torino Esposizioni
SERVIZIO RISTORANTE
Ricevimenti - Banchetti
DANZE ORE 21
Orchestra I BENIAMINI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 - Thè Studentesco di gala
Ore 21 - Seratissima dei nocciolini in ocorn **SPORTING BAR BAVA**
COMPLESSO ROCKY
Franca Franchi - Silvano Gallarelli

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 2 - tel. 790.783
Il locale più *fresco* della città
Ore 21 grande debutto del
CUBAN JAZZ
canta **ANNA LAURI**

CASTELLO DI CINZANO
(Gassino) - Telefono 901.781
Ristorante - Bar - Sala Tè
Balconi banchetti - Ricevimenti
CHEMERIA
Danze ore 21,30-2 e pomeriggi festivi

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPINANO
Telefoni 962.680 - 962.353
Stasera, ore 21: **DANZE con DUCCI e i suoi solisti**
Canta CARMEN LAREN

San GIORGIO Ristorante
DANCING AL VALENTINO
Successo di
TONY STELLA
E DEI SUOI SOLISTI
Caso entro tempo i trafelanti, basta tempo nella nuova sala del ristoro

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata. Omaggio (agli vestiti per donna, scarpe per uomo e donna

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 21: CARLETTO
con *F. di Saumori - Salone coperto*
Capolinea 13 - Servizio ristorante

LE GRILLON ESTIVO
Danze Nicheline; ore 21 successo
Complesso Louis T.34
canta R. Franco - Saione coperto

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21 continuo successo
Orch. Sergio - canta *Ella Mari*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, Barbara Rel-geddes, W. Brennan, R. Preston.
Astor: «Artisti e modelle» Dean Martin, J. Lewis, Mc Laine, tech.
Corso: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Debra Paget.
Cristallo: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari e Valeria Fabrizi.
Doria: «Il dilemma del dottore» color Leslie Caron, Dirk Bogarde.
Ideal: «Legge di guerra» Mel Ferrer, P. Van Eyck, M. Noël.
Lux: «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar, F. Tucker.
Nepal: «Overlord! Attacco all'Europa» di G. Stevens, Frank Capra, Anatole Litvak, W. Wyler.
Romano: «Baldoria nei Caraibi» in Ferraniacolor vistavision.
Ariston: «...e l'uomo creò Satana» S. Tracy, Fredric March, Gene Kelly, Donna Anderssen.
Arlecchino: «Antinea l'amante della città sepolta» techa, Haya Harareet, A. Nazzari, J. L. Tristignant.
Augustus «Mezzogiorno di fuoco» G. Cooper, G. Kelly, T. Mitchell.
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Il marito» Alberto Sordi.
Nazionale: «L'onorata società» F. Franchi, Ingrassia, De Sica.
Torino: «Per chi suona la campana» techa., I. Bergman e Gary Cooper. Ap. 10. Ult. spett. ore 22.
Alessandra: «L'assassino» M. Mastroianni, C. Gajoni, M. Presle.
Capitol: «L'assassino» M. Mastroianni, C. Gajoni, M. Presle.
Fiamma: «Cavalieri della valle solitaria» scope technic. con Jack Palance, V. Heflin, A. Ladd. A. 17
Hollywood «7 strade al tramonto» tech. Audie Murphy, B. Sullivan.
Maffei: «Arrivederci mamma» Ferrero» Ric. Ferrero - Grifi - Certini 16,15-21,15 «Fontana di Trevi».
Massimo «Fantasmi a Roma» tech. scope, M. Mastroianni, B. Lee.
Orfeo (p. Carlina): «Carosello matrimoniale» scope col., Susan Hayward, J. Mason, J. Newman, Viet.
Principe «Carosello matrimoniale» technicol, scope, Susan Hayward, James Mason, Julie Newman.
Statuto: «Fantasmi a Roma» tech. scope, M. Mastroianni, B. Lee.
Adriano: «Maciste nella valle dei re» tech, sc, M. Forest, C. Alonso.
Alcione: «I giganti della Tessaglia» tech, sc, a Rivista B. Maggio - Tonini Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Rivolta degli schiavi» scope tech, Rhonda Fleming, J. Sfrra.
La Perla: «La mitraglierina» techn. sc, Sophia Loren, Peter Sellers.
Regina: «Le sette sfide» col, scope, Ed Fury, Elaine Stewart.
Astì: «Facciamo l'amore» col, sc, M. Monroe, Y. Montand, Ap. 10.
Cravesana «Storia di una monaca» tech, Audrey Hepburn, P. Finch.
Milano «Notti di Lucrezia Borgia» e «Arma della gloria», Ap. ore 10.
Olimpia «Il viaggio» tech, Brynner
Po: «Scaramouche» tech, Stewart Granger, Eleanor Parker.
P. Nuova: «La cambiale» e «Orizzonti lontani. Apert. ore 15.
S. Felice: «Viva l'Italia» technic. Renzo Ricci, Giovanna Ralli.
Esperia: «Sepolcro dei re» techn, scope, Debra Paget, Robert Alda.
Giardino «Maciste nella valle dei re» tech, sc, C. Alonso, M. Forest.
Italiano: «Viva l'Italia» techn, R. Ricci, P. Stoppa G. Ralli.
Madonna delle Rose: «Figlio di Robin Hood» col, C. Wilde, Louise Mirafiori: «Costantino il grande» S. Rita: «Il leone di Amalfi» Vittorio Gassman, Milly Vitale.
Vinzaglio «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Viet.
Araldo: «Il grande impostore» T. Curtis, E. O'Brien, Malden.
Ellisse: «L'erba del vicino è sempre più verde» tech. sc. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons
Frejus: «La spada di Damasco» tech, R. Hudson, P. Laurie.
Nuovo: «I tartari» technic, scope, Orson Welles, Victor Mature.
Belgio: «Ragazza con la valigia». **Cerallo:** «Ma non per me» Clark Gable, Carrol Baker, L. Palmer.
Eridano: «Lettere di una novizia» Pascale Petit, J. P. Belmondo.
La Salle (via Lodovica 14): «Tarzan e il safari perduto» sc. tech. con Gordon Scott, E. Doulan.
Orega: «Vera Cruz» technicolor.
S. Giulia: «Ombre rosse» John Wayne, Claire Trevor. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Costantino il grande» col, Cornel Wilde, Belinda Lee.
Astra: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, Peppino De Filippo.
Bernini «Orfeo negro» tech. Marpessa Dawn, B. Mello.
Elios: «Frontiera in fiamme» tec. Keith Larson, Buddy Ebsen.
Esedra: «Ombre rosse» J. Wayne.
Europee: «Decisione al tramonto» Randolph Scott, J. Corral.
Excelsior: «Viaggio al centro della Terra» sc. tec. Boone, Mason.
Maestoso: «Toby Tyler» technic, di Walt Disney con K. Corcoran, H. Calvin, G. Sheldon.
Odeon «

Inaugurata a Milano una mostra di Robert Capa

Orrori e follie di cinque guerre nelle lastre di un grande fotografo

Giovane ebreo ungherese, fuggì dalla Germania all'avvento di Hitler - Fu in Spagna, in Sicilia, in Normandia, nella Corea, in Indocina, ovunque gli uomini giocassero la spaventosa partita delle armi - Viveva da "bohémien", gli bastava una sigaretta, un whisky e la sua "Leica" a tracolla - Su 106 fotogrammi ne giudicava "buoni" 8 - L'improvvisa fine per un'esplosione di mina

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 giugno.

Ha sotto gli occhi tre ritratti di Robert Capa. Il primo è ufficiale: Bob è un po' confuso perché Eisenhower gli sta consegnando una medaglia. Gli altri due sono veri: Capa è solo, al tavolo di un bar, ha davanti dei bicchieri vuoti, sorride ironico: eccolo, con gli scarponi e la camicia di tela dei soldati americani, in testa il berrettuccio dei «G. I.», la Leica a tracolla, che passeggia sulla terra arsa di un villaggio indocinese.

Quando se ne è andato aveva poco più di quarant'anni; diciotto li ha passati a fotografare cinque guerre, gli altri a bere whisky, a scoprire il mondo, a giocare a poker e ai cavalli, e rimpiangere una donna. «Bob era un vero amico e un grande e coraggioso fotografo», ha scritto di lui Ernest Hemingway. In fondo, poteva essere un suo personaggio: un candido, generoso avventuriero; sapeva che presto arriva la fine, non importa che cosa ci porterà il mattino. «Un giorno una zingara mi ha detto che non morirò nel mio letto», raccontò una volta. Un presentimento che non lo angosciava. Poteva cadere su una sierra spagnola, fra i cupi acquitrini del Vietnam, sulla costa della Normandia, o nella Foresta Nera, tra i fichi d'India di una piana di Sicilia. Una stupida pallottola, una scheggia, un'onda che li porta via. Perché pensarci? Robert Capa ha vissuto e fotografato le grandi crisi del nostro tempo, il dolore e la solitudine che hanno accompagnato la nostra esistenza. Ha voluto vivere la sua corta stagione liberamente. In una lettera aveva scritto: «Io sono un uomo che si è inventato»; non ha tradito se stesso.

A Palazzo Reale hanno aperto una mostra delle sue immagini più significative; è anche una specie di autobiografia, ed è come rivivere la nostra storia.

Il racconto comincia con una istantanea di Trotsky che predica il sogno della rivoluzione mondiale, e intanto un corteo di ex-combattenti tedeschi sfila con una bandiera che ha un nuovo simbolo: la croce uncinata. Robert Capa si chiama ancora André Friedmann, ed è appena arrivato a Parigi; sta per finire la stolida felicità degli anni trenta, trionfano Joséphine Baker e la letteratura populista, i film con Jean Gabin annunciano il fallimento di una debole democrazia, il disgusto per una vita che salze troppi compromessi.

André Friedmann è un giovane ebreo ungherese, che è scappato dalla Germania perché non gli piacciono le camicie brune, l'ottimismo di quei ragazzoni che marciano con le fiaccole, non gli piacciono soprattutto le loro idee. A Parigi ha scelto un nuovo nome, e ha trovato una ragazza; si chiama Gerda Taro, ha i capelli molto biondi, porta un basco, come Michèle Morgan, Gerda gli fa compagnia, lo segue ovunque. Robert fotografa le facce rassegnate di alcuni invalidi in carrozzella, la tronfia e inutile oratoria di un comiziante, le croci di un camposanto di soldati. Non credo abbia mai letto Maupassant, ma certo apprezzerebbe una frase che è anche un programma: «Disonoriamo la guerra».

Robert non ha un soldo, ma è contento; quello è il paese dei «bohémiens», gli basta stare con Gerda, un pacchetto di «Caporal», una bottiglia di cognac, gli piace la periferia grigia, i boschi e i fiumi verdi.

Ma ecco la Spagna. Con la sua macchina fotografica e la sua ragazza, Robert assorbe lo spettacolo è terribile e avvincente. «Tutti gli errori di cui l'Europa sta mortalmente soffrendo vengono a raccogliersi e a imputridire qui», scrive Bernanos.

«Questa guerra, nella quale ho contato così poco, mi ha lasciato ricordi in gran parte dolorosi, e tuttavia non vorrei non avervi partecipato», scrive George Orwell. Alcuni rullini di pellicola narrano l'esperienza di Robert, un giovanotto che sulle barricate di Madrid perde le sue illusioni. In qualche fotogramma c'è tutto lo spirito della tragedia («Le mie fotografie — dice Bob — sono una operazione della mente»): un miliziano cade, e Capa coglie l'attimo della morte, due volontari scrivono una lettera in una buca scavata nella strada, la passeggiata del ferito, sorretto da un compagno, tra alberi spogli, la banda attorno alla fronte macchiata di sangue, una vecchia disperata con accanto una bambina che non capisce, e gli occhi sono stupiti e innocenti, il gendarme francese che scorta la lunga fila degli sconfitti verso la prigionia.

Un carro armato ne schiaccia Gerda, la giovane donna dai capelli molto biondi; Robert Capa la lascia laggiù, con l'unico capitolo triste della sua giovinezza.

Ed ecco la Cina e il Giappone che si scontrano; i cinesi vincono una sola volta. Bruciano le loro case di legno, una donna piange fra travi abbattute, i piccoli soldati cinesi si nascondono fra le macerie di un villaggio, c'è in primo piano un cavallo colpito, un grande cavallo gonfio che protegge un piccolo soldato. («L'opera di Capa, — disse Steinbeck, — è lo specchio di un'anima nobile e profondamente pietosa»).

Poi la grande prova: la faccia indimenticabile, dura e altera di un pilota britannico buttato nella battaglia di Inghilterra, le montagne di pietra e di sabbia dell'Africa del Nord, e i ragazzi del Texas e dello Iowa scoprono la paura, e qualche volta non basta il Bibbia per vincere lo sgomento, lo sbarco in Sicilia e il vecchio pastore indica col bastone al sottotenente americano dov'è andato ad attestarsi l'ultimo reparto tedesco, le afflitte e clamorose donne di Napoli, tutte vestite di nero, che piangono e mostrano invano la foto dei figlioli dispersi, ed ecco i lattiginosi fotogrammi della giornata fatale, l'attacco al Vallo Atlantico.

Su centosei fotografie, Capa ne considera «buone» otto soltanto. Egli, come il cronista Ernie Pyle, l'inviato speciale che era molto amato dai soldati, è in prima linea, se dove bisogna essere, prevede come andranno le cose. Dice il brigadiere Theodore Roosevelt: «Bob sa dell'arte della guerra come pochi generali». Ritorna così alla sua Parigi, per mandare a *Life* il documento della vittoria: scorsi di poliziotti che reggono la folla plaudente, sfilano i liberatori, la ragazza dileggiata, col capelli tagliati a zero: accò un tedesco, tiene fra le braccia il frutto del suo peccato, la gente ride, la insulta, la ragazza fa mostra pena.

Poi fotografa la resa della Germania. I prigionieri con le mani allacciate dietro la nuca, le polverose vie di Berlino, un vecchio molto distinto che suona l'organetto su una piazza, e due soldati russi ascoltano indifferenti.

Non è finita: è ormai uno «specialista». Lo mandano in Israele, perché laggiù si combatte ancora e ritrae barbe che ricordano i profeti, il pianto dei bambini che vivono nelle tende, le colonne dei soldati ebrei in marcia. Poi lo mandano nel Vietnam, battaglia fra le spighe del riso, una campagna dove lo sgabò trascina l'aratro di legno fra le paludi, imboscate e insetti insidiosi, la morte e la noia. L'ultima fotografia: sulla riva di un fiume, un uomo sdraiato sull'erba gioca con una scimmietta.

Una mina uccide Robert Capa, *reporter* fotografo, «il più grande fotografo di guerra». Odiava fucili, cannoni, il sangue: gli piacevano le redazioni dei giornali, l'odore delle pagine fresche di inchiostro, l'odore delle scuderie, dei bar fumosi, le belle donne, gli piaceva la vita. «Il mondo è la mia finestra», diceva. Ha visto, da quel davanzale, troppe cose crudeli, le nostre ingiustizie, le nostre follie.

Fra il pubblico che osservava la mostra c'era, in un angolo, una vecchia signora che cercava un vaso per mettere il fresco un mazzo di rose. Era la madre di Robert Capa. «Sono per Bob — mi ha detto — in questo giorno che gli fanno festa. Bob, il mio strano ragazzo».

Enzo Biagi

Questa famosa istantanea è stata scattata da Capa in Spagna quando infuriava la guerra civile del 1936: il soldato è stato ripreso nell'attimo in cui viene colpito dai proiettili nemici e sta per abbattersi al suolo

Era in "tournée" in Europa con il teatro di Leningrado

Un ballerino russo all'aeroporto di Parigi rifiuta di partire con la "troupe" e chiede asilo

Drammatica fuga mentre l'apparecchio ha acceso i motori - Inseguito da funzionari sovietici, il danzatore si mette sotto la protezione dei poliziotti francesi - Finalmente l'aereo parte per Londra All'arrivo l'impresario dichiara: «L'artista è tornato in patria per assistere la madre moribonda»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 giugno.

Il ballerino sovietico Rudolf Nureev, di 23 anni, ha chiesto il diritto di asilo alle autorità francesi. Giunto a Parigi tre settimane fa con il balletto del teatro Kirov di Leningrado, di cui era primo ballerino da circa un anno, il Nureev doveva ripartire stamane con i compagni alla volta di Londra. E' andato con loro fino all'apparecchio che li attendeva all'aeroporto del Bourget, li ha lasciati salire e quando è venuto il suo turno ha fatto dietro-front ed è tornato al bar, affollato come di consueto. Alcune personalità sovietiche l'hanno rincorso ed una vivace discussione è seguita con il ballerino russo. Nessuno dei francesi presenti capiva ciò che essi dicevano, ma era chiaro che l'alterco era molto acceso.

L'apparecchio intanto doveva partire e Nureev si dirigeva verso due agenti per mettersi sotto la loro protezione. Condotto nei locali del commissariato di polizia dell'aeroporto, ha detto parole che nessuno capiva e quando è giunto l'interprete ha confermato che chiedeva di poter rimanere in Francia mettendosi sotto la protezione delle sue autorità.

Nel pomeriggio parecchi compatrioti sono andati a visitarlo nei locali del commissariato, ma egli non ha mutato idea. Posto in presenza del console generale sovietico e di un addetto dell'ambasciata Nureev ha dichiarato di aver preso la sua decisione in piena libertà, senza essere stato oggetto della minima pressione. Condotto al Ministero degli Interni alla fine del pomeriggio ha rinnovato la richiesta e il suo caso è stato preso in esame. Si ritiene che il diritto di asilo gli verrà concesso.

Durante il suo soggiorno a Parigi dove ha riportato grande successo, il ballerino non è stato quasi mai visto con i suoi compagni; e tuttavia la decisione è giunta improvvisa, ed ha sorpreso gli stessi componenti della *troupe* russa.

l. m.

Il ballerino che ha chiesto di rimanere in Francia (Tel.)

Contrastanti versioni a Londra sulla fuga del danzatore

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 giugno.

(*m. ci.*) Il Balletto di Stato di Leningrado è giunto a Londra in aereo a mezzogiorno. I componenti della *troupe* hanno dato spiegazioni diverse della mancanza di Nureev.

Per l'amministratore Valentin Bogdanov, il gruppo «è al completo» e non vi sono assenti. Un interprete russo ha detto che il ballerino è stato richiamato a Mosca per uno spettacolo; un altro membro della *troupe* ha dichiarato che Nureev è stato costretto a tornare a Leningrado perché la madre è in punto di morte.

Quest'ultima versione è stata confermata dall'impresario, Victor Hochhauser, il quale ha smentito seccamente che Nureev abbia scelto la libertà. «Sua madre sta morendo, è dovuto partire subito per Leningrado, non sappiamo se e quando potrà venire a Londra» ha concluso l'impresario. Per finire un portavoce della compagnia che ha noleggiato l'aereo con il quale la *troupe* ha compiuto il viaggio Parigi-Londra, ha riferito che da parte sovietica era stato comunicato che uno dei passeggeri si era ammalato.

Lo sconcertante caso avvenuto una settimana fa al San Giovanni

Due ragazzi morti per l'anestesia in un ospedale romano Tragico errore dei sanitari o difetto dell'apparecchio

Avevano 12 e 11 anni ed erano stati sottoposti ad interventi non gravi - La denuncia presentata dallo stesso direttore del nosocomio, il più moderno della capitale - Ai due pazienti, operati uno dopo l'altro, è stata somministrata una forte quantità di protossido di azoto anziché la normale misura composta da questo gas e dall'ossigeno - Il decesso avvenuto in pochi minuti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

Un tragico errore o un difetto all'apparecchio per anestesia ha ucciso una settimana fa due ragazzi che dovevano essere sottoposti a non gravi interventi chirurgici in una delle sale operatorie dell'ospedale S. Giovanni, il più moderno di Roma.

La notizia del gravissimo caso, che è costato la vita a due giovanetti di dodici e di undici anni — ai quali è stata iniettata una forte quantità di protossido di azoto anziché la normale misura composta da questo gas benefico e dall'ossigeno — è stata conosciuta soltanto oggi in seguito a delle indiscrezioni giornalistiche ed ha suscitato enorme scalpore e allarme nella opinione pubblica romana.

Due inchieste, la prima di carattere amministrativo e la seconda svolta dall'autorità giudiziaria, sono attualmente in corso in seguito alla denuncia presentata dallo stesso direttore dell'ospedale, il senatore Antonio Bonadies, il quale ha provveduto oggi a diramare un comunicato ufficiale in cui è detto: «Dall'esame dei dati dell'attività delle camere operatorie dell'ospedale, la direzione aveva rilevato due casi di decesso non spiegati dalla gravità della malattia per cui l'intervento chirurgico era stato richiesto. Esperite le indagini nell'ambito del nosocomio, fu rilevato che in realtà si era verificata una disfunzione di un apparecchio di anestesia a circuito chiuso. In tali condizioni parve evidente che fosse da interessare l'autorità giudiziaria, unica competente nello stabilire eventuali responsabilità. Pertanto ieri il direttore dell'ospedale, sen. prof. Bonadies, ha proceduto a stendere una denuncia regolare al procuratore della repubblica che nel pomeriggio stesso ha iniziato le indagini, che sono tuttora in corso».

Le prime indiscrezioni giornalistiche hanno dunque avuto piena conferma: resta ora da stabilire se la responsabilità più grave ricade sugli anestesisti o sugli operai della ditta produttrice dell'apparecchio e incaricata della manutenzione o sulla macchina guastatasi all'improvviso.

Una delle vittime è inammissibile e sconcertante tragedia è Vittorio Auteri, un ragazzo di 12 anni proveniente da un piccolo comune della provincia di Catanzaro e ospite da alcuni anni del collegio dell'opera di San Camillo, in via del Casaletto, destinato dal Ministero dell'Interno ad accogliere figli di ex-combattenti tubercolotici; l'altra vittima è Raffaele Galli, un fanciullo di undici anni, abitante in via delle Robinie 23, nel popolare quartiere di Centocelle. Alcuni mesi fa era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale mentre si trovava in motocicletta col padre. Il ragazzo aveva riportato nella caduta anche la frattura esposta della gamba sinistra con perdita di sostanza ed una settimana fa, il 9 giugno, venne appunto trasportato in una delle sale operatorie del San Giovanni per essere sottoposto ad un intervento di plastica alla gamba con innesto cutaneo.

Si trattava perciò di una operazione normale, senza alcun rischio. Il chirurgo era il prof. Costanzo primario dell'ospedale, assistito dai dottori Mario Duranti ed Adriano Amato e dall'anestesista Nazzareno Morelli. Steso sul tavolo operatorio, il ragazzo era caduto in un sonno profondo non appena gli veniva applicata la maschera attraverso la quale avrebbe dovuto aspirare il composto anestetico. L'intervento riuscì, ma il povero Raffaele morì «inspiegabilmente» pochi minuti dopo per collasso cardiaco.

Era mezzogiorno e mezzo e nella stessa sala operatoria entrò pochi minuti dopo l'altro fanciullo. Vittorio Auteri doveva essere operato per un «ascesso freddo» alla colonna vertebrale. Anche questo non era un intervento troppo difficile ma nel corso di esso il professor Costanzo notò che il paziente diventava cianotico. Ordinò all'anestesista di aumentare l'afflusso di ossigeno senza sapere che gli sarebbe stata somministrata una quantità ancora maggiore di protossido di azoto. Anche Vittorio Auteri morirà «inspiegabilmente» poco dopo l'operazione clinicamente riuscita.

La costernazione del personale sanitario, rimasto profondamente colpito per la morte dei due ragazzi, fu grande ed un dubbio, un dubbio sconvolgente, assalì ad un certo momento l'anestesista ed i chirurghi. Veniva provata la maschera e non ci volle molto per capire quanto era accaduto: i due fanciulli avevano aspirato il gas tossico al posto della normale miscela per cui i loro centri nervosi erano rimasti paralizzati. Il protossido di azoto, quando è iniettato nella dovuta misura, ha infatti lo stesso effetto di «addormentare» il paziente mentre l'ossigeno ha quello di farlo respirare. I due gas si miscelano insieme nell'apparecchio quindi, attraverso un tubo, pervengono alla bocca del paziente che perde rapidamente conoscenza entrando in uno stato di insensibilità che permette al chirurgo di operare tranquillamente.

L'aria espirata viene convogliata in un recipiente di carbonato di calcio dove si libera chimicamente della anidride carbonica e quest'aria purificata viene immessa di nuovo nel tubo che va al paziente che la utilizza ancora per la respirazione. Per questo tale procedimento di anestesia si chiama «a circuito chiuso».

All'ospedale S. Giovanni, che dopo una grande mole di recenti lavori è divenuto il più moderno di Roma, funzionano sei sale operatorie e le macchine per la anestesia, prodotte dalla ditta Sio (Società Italiana Ossigeno), sono alimentate da grandissime bombole contenenti i veri gas necessari e sistemate negli scantinati. Solo l'inchiesta giudiziaria iniziata dal sostituto procuratore della repubblica dott. Guido Guasco potrà chiarire con precisione come possa essere accaduta la tragedia. Si sa soltanto che il magistrato ha proceduto all'interrogatorio dell'anestesista Nazzareno Morelli e dell'operaio della ditta Sio addetto alla manutenzione della macchina: non più tardi di quindici giorni fa il tecnico aveva messo a punto ogni organo e sostituito completamente il tubo del protossido di azoto. Che cosa è dunque successo? Fra le ipotesi che si fanno vi è quella che siano stati scambiati, nonostante il diverso colore, i tubi di alimentazione che provengono dalla bombola, risultando così invertiti i rapporti della miscela.

Interrogato dai giornalisti, il prof. Bonadies ha dichiarato: «Pesa su di noi una grande responsabilità; disponiamo della vita del nostro prossimo. Non sono ammissibili distrazioni, non si deve sbagliare. Ogni errore, ogni attimo di distrazione può costare la vita a un essere umano. Se responsabilità ci sono, devono essere punite e nessuno meglio della magistratura può accertare la esistenza di queste responsabilità: io non posso, a prescindere dal fatto che sono, oltretutto amici e collaboratori, anche uomini e come tali esposti al rischio dell'errore. Rimane però il fatto che due giovani vite si sono spente in camera operatoria; gli interventi erano perfettamente riusciti e non erano stati effettuati su organi pericolosi per cui la morte avrebbe potuto essere uno dei possibili conseguenze. Per interventi del genere non si muore, non si deve morire».

Gianfranco Franci

Ragazza cade sui binari e il treno le tronca un piede

Bologna, 16 giugno.

(*c.*) Una giovane è rimasta gravemente ferita stamane a Sesto Imolese. Scendo accidentalmente sotto un treno della linea ferroviaria che porta da Massa Lombarda a Bologna. Si tratta della diciassettenne Idana Contavalli, abitante a Sesto Imolese in via Raggi.

Verso le 6,30, essa percorreva in bicicletta uno stretto viottolo che costeggia la strada ferrata quando sentiva alle spalle lo sferragliare di un convoglio. Forse impaurita, la giovane ha abbandato ed è caduta a terra battendo il capo e restando al suolo priva di sensi, con la gamba destra sopra una rotaia. Le ruote del locomotore del convoglio che sopraggiungeva troncavano così il piede della ragazza.

Soccorsa, la giovane veniva trasportata all'ospedale di Medicina, dove si trova ricoverata con riserva di prognosi per amputazione traumatica del piede destro e grave trauma cranico.

Il comm. Mario Moccagatta a giudizio per bancarotta

Deve rispondere anche di truffa - E' stato presidente dell'U. S. Alessandria e dell'Automobile Club - Con lui verrà processato anche il nipote - Una serie di errate speculazioni avrebbe provocato il fallimento del commercio in cereali

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 giugno.

(*f. m.*) Il giudice istruttore dott. Buzio ha concluso l'istruttoria nei confronti dell'ex-presidente dell'Alessandria U.S. e dell'Automobile Club di Alessandria, il comm. Mario Moccagatta di 53 anni, residente nella nostra città in piazza D'Annunzio, che è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito e truffa. Il nipote Domenico Moccagatta, di 33 anni, e il cinquantottenne Cesare Testera sono stati rinviati a giudizio per bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito. Il Testera da solo deve poi rispondere di bancarotta fraudolenta.

Il comm. Mario Moccagatta è fratello del Giuseppe Moccagatta che, come presidente dell'Alessandria U.S., portò nel dopoguerra la squadra «grigia» in serie A e alla cui memoria è ora intitolato il campo sportivo alessandrino. Defunto Giuseppe — di cui sposò la vedova divenendo patrigno del nipote Domenico, ora con lui imputato — Mario Moccagatta resse per alcuni anni le sorti dell'Alessandria quale presidente del sodalizio, ed occupò altri incarichi in seno ai enti cittadini, acquistando molta notorietà. Si dedicava da anni al commercio di cereali all'ingrosso ed era opinione comune che egli avesse una solida posizione finanziaria, quando improvvisamente il 19 luglio 1957 il Tribunale civile ne dichiarò il fallimento, nominando curatore l'avv. Panetti e giudice delegato il dott. Di Serafino.

A promuovere l'azione del fallimento fu la società per azioni Paolo Agnesi & Figli di Imperia, che vantava un credito di 12.867.000 lire. Dai primi accertamenti risultò subito che il passivo fallimentare era di oltre 112 milioni, mentre l'attivo era di una cinquantina di milioni ed era rappresentato da una tenuta che il Moccagatta possedeva in territorio di Predosa. Il dissesto sembra debba essere imputato a una serie di speculazioni finanziarie sbagliate.

Il commerciante Mario Moccagatta di Alessandria

Dopo il fallimento, un'istruttoria venne iniziata nei confronti del commendatore, al quale si addebita di avere dissipato e sottratto nel periodo 1953-57 la somma di oltre 18 milioni, di essere ricorso al credito abusivo presso ditte, privati e istituti bancari, pur sapendo che la sua posizione finanziaria era ormai precaria, per un totale d'una settantina di milioni, e di non avere chiesto, nonostante la situazione precaria in cui era venuto a trovarsi, il fallimento. Di qui le imputazioni di bancarotta fraudolenta e semplice e di ricorso abusivo al credito, mentre deve ancora rispondere di truffa per 12 milioni di lire in danno di Pietro Varvello, episodio questo che risale al '57, quando ormai il crack stava per travolgere il comm. Moccagatta. Col nipote Domenico e il Testera deve poi rispondere di avere ritardato con operazioni imprudenti il fallimento e di essere ricorso a credito abusivo per 25 milioni di lire. Il processo si svolgerà con ogni probabilità nel prossimo autunno.

Chiesti 60 anni di carcere per i dieci teppisti di Verona

Affrontavano le coppie di innamorati in auto e costringevano le donne a spogliarsi - Lunedì la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 16 giugno.

Al processo contro i dieci teppisti di Lugo di Grezzana, che aggredivano le coppie di innamorati in auto e obbligavano le donne a spogliarsi, ha preso oggi la parola il p. m. dott. Scaravelli che ha chiesto complessivamente sessant'anni di reclusione per gli imputati Luigi Menegolli, Aldo e Bruno Bellorio, Giuseppe Solfa, Lino Menegatti, Carlo Zampieri, Saverio Veronesi, Mario Fusina, Rinaldo Tacchella e Giovanni Brunelli. I reati contestati ai dieci accusati, tutti tra i 23 e i 28 anni, sono quelli di ratto a fini immorali, sequestro di persona, atti di violenza, atti immorali, violenza privata.

Nella requisitoria del Pubblico Ministero è stato consacrato sia il diritto di ogni cittadino della libertà personale e di movimento, sia quello, anche per il trasgressore alle norme del buon costume, di essere controllato dagli organi giudiziari e punito secondo la legge, non da masnade di improvvisati e falsi moralizzatori.

«Sono concetti elementari — ha detto il magistrato — ma che nel nostro Paese troppo spesso rischiano di essere travisati e capovolti come in questo processo nel quale gli accusati si trasformano quasi in tutori e in vindici della moralità pubblica mostrando che a Lugo la situazione era tale da imporre la necessità di ribellarsi e reagire alla invasione delle coppie in automobile. Ma noi abbiamo saputo dalla deposizione del maresciallo dei carabinieri — che dispose opportuni servizi di vigilanza in seguito alle lamentele del parroco e del sindaco di Grezzana — che mai si poterono rilevare veri e propri atti contrari alla decenza. La verità è che questi moralizzatori, dal turpiloquio facile e fiorito, che, invece di scacciare le coppie le trattenevano con la violenza per offrirsi uno spettacolo di spogliarello (e talvolta il semplice spettacolo non bastava), hanno scelto la via dell'istinto da soddisfare nella maniera più spiccia e più a buon mercato. E' tempo di togliere loro la veste di moralizzatori per sostituirla con quella più consona del carcerati».

Per i dieci imputati il Pubblico Ministero ha chiesto pene variabili fra i 3 e i 9 anni di reclusione, per un totale di 60 anni. Il difensore, avv. Luigi Salmo, ha sostenuto, in linea di fatto, che gli imputati avevano reagito — sia pure commettendo diversi reati — ad uno stato di cose insostenibile perché la periferia di Grezzana, ogni notte, si trasformava in un grande parcheggio di auto con innamorati.

Sul terreno giuridico, l'avv. Salmo ha soprattutto cercato di scardinare l'accusa più grave, quella di ratto a fine di libidine, che, con quelle di atti di libidine violenta, violenza privata, sequestro di persona, atti osceni e lasioni, è stata agli imputati.

Il processo è stato poi rinviato a lunedì per altre arringhe e la sentenza.

g. m.

Fallimento MAGLIFICIO "GARI"

di Bergamasco Margherita in Garzino

Giud. Deleg. dr. S. Caccia - Curatore dr. Guido Carbonero

Vendita all'asta pubblica nei locali dell'azienda fallita Via Pelrino 6, Torino, nei giorni sottoindicati:

19 GIUGNO c.a. - ore 9,30 - a prezzi ribassati

Prodotti finiti di lana e cotone (maglie - maglioni - pullover, ecc.) - Materie prime (partite di filato di lana e di cotone, di bottoni, cucirini, ecc.).

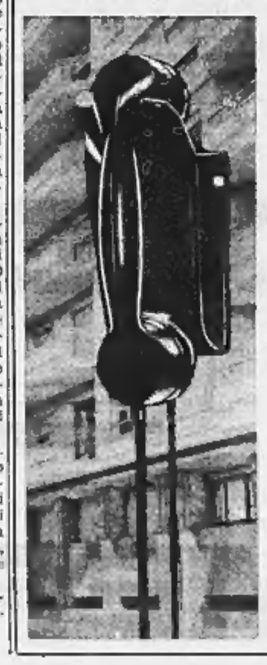
20 GIUGNO c.a. - ore 9,30 - a prezzo base

Macchinario e attrezzature (28 macchine rettilinee, 2 macchine da stiro, 2 tagliacuci, 3 rimagliatrici, 6 macchine cucire, incannatoi, ecc.).
Mobili per ufficio (scrivanie e armadi in metallo) - Macchine scrivere Lexikon - calcolatrici Divisumma e mobili vari.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Ottavio 14 - Telefoni 882-280 - 86-039, oppure al Curatore dr. Guido Carbonero - Via Drovetti 28 - Torino - Telefono 528-353.

URMET

TORINO, via Sagra S. Michele 55, tel. 782.222 - 782.373-4-5
FILIALE MILANO, via F. Turati 7, tel. 661.356



COSTRUTTORI, AMMINISTRATORI DI CASE, INSTALLATORI!

nei nuovi, come nei vecchi stabili il **citofono** è ormai strumento insostituibile di

COMODITÀ
E
SICUREZZA

la **URMET**, con la sua gamma di apparecchiature citofoniche Vi offre

QUALITÀ
ECONOMICITÀ
ASSISTENZA TECNICA

Interpellateci, oppure richiedete le apparecchiature **URMET** presso il Vs fornitore di fiducia.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa R....., Torino, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 400 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACCETTANSI lotori per tornio automatico Index 42. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A48376

ACQUISTANSI rubini a martelli, disintegratori piccoli e grandi d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A49957

AMBULANTI liquidiamo articoli maglieria per fine stagione. Telef. 45-507.

CAPANNONI metallici, capriate-schede serie luce metri 8-10-12-16-20, coperture, sottocoperture, prezzi successivi. Pubbliman, Casella 307, Lecco.

CARPENTERIA cerca commesse armadi *ferro*, mensolame, ristrutturazione con o senza materiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A48590

CARPENTERIA e lavorazione lamiera in genere accetto piccola serie. Telefonare 372-004. A49436

FUCINATURA particolari medi costruzione rifinitura utensili consegne rapide. Telefonare 781-839. A48578

GRUPPO elettrogeno Ansaldo Sangiorgio 83 KWA. 600 giri, volt 220-260/50, q.li 58, come nuovo vendesi occasione. Flora, Chiesa Salute 57, Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA COLLEGNO [illegible] **LAVORO CONTINUATIVO TORNERIA E FIALLATURA A OFFICINA ARTIGIANA DI ZONA, IN FASE DI SVILUPPO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9485 — TORINO»** A48332

IMPRESA costruzioni serie cercasi per appaltare ingentemente rimodernamento stabili centrali. Importo opere e impianti 30.000.000 circa. Poletti, Re Umberto 54, Torino. 337

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sottalpina 157. 7885

MOTOSCAVATORI ad ingranaggi in olio monobicchi chiusi. Gobernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONE macchine [illegible] sega circolare fralle banchi lavoro. Telefonare 42-302. A47951

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzatura completa per [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A50127

PASTICCIERI: pizzi per torte, pistil, pirottini, da Rava, Barberous 19.

POLTRONELLES, lando per c.s., spezzoni, teli, fruffuli stock, tubi acqua e gas, Scribante, [illegible] Trapani 163. Telefono 263-942. 415

PRIVATO acquisterebbe attrezzatura completa ristorante cucina d'occasione. Telefonare 21-739. A49854

THERMOBLOC Ital-Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adriani, Torino, via Bonsompagni 7, telefono 772-149. 374

VENDESI mattatoio «Bongiovanni» 11 M 63 usato, buone condizioni. Rivolgersi Fornace Nicolino, Grignasco, telefono 85-18. Barengiotta. A48803

VENDESI Rostex 10 revisionato e nuova Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. Telefonare 661-479.

VENDESI stampatrice «Multilith 1250» perfette condizioni. Telefonare 386-661 ore pasti. A50288

VENDESI tino legno capienza qi. 200. Bollato 81lcca, via Cavour 20, Moncalieri. A49663

VENDO pialatrice a mano per lamiera. Telefonare 372-004. A45436

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANO cerca lavoro montaggio gruppi macchine utensili e varie. Esperienza e modestia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». 28

DECORATORE specializzato tinte lavabili, attrezzatissimo, [illegible] preventivi. Telefonare 521-219. 432

DECORAZIONI, ambientazioni, rarefazione pubblicità, pulizia retri alloggi, uffici, negozi. La Fiduciaria, tel. 754-155.

DITTA disinfestazione esegue lavori accurati anche [illegible] negozi alloggi, prezzi modici. Telefonare 528-095.

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 25 B. Produzione camerette commerciale vendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termometasole copridermi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 21-[illegible]. 22574

RIPARARE [illegible] pavimenti pinstrellamento, lucidatura piombo, mpratura. Telefonare 383-171, [illegible]-996.

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, specializzazione muraria, idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telef. [illegible]-355. A45567

STAMPAGGIO termo-indurenti. Garantiamo puntualità e precisione. Telefonare 293-798. A48271

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE istituto informazioni investigativo, grande avvenire, forte reddito cedismo, mill pretese. Tratta comm. Angiolio, Nizza 9. 401

A.A.A.A. FINANZIO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 687-049, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, pensionati. Concede anche prestiti immediati su atto e [illegible] (anche ipotecati, alta valutazione). 656

A.A.A. AUTOCONVENZIONI FINANZIARIE PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902, IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FISCALMENTE DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON VENGONO RICHIESTE GARANZIE REALI). RISPOSTA ENTRO ANTICIPATA. 456

A.A.A. IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono [illegible]. 401

A.A.A. ITALFIDI [illegible] prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe [illegible] 6. Telefono [illegible]. 401

A.A. A buone [illegible] cediamo ufficio informazioni, grande avvenire, forti redditi, utili pretese, tratta comm. Angiolio, Nizza 3. 401

A persona disponga capitale offresi attività commerciale già [illegible], ottimo sviluppo lavoro costante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino».

A pratici bar dispongano capitale 2 milioni offro ottima redditizia combinazione. Telefonare 375-000 ore ufficio.

A via Roma lussuoso negozio ammezzato salone seminterrato complessivi mq. 130 cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A49411

ABBIAMO grandiosa [illegible] annuo particolare, invenzione 500 kg. farina giornaliera, cedesi ritiro commercio, facilitando pagamento. Pizzorno, Garibaldi 8. 362

ABBIAMO licenza bar superaccessibile, ampissima drogheria, trasferibile. Urso, Cavour 28. 446

ACCONCIATURE superposizione senza almacciio ruim abitabile cedo. Telefonare 767-787 A45892

ACQUISTO licenza alcoolici, trattative serie, riservate. Scrivere: Societ. Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 50-735. 459

AFFARE, [illegible] alimentare rinomata, utile documentato 4.500.000 cedo 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino». A48315

AFFARE. [illegible] importante capoluogo provincia, centralissima, 35 anni stesso proprietario, cedesi per anzianità. Scrivere Pubbliman, casella 141, Alessandria. 25008

AFFARONE cedesi avviato negozio [illegible] plastica centralissimo, arredato nuovo, L. 800.000. Telefonare 720-169.

AFFITTASI negozio parrucchiere da uomo corso Quintino Sella 141 C. Torino.

ALBERGHETTO modesto, centrale, 16 camere, ottimo ristorante bar cedesi causa grave disgrazia, reclamo occasione, valendo anche lo stabile. Cabutti, via Consolata 2. 248

ALBERGO avviatissimo alla valle Susa 2 stagioni 25.000.000 cambiereI con terreno, casa, albergo [illegible], pianura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A48344

ALBERGO bar Spazi rinnovati a buone condizioni causa nuova sistemazione familiare. Località adatta sport invernale, villeggiatura. Rivolgersi al proprietario Aime, Sala delle Langhe. 25063

ALBERGO ristorante caffè, 14 [illegible], lavorante, cedesi ritiro commercio. Cavallero, Saluzzo 21. 310

ALIMENTARIO fruita vendita, Crocetta, vasta licenza, alloggio, cedesi causa trasferimento. Mussoglio, Milano 10. 23

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cerca gerenti drogheria con alloggio, cede commestibile, alloggio, avviatissimo.

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede avviatissimo ristorante zona Porta Nuova. Affare. 487

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede bar analcoolico su corso, motivi salute.

ANTICIPIAMO redditi [illegible] e commerciali. Rivolgersi Com. FAI, Cavour 7. Telefono 537-495. 148

APPORTANDO 5 milioni, sito, rinnovatissimo serio combinazione in città, collaborando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino». A47831

ATTENZIONE! [illegible] salumeria, incasso 50.000, forte guadagno, cediamo [illegible].000.000; altra centrale, vastissima licenza, affarone. Pisarino, Sant'Anselmo 13. 304

ATTENZIONE! Trattoria superalcoolici, cedesi, licenza trasferibile; altra Balma, Secchi 34 380

AUTORIMESSA capacità [illegible] macchine, unico salone lussuosissimo, incasso 900 mila mensili, ogni attrezzatura, cede 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATA sartoria confezioni per signora, zona signorile, cedesi. Telef. 44-977.

AVVIATISSIMA rivendita pane, pasticceria, centrale alloggio, cedo utili pretese, ragioni salute. Cappelli, Botero 14. Telefono 353-533. A48299

AVVIATISSIMO bar cedesi o vendesi. Telefonare 562-618, ore 13-14.

AVVIATISSIMO centrale, rinomato negozio cartoleria, maglieria reddito mensile 800.000, cedesi ritiro [illegible]. Massaglia, Milano 10. 28

AVVIATO modernissimo negozio vini liquori esportazione cedesi Riviera Levante. Facilitazioni. Cassetta 30 A, SPI, Genova.

AVVIATO negozio [illegible] per tappezzini in genere cedesi. Eventuale permuta con alloggio. Telefonare 47-809.

AVVIATO negozio elettrodomestici ed elettricità cedesi causa salute. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A50013

BAR avviatissimo [illegible] cedesi gerenza, zona commerciale, pratici. Telefonare [illegible]-845. A49599

BAR avviatissimo cedesi per malattia, ottima posizione, Telefonare 772-813.

BAR causa ritiro, bar superalcoolici, in Settimo Torinese, 2.500.000 trattabili Telefonare [illegible]-758.

CEDESI causa salute negozio pertinenze arredamento nuovo casa Madonna di Campagna avviatissimo. Telefon. 593-442 mattino. A49134

CEDESI drogheria avviata su corso, buona clientela. Telefonare 774-793.

CEDESI [illegible] pasticceria arredamento nuovo causa malattia L. 2.300.000 alloggio anche trasferibile. Tel. 396-521.

CEDESI pensionanda centrale 7 camere servizi. Richiesta 1.500.000 trattabile. Telefonare 56-337. A47963

CEDESI fabbrichetta commestibili, forte incasso giornaliero, Carcano, caffè Torino, Asti. 25008

CERCO capitale garantito assoluta interessi 20 %. Scrivete: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino». A49442

CERCO [illegible] panificio o laboratorio. Telefonare 276-263. A47893

CERCO gerenza piccolo media bar posizione centrale. Cauzione, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A48328

CHIAVARI negozio barbiere modernissimo [illegible] 2 poltrone cedesi causa malattia. Fermeposta patente [illegible], Chiavari. 25049

CINE in demolizione vendesi attrezzatura macchinari Telefonare 780-823 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino». A48194

CINEMA nuovo moderno 500 posti redditizio [illegible] Torino cedesi vendesi affare. Telefonare 651-118. A48855

COLORIFICIO laboratorio ventennale per la preparazione di prodotti molto conosciuti presso imprese decorazione edili, ed introdotti tramite rivenditori, facile gestione, forti utili, cedesi a buone condizioni Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A48346

COMPROPRIETARIO parità [illegible] industria rispetto commerciale anlventi vi[illegible]anze Torino senza rilevabile quota azionaria attività [illegible] al appartenenza consiglio amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino»

DIRETTAMENTE acquisto rivendita patate 150-200 chilli, oppure torrefazione. Telefonare 599-588. A49673

DISPONENDO negozio centralissimo cerco socio con capitale, sviluppo commercio redditizio Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A48279

DIRETTORE grande complesso alberghiero, primarie referenze, causa per fine giugno direzione albergo lusso oppure prima categoria, esaminando possibilità gestione diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino» / 14053

DISPONGO [illegible] per ritiro levanta sana [illegible] industriale o commerciale amministrando finanziando, ecc. scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino». 879

DROGHERIA vini profumeria Crocetta per ritiro commercio cedesi. Telefonare 593-148. A50062

EFFICIENTE [illegible] attività importante, rionoda vallata montana Torinese, causa malattia cede tabaccheria alimentazione, signorile, grande passaggio, alloggio, reddito sicuro, prezzo irrisorio, volendo dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A50036

ESPATRIANDO cedo falegnameria condizionamento attrezzata [illegible] elettrauto, buona località. Telefonare 756-986. A48296

ESPORTAZIONE vini pasticceria avviatissimo causa salute cedesi 1.900.000 oppure gerenza. Telefonare 518-843.

FARMACIA località centrale Roma vendesi ministeriali. Scrivere cassella postale 4022, Roma Appio. 25008

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 35. 300

FERRERO, Lagrange 36, cede conveniente[illegible] bar, latteria, panetteria, tabaccheria, drogheria 507

GERENTE esercizi commissionario, caffè bottiglieria superalcoolici, centralissimo, l'avaliere. Saluzzo 21. 310

GERENZA bar incasso 38.000, locale insonorizzato, S. Rita, conciliatum conveniente[illegible]. Gabetti, Carducci 132.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi Mercanti 15, telefono 40-879

IMPIEGATO acquisterebbe cartoleria tabacchi con forte dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica, lavori impegnativi esiste attrezzatura scossaia milioni, [illegible] socio [illegible] apportatore quota 18-20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».

INIZIO costruzione macchine per sedimenti modelli originali brevetti accetto socio collaboratore, compartecipante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino». A48119

LAVORATORI maglierie esterne, attrezzatissimo efficientissimo centralissimo [illegible] per malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A48158

LATTERIA bevande analcooliche, macchina caffè, frappè, giochi [illegible], molto spaziosa, vendo anche con cambio alloggio, L. 2.500.000 trattabile. Moncalieri. Telefonare 641-810. A48274

LATTERIA [illegible] salute cedesi avviatissima zona incremento. Tel. [illegible]-295.

LATTERIA tiri 150, causa [illegible] [illegible] 2.700.000 Urmatta, Bagino 18.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ubicazione, cedesi. Cavalliera, Saluzzo 21. 194

LICENZA drogheria pronta trasferimento cedo direttamente 400.000. Torchio, telefono 687-023. A49537

MACELLERIA bovina da trasportare vendesi. Perga, [illegible] XI Febbraio 7 ore pasti. A49963

MACELLERIA bovina redditizia vendesi, eventualmente muri compresi. Ferrero, Lagrange 36. 507

MURI fabbrica mobili zona Mirafiori, all'ezzatissima, vendesi [illegible] garanzia. Telefonare 383-636. 24177

NOVECENTOMILA cedesi drogheria trasferibile, arredamento moderno, intermediari. Telefonare 524-776, [illegible]-363.

OCCASIONE cedesi avviata tintoria motivi familiari Corso Regina Margherita 24 A45385

OCCASIONE cedesi causa malattia, casalinghi, ottima zona. Telefon. 393-810.

OCCASIONISSIMA! cedesi centralissimo negozio pelletteria, avviatissimo, con annesso laboratorio alloggio, garage. Telefonare 681-709. A48864

PANETTERIA forno modernissimo 400 kg. cedesi 10.500.000 dilazionando. Ferrero, Lagrange 36. 507

PANETTERIA vicinanza Torino, forno carbone, forte lavoro assicurato, speciali condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 465

PANETTERIA 250 chili negozio ottimo avviatissimo cede UBAT, Giolitti 10.

PANETTERIA 400 chili aumentabili facilitazione pagamento cede UBAT, Giolitti 10. 342

PASTICCERIA ottimo avviamento zona passaggio cedesi. Tel. 753-061.

PASTIFICIO all'rezzatissimo, zona centrale [illegible]ercialissima, 60.000 giornaliere, [illegible] 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

PER ritiro commercio cedesi avviata salumeria. Telef. 293-619. A50074

PESCHERIA nuova apertura, modernamente attrezzata, causa imprevista cede. Crusetto, Bogino 18. 530

PICCOLA industria elettromeccanica in forte sviluppo ricerca capitali. Offre eventuale occupazione qualsiasi ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

PIZZERIA analcoolici redditizissima cedesi ritiro commercio esclusi mediatori. Telefonare 396-314 dalle 14 alle 15 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino». A49654

PRESTITI riservatissimi e bancari. Rimborsi ratealo diretto. Mina, Marconi 16, telefono 40-879 22

PRIMARIO bar centro Torino cedesi 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A48564

RAG. Poli cede centralissima caffè, moderna attrezzatura con alloggio, causa espatrio, 7.500.000. Telef. 521-890.

RISTORANTE bar zona villeggiatura avviatissimo cede motivo salute facilitando pagamento. Telefonare 905-015. A47787

SALUMERIA vendo direttamente privata motivi veramente salute. Affarone. Telefonare 593-679. A47773

SERIO commerciante cerca 2 milioni garantito reddito 2 mila giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A48317

SOCIETA' finanziaria cerca corrispondenti in Novara e Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

TABACCHERIA centralissima levata 1.200.000 reddito sicuro cede UBAT, Giolitti 10. 342

TABACCHERIA zona popolosa, levata 1.100.000 settimanali, forte vendita bollali, rifornimento, vende conveniente[illegible] Gabetti, Giulio Cesare 68. 593

TABACCHERIE levate 500.000-650.000-750.000-900.000-1.100.000 settimanali, ogni zona, dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

TINTOSTIRERIA avviatissima retro abitabile forte incasso cedo 900.000. Telefonare 276-112. [illegible]

TINTOSTIRERIA centrale, utile mensile netto [illegible].000, occasionissima 450.000. Telefonare 41-078. 293

TORREFAZIONE analcoolici macchina caffè [illegible] drogheria lavorata cedo. Telefonare 553-097. A48679

TORREFAZIONE bar superalcoolici posizione privilegiata, da banche istituti, incasso giornaliero 70.000 sola mensile; più vendita coloniali vasto ingrosso minuto, possibilità formare salanda; chiusura serale e domenicale cedesi. Telefono [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, servizi (via Telpoli), 4.350.000 più mutuo. Telefonare 41-078 283

ALLOGGIO signorilissimo 8. Rita, due camere più tinello, servizi, mq. 118 più terrazzo, vendesi 3.850.000 più mutuo. Telefonare 382-451. [illegible]

ALLOGGIO vendo privato camera tinello cucinino su corso levante possibilissima posizione panoramica. Telefonare ore pasti 797-437. A48548

ALLOGGIO 2 camere, cucina, terzo bagno (Mauriziana), 3.600.000. Telefonare 41-078. [illegible]

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, S. Paolo vendo. Torres, Mongioverto 45. 338

ALLOGGIO 4 vani mq. 90, signorile, capolinea tram 5, S. Paolo. Telefonare 793-119. A48575

ALLOGGIO 6 vani, panoramico, doppi servizi, vendesi. Corso Cairoli 10. Telefonare 873-519. A48941

ALTO Canavese altitudine [illegible] casa bella posizione otto locali per villeggiatura vendesi oppure affittasi. Scrivere: Pubbliman Casella 362 E, Novara.

APPARTAMENTI in villa, panoramici, sempre sole, grande parco giardino Valsalice Centro viale Thovez 53, vendo Lucciac, Arrivoveccio 5. 467

APPARTAMENTO signorilissimo, [illegible] tre camere, servizi, finizioni lusso, prezzo, vendesi. Telefonare 611-400.

AREZZATE piano [illegible] divisibile [illegible] vendesi ventimiglia 20, Telefonare ufficio 687-427. 230

ATTENZIONE! Vendo pensione 8 camere muri compresi, 6.000.000. Tel. 687-023.

AUTORIMESSA grandiosa, [illegible]. 2000 circa, 250 auto, vendiamo 60.000.000 più mutuo, reddito 8%, anche permuta parziale terreno, alloggi. Asturras, telefono 537-420. [illegible]

BELLISSIMO castello, mia proprietà ambientata comunità religiosa, vende L'Edilizia, via Guicciardini 1, Torino.

BONINGHIERI piano rialzato [illegible] alloggio signorile 3 camere cucina, servizi. Telefonare 593-978. 304

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A torriera Milano, comodità tram, vendiamo 2 alloggetti affittati, camera e cucina 1.300.000 cadauno. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 9. 401

AUTORIMESSA grandiosa, [illegible]. 2000 circa, 250 auto, vendiamo 60.000.000 più mutuo, reddito 8%, anche permuta parziale terreno, alloggi. Asturras, telefono 537-420. [illegible]

BELLISSIMO castello, mia proprietà ambientata comunità religiosa, vende L'Edilizia, via Guicciardini 1, Torino.

BONINGHIERI piano rialzato [illegible] alloggio signorile 3 camere cucina, servizi. Telefonare 593-978. 304

ABITABILI subito, Parella, Carrera [illegible], vendonsi [illegible] liberi, occupati, una, due camere, tinello, cucinotto, [illegible] rialzato. Telefonare [illegible]. 5

ABITABILI subito, vendonsi alloggetti due camere, tinello, cucinino, misto, [illegible] corso Stradona 58 angolo Sebastopoli, autobus «F», posteggio.

ACQUISTASI villa collina Torinese, preferibilmente con parco oppure cascina. Telefonare 593-678. 204

ACQUISTERESSI alloggio 2-3 camere, servizi, [illegible] moderno. Telefonare 767-514. 503

ADQUISTO casa 25 [illegible] oppure [illegible] reno progetto approvato. [illegible]. 674-643.

ACQUISTO casetta villetta, terreno costruibile in Torino distorni. Telefonare 593-827. 105

ACQUISTO contanti terreno adatto costruzione villetta con parco. Telefonare 396-615. A49505

ACQUISTO pagamento contanti, alloggio 1-2 camere, servizi Tel. 41-078

ACQUISTO terreno collinare, precollinare, panoramico, mq. [illegible]. Telefonare 772-736. A48088

ADIACENTE Palazzo Esposizioni Italia 61, vendesi casa mezzo tasse, 35 vani, fermo, bagno, ascensore, 8 autoclimate. Telefonare 534-964. 148

AFFARE Sestriere splendido appartamento semicentrale. Casella [illegible] A, 317, Milano. 24226

AFFARE, vendesi alloggio 3 camere servizi, 3.300.000, 2° piano, centrale. Telefonare 590-723. A47323

AFFARE! Vendesi [illegible] partenza alloggio adatto pensione, laboratorio ufficio mq. [illegible] (saloni), piano nobile. Via Garibaldi presso Municipio. Telefonare ore ufficio 583-982. A49317

AFFARONE. Quindicimila metriquadri terreno irriguo, Mandria-Chivasso, adatto pioppeto, vendo Lire centoventi mq. Telefonare 989-181. A49656

AFFITTASI vendesi, corso Casale, [illegible] mq. cintato, collinare. Telef. 590-052.

AFFITTASI, vendesi 4 camere [illegible] preferibilmente professionisti, [illegible] Bichiaiotti. Telefonare [illegible].

AGGREDIBILE!! una comoda residenza estiva e week-end, vendesi alloggetti 1.000.000, 1.600.000 e terreno cintato mq. 800 ambroso custodito adattissima casetta prefabbricata, vicinanza boschi giardino, parcheggio, chiesa, negozi, Cumiana Costa Pizzorne Pu 12. Telefono 531-732. 368

AL Dazio corso Francia via [illegible] 16 autorimessa nuova mq. 1700 e ultimi alloggi vende con massime facilitazioni impresa Santaforno, tel 796-338.

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere (tinello cucinino servizi, zona Francia, vendonsi direttamente. Telefonare [illegible].

ALLOGGETTO corso Galileo Ferraris, signorile, tutti servizi, buon reddito, occasione, vendo. Telefonare 758-012.

ALLOGGI fronte Fiat, 2 camere, tinello, servizi, vende massima facilitazioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Visita cantiere Unione Sovietica 397, ore 14,30-18. Festivi 9-12. 593

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotansi cantiere via Barletta angolo via Bologna. Cavutti, A. Doria 25.

ALLOGGI pronti subito 2 camere cucina, terzo bagno ascensore, vendiamo, corso [illegible] 33 angolo via Cirtli. Telefonare 527-420 [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, terzo bagno, ascensore, borgata Parella, vendonsi. Telefonare 772-867. 1823

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino, Fontevrault 11. Ratazzoni. 390

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, rifinitura di prossima [illegible], posizione tranquilla. Emiliare Tabacchi 66-68. [illegible]

ALLOGGIO centrale camere tre, cucina, c clo, vendesi 3.000.000. Poletti, telefoni 556-507, [illegible].774. 357

ALLOGGIO quattro [illegible] servizi, centrale, vendo privato, occasione. Telefo[illegible]

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, servizi (via Telpoli), 4.350.000 più mutuo. Telefonare 41-078 283

ALLOGGIO signorilissimo 8. Rita, due camere più tinello, servizi, mq. 118 più terrazzo, vendesi 3.850.000 più mutuo. Telefonare 382-451. [illegible]

ALLOGGIO vende privato camera tinello cucinino su corso levante possibilissima posizione panoramica. Telefonare ore pasti 797-437. A48548

ALLOGGIO 2 camere, cucina, terzo bagno (Mauriziana), 3.600.000. Telefonare 41-078. [illegible]

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, S. Paolo vendo. Torres, Mongioverto 45. 338

ALLOGGIO 4 vani mq. 90, signorile, capolinea tram 5, S. Paolo. Telefonare 793-119. A48575

ALLOGGIO 6 vani, panoramico, doppi servizi, vendesi. Corso Cairoli 10. Telefonare 873-519. A48941

ALTO Canavese altitudine [illegible] casa bella posizione otto locali per villeggiatura vendesi oppure affittasi. Scrivere: Pubbliman Casella 362 E, Novara.

APPARTAMENTI in villa, panoramici, sempre sole, grande parco giardino Valsalice Centro viale Thovez 53, vendo Lucciac, Arrivoveccio 5. 467

APPARTAMENTO signorilissimo, [illegible] tre camere, servizi, finizioni lusso, prezzo, vendesi. Telefonare 611-400.

ARENZATE piano [illegible] divisibile [illegible] vendesi ventimiglia 20, Telefonare ufficio 687-427. 230

ATTENZIONE! Vendo pensione 8 camere muri compresi, 6.000.000. Tel. 687-023.

AUTORIMESSA grandiosa, [illegible]. 2000 circa, 250 auto, vendiamo 60.000.000 più mutuo, reddito 8%, anche permuta parziale terreno, alloggi. Asturras, telefono 537-420. [illegible]

BELLISSIMO castello, mia proprietà ambientata comunità religiosa, vende L'Edilizia, via Guicciardini 1, Torino.

BONINGHIERI piano rialzato [illegible] alloggio signorile 3 camere cucina, servizi. Telefonare 593-978. 304

(Continua a pag. 8)

plus 1961

È UN SUCCESSO!

DECRETATO DA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI

IL NUOVO ESSO EXTRA

nuova formula *

è il risultato degli studi compiuti nei Laboratori di Ricerche ESSO, applicati in raffineria con la più moderna tecnica.
Volatilità bilanciata e perfetta combustione garantita in tutte le condizioni: queste le caratteristiche che attribuiscono al supercarburante ESSO EXTRA un ottimo indice di Prestazione Strada.
In pratica sentirete una macchina più viva, più potente, che renderà **superfluo l'uso frequente del cambio.**

* Nelle Stazioni ESSO è a disposizione un opuscolo sul NUOVO ESSO EXTRA

di EXTRA non c'è che ESSO

ES 402

autoradio BLAUPUNKT

a modulazione di frequenza completamente a transistors con ricerca elettronica telecomandata

In vendita nei migliori negozi

NORD AMERICA

36 VOLI TRANSATLANTICI SETTIMANALI

TRA ITALIA = USA E CANADA

con i moderni, veloci, confortevoli,

SUPER DC-8 JET ALITALIA

Il Vostro Agente di Viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il Vostro itinerario ALITALIA

ALITALIA

I comizi dei maggiori esponenti politici hanno chiuso la campagna elettorale

Domani oltre 800 mila sardi votano per il Consiglio regionale

La lotta è concentrata specialmente fra dc e comunisti - I missini sperano di migliorare le posizioni con i voti che quattro anni fa andarono ai monarchici - Nelle liste del psi non sono stati ammessi gli autonomisti - Impegno dei socialdemocratici nella provincia di Cagliari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Per rinnovare il Consiglio regionale sardo, sono stati stampati 833.822 certificati elettorali. Nel 1957, quando fu eletto il Consiglio uscente se ne stamparono 786.860. Questo significa che c'è stato un incremento degli elettori, relativo: di poco superiore al cinque per cento in un quadriennio.

Gli 833.822 sardi chiamati alle urne dovranno eleggere 72 componenti il Consiglio regionale. Voteranno per l'intera giornata di domenica e lunedì fino alle due del pomeriggio. Nella notte tra lunedì e martedì l'ufficio elettorale del ministero dell'Interno sarà in grado di fornire i risultati dello scrutinio.

Nella provincia di Cagliari, la più popolata, si eleggono più della metà — esattamente 39 — dei consiglieri regionali. Altri 14 vengono eletti in provincia di Nuoro e 18 in quella di Sassari. In tutto 72 su una popolazione di 1 milione e mila abitanti.

In Sardegna più che in altre regioni si hanno due forti blocchi contrapposti: democrazia cristiana e partito comunista. La prima affronterà la consultazione di domenica e lunedì con la prospettiva di avvicinarsi alla maggioranza assoluta. A palazzo Cenci-Bolognetti, in piazza del Gesù, dove è la sede centrale della dc si spera di raggiungere quel traguardo, anche se non lo si dice apertamente. Nelle elezioni politiche del 1958, la dc ottenne 337.492 voti con una percentuale del 47,1. Nel Consiglio regionale uscente, eletto quattro anni fa, i democristiani avevano 31 seggi, corrispondenti a 278.304 voti.

I comunisti, come ha confermato l'on. Giorgio Amendola della segreteria del partito, sono fermamente convinti di rafforzare le loro posizioni. Nelle regionali del 1957 le liste del pci raccolsero 118.887 voti e 13 seggi e nelle politiche di tre anni fa 141.838 e cioè il 19,5 per cento.

La lotta politica isolana sembra destinata, quindi, a radicalizzarsi ancora di più. Tra i due grandi blocchi contrapposti cercano spazio e respiro gli altri gruppi politici e in particolare socialdemocratici e liberali. Essi nel Consiglio uscente avevano un solo seggio ciascuno e sperano di raddoppiare o non addirittura di triplicare la loro rappresentanza consiliare.

L'on. Malagodi richiesto di fare una previsione, ha detto: «Per scaramanzia non ne faccio mai; stamane ho parlato per telefono con l'on. Cocco-Ortu che assieme al sen. Sanna Randaccio guida la campagna per i liberali. M'è parso ottimista». Nelle regionali del '57 i liberali pagarono l'unico seggio in Consiglio ben 18.162 voti, perché i resti vengono utilizzati in sede provinciale, e non regionale, il che favorisce i grandi partiti. Alle politiche del 1958 ottennero 39.851 voti (2,7 per cento).

L'on. Saragat ritiene che i socialdemocratici miglioreranno anch'essi le loro posizioni. «I compagni dell'isola — dice — hanno lavorato attivamente soprattutto nella provincia più popolosa, quella di Cagliari». La socialdemocrazia cagliaritana ha riorganizzato ed allargato la propria organizzazione sotto la guida di un commissario straordinario, Averardi, che uscì dal partito comunista assieme ad Eugenio Reale. I socialdemocratici sperano di poter ottenere i suffragi di una parte dei socialisti autonomisti della Sardegna, amareggiati per il fatto che loro esponenti non sono stati inclusi nelle liste per iniziativa del sen. Emilio Lussu.

I socialisti, specie quelli autonomisti, non parlano volentieri della consultazione in Sardegna. L'on. Gatto, esponente della sinistra, ha dichiarato: «Conserveremo e miglioreremo certo le posizioni delle regionali del '57 quando totalizzammo 63.524 voti e sei seggi. Non avremo, invece i voti delle politiche che furono ben 25 mila in più, giacché nelle regionali il partito sardo d'azione morde il nostro elettorato, ciò che non avviene nelle politiche».

I «sardisti» che con 40.214 voti riuscirono, con il giuoco dei resti, a conquistare 5 seggi nel precedente Consiglio contano stavolta di avvantaggiarsi soprattutto a spese dei psi.

All'estrema destra l'on. Michelini ha detto che «Il msi conta di salire da 3 a 5 seggi anche perché spero che verranno alle nostre liste una parte dei voti che nel 1957 catturò Lauro». Quasi tutti i raggruppamenti aspirano alla eredità di Lauro, quella dei voti naturalmente.

I monarchici, allora divisi, ottennero nelle regionali quasi 100 mila voti e 10 seggi che nelle politiche si ridussero a meno della metà. Difficilmente Lauro e Covelli, ora uniti, conserveranno questi suffragi che tutti i gruppi tentano, come s'è detto, di conquistare.

Vittorio Statera

Discorsi di Moro e Segni alla chiusura dei comizi

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 16 giugno.

Il segretario nazionale della dc Moro e il ministro degli Esteri Segni hanno concluso stasera a Sassari la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale sardo.

L'on. Moro ha sottolineato, come, a conclusione di una serena e civile competizione elettorale, assuma particolare valore il voto di domenica, in quanto si tratta di eleggere un Consiglio regionale che esprima un governo della regione a cui verranno affidate importanti realizzazioni.

Il segretario della dc ha quindi tracciato un quadro delle realizzazioni e dei programmi che si propone la dc e ha fatto presente come la scelta di domenica prossima si inserisca nel quadro politico nazionale. Occorre, ha detto l'oratore, che vi sia una garanzia fondamentale di stabilità democratica, posto che la dc è la forza politica dominante del paese. Di qui la necessità storica, ha proseguito l'oratore, di raccogliere le masse intorno agli ideali democratici e l'impegno di collaborare per la continuità della vita democratica dello Stato. La dc non ha la vocazione dell'esclusivismo, in quanto ha sempre richiesto un dialogo rispettoso e costruttivo con le altre forze democratiche che sono tutte condizionate dalla comune accettazione del mezzo democratico.

Un falso che viene costantemente presentato dagli avversari — ha proseguito Moro — è quello di presentare la dc impotente a combattere la presenza del comunismo nel nostro paese. Non vi è nessuna attenuazione o sosta nella lotta contro il partito comunista, in quanto vi è una incompatibilità radicale tra dc e partito comunista, ed è pertanto impossibile ogni contatto o allineamento.

Ha parlato quindi il ministro Segni, che si è particolarmente soffermato sul problema del Mezzogiorno e soprattutto egli ha ricordato che nei dieci anni dal 1951 al 1961 la Sardegna ha beneficiato di interventi diretti per oltre 235 miliardi di lire; nei prossimi anni si aggiungeranno inoltre, agli interventi diretti dello Stato, altri 400 miliardi.

g. s.

Martedì si eleggerà il sindaco di Aosta

Aosta, 16 giugno.

Il Consiglio comunale di Aosta è stato convocato in seduta straordinaria per martedì 20 giugno prossimo per eleggere il sindaco e la Giunta municipale: i quaranta consiglieri si riuniranno alle 21 per votare, oltre al sindaco del primo cittadino, quello di sei assessori effettivi e due supplenti, e nominare il rappresentante del Comune in seno al Consorzio dei comuni del bacino imbrifero della Dora Baltea. Con ogni probabilità il nuovo sindaco sarà ancora il comunista ragionier Giulio Dolchi, che sarà così rieletto per la terza volta consecutiva, mentre sembrano già sicuramente assegnati gli assessorati ai Lavori Pubblici e allo Sport e Turismo, ai quali dovrebbero essere rieletti i comunisti Luigi Monami e Costante Zambroni.

Per quanto riguarda gli altri dicasteri regna, invece, ancora molta incertezza: da indiscrezioni sembra, tuttavia, che gli altri quattro assessorati verranno suddivisi fra il psi, con i consiglieri Mario Colombo e Renzo Lillaz, e l'Union Valdôtaine con il dott. Mario Andrione e il sig. Luciano Salval; quest'ultimo verrebbe anche nominato rappresentante del Comune nell'assemblea del Bacino imbrifero montano.

A Monaco di Baviera

Decorati 15 militari italiani che soccorsero un aereo tedesco

Cuneo, 16 giugno.

(a. m.) Quindici militari dell'esercito, dei carabinieri, dell'aviazione e della guardia di finanza, che si erano prodigati nel maggio dello scorso anno per una decina di giorni nella vana opera di soccorso e di ricerca dell'equipaggio disperso di un apparecchio tedesco precipitato sulle falde del monte Argentera, hanno ricevuto oggi a Monaco di Baviera un'alta decorazione germanica.

La cerimonia si è svolta all'aeroporto militare di Naubelberg (Monaco), dove il capo di S. M. dell'aeronautica tedesca li ha decorati della croce dell'Ordine della Repubblica federale conferita loro dal presidente Lübke.

Si tratta del col. Rambaldi, comandante del distretto militare di Cuneo, del cap. Spiazzi, del ten. Leone, dell'aiutante di battaglia Rossi e dell'alpino Vola, del battaglione alpini «Saluzzo»; del maresciallo dei carabinieri Galli, del brigadiere Coppini e dei carabinieri Franco, Emmanuele, Lobbia ed Ascheri; del ten. pilota Bassi, del serg. magg. pilota Valerio, del vice-brigadiere di finanza Cosentino e del finanziere Ponzo, della legione guardia di finanza di Torino. Due aviogetti dell'aeronautica militare tedesca hanno prelevato ieri a Torino gli ospiti italiani e domani li riporteranno nella capitale piemontese.

L'on. Moro mentre parla a Cagliari a conclusione della campagna elettorale (Tel.)

L'auto di Cabianca aveva 140 litri dentro il serbatoio

Se la benzina fosse esplosa la sciagura di Modena avrebbe avuto enormi proporzioni - L'inchiesta sulle cause del sinistro e le responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 16 giugno.

Tutta Modena ha seguito questo pomeriggio i solenni funerali, celebrati a spese del Comune, delle quattro vittime della sciagura dell'autodromo. Erano presenti i massimi esponenti del mondo delle corse, da Enzo Ferrari ai rappresentanti di tutte le scuderie automobilistiche, molti piloti, tecnici, sportivi che Modena conta a migliaia. Il corteo, dopo il rito funebre officiato dall'Arcivescovo, si è diretto alla periferia, passando a duecento metri dal luogo della sciagura. Poi si è sciolto. La salma del pilota Cabianca è stata trasportata a Verona, quelle dei tre operai verso i cimiteri urbani.

La sciagura lascia una stranissimo di interrogativi, sui quali una inchiesta della magistratura cercherà ora di far luce. Sulle cause che hanno determinato la tragica uscita di strada del bolide di Cabianca sono state fatte oggi infinite ipotesi. Vengono proposte con maggiore insistenza quella di un guasto meccanico (rottura dei freni, del cambio, o bloccaggio dello sterzo) e quella di un malore del pilota.

Il pilota veronese giunto a Modena si recò all'officina del tecnico Ascanio Lucchi, che ha in consegna e che assiste la «Cooper 3 litri» della scuderia Castellotti. Dice il Lucchi: «Cabianca appariva molto mutato dall'ultima volta che l'avevo veduto. Aveva perduto trenta chili di peso ed era dimagrante e mi pareva molto depresso. Ero preoccupato quando salì sulla macchina. Sapevo che l'aveva già guidata in una gara a Monza, ma allora sul telaio era montato un motore da due litri e mezzo; quello attuale di tre litri è molto più potente. Stia attento — gli dissi quando stava per partire —, con questa macchina non si scherza... Ci si ammazza.

«Cominciò a girare, prima abbastanza piano, poi sempre più forte. Vidi — continua il Lucchi — che s'era subito familiarizzato con l'auto. L'aveva in mano perfettamente. Cominciò a girare più forte e scese ai limiti minimi della pista modenese: 59" e pochi decimi sul giro. Andava molto bene. Ad un certo punto ritenni che fosse giunto il momento di smettere e lo dissi al direttore di scuderia.

«Temevo che la macchina, girando troppo a lungo, si potesse logorare. Doveva correre domenica a Francorchamps. Agitai le bandierine per segnalare a Cabianca di fermarsi e lui fece cenno di aver compreso. Iniziò l'ultimo giro. Dal box lo vedemmo giungere al curvone fortissimo. Non intesi il rumore della "cambiata": vidi l'auto infilare il cancello in piena velocità. Corremmo subito là, io e il figlio di Cabianca. E' stata una cosa atroce. Sono vent'anni che seguo le corse, ma non avevo mai visto un incidente simile. Il motore della macchina andava ancora: c'erano 140 litri di benzina nei serbatoi, che erano rimasti intatti; se fosse esplosa sarebbe successo un disastro ancora più grave. Un meccanico prontamente staccò i contatti».

Un altro tecnico dell'officina Lucchi, il signor Mazzetti, dice che Cabianca quando parlò con lui qualche minuto prima delle prove faceva discorsi inconsueti. «Oggi ho voglia di morire — mi disse — ma rideva e non gli diedi alcun peso. Prima di salire in macchina per l'ultima serie dei giri di pista era andato al bar a bere un bicchiere di latte; poi si infilò al posto di guida e partì come un fulmine».

Il custode dell'autodromo ha fatto dichiarazioni analoghe. Era accanto al cancello, che aveva aperto egli stesso per far entrare un camion. Vide la macchina venire a duecento all'ora. Gli passò accanto come una vampata rossastra. Non ha sentito rumore alcuno di cambio di marcia. Il motore era a pieno ritmo.

Un altro aspetto della vicenda, è il capitolo responsabilità. Oggi c'è stato un primo passo da parte della Scuderia Castellotti, proprietaria della macchina, che ha incaricato un legale, l'avv. Cuoghi, di seguire la vicenda e di prendere eventuale posizione. Il cancello doveva restare aperto o chiuso durante le prove? Esisteva a questo proposito una disposizione precisa? In definitiva, chi è la responsabilità dei danni provocati dalla sciagura, delle vite delle persone investite sulla strada, che non avevano nulla a che vedere con quanto avveniva entro l'autodromo, in quanto non erano neppure spettatori? Sono domande difficili e la risposta si farà attendere molto e dovrà forse essere data da una sentenza.

v. m.

Proteste dei giornali: "Da noi la caccia non è più sport,,

I cacciatori tedeschi uccidono gli animali servendosi di "crudeli strumenti di tortura,,

Il malcostume è così diffuso che il Parlamento di Bonn ha approvato una legge per vietare l'uso di tagliole, paletti di ferro, lacci ed altri arnesi - Gatti sbranati vivi per addestrare i cani - Un'autentica «peste»: i bracconieri

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 giugno.

«Tutti i sabati alle 19,25 il direttore generale di una grande impresa di Düsseldorf arriva alla sua tenuta di caccia, scopre immancabilmente un cervo disposto a farsi ammazzare, lo abbatte con un paio di colpi e alle 20,30 in punto, secondo i programmi stabiliti, può mettersi a tavola con gli amici e festeggiare le sue avventure venatorie». L'episodio, riferito da una rivista tedesca, pecca certamente di esagerazione; ma sotto la forma del paradosso esso serve a spiegare a che cosa sia ridotta la caccia in Germania. Dalle ripercussioni polemiche che l'articolo della rivista ha suscitato si è potuto anche capire quanto i tedeschi siano sensibili all'argomento. In fatto di caccia e di animali, essi ritengono di aver la coscienza tranquilla; e questa sensazione permette loro di censurare altri popoli, a cominciare dagli italiani che — non si stancano mai di ripetere — fanno strage di uccelli canori.

Però bisogna subito dire che almeno una parte dei lettori della rivista ha dato all'argomento giudizi onesti, rivelando altri fatti poco edificanti e sconosciuti ai più. Fra i lettori molti consentono che in tempo in Germania la caccia ha cessato d'essere uno sport. Il cacciatore d'oggi è un signore amante della comodità, schivo d'ogni emozione, di solito ricco a milioni, che spara sulla selvaggina stando seduto non di rado nella propria automobile; il cervo o il daino gli viene portato a tiro dell'arma e per essere sicuro di non mancare il colpo, egli si serve di un fucile col cannocchiale.

Tutte queste comodità naturalmente si pagano. Oggi una battuta col relativo «seguito» viene a costare non meno di trentila lire per ettaro; e poiché la caccia è soprattutto un fatto di prestigio sociale, gli interessati prendono in affitto zone vastissime. E più le bandite sono vaste e tanto maggiore sarà il lustro che ne deriverà al personaggio. Non c'è milionario tedesco ormai che rinunci alle partite di caccia. La caccia, anzi, è considerata una specie di dovere sociale le cui spese possono essere detratte dall'«imponibile» insieme con quelle di rappresentanza. E poiché le bandite sono piuttosto ristrette rispetto al numero dei cacciatori, accade che i prezzi d'affitto aumentino in continuo.

Anche qui, osservava la rivista, i tedeschi avvertono la mancanza di «spazio vitale». Ecco perché alcuni grandi industriali per le loro ferie hanno preso l'abitudine di recarsi nei paesi dell'Est, più ricchi di foreste e di selvaggina. Vanno in Polonia, in Cecoslovacchia, in Romania e in Ungheria magari per un brevissimo weekend, attratti dalla prospettiva di abbattere orsi e giganteschi cervi quali non esistono più da noi. Ma soprattutto il vantaggio più grande è costituito dal loro prezzo. Per uccidere un cervo in Cecoslovacchia i milionari tedeschi si rassegnano a pagare non meno di settecentomila lire; mentre un buon cervo può venire a costare in Polonia un milione e mezzo.

A più riprese, nei loro discorsi, Adenauer ed Erhard hanno censurato queste «sfacciate ostentazioni di ricchezza». Ma non è soltanto questione di esibizionismo. Sempre a giudizio della stampa ci sono altri aspetti della caccia ancora meno noti. Si vuol alludere a quei cacciatori che per uccidere gli animali si servono di «veri e propri strumenti di tortura»: paletti di ferro, tagliole, lacci ed altri arnesi ancora. A tal punto è diffuso il malcostume che il Bundestag di Bonn ha dovuto promulgare il recente una legge che vieta l'uso di quegli strumenti.

E non si parla poi dei cacciatori di frodo che infestano intere regioni della Germania, dalla Baviera alla Bassa Sassonia. Si tratta di gente sprovvista di licenza, che si mette in caccia di lepri, di fagiani e di caprioli con fucili di piccolo calibro, per i quali non viene richiesto il porto d'armi. Durante un congresso svoltosi nei giorni scorsi ad Augusta, il presidente dell'Associazione nazionale dei cacciatori ha dichiarato che questi bracconieri sono diventati «una autentica peste». C'è di peggio. Molti degli improvvisati cacciatori escono in cerca di selvaggina in piena notte, con l'ausilio dei fari abbaglianti dell'automobile: appena il capriolo o il daino resta immobile, quasi ipnotizzato nella luce accecante dei fari, lo abbattono crivellandolo di colpi. «E' gente, commentano i giornali, che spara per il gusto di ammazzare, senza neanche curarsi di raccogliere la preda».

Altri fatti ancora si potrebbero raccontare sui costumi venatori dei tedeschi. I più crudeli riguardano l'addestramento dei cani da caccia. Per esercitare le bestie, le fanno correre dietro a dei gatti che, immancabilmente, finiscono sbranati vivi. Le leggi vietano questo genere di addestramento. Ma nessun cane passa gli appositi esami, controllati dalle commissioni dei cacciatori, se non riesce a scovare e a dilaniare almeno un gatto.

Massimo Conti

Donna aggredita e morsicata da un cane lupo randagio

Desio, 16 giugno.

(a.) La casalinga Anna Maria Agostoni, di 49 anni, abitante a Palazzolo Milanese, è stata assalita nel pomeriggio di oggi da un grosso cane lupo randagio che l'ha morsicata ripetutamente al braccio destro.

La donna, soccorsa dai passanti, è stata ricoverata all'ospedale di Desio. I medici hanno dovuto praticarle una trentina di punti di sutura, trattenendola poi con una prognosi di un mese.

Pronta una gabbia nuova per il leone sulla motonave

Genova, 16 giugno.

(m.) Il leone prigioniero in un corridoio di poppa della motonave tedesca *Kandelfels* probabilmente sarà catturato questa notte, una volta terminato lo scarico delle merci dirette a Genova.

Sull'unità si imbarcheranno alcuni dirigenti dell'agenzia marittima presso la quale la nave è appoggiata, armati di fucile Remington. L'operazione di cattura sarà effettuata dai membri dell'equipaggio e verrà diretta dal comandante della nave capitano Struvulg. All'ingresso del corridoio nel quale il leone è stato rinchiuso sarà sistemata una nuova gabbia, più resistente della precedente, fatta costruire a Genova e pronta ad accogliere la belva. All'altra estremità alcuni marinai, muniti di idranti, spingeranno l'acqua addosso al leone per costringerlo ad entrare nella gabbia. Una volta entrata la belva, lo sportello si chiuderà automaticamente. Sarà così posta la parola «fine» a quest'improvvisata caccia grossa d'alto mare.

Il leone, con un altro esemplare, era stato imbarcato a Gibilterra, destinato allo zoo di Karachi.

Condannato a 23 anni il giovane che uccise la madre a Serravalle

Ha massacrato la coniugata che gli aveva rifiutato del denaro - Non si è dimostrato epilettico: "Odiavo mia madre che non si curava di me" - Riconosciuto all'imputato il vizio parziale di mente

Arturo Vaula mentre ascolta la sentenza della Corte

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 16 giugno.

Con una condanna a 23 anni e 6 mesi di reclusione si è concluso dinanzi alla Corte d'assise di Alessandria (pres. dott. Cannata; giudice togato dott. Zeoli; P. M. avv. Prosio) il processo, ultimo della sessione estiva, contro il matricida di Serravalle Scrivia, il giovane Arturo Vaula di 21 anno. Doveva rispondere di avere ucciso la propria madre, di professione truffa, falso in scrittura privata e furto aggravato. La Corte ha riconosciuto all'imputato il parziale vizio di mente e pertanto, avendolo dichiarato «individuo socialmente pericoloso», ne ha ordinato a pena scontata il ricovero per un periodo minimo di tre anni in una casa di cura.

Arturo Vaula aveva ucciso a Serravalle la propria madre, Paolina Vaula, di 51 anno, nel tardo pomeriggio di domenica 20 agosto 1960. Il delitto, scoperto la mattina successiva, dopo che il matricida si era costituito ai carabinieri di Novi Ligure, aveva destato profonda impressione. Inviato al manicomio criminale di Reggio Emilia per essere sottoposto a perizia psichiatrica, il Vaula era stato riconosciuto dal prof. Pompeo Daveli «soggetto frenastenico di medio grado in dipendenza delle sue deficienze morali, affettive ed affettive». «Sono pentito di quello che ho fatto — aveva dichiarato il giovane quando venne interrogato dal Procuratore della Repubblica dopo il delitto — perché vado in carcere, non per avere ucciso mia madre. L'ho sempre odiata e non l'ho fatta finalmente finita».

Stamane invece, alla richiesta del Presidente della Corte di raccontare come i fatti si fossero svolti, il giovane ha detto di non ricordare nulla e si è chiuso in un assoluto mutismo, lo sguardo assente. Il dott. Cannata ha allora letto la confessione del giovane, un agghiacciante racconto che contribuisce a dare un ritratto del matricida il quale, bevute due bottiglie di marsala, non aveva esitato a massacrare la propria madre assistendo poi con cinica freddezza alla straziante agonia della povera donna.

Giunto a Serravalle alcuni giorni prima, dopo essere stato dimesso al principio di aprile dall'istituto Lombroso di Torino ed avere vagabondato tra Casale e Genova (nella prima città commise un furto ai danni d'un paralitico che lo aveva accolto in casa; dalla seconda fu espulso non foglio di via obbligatorio), Arturo venne accolto in casa dalla madre, un modesto alloggio al n. 34 di via Palestro. La Paolina Vaula gli aveva trovato un posto di lavoro ed egli avrebbe dovuto prendere servizio la mattina di lunedì 30 agosto. Il giorno precedente, rimasto solo in casa, scolò il contenuto di due bottiglie di marsala e quindi, seduto nella piccola cucina, pensò che avrebbe ucciso la madre.

Così quando la donna rientrò verso le 17,30 e chiese quale fine avesse fatto il marsala, il giovane, afferrato un matterello, colpì al capo la madre. Paolina cadde a terra e mentre tentava di rimettersi in piedi venne colpita da altri tre-quattro colpi inferti con inaudita violenza sempre al capo.

«Si muoveva ancora — raccontò Arturo nella sua confessione — e allora cercai di soffocarla legandole attorno alla bocca un grosso asciugamano. Notai però che non era morta e la strinsi con violenza al collo e infine la strangolai con un grosso fazzoletto». Poi il matricida si recò al cinema e il giorno dopo si costituì ai carabinieri di Novi Ligure.

Pochi i testimoni chiamati a deporre, nessuno a favore del giovane. E quindi prende la parola il rappresentante della pubblica accusa. «In quella gabbia — dice l'avv. Prosio — è un demonio che s'è macchiato del delitto più orribile e raccapricciante: il matricidio. E' un individuo bugiardo, ladro, cattivo, prepotente, vigliacco». Dopo avere ricordato che il movente del delitto non è stato tanto l'odio verso la madre quanto il rifiuto da parte di questa a consegnargli altri soldi, l'avv. Prosio chiede che l'imputato venga riconosciuto seminfermo di mente, e come tale condannato per omicidio aggravato, la truffa, il falso e il furto, a 30 anni di reclusione, sia dichiarato socialmente pericoloso e rinchiuso appena scontata la pena in una casa di cura per almeno tre anni.

E' la volta della difesa. Disperata la posizione dei difensori, avvocati Fracchia e Punzo, che, descritto il triste ambiente in cui Arturo Vaula è nato, si battono generosamente perché venga riconosciuto il vizio parziale di mente e le attenuanti generiche. La Corte si ritira. Rimane quindi in camera di consiglio per circa un'ora, uscendone poi con la condanna ricordata. I difensori hanno interposto appello.

f. m.

Muore un giovane apprendista precipitato dal 6° piano a Cuneo

Aveva 17 anni e abitava a Fontanelle di Boves Era su un edificio in costruzione - Caduto nel vuoto per afferrare il carrello d'un montacarichi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 16 giugno.

Un giovane apprendista muratore, precipitato dal sesto piano di un edificio in costruzione, si è sfracellato al suolo rimanendo ucciso sul colpo.

La disgrazia è avvenuta stamane alle 10,30 nel cantiere edile dell'impresa «Iceisa», sita in corso Gesso, angolo via Boves, dove si stanno completando i lavori di rifinitura di un nuovo fabbricato.

La vittima — il diciassettenne Matteo Renaudo, da Fontanelle di Boves — si trovava su una impalcatura all'ultimo piano. Era intento a lavori di rifinitura. Ad un certo punto, dovendo eseguire un'operazione in prossimità del cornicione, chiedeva ai compagni e all'assistente che erano in basso d'issargli col montacarichi una secchia di ferro.

Quando il rudimentale ascensore giungeva alla sua altezza il Renaudo, anziché servirsi di un'asta, protendeva le mani, tentando di afferrare al volo la scaletta. La manovra non gli riusciva per la notevole oscillazione della catena del montacarichi. Il giovane, che non aveva provveduto ad assicurarsi agli appositi ganci, tradito dalla mossa falsa, perdeva l'equilibrio e piombava a capofitto sfracellandosi sul selciato dopo un volo di oltre venti metri. Il tragico episodio è avvenuto sotto gli occhi di vari compagni di lavoro e di alcune persone, sfacciate alle finestre dei vicini caseggiati.

Il Renaudo è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Santa Croce ove però è giunto cadavere. Il giovanotto lascia il padre, che è paralizzato, e la madre affetta da una grave malattia.

n. m.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAMERA tinello terrazzo, S. Salvario, 2.500.000; altro Lingotto, 2.800.000. Telefonare 503-401 A48573

CASA centralissima, nuova costruzione, completamente libera, vendesi. Telefonare 44-984. A47520

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 175.000 mensili, vendo 25.000.000 Telefonare 23-527 356

CASA costruzione 1957, 25 [illegible] più 2 box, ascensore, terme, bene affittata, vendiamo 55.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 53. 593

CASA [illegible] bellissima angolare 42 camere, 3 garages, [illegible] 2.800.000, vende direttamente privato Regina Margherita corso Francia 45.000.000. Telefonare 781-711 A49264

CASA nuova costruzione 4 alloggi vendesi 2 alloggi piano rialzato terme garage giardino presso Lesmanno. Telefonare 781-517. A47857

CASA nuova costruzione, 24 camere e servizi, mimmo San Paolo, vendesi zona barriera Milano. Telefonare 682-102.

CASA nuova costruzione 36 camere terme [illegible] ascensore, affittata, vendiamo 37.000.000 più mutuo, ottimo [illegible]. Autocrasa, Umberto 45. Telef. 527-420.

CASA signorile 21 vani, 5 [illegible], privato vende privato. Telefonare 790-453.

CASA 23 [illegible], nagoni, autoriscaldamento, bagno, terme, vendo Telef. 674-965.

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo Telefonare 385-507.

CASA 59 camere, ogni comforte, 20 pianl. alloggi 2 camere. Uscito, servizi, [illegible] 7 %, vende 63.500.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 593

CASCINA giornate 92 dintorni Savigliano vendesi terreno pianura fertile irrigua unico appezzamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

CASETTA artigiano, 4 camere, perfetta manutenzione, luce, acqua potabile, vendesi 800.000. Telef. 510-770.

CASETTA Pozzo affittabile convenientemente affarona 1.500.000. Telefonare 790-220, ore pasti. A48431

CASETTA 4 camere sopra lavanderia vendesi 600.000. Tel. 871-387.

CASETTE barriera Milano mq. [illegible] netti vendesi. Telefonare 519-140.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende lussuoso alloggio 200 mq., panoramico, garage, Crimea. 365

CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO ED ABITAZIONE VENDONSI PALAZZO LAGRANGE COM. FAI, CAVOUR 7. TELEFONO 527-496.

CENTRALISSIMO appartamento 7 camere, servizi, 3° piano, vendesi. Telefonare 538-427. A50007

[illegible] (Cuneo), villa precollinare panoramica, 12 vani, mq. 3000 terreno, vendesi occasione. Scrivere: Birone, Pubblicità 23, Sanremo 35007

COMPRO cascina vicinanze Torino, facile accessibilità, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

COMPRO o affitto alloggio casa signorile, salone, due camere, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A46042

CONFINANTE San Mauro-Settimo, terreno 10.000 mq., civile, rustico L. 1600 mq. Ottimo impiego Telefonare 787-614.

CORSO Canavese terreno adatto costruzione palazzine, vendesi conveniencenter. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

CORSO Francia vendesi 3.000.000 camera, cucina, ingresso, terme bagno, bidè, Gastaldi 20. 318

CORSO Peschiera vendesi alloggio, 2 camere cucina, servizi, in bella casa, libera subito. Telefonare 42-266.

CRAVENZOLA, Cornalia 40, vende alloggi 2-12 camere, doppi-tripli servizi, terrazzo 300 mq. Crocetta, altre zone.

DA costruttori accettiamo lisarico vendita alloggi garantendo realizzi. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 146

FABBRICATO industriale Moncalieri-Fiorenzuolo mq. 350, coperti, vendo. Telefonare 82-216 A47800

GRANDIOSO COMPLESSO 18 VANI, TOTALE MQ. 350, PIANO NOBILE, ZONA CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI [illegible] UFFICIO, ABITAZIONE, RAPPRESENTANZA GRANDE ENTE. TELEFONARE 888-758 ORE PASTI. A47775

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 763

**IMPORTANTE SOCIETA' ACQUISTEREBBE CAPANNONE INDUSTRIALE 1000-2000 MQ. PERIFERIA CITTA', ACQUISTA ANCHE TERRENO INDUSTRIALE 30-40.000 MQ., PAGAMENTO CONTANTI. PER RAPIDO SELEZIONAMENTO INVIARE OFFERTE ET PLANIMETRIE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — TORINO». 36343

IMPRESA acquista terreno, casa da demolire, centrale, semicentrale. Telefonare 44-669. 632

IMPRESA compra terreno centrale, semicentrale, casa da demolire. Telefonare 519-351. 516

IMPRESA idraulica termica apparecchiature, rimodernia, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-595.

IN casa nuova vendonsi 2 negozi con alloggio direttamente. Cantiere, Emilia 32.

INDUSTRIALE acquista subito casa nuova o vecchia per reddito, 50-70 milioni, non perdetevi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

ITALIA 61 vendonsi stupendi due camere tinello spazioso cucinino, vista Po, cucina Componibile [illegible] 80 telefonare ufficio 697-407 230

LOCALE seminterrato mq 250 casa signorile garages Porta Susa vendesi. Telefonare 53-330. A49140

LUSSUOSISSIMO appartamento, salone, cinque camere, doppi servizi, vendesi. Telefonare 611-400 A47527

MURA negozio retro mq. 40, comfort moderni, ottima posizione commerciale, reddito 12%, vendesi 2.500.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 357

MURI negozi centrali, reddito 8 %, vende 18.000.000. Crocetto, Sophie 30.

MURI negozio affittati camere diverse, disponiamo qualunque zona. Vendita separata o in blocco di 5.000.000 a 30 milioni, Gabetti, Giulio Cesare 53.

MURI negozio con alloggio tre camere, servizi, costruzione 1958, affittato elettrodomestici, vende 5.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 53. 593

MURI negozio due aperture retro bagno interno, affittato commestibili alimentari, vendiamo 6.400.000, reddito 8%. Autocrasa, Umberto 45, telefono 527-420.

MURI negozio, retro abitabile, semicentrale, reddito 8%, vendesi 3.600.000. Quirico, Garibaldi 3. 360

MURI negozio, retro, saggio interno, affittato fabbrica, vendiamo 5.400.000, reddito 5.5%. Autocrasa, Umberto 45, telefono 527-420 325

MURI negozio s. lisa, o vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi Cernaia, 5 (Torre 15

NEGOZIO centrale buon reddito, proprietario vende Telefonare ore pasti 683-665

OCCASIONE eredi vendono quattro locali uso negozio via Vicoue 20, Torino. Telefonare 42-052 A48659

PARACCI CORSO FERRUCCI PRENOTIAMO RAZIONALI ELEGANTI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE. COM. FAI, CAVOUR 7. TELEFONO 527-496

PARELLA: vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 529-595

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile, esentato, sei camere cucina doppi servizi. Tel. 683-665, ore pasti. 562

PERMUTASI [illegible] Torino con casa vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino».

PIED-A-TERRE elegantemente [illegible] 2.800.000.. volendo reddito 480.000 annue. Disarino, Sant'Anselmo 18.

PISTRALIGURE, viale Europa (tra Borgio e Pietra) vendonsi appartamenti sul mare, 2-3-4 locali, 2.200.000-3.500.000, pronti stagione. Rivolgersi cantiere: Impresa Ulardi, complesso Europa. Telefono 69-227, Pietraligure 24666

PISO Villaggio Satellite villa nuova tre camere, salone, garage, giardino, vendesi 16.000.000. Telefonare 597-751.

PIOSSASCO vendesi villetta tre camere, servizi, pozzo, [illegible]. Telef. 528-822.

PLASTICA, tubi e condotti vendita [illegible] [illegible] Via [illegible] 100

PRECOLLINARE Moncalieri, ingresso su provinciale Torino-Moncalieri, fermata autobus 52 staccato, vendonsi lotti con strada asfaltata, servizi. Telef. 40-515 dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 22.

PRIVATO acquista da privato in contanti casetta 9-10 camere zona Francia. Telefonare 702-154. 46978

PRIVATO acquista direttamente casa contrattazione con negozi, zona commerciale, [illegible] da abbattere, spesa fino 300.000.000 contanti. Dettagliare particolareggiatamente offerta su «Pubblicità Stampa 27 — Torino».

PRIVATO vende a privato alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, zona S. Rita. Tel. 397-743, ore 13.45-14.30.

PRIVATO vende periferia Pinerolo fabbricato industriale mq. 1000 coperti, 30 vani, adatto officina, magazzini piano terreno, abitazione primo piano, circondato mq. 3000 terreno cintato. Luce, acqua, forza. Prezzo 16.500.000. Facilitazioni pagamento con alloggio 3-4 camere, servizi. Scrivere: Pubbliman, Casella 40, Pinerolo. 24946

QUATTRO garages magnifici, alloggio [illegible] 3.800.000. Quirico, Garibaldi 3.

RAG. Foti vende nuovi alloggi signorili corso Belgio 137 pronti fine luglio. Tel. 521-890 ore 10-11 o visite cantiere ore 15-18. A47553

REVIGLIASCO (Riviera di Torino) vendesi terreno panoramico per costruzione ville. Telefonare [illegible] A47717

SAN Ba[illegible] Corso vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 691-326. 619

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti pratici. Bona, Sanremo. 21791

S. RITA camera tinello, affittato 16.000, 2.500.000 compreso mutuo. Di Savino dant'Anselmo 18. 304

SPOTORNO, vendesi villetta 11 vani, moderna, 300 metri mare, strada comodissima, 5.400.000. Tratta Organizzazione Gabetti: Torino, Milano, Alassio.

TERRENO Cascina Vica vendo piccoli grandi lotti 3500 al mq. Tel. 761-862

TERRENO fabbricabile mq. 4280 fronte statale Torino-Pinerolo, vendo L. 1500 mq. Telefonare 694-232 A48277

TERRENO industriale lottizzabile zona [illegible] Tre chilometri, tutte comodità, prezzi 2800-4000 metro. Telefonare 651-115. A48565

TERRENO industriale [illegible] Tre lippe tram, strade, servizi. Cocchiantito, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale stradale Orbetello mq. [illegible] volendo [illegible] privato vendita diretta. Telefonare 788-540. A46258

TERRENO fabbricabile, Rivoli periferia, vendo lire 1000 mq. Telefonare 298-714.

TERRENO industriale unico fuori dazio, privato vende, urgente. Tel. 513-251.

TERRENO [illegible] semicentrale, approvato 250 camere, 500 mq. basi fabbricati, vendesi 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 365

TERRENO mq. 1600 zona Sassi, occasione vendesi, Telef. 680-291, 689-682.

TERRENO precollinare, Sassi, soleggiatissimo, climatico, tutti servizi, permessi costruzione, vendesi lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

TERRENO semicentrale, progetto approvato, permesso costruzione, privato vende. Telefonare 519-261 416

TERRENO zona Aeritalia, possibilità costruzione stabilimento mq. 10.000, quadrilatero [illegible] zionabile. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO [illegible] mt. Rivoli vende in blocco vecchi medialori, Telef. 792-688.

TRE alloggi nuovissimi tre camere, servizi, affittati 6%, vendiamo blocco 11.400.000; altri due alloggi quattro camere, servizi, vendiamo 10.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 53. 593

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 653-655.

VENDESI alloggio signorile 4 [illegible], servizi, zona Francia. Telef. 742-547.

VENDESI alloggio via Montevecchio 3 camere, cucina, servizi. Tel. 625-737.

VENDESI [illegible] Telefonare 524-618. [illegible]

VENDESI camera cucina servizi, piazza Rivoli. Telefonare 762-703.

VENDESI terreno mq. 100.000 fronte [illegible] adiacente [illegible] Grandezzo. Scrivere a Pubblicità Stampa. 1357 — Torino». [illegible]

VENDESI villa con casa custode, parco [illegible] quattromila metri in Sommariva Nuova, Viale Talloni 6, Cagliero.

VENDESI villetta strada Bertolla 144, vicinanza piscina del Sole. Piano rialzato, sei vani, bagno, cintata, 9.000.000 trattabili. Altofoglio. A47832

VENDO [illegible] due camere servizi, panoramico, Ghisalberti, Gradisca 39, Borgidghera. A48284

VENDO cascina periferia Torino, zona collinare 70.000 metri quadri, parte fabbricabili, rustici, civile, trenta vani complessivi lire 1.300 [illegible] quattro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47302

VENDO due camere, tinello, cucinino, bagno, servizi, casa moderna, Santa Rita. Telefonare 832-257. A49181

VENDO mq. 2000 terreno frutteto, due casette su strada statale 23 km. 90 Torino. 1.800.000. Telefonare 565-092.

VENDO [illegible] alloggetto. Accetto in parziale pagamento casetta campagna. Telefonare [illegible] 632

VENDONSI alloggi 3-4 camere affittati. Via P. Cossa. Telefonare 967-653.

VIA Bartolomeo, Zona Zapponiera, alloggi di 1-2-3 camere, servizi, vendo 1 milione 500.000 cadauno. Gabetti, XX Settembre 17. Parlucci 132 visite cantiere 14.30-18. 593

VIA Ennaglia 13, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2 camere servizi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-788. 459

VILLA Bardonecchia camere quindici, volendo due appartamenti, servizi, arredate, comfort moderni, giardino mq. [illegible], ottima posizione. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 357

VILLA [illegible] Moncalieri, 15 vani, 1200 mq. terreno, 16.000.000. Telef. 603-827.

VILLA padronale signorilissima zona collinare, bellissimo giardino, alloggio custodi bozze vendesi. Telefonare ore [illegible] 653-603. A49609

VILLA panoramica strada per Cavoretto, libera nuova [illegible] costruzione, tre piani, camere 15, tre servizi, grande [illegible] giardino, [illegible] trasferimento vendo, richiesta 56 000.000. Tel. 654-190.

VILLETTA [illegible] industriale Pinerolo vendesi. Telefonare 0121-8432.

ZONA Porta Palazzo, libera, vendo camere indipendenti, piano terreno. Telefonare 389-985. A50027

ZONA Statuto vendo signorili 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 774-530.

[illegible] negozio, retro, 60 mq., redditizio, volendo libero. [illegible] Bella, Pinerolo 35. 350

6.300.000 vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione. Geom. Della Bella, Pinerolo 35.

24.000.000 via Barletta vendesi locali officina mq. 365 circa, con ufficio e sovrastante alloggio 2 camere, cucina, servizi, [illegible] impianto riscaldamento nafta. Telefonare [illegible] A48545

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A [illegible] Tel. 46-411. 1094

A tranviere piemontese abbisogna camera cucina, oppure alloggetto. Tel. 683-755 397-001. 436

[illegible] entro settembre 6-7 camere servizi, casa recente costruzione. Preciasre richiesta «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A48081

AFFITTASI appartamento 4-5 camere, preferibilmente zona centrale. Telefonare ore pasti 43-844. A49862

AFFITTERESI camera, tinello, servizi, [illegible] modalità linea 3, 22. Telefonare 754-155.

AFFITTERESI 2-4 camere, servizi, zona corso Marconi-Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 25130

AFFITTO [illegible] entro luglio alloggio tre due camere servizi qualunque zona. Telefonare 888-912 ore pasti.

CAMERA cucina o 2 camere cucina cerco, cauzionando. [illegible] 44-651.

[illegible] camere (anche 2 grandi), cucina, servizi, terzo centrale, qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino».

CERCASI affitto casetta con cortile, giardino, vicinanza Torino. Telef. 782-871.

CERCASI alloggio possibilmente zona Berzini, Statuto, due [illegible]. Telefonare 776-456. A48535

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi, garage. Telefonare 688-725. A48636

CERCASI alloggio 4 camere servizi. Telefonare 788-816 A49170

CERCASI locale 150-200 metri [illegible] magazzino, possibilmente in [illegible] Salvario, barriera Nizza. Telef. 697-718.

CERCASI uso ufficio magazzino locale anche fondo cortile ingresso carrato preferibilmente su corso o via conosciuta. Telefonare 391-502. A50126

CERCASI 1-2 [illegible] servizi, preferibile Campidoglio. Massima garanzia. Telefonare 743-426. A48282

CERCASI 2 camere tinello cucinino, comodità moderne, zona Statuto, Francia. Telefonare ore pasti 777-585.

CERCO affittare subito due camere cucina. Telefonare 884-505. A49446

CERCO affitto casetta rustica, giardino, comodità tram, pullman. Telefonare ore pasti 670-240. A48567

CERCO alloggio 4 camere, salone, terrazzo, tripli a camera servizio, zona signorile. Telefonare [illegible] 664

CERCO camera tinello con [illegible] cucinando [illegible] Lingotto oppure Mirafiori. Telefonare 660-879.

CERCO LOCALE MQ. 30-90 LABORATORIO MODELLI. TELEF. 882-691.

CERCO 3-4 camere qualsiasi zona, cauzione, referenze. Telefonare 44-462.

CERCO [illegible] parecchi camera cucina o soffitta, zona Nizza. Telefonare 694-768.

CONIUGI media età, soli, piemontesi, statale, cercano camera tinello - servizi. Telefonare 514-814. A49653

CONIUGI soli cercano Crocetta alloggio 4 camere doppi servizi. Telef. 682-687, ore pasti. A49603

CONIUGI torinesi cercano in affitto camera tinello servizi qualunque zona. Telefonare 760-878. A39969

CONIUGI torinesi pensionati cercano alloggetto, prezzo mite. Telefon. 82-893.

FAMIGLIA piemontese cerca casa, poco terreno, vicinanza periferia Torino. Telefonare 373-052. A49997

INGEGNERE cerca alloggio 4-5 camere, terrazzo o giardino. Telefonare [illegible] Torino. A50127

MAGRE figlio piemontesi cercano zona Largo Orbassano, Rosselli, Mediterraneo tre camere, tinello, cucinino. Telefonare mattino 695-285. A48365

SESSANTENNE sola cerca camera servizi qualunque zona, luglio. Telefonare 686-128. A48537

SPOSI allogerebbero [illegible] tinello servizi. Cauzione, referenze. Tel. 524-702.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto camera tinello servizi, agosto. Telefonare 889-824. [illegible]

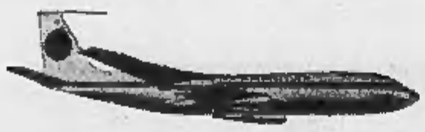
SPOSI piemontesi cercano per agosto 1-2 camere servizi, [illegible] Mirafiori, S. Rita. Telefonare 799-987. A49134

SPOSI soli cercano camera tinello zona Francia Facelia. Telefonare 764-247, 374-363. A49084

SPOSI torinesi cercano 1-2 camere servizi, garanzie Tel 389-006, [illegible]

STATALE cerca alloggio 4-5 camere, libero subito. Telefonare 229-043.

(Continua a pag. 10)



Un vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza

Quante volte nella vita scegliamo in base alla fiducia che nutriamo nell'esperienza di una persona!
Scelte importanti: il medico di fiducia, l'avvocato, l'esperto finanziario... e scelte meno importanti: a chi affidare, per esempio, una riparazione.
Questa naturale esigenza di una buona scelta spiega perché un così gran numero di viaggiatori internazionali abbiano preferito la Pan American.
Infatti, la Pan American, in anni e anni di voli sui sette mari, è veramente la più esperta Compagnia aerea del mondo, sia per gli apparecchi, i tecnici e i piloti, sia per tutto quel complesso di servizi che agevolano ogni fase del viaggio.
Il passeggero che si affida alla Pan American sa quello che ha scelto: egli è sicuro di poter contare su un servizio che per oltre trent'anni ha significato: precisione, comfort, fiducia.
E' una indimenticabile esperienza affidarsi all'esperienza Pan American.

LA PRIMA SULL'ATLANTICO - LA PRIMA SUL PACIFICO - LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA - LA PRIMA SULLA ROTTA 'GIRO DEL MONDO'

succhi di frutta **ZUEGG**
è tutta frutta buona scelta e fresca
succhi di frutta **ZUEGG**
un fresco bicchiere di salute

ZUEGG
SUCCO E POLPA DI FRUTTA
AGENTE G. VACCHETTA - TORINO - VIA VALPRATO 68 - TEL. 20.423
AGENZIA ORSINI

Foto pubblicità 24

abito estivo
LUBIAM
in **terital**-lana®
"SCALA D'ORO" Rhodiatoce
fresco, leggero,
ingualcibile
perfettamente aerato
144 taglie: per tutte le conformazioni
5 quotazioni "EUROPRICE" (prezzo europeo)
L. 18.000 - L. 20.800 - L. 21.800 - L. 22.800 - L. 24.800

Totocalcio
DOMENICA
18 GIUGNO
Scheda N. 39

TORNEO ITALIA 61
COPPA DELL'AMICIZIA FRANCIA ITALIA
MITROPA CUP

il nuovissimo
RASOIO ELETTRICO
PHILIPS
A TESTE SNODATE
PHILISHAVE 800
Il "PHILISHAVE 800" è il rasoio per l'uomo che è solito pretendere la qualità migliore! In altre parole non si tratta solo del rasoio meglio funzionante, ma incontestabilmente *del migliore*. Constaterete un grande progresso in questo rasoio, una grande differenza: LE TESTE SNODATE che reagiscono alla minima pressione, adattandosi automaticamente alla forma del viso.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

Oggi si apre a Cuneo il convegno dei comuni montani

Gli animali possono causare pericolose malattie all'uomo

Nella zona dell'arco alpino predominano la tubercolosi bovina e la febbre maltese Rari i casi di carbonchio e mal rossino - Talvolta i morbi possono trasmettersi a chi cura i bovini o si ciba delle loro carni: l'attenzione non è mai eccessiva

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 16 giugno.

Nell'ambito del convegno sui problemi medici sociali dei comuni montani dell'arco alpino, che si apre domattina a Cuneo, sarà abbordato un tema che va particolarmente sottolineato, quello delle antroposoonosi. Il che val quanto dire l'esame di quelle malattie che gli animali possono regalare più facilmente all'uomo che, dovendo avere con essi una certa dimestichezza, non ne conosce o valuta sufficientemente il rischio e, quindi, non applica le opportune misure igienico-profilattiche.

La relazione speciale sull'argomento sarà fatta dal prof. Antonio Serra, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte e della Liguria. Dobbiamo, anzi, avvertire che alcuni dati che qui esporremo rispecchiano notizie che egli ci ha cortesemente anticipate nel corso di un nostro incontro odierno.

Non è soltanto il contatto con gli animali malati che espone al rischio succennato; ma anche il consumo di carni o prodotti provenienti da essi, nonché il consumo di prodotti animali contaminati durante la loro preparazione e la loro distribuzione ai consumatori. Da ciò si comprende la potenziale estensione del pericolo oltre le zone eventualmente infette. Ed è a questo punto che si rileva l'importanza dell'igiene veterinaria. Molte sono le possibili forme di antroposoonosi, o più semplicemente zoonosi, ora promosse da batteri, ora da virus, ora da parassiti vari.

Nei comuni montani dell'arco alpino predominano la brucellosi, altrimenti detta febbre maltese, e la tubercolosi bovina. Fortunatamente, come abbiamo appreso, solo in sporadici casi di carbonchio ematico, quelli di mal rossino, le salmonellosi, le dermatofitosi e l'idatidosi. Quest'ultima, come abbiamo avuto occasione di rilevare recentemente su queste colonne è, invece, molto frequente in Sardegna, in Sicilia e variamente endemica in qualche altra regione. E' provocata particolarmente negli ovini, nei bovini e nei suini dalla larva della tenia echinococco, che vive di norma nell'intestino del cane. Nell'uomo dà luogo a gravi cisti del fegato o del polmone.

Naturalmente, quando si parla di proteggere l'uomo dal rischio di contagiarsi di malattie che sono comuni a certi animali domestici, non si dimentichi che tale problema di sanità pubblica è intimamente collegato con un altro, cioè con la necessità di soluzioni integrali che tendano pure a evitare perdite economiche nell'industria zootecnica. A proposito della brucellosi [illegible] dal fatto che la malattia negli animali domestici conduce ad aborti, a parti prematuri, ad una forte diminuzione della produzione del latte, nonché alla sterilità temporanea o permanente del bestiame infetto. Il prof. Serra ha potuto dimostrare ripetutamente la linea di contagio ovino-bovino-uomo in varie località del Piemonte.

Ossia è stato chiarito come laddove vivono in promiscuità bovini, ovini e caprini, succede che i primi siano contagiati da un tipo di brucella che alberga più facilmente negli altri. I bovini a lor volta eliminano con i loro prodotti di rifiuto anche gli esemplari di tale germe, inquinando sostanze con cui l'uomo viene a contatto. D'altronde una fonte di trasmissione dell'agente infettante dell'uomo, come è noto, è costituita dal latte crudo proveniente dagli animali malati; altre fonti, sono, naturalmente, il burro e i formaggi che si consumano freschi, nonché i visceri non sufficientemente cotti. Né si dimentichi il rischio insito in verdure contaminate da urine e feci di pecore, capre e bovini eliminatori di germi. Nelle zone di cui si occupa il convegno è di indubbia pericolosità pure il contatto diretto della gente col materiale animale o comunque derivante dall'animale colpito.

Non ci soffermiamo sulla varietà dei quadri sintomatologici della maltese nell'uomo; basti soltanto dire che non sempre è diagnosticabile all'inizio; per cui ci si trova sovente di fronte a forme che si prolungano poi notevolmente, riducendo la capacità lavorativa.

Per fornire un'idea della persistenza della brucellosi nei comuni dell'arco alpino il Serra ricorderà che nell'ultimo quinquennio sono stati denunciati 3539 focolai negli animali e 2952 casi nell'uomo. Ma quelle denunce rappresentavano l'intera realtà della situazione?

Ci sono, però, già notizie confortanti, che riguardano i risultati sino ad oggi conseguiti in alcune zone dei piani di risanamento, che traggono forza da un decreto dell'Acas (attuale Ministero della Sanità) del 12 dicembre 1956; il quale prevede l'abbattimento degli animali infetti dietro indennizzo. Esempio notevole l'eradicazione della brucellosi nella Valle Anzasca, ove l'incidenza della malattia sugli animali è ormai evenienza sporadica, tranne in qualche località. L'eradicazione torna utile anche per non compromettere l'afflusso dei villeggianti in certe località, favorite invece dalle loro particolari bellezze alpestri.

Anche la tubercolosi bovina non va sottovalutata; perché non è escluso il discusso rischio del passaggio dell'infezione ai bambini, capaci di infettarsene per via digerente al da poterne subire forme intestinali. Dai dati del prof. Serra risulta che tale malattia bovina è ancora presente in tutte le zone dell'arco alpino, con gravi danni economici per la ridotta produttività dei bovini stessi; ma laddove la lotta per il suo arresto è già stata intrapresa efficaci risultati vanno delineandosi.

In quanto al carbonchio ematico, malattia infettiva a carattere settico, vi ha da rilevare che l'applicazione della vaccinazione sistematica degli animali nelle zone sospette ha ridotto l'incidenza a casi sporadici. Buon quindi anche per l'uomo. Pure la profilassi vaccinica nei suini contro il mal rossino, infettivo e contagioso in quegli animali, ne ha ridotto il rischio per l'uomo (macellai e allevatori). Certi animali domestici inoltre possono regalare talvolta all'uomo gli agenti di certe tossi-infezioni alimentari, la salmonellosi. Ragione per cui si impone la necessità di non consumare carni e latte di animali portatori di tali germi che, però, ci dice il prof. Serra, non dovrebbero mai sfuggire al controllo sanitario.

Circa la idatidosi, di cui si è già fatto cenno, il relatore insiste giustamente sull'opportunità di istruire la popolazione rurale sulla necessità di distruggere i visceri degli animali parassitati, per impedire ai cani di divenire portatori, pur senza ammalarsene essi, del germe. Occorre in più sottoporre i cani a periodiche somministrazioni di vermifughi, distruggendo poi i loro rifiuti. Se si fa così si eliminerà del tutto quella malattia, interrompendo il ciclo biologico della sua causa. E sarà, invero, particolarmente in formazione di una coscienza igienica tra le popolazioni dell'arco alpino il mezzo più fattivo utile ai fini della sanità pubblica e dell'economia nazionale.

Altri problemi d'ordine medico-sociale sono l'assistenza ostetrica nelle zone montane, di cui dirà il prof. Dellepiane; i rapporti tra malattie mentali e alcoolismo, relatore il prof. A. M. Fiamberti; il lavoro pure nelle zone montane (E. Balestra); l'alimentazione (C. Mágrì e J. Marassi); la scuola (E. Chantel). Convegno davvero interessante e promettente, che continuerà pure domenica e lunedì.

Angelo Viziano

I monumenti della Nubia «salvati» con il progetto italiano

Parigi, 16 giugno.

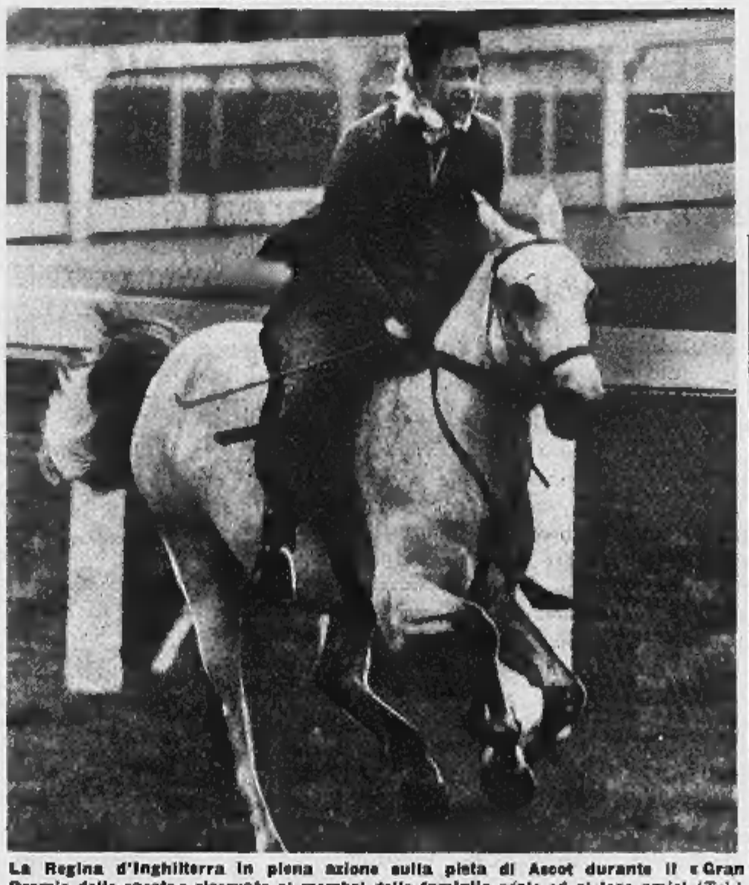
E' probabile che il governo della Repubblica araba unita approvi il progetto italiano per salvare dall'inondazione i famosi monumenti di Abu Simbel. Lo ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa il rappresentante della Rau, Mohamed Awad, che ha presieduto l'ultima sessione del Consiglio dell'Unesco, conclusa ieri.

«Personalmente, e pur non essendo un tecnico — ha affermato Awad — ritengo che il progetto, presentato dalla Italconsult, sia buono. So anche che numerose personalità competenti del mio paese sono favorevoli. Il governo della Repubblica araba unita renderà nota la sua decisione fra qualche giorno, e vi sono probabilità che il piano italiano venga approvato».

Awad ha brevemente riassunto le caratteristiche del piano italiano, consistente nel circondare la regione di Abu Simbel con uno sbarramento di cemento armato, e di «alzare» successivamente tutta l'area di una sessantina di metri, ponendola al riparo delle acque che inonderanno la zona con la costruzione della sbarramento dell'alto Nilo.

Il presidente della sessione del Consiglio dell'Unesco ha anche dichiarato che un progetto olandese per «salvare» il famoso tempio di Philae è stato «praticamente approvato». Egli ha rilevato a questo riguardo che l'isoletta sulla quale si eleva il tempio verrà invasa dalle acque del Nilo solo dopo il completamento della realizzazione della diga dell'alto Nilo, poiché Philae si trova a Nord dello sbarramento in costruzione.

Il "gran premio delle carote„ gara riservata all'alta nobiltà inglese



La Regina d'Inghilterra in piena azione sulla pista di Ascot durante il «Gran Premio delle carote» riservato ai membri della famiglia reale ed ai loro amici (Tel.)

Elisabetta arriva sesta ad una corsa di cavalli

Dieci chilometri al galoppo dal castello di Windsor alla pista di Ascot - Il principe Filippo si è dedicato al polo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 giugno.

La regina Elisabetta ha gareggiato oggi, ma senza molto successo, in una corsa ippica. I concorrenti erano undici: la sovrana è giunta sesta. Alcuni cronisti affermano che Elisabetta «non ha voluto» vincere, ma ha lasciato di proposito ad altri l'alloro della vittoria. Potrebbe essere vero, ma non molti sembrano crederci.

L'amichevole gara è disputata ogni anno ed è scherzosamente chiamata «Gran premio delle carote». Vi prendono parte alcuni membri della famiglia reale, più amici e funzionari di Corte. I destrieri partono dal castello di Windsor e, dopo una galoppata di circa dieci chilometri, finiscono la corsa sulla pista del famoso ippodromo di Ascot. La allegra competizione avviene fra le undici e mezzogiorno, quando le tribune di Ascot ancora non ospitano l'elegante pubblico della season sportiva.

Pochi giorni stamane i membri della famiglia reale. Il duca di Kent è in luna di miele; la principessa Margaret aveva un altro impegno; il principe Filippo voleva serbare le sue energie per un incontro di polo, combattuto nel pomeriggio e vinto, infatti, dalla sua squadra. La «royal family» era rappresentata al «Gran premio delle carote» da Elisabetta, dalla principessa Alessandra di Kent, dal duca e dalla duchessa di Gloucester, entrambi sessantenni. Gli altri cavalieri e le altre amazzoni provenivano dal patriziato o dalle alte gerarchie di Corte.

Chi ha vinto? E' impossibile dirlo. Tre destrieri arrivarono in gruppo e solo una foto potrebbe risolvere il mistero. In quella pattuglia di testa vi era una sola persona di sangue reale: la principessa Alessandra.

m. ci.

Kappler sarà sentito per il processo Eichmann

Roma, 16 giugno.

Herbert Kappler, l'ex-colonnello delle SS al tempo della occupazione tedesca di Roma, condannato il 20 luglio del '48 dal Tribunale militare alla pena dell'ergastolo per i fatti di via Rasella e per il conseguente eccidio delle Fosse Ardeatine, sarà interrogato mercoledì prossimo da due magistrati italiani sull'attività svolta nei confronti degli ebrei da Adolf Eichmann.

La sezione istruttoria della Corte d'Appello ha infatti accolta ieri mattina l'istanza di interrogatorio per rogatoria pervenuta al nostro ministro di Grazia e Giustizia da parte del Tribunale di Gerusalemme, ed ha delegato il consigliere dottor Pascalino e il sostituto procuratore generale dott. Baumgartner a raccogliere le dichiarazioni di Herbert Kappler. I due magistrati si recheranno al carcere militare di Gaeta mercoledì prossimo 21 giugno.

Gli avvocati Rinaldo Taddei e Giuseppe Mundula, delegati dal difensore di Eichmann, avvocato Servatius, sono stati autorizzati a rivolgere a Kappler tutte quelle domande che riterranno opportune.

Interrogato per tutto il giorno l'impiegato di banca di Vercelli

Vercelli, 16 giugno.

(a.) Il rag. Piero Bossola, l'impiegato della Cassa di Risparmio di Vercelli che si è appropriato di 82 milioni, oggi è stato nuovamente interrogato dal capo della Mobile vercellese, dott. De Michele.

L'interrogatorio si è protratto, per tutta la giornata, dalle ore 20,30, con un breve intervallo. Il Bossola si trova ancora in stato di «fermo», convalidato ieri dal Procuratore della Repubblica.

Anche se nulla di rilevante è emerso nella giornata di oggi, è probabile che il funzionario abbia tratto qualche elemento utile per le indagini. La complessità della materia finanziaria induce gli inquirenti ad agire con molta prudenza e oculatezza. Il rag. Bossola ha compiuto azioni diverse, configurabili penalmente in maniera distinta, ed è necessario ricostruire con la maggior esattezza possibile il sistema escogitato dall'impiegato per appropriarsi della fortissima somma.

Il rag. Bossola ha escluso la corresità di altre persone e ha sostenuto di aver agito da solo. Anche questa circostanza dovrà essere accertata dalla polizia così come dovrà essere stabilito in quale modo il ragionier Bossola ha utilizzato gli 82 milioni. Prima di passare all'interrogatorio dei familiari del Bossola e delle persone che più gli furono vicine, è probabile che il dott. De Michele voglia anche raccogliere tutti gli elementi necessari a delineare con chiarezza le ragioni che spinsero l'impiegato ad appropriarsi della somma.

Drammatico episodio in piena notte in una via di Milano

Si uccide con un colpo di pistola al cuore sotto gli occhi della ragazza che lo vuol lasciare

L'uomo di 38 anni era contitolare di uno studio commerciale - Da oltre un anno frequentava la giovane, una bellissima bruna di 24 anni - Le aveva fatto costosi regali, ma lei era ormai decisa a troncare la relazione - L'ultimo convegno all'Idroscalo e la tragica scena al ritorno in città - La prova col guanto di paraffina per accertare chi aveva sparato - Qualche punto oscuro nella vicenda

Il suicida Raoul Varisco, di 38 anni, e la sua giovane fidanzata Teresina Filoso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 giugno.

Un uomo respinto dalla donna della quale era innamorato si è tolto la vita poco dopo le 8 della scorsa notte sparandosi un colpo di pistola al cuore davanti agli occhi terrorizzati della sua amata: la polizia ha aperto un'inchiesta sul drammatico episodio e la magistratura ha ordinato la prova del guanto di paraffina per accertare con esattezza se si è trattato effettivamente di suicidio.

Il luttuoso episodio non ha avuto alcun testimone ed è accaduto improvviso poco dopo le 2, davanti alla stabile numero 23 di via Alserio a Porta Garibaldi: protagonisti ne sono stati il trentottenne Raoul Varisco, contitolare di un avviato studio commerciale in largo Treves 2, e la ventiquattrenne Teresina Filoso, una bellissima ed elegante ragazza da San Giorgio in Bosco (Padova) da anni ospite di Milano nella pensione gestita dalla signora Teresina David in corso Plebiscito 9. I due, secondo quanto la stessa giovane donna ha ammesso, avevano intrecciato da più di un anno e mezzo una relazione sentimentale che aveva portato il Varisco a fare alla sua amata costosi regali tra i quali una modernissima e veloce vettura sport: da qualche tempo però i sentimenti della ragazza nei confronti dell'uomo che l'amava si erano alquanto affievoliti e le liti tra i due erano sempre più frequenti.

Sempre secondo il racconto fatto alla polizia dalla Filoso, la ragazza ieri sera, dopo essere stata a cena con un amico, si era incontrata col Varisco assieme al quale era andata poi in un locale alla moda sulle sponde dell'Idroscalo: la giovane donna aveva detto al suo accompagnatore che non voleva più saperne di lui e che non intendeva sposarlo. Il Varisco era rimasto silenzioso per tutta la sera e verso le 2 aveva pregato la Filoso di accompagnarlo a casa dai suoi genitori (in via Farini n. 69. Anche durante il tragitto dall'Idroscalo al centro di Milano a bordo della macchina pilotata dalla donna, il Varisco si era mantenuto calmo. Solo quando il stava avvicinando la sua meta aveva indotto la sua accompagnatrice a fermarsi in via Alserio: «Se non mi sposi m'uccido — le aveva detto —. Non posso continuare a vivere in questo modo».

Teresina Filoso aveva cercato di farlo ragionare, di convincerlo che era meglio troncare tutto. a Raoul — ha raccontato ancora alla polizia la ragazza — ad un certo punto ha aperto la portiera, ha fatto qualche passo poi, estratta una pistola, ha sparato un colpo: terrorizzata mi sono messa a urlare e sono corsa verso il mio amico che ormai rantolava. Una chiazza di sangue bagnava la sua camicia all'altezza del cuore: non ricordo altro. So solamente che è accorsa gente, poco dopo mi sono trovata in Questura».

Il primo ad udire lo sparo è stato il metronotte Virgilio Colombini in perlustrazione nella zona. Mentre la Filoso veniva affidata ad alcuni agenti di polizia chiamati subito sul posto, il Varisco, a bordo dell'auto regalata all'innamorato, veniva trasportato all'Ospedale Maggiore, ma l'uomo decedeva prima ancora che i medici potessero sottoporlo ad intervento chirurgico.

La Filoso non era in grado di dare una spiegazione logica a quanto era accaduto e molte sue remore hanno reso difficile l'indagine. Solo la prova del guanto di paraffina ha stabilito che effettivamente il Varisco impugnava la pistola quando è partito il colpo: tuttavia non tutti i punti oscuri del dramma sono stati chiariti. Nell'immediato pomeriggio, comunque, Teresina Filoso è stata rilasciata: non è tornata alla pensione di corso Plebiscito, ma si è rifugiata presso alcuni amici in attesa di essere nuovamente convocata in Questura. La polizia ha stabilito che la giovane donna era giunta a Milano 4 anni fa da San Giorgio in Bosco: aveva trovato un posto come ricamatrice [illegible] non aveva più una occupazione fissa. Alla signora David che l'ha ospitata per più di un anno ha sempre detto che s'era messa a fare l'indossatrice. Usciva tardi ogni giorno e rientrava a notte inoltrata. Bellissima ragazza bruna, alta, slanciata, elegante, aveva pretendenti corteggiatori: il più assiduo era però il Varisco, che l'aveva coperta di costosi regali e pare stesse acquistando per lei un moderno appartamento in centro. Il suicida era il penultimo di tre sorelle e un fratello. Guadagnava bene col suo lavoro e poteva contare anche su una buona rendita, frutto di un patrimonio ereditato di recente. Il Varisco era un tipo calmo e taciturno. Viveva da solo in un piccolo appartamento attiguo a quelli dei fratelli; mercoledì scorso uscendo di casa aveva detto che si sarebbe assentato per affari fino a lunedì prossimo.

g. m.

Tre banditi assaltano un ufficio postale in Sardegna

Cagliari, 16 giugno.

Tre banditi armati e mascherati hanno compiuto una grave rapina ai danni dell'Ufficio Postale di Sardara, ferendone la titolare, Maria Spano di 53 anni, il merito Salvatore Ara di 58 anni e la figlia di tredici anni, Caterina.

La famiglia dell'Ara, mentre assisteva a una trasmissione televisiva nella propria abitazione attigua all'ufficio postale, ha sentito bussare alla porta d'ingresso. Il capo-famiglia, insospettito, ha aperto uno dei battenti, ma si è trovato di fronte [illegible] voltella.

L'Ara, sotto la minaccia dell'arma, ha consegnato 700 mila lire. Il bandito, aiutato da due complici, ha preteso altro denaro.

Ne è nata una violenta colluttazione nel corso della quale dall'arma sono partiti tre colpi, due dei quali hanno colpito di striscio l'Ara, e il terzo la figlioletta che, in un angolo della stanza, aveva assistito spaventatissima a tutta la scena.

Frattanto nella strada, attratti dai colpi di rivoltella, sono accorsi numerosi passanti. Costoro hanno però inutilmente tentato di avvicinarsi alla ricevitoria postale. Infatti il terzo bandito, spianando il fucile, è riuscito a tenere tutti a bada finché i tre sono riusciti a dileguarsi.

Tigre mangia TIGRE!

I nostri piccoli sono come vivaci tigrotti e hanno bisogno di cibi energetici. Date loro la forza della tigre... addolcita dal clima svizzero. Offrite alla loro golosità il formaggio Tigre. Tigre è genuino, prodotto col latte cremoso dei pascoli svizzeri. E' digeribilissimo, adatto in ogni momento e per ogni età. Gustate il formaggio Tigre: anche voi la dichiarerete insuperabile.

TIGRE

IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE

Giovane folgorato mentre soccorre il compagno colpito dalla scarica

Il mortale incidente in un cantiere edile di Vegliomosso - La scintilla è scoccata dal quadro comando di un montacarichi

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 16 giugno.

Il manovale Angelo Balestra, di 31 anno, residente a Cossato, è morto folgorato, stamane, mentre soccorreva il compagno di lavoro Bruno Ceresa, di 30 anni, che era stato investito da una scarica elettrica scaturita per cause imprecisate dal quadro di comando di un montacarichi. La sciagura è avvenuta poco dopo le 9 nella frazione Romanina di Vegliomosso, nel cantiere edile dell'impresa «Peracino di Lessona, che sta costruendo il nuovo reparto filatura del lanificio Serafino Bertotto.

Il Ceresa, abitante a Cossato, era stato colpito dalla scarica mentre da terra metteva in funzione il congegno. Il montacarichi, alimentato da corrente a 220 volta, viene usato per innalzare i sacchi di calcestruzzo destinati alle gettate. La sua mano era rimasta attaccata alla struttura metallica. Al grido altissimo, che metteva in allarme l'intero cantiere, il Balestra, che lavorava a poca distanza, afferrava il compagno e cercava di staccarlo. Egli però veniva investito a sua volta dalla corrente elettrica.

In un primo momento i compagni di lavoro accorsi in aiuto — fra i quali vi era il padre del Balestra, Giovanni di 56 anni, occupato nello stesso cantiere — temevano che il bilancio dell'incidente fosse più grave. Di lì a poco però il Ceresa, al quale il medico condotto di Vegliomosso, dott. Gobbi, aveva iniettato dei cardiotonici, riprendeva i sensi. Numerosi operai si alternavano nel praticare la respirazione artificiale al Balestra: purtroppo per lui non vi era più nulla da fare.

Angelo Balestra, 31 anni

Sul luogo del mortale incidente giungevano poco dopo il Sostituto Procuratore della Repubblica di Biella, dott. Bacchino e il brigadiere Verrastro della Squadra giudiziaria dei carabinieri. Iniziava così l'inchiesta che dovrà accertare le cause della sciagura e le eventuali responsabilità. Il signor Livio Peracino, contitolare dell'impresa, che era nel cantiere al momento della disgrazia, è stato uno dei primi ad essere interrogato.

Angelo Balestra, che si era trasferito un anno fa a Cossato da Porto Tolle (Rovigo) era sposato e senza figli. La madre è invalida del lavoro. Le condizioni del Ceresa non destano preoccupazioni.

p. m.

Condannato l'operaio uscito di casa con la sola camicia

Biella, 16 giugno.

(m.) Si è svolto stamane in Pretura il processo a carico dell'operaio Severino Martiner Bot, di 40 anni, che ieri l'altro a Tollegno era uscito dalla sua abitazione con indosso la sola camicia per mostrare ai passanti il punto in cui a suo dire era stato colpito dalla moglie nel corso di un litigio.

Un vicino aveva telefonato ai carabinieri e di lì a poco il Martiner Bot era stato arrestato. Il processo si è svolto a porte chiuse. Il magistrato ha ritenuto il Martiner Bot colpevole del reato di atti contrari alla decenza e lo ha condannato a ottomila lire di ammenda con la condizionale, ordinandone la scarcerazione.

Nuovi casi di polio a Cuneo
Sei bimbi colpiti in pochi giorni

Quattro in ventiquattr'ore - Nessuno era stato vaccinato o era andato oltre la seconda iniezione

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 16 giugno.

(n.m.) Una nuova, improvvisa recrudescenza dell'infezione di poliomielite si è avuta in questi giorni a Cuneo. Nelle ultime ventiquattro ore si sono registrati altri quattro casi che, aggiunti ai due dei giorni precedenti e a quelli manifestatisi fra il 18 e il 25 maggio scorso, fanno ascendere a tredici il totale dei bimbi colpiti dal morbo. Uno solo dei piccoli Federico Ghibaudo, di due anni, figlio di un tipografo cuneese, è morto il 19 maggio.

In questi ultimi giorni, al reparto infettivi dell'ospedale di Santa Croce sono stati ricoverati una bimba di due anni e mezzo e il fratellino minore di un anno; un bambino di due anni e altri due piccoli di cui s'ignora la età, tutti residenti a Cuneo, nonché una bambina di 8 anni di Genola.

La sintomatologia del morbo, manifestatosi in forma particolarmente acuta, è quella di tipo tradizionale, cioè paralisi del midollo spinale e degli arti, con temperatura piuttosto elevata. Due piccoli ricoverati, che questa notte apparivano gravi, oggi sono leggermente migliorati e questa sera uno di loro appariva quasi del tutto sfebbrato. La terapia applicata dai sanitari è quella consueta, a base di cortisone e di altri recenti ritrovati.

Occorre aggiungere che nessuno dei bimbi era stato vaccinato, o per lo meno che nessuno era andato oltre la seconda iniezione del vaccino Salk. L'autorità sanitaria si è trincerata dietro un assoluto riserbo che sembra tradire una certa preoccupazione. Il medico provinciale, dott. Lombardi, e l'ufficiale sanitario del comune, dott. Ferrero, tuttavia si sono limitati a ripetere che il focolaio deve essere considerato un fenomeno tipicamente stagionale. Sono state impartite disposizioni per accelerare le operazioni di vaccinazione e anche l'iniezione di richiamo.

LA CHÂTELAINIE ISTITUTO PRIVATO PER SIGNORINE

St-Blaise (Neuchâtel) - Cotard (Oberland Bernese) Svizzera

LINGUE (specialmente FRANCESE, inglese, spagnolo, tedesco). Corsi commerciali (con diploma) e di economia domestica. Cultura generale. Preparazione agli esami statali (esami di maturità) Sezione classica e moderna. Sports. CORSI ESTIVI: giugno e settembre. Anno scolastico: 15 settembre.

Per prospetti rivolgersi alla Direzione: Dottor A. JOBIN (rappresentante a Milano)

3 CROCIERE di LUSSO «CLIPPER LINE»

m/s "STELLA POLARIS,,

1 al Capo Nord e Fiordi Norvegesi part. 30 Giugno
1 alle Capitali Scandinave e Fiordi part. 16 Agosto
1 nel Mediterraneo (Lisbona, Tunisi, Beirut, Haifa, Atene, Costa Azzurra) part. 2 Settembre

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE VIAGGI

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

STATALE coniugato con figlia affitta villa o due camere con servizi. Massime referenze. Telefonare al n. 83-422.

TORINESE dipendente Michelin cerca alloggetto, ricostituendo. Telef. 684-065.

TORINESI coniugi soli cercano due camere servizi, libere. Telefonare 594-406.

URGE affittare camera e cucina, massima garanzia. Telefonare [illegible].

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. GASCINA 18 giornate pianura irrigua fertilissima affittasi. Tel. 46-411. 261

A km. 19 da Torino affittasi locale industriale mq. 200 più magazzini, ufficio, cortile, volendo alloggio. Telefonare 928-206. A46631

A persona sola affittasi cameretta con mobilio, Vanchiglietta. Telefono. 888-504.

A 30.000-50.000 affittansi luglio alloggi signorili S. Rita. Tel. 46-411. 261

ABBIAMO 1-2-3 camera servizi. Arsenale 42, telefono 48-439 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel 46-411.

ADIACENZE piazza Statuto affittasi alloggio signorile nuova costruzione, salone con grande terrazzo, camera, ingresso, cucinetta, servizi. Telef. 81-404.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 48. Telefonare 537-487. 577

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3-4 camere, servizi. Corso Lione 36.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere oltre servizi, liberi fine agosto-settembre, via Castelmonte delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Visibili ore 15-17 [illegible] feriali. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI locali uso ufficio, [illegible] i giorni. Rivolgersi portineria, via Saluzzo [illegible]. A45988

AFFITTANSI negozi capolinea D. Telefonare 788-440. A46569

AFFITTASI signorile in villa con garage piano[illegible]. Telef. [illegible]

AFFITTASI ampio e luminoso magazzino. Telefonare 85-943. A42884

AFFITTASI appartamento nuovo, panoramico, lussuoso, sette camere, servizi. Telefonare 511-600. A47752

AFFITTASI capannone nuovo m. 400, zona Francia. Telefonare 770-123.

AFFITTASI locale industriale interno luminosissimo pianoterreno primo secondo terzo mq. 470 Telefonare 690-[illegible]

AFFITTASI locale m. 300 attrezzato scaffali per magazzino. Ingresso, depositi. Telefonare 753-765. A49104

AFFITTASI locale mq. 60, telefono, [illegible] servizi. [illegible] 29, [illegible] 11.

AFFITTASI locale mq. 150 e seminterrato mq. 100 uso laboratorio silenzioso o magazzino. Via Monaglia. Tel. 380-314

AFFITTASI locale mq. 150 per [illegible] magazzino o industria silenziosa, ottimo negozio. Telefonare 520-309. A48572

AFFITTASI locali mq 300, 500, 1000 adatti magazzino, piccola industria silenziosa. Rivolgersi in cantiere via Monginevro 244. Telefonare 586-737. 469

AFFITTASI negozio in stazione servizio adatto elettrauto. Tel. [illegible]

AFFITTASI officina o magazzino mq. 76. Telefonare 794-190. A49528

AFFITTASI oppure vendesi simpio negozio due vetrine in corso Cosenza 58. Telefonare 390-164. A48249

AFFITTASI per ufficio od abitazione alloggio centrale signorile sette camere servizi. Telefonare mattino 553-596.

AFFITTASI subito in palazzina privat Gran Madre, alloggio piano rialzato, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina, soffitta, volendo garage. Telefonare 272-851. 1079

AFFITTASI villetta mq. 300 compresa cortile, arredo silenzioso, Lucento. Telefonare 768-696. A48737

AFFITTASI botteghe aperte uso deposito in Grugliasco. Telefonare 782-625.

AFFITTASI uso ufficio [illegible] camere servizi via Saluzzo 99 bis. Tel. [illegible]

AFFITTASI via Librario per ottobre, alloggio mq. 235, piano 5°, divisibile, due ingressi, volendo garage. Telef. 773-377.

AFFITTASI via Nizza 279 negozio vuoto [illegible]

AFFITTASI 1° settembre locale uso laboratorio silenzioso, magazzino, mq. 80, forza luce telefono. Tel. 389-510, ore ufficio. A50031

AFFITTASI 2-3 locali uso ufficio rappresentanze, studio dentistico, piano secondo, necessario, via Principi d'Acaia (Porta Susa). Scrivere Cassetta 27 Fer. Torino. 415

AFFITTEREI o venderei casa 2 grandi camere giardino cortile 10 km. Torino Telef. 680-741, pasti. A47772

AFFITTIAMO 15.000, [illegible] cucina servizi, completamente mobili a scelta. Telefonare 553-032. A50297

ALLOGGIO 5 vani, piano 3°, San Francesco Assisi 3, adatto anche laboratorio, sartoria, affittasi. A50057

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI serissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione: Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, disponibilità. Tel. telefono 22-008 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cipollari.

CAPANNONE industriale, uffici, mq. 1400, affittasi, 5 minuti da piazza Statuto. Gemi Cantarire Telef. 553-307

CENTRALISSIMO alloggio 5 camere, piano rialzato, affittasi uso uffici. Telefonare 46-079. A47926

CENTRALISSIMO ampio negozio affittasi. Rivolgersi: Contedini, via Principe Tommaso 27 bis. [illegible]

CHIESA Salute 11 affittasi locali mq. 150 uso laboratorio officina. Telefonare [illegible]

DISPONIAMO in casa nuova, corso Giulio Cesare, camere arredate, letti gemelli, comodità tramvia ecc. Telef. 280-001.

DISPONIAMO nuovi alloggi arredati, riscaldo, luce, televisore, radio, elettrodomestici, confort moderni, cucina semidefinitiva panoramica, tranquilla, collegiale. A richiesta, personale di servizio e autovettura. Telefonare 280-001.

LOCALE adatto deposito, laboratorio artigiano silenzioso, mq. 80 circa affittasi. Giulio Cesare 20. A50059

LOCALE mq. 150 affittasi. Telefonare 655-520. A49410

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, deposito qualsiasi cosa, ampiezza. Orari. Della Bella, Peschiera 35.

NEGOZI spaziosi, fronteggianti complesso case popolari, S. Rita affittansi generi alimentazione, casa rinfrancata, corso Siracusa 55 angolo Sebastopoli, pertinenze. 6

NEGOZIO con seppiato, Massena 48, affittasi 30.000 mensili. Rivolgersi casa.

NEGOZIO in panetteria con forno, mq. 110 circa, affittasi. Giulio Cesare 20.

NEGOZIO via Postiba angolo via Lanzo affittansi vendesi. Telefonare 42-750.

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, affittansi ampi mobilissimi signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, calorifero, garage. Scrivere Amministrazione Condominio via Primavera 4, Sanremo 28532

SIGNORILI 1-2-3-4 camere servizi, posti ufficio-consulenze. Telefonare 46-429.

TRASPORTI calori con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 13342

ZONA Lingotto affittasi ultimo locale mobil 55-60. Telefonare 692-449.

ECCO IL NUOVO RASOIO
per l'uomo moderno

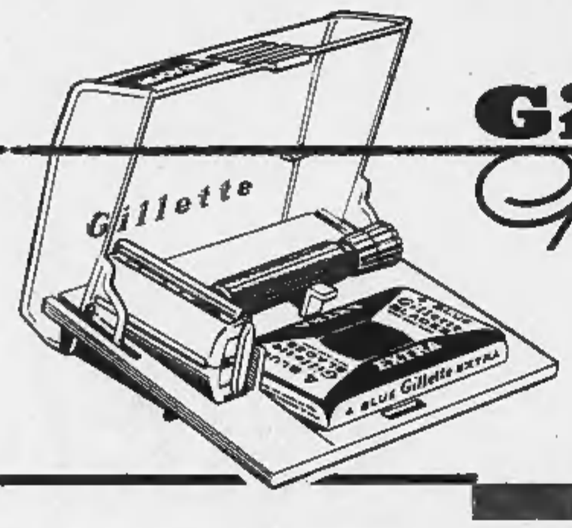
CON UN GIRO SI APRE
CON UN GIRO SI CHIUDE

E' un rasoio meraviglioso, automatico, di grande perfezione, che non si asciuga dopo l'uso perchè inossidabile.

costa soltanto
lire 500

Il rasoio Gillette Giromatic, contenuto in elegante astuccio è corredato delle nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra in dispenser-lampo.

Oggi il sistema Gillette assicura la rasatura vellutata, rapida e pulita che nessun altro metodo può eguagliare.



Gillette
Giromatic

con le
nuove lame
Gillette Blu Extra

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A.A. VICINANZE Contrada Superga affittansi alloggi ammobiliato, 3 camere, sala pranzo, cucina, bagno, stagione estiva, 160.000 Affarone; Isalia comm. Angelino, Nizza 9

A Pegli vendesi villa signorile vani 20 autorimessa ampio giardino anche adatta pensione. Telefonare 481-796, Genova.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 camere, doppi servizi, termosifone particolare, terrazza, giardino, 10 km. città, estate, annuale Tel 553-976

AFFITTASI appartamento Portofino. Telefonare 29-748, Biella. A18516

ALASSIO affittansi appartamenti stagione 2-3 [illegible] servizi. Telefonare ore pasti 391-864, Torino. 25049

ALASSIO affittasi camera matrimoniale con uso cucina. Niveletta, Hanbury 23.

CAPONERO rondominio vendesi affittasi cabina muratura completa servizi. Rivolgersi Mulas, via Matteotti 164, San Remo, telefono 83-375. A48594

CHIOMONTE, vendo palazzina [illegible] cia, nuova costruzione, 4 alloggi ammobiliati 16 vani, garage, giardino, tutto cintato, vicino seggiovia. Rivolgersi villa Ferrero. A47356

CIANO Marina affittasi camera 3 letti, giardino, comodità spiaggia, luglio. Telefonare 592-090. [illegible]

LACD d'Orta, 12 appartamenti in riva al lago per la vostra vacanza. Telefonare 683-155. A46097

LAIGUEGLIA affittasi luglio alloggio 5 letti, prossimità mare, con cabina. Scrivere: Servizio Pubblicità, 136, Pozzano.

LAIGUEGLIA affitto luglio alloggio tre camere, sala, servizi. Telefonare 386-169 ore pasti. A47925

LAIGUEGLIA alloggio moderno [illegible] camere, cucina, ingresso, bagno, zona balneare, affittasi annualmente 22.000 mensili, parzialmente ammobiliato. Telefonare 21-468, ore ufficio. A48543

LAIGUEGLIA, Punta Tecnara, affittasi nuovo [illegible] appartamento [illegible] mare. Telefonare 750-602. A50056

LOANO due camere cucina ammobiliate, terrazza, affitto luglio 55.000, agosto 60.000, annuo [illegible]. Tesoriere Coppello, Alba. A46847

LOANO quattro camere in villetta affittansi luglio agosto settembre. Ferrero, via Assisi 23, Racconigi A47813

MERVI, alloggetto affittasi luglio settembre. Telefonare 395-424, ore 11-15.

NOLI soggiorno familiare prospiciente mare. Cattori, via Cuneo 7, Milano

PRAGELATO affittasi stagione estiva alloggio signorile 7 vani Rivolgersi Bertmond Cesare. Telefonare 20-07, Susa.

RUBIANA, affittasi alloggio panoramico, zona tranquilla, quattro letti. Telefonare 769-843. A47935

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia affittansi vasti moderni signorili appartamenti 2-3 [illegible] doppi servizi, calorifero, garage. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo 28507

VILLARDORA vicinanze Almese affittasi camera cucina. Telefonare 530-863, ore pasti. A48537

ULTIMO lussuoso appartamento moderissimo tredici metri mare fra Alassio Laigueglia mutuo San Paulo vende Debernardi, Ozanam 12, Torino.

8 Alb. e Stz. Climat. L. 130 p.p.

AL mare, Genova, Sturla 45. Pensione Archimede, completa, cabina mare, servizio compreso, luglio-agosto 1800. Posteggio auto gratuito. 23898

ALASSIO pensionina torinese centrale sul mare vitto ottimo. Telefonare Torino: 375.900 [illegible] ufficio. A48133

ALASSIO, [illegible] familiare, prezzi modici, ottimo trattamento. Silvia Negroni, Hamburg 19. A47786

ALBERGO Calambra Salbertrand, alt. 1032, villeggiatura ideale. Prenotatevi informazioni 42-974, Torino. A47879

ALBISOLA Marina. Soggiorno vicino mare, giardino fiorito 1200 Telefonare 535-412. A46155

BELLARIA, Villa Roberta, vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 24909

ANTEY, 1080, Valle del Cervino, Hôtel Matterhorn, III categoria. Tel. 48-06. Comfortz, disponibilità e riduzioni giugno-luglio e dopo 20 agosto. Prenotatevi.

BELLARIA, Pensione Giovanna, vicino mare, ottimo trattamento. Settembre, 1400; luglio, 1400; agosto, 1900 completivo. 24809

BORSEA Albergo della Grotta. Mondovì circolo di Borsea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA, pensione Sylva, nuova costruzione, vicino mare, comfort, telefono 61-128 24566

CELLE Ligure Hotel Ligure, completamente rinnovato [illegible] luglio agosto 2100-2500, tutto compreso. Telefonare 78-003. 24803

CHIAVARI soggiorno familiare. Ristor. corso Dante 34/4. Vicino mare 1400-1700. 24885

COURMAYEUR Pensione Stella Uro, prezzi speciali luglio, affittansi ampie camere una cucina. 24909

FINALMARINA, soggiorno Castelfranco Ballaira, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 62-15. A46798

FINALMARINA, soggiorno signorile, televisione, giardino, prezzi modici. Telefonare Torino 570-333. A48974

GRESSONEY, valle Aosta, Hotel Lyskamm. Signorile, confortevole. Condizioni favorevoli. Prenotatevi 24909

LAVAGNA (Genova), Albergo e Villa Rosa » Aprile, settembre 1500. Sconto sposi. 23047

NERVI Albergo-Pensione « Laurin » 30 metri dal mare e passeggiata, giardino, spiaggia propria. Ottimo trattamento. Prospetti. Telefono 279-587. 24910

NOLI pensione Sport [illegible] mare, ottimo trattamento. Giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. A45622

OLIMPIC Hotel, 1ª categoria, pleasale stazione Bianco Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PESARO, Hotel Brig, sul mare, tutti comforts; Tennis, Mare a scelta. Garage.

PIETRALIGURE pensione Bristol, nuovissima, tranquilla, vicinissima mare. Prezzi propaganda famiglie. 24896

PIETRALIGURE, Pensione « Rivalcurre », direttamente sul mare. Cucina casalinga. Sconti settembre. 25054

RICCIONE, Hotel Campidoglio, sulla spiaggia Camere con doccia, balconcini. Giardino. 25007

RICCIONE, Hotel Nautilus, moderno, vicinissimo mare, camere con doccia, giardino. Prenotatevi. 25007

RICCIONE hotel Vienna, 1 categoria, Piazza II signorili, moderni, sul mare.

RICCIONE, Rolex Hotel, sul mare, costruzione 1961, ambienta signorile.

RIMINI Miramare, Hotel Ellie, costruzione 1960, vicinissimo [illegible], tutti comforts; giugno 1200, luglio [illegible]

RIMINI pensione Floriana, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento, ogni comfort, balconi, autoparco. [illegible]

RIMINI pensione Silvana giugno [illegible] tutto compreso; luglio prezzi modicissimi A43090

RIMINI Riviera, villa Bardoggia, vicino mare, giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1600 tutto compreso. Gestione propria 25008

SALICE d'Ulzio [illegible] albergo S. Grezio. Ottimo [illegible]. Telefonare Torino 679-139 [illegible]

SESTRIERE (Cuneo), alt. 1800, località incantevole, prezzi invitanti, prenotatevi Pensione Saturier. A49543

SANREMO pensione Anny, Garibaldi 109, rinnovatissima, ascensore, 2500 completiva. Buona cucina. [illegible]

SANREMO pensione Nuova Nice corso Mombello, posizione incantevole centrale vista mare scelta cucina, trattamento signorile. 24884

SOCCIORNO Alpino S. Stefano, valle di Lanzo, Usseglio, altitudine 1300. Pensione famiglie, signore, signorine. Prezzo modico. Trattamento familiare, Informazioni Sportelli. Stefano, Varrone 34, Asti. 25008

SPOTORNO, pensionato tipico, signorine famiglie. Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza. Tenda 13, Torino. 429

VARAZZE Albergo Rustia comforts buon trattamento disponibilità luglio. Prezzi modici. A45653

VARAZZE, da Fiammetta, soggiorno signorile, Lungomare S. Caterina 51-11, luglio agosto 2000. 24824

VARAZZE, Rosalia, via Reneuno. Completamente rinnovata, centrale, tranquilla, [illegible] 1800. [illegible]

VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, [illegible] comforts. Telefonare (0123) 11-30. 185

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Draglia, Lemaia 22, inizio corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Florioletta, tutti i lunedì giornalmente prodotti Goumoi, Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9 308

ALASSIO, collegio Alma Mater capita studenti preparazione esami, cure marine. Diamoli 14, telefono 40-901.

ALL'ISTITUTO Clima iniziano 3 luglio corsi estivi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 50-354. 591

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori modernissimo colore insegnamento, diploma tecnico professionale, Floran's forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, telefono 82-906. 441

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 863

SIST, inizio corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti tributari, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata apresi spirito per rispondere ripetute richieste aziende. 220

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILE stenodattilo cronometrista cerca lavori ufficio da svolgere a casa. Telefonare 621-951, ore ufficio [illegible]

BALLERETO portatissimo presso principali istituti. Corso 6 Martino 9, telefono 512-035 A47513

DISEGNATORE meccanico eseguirebbe studi e particolari ore libere in casa o del datore. Telefonare [illegible]

ESEGUO dal m tedesco traduzioni tecniche, commerciali, legali. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5057 — Torino »

GEOMETRA [illegible] lavori anche non domicilio. Telefonare 255-587, ore 13-14. A48646

GEOMETRA [illegible] proprio domicilio, ore libere, disegni computi costruzioni civili, industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino ». A49503

STABILI inserisci amministrazione saglomere ore libere offresi Riservatezza, garanzia. Telefonare 783-610 A44949

TROVERETE cataloghi rateizzativi, musiche per trasferimenti, riviste, libri pubblicitari, underwood, cicloestate, cantanti, Cameroon, Po 28, Torino. A47577

11 Com. Mob. Fonz. L. 160 p.p.

A distinti affittansi belle ammobiliate 1-2 persone. Telefonare 535-994. A50013

A soli professionisti stabili affitto camera due letti centrale arredamento nuovo signorile, telefonare 513-356.

AFFITTASI 15.000 ammobiliata intelligentemente, nuova costruzione, Madonna Campagna. Telefonare 279-311.

(Continua a pag. 12)

ANNUARIO TELEFONICO
DELL'ECONOMIA ITALIANA

Offre agli operatori economici ed al pubblico le più dettagliate notizie su ogni settore d'attività.

La più completa ed aggiornata fonte di informazioni per chi vende e per chi compra.

Oltre 1.000.000 di imprese industriali e commerciali elencate in rapporto all'attività, al settore merceologico ed ai prodotti trattati.

Per informazioni e per condizioni pubblicitarie rivolgersi agli Uffici dell'Editrice SEAT.

BOLOGNA - Via Goria, 19 Tel. 22 77 22
FIRENZE - Via Por S. Maria, 5 Tel. 29 64 50
GENOVA - Palazzo Nuova Borsa Tel. 53 3 64
MILANO - Via Generale Alberico, 2 Tel. 69 96 62
NAPOLI - Via Roberto Bracco, 71-13 Tel. 31 26 21
ROMA - Passeggiata di Ripetta, 22 Tel. 68 73 51
TORINO - Via Giannone, 19 Tel. 45 0 65
VENEZIA - Campo S. Salvador, 4126 Tel. 24 3 17

Stampato per concessione speciale avuta dalla Cassa Integrativa di Previdenza per il personale Telefonico Statale, ai sensi dell'art. 2 del D. L. 22 gennaio 1947, n. 124 e del D. M. 13 aprile 1953.

pochi secondi
per un
rifornimento
su misura

Un anno fa, gli automobilisti che volevano un carburante intermedio fra normale e super, erano costretti a spostarsi da una pompa all'altra perdendo preziosi minuti e, probabilmente, senza ottenere il carburante adatto al motore. La BP, per prima in Italia, ha soddisfatto questa fondamentale necessità: oltre al Super 100 N.O. offre altre tre gradazioni di super e fra queste c'è il super su misura per il vostro motore.

Nel tempo di un normale rifornimento avrete, da un'unica pompa, il carburante ideale a 90, 93, 96 o 98/100 N.O. e la vostra auto, nel traffico congestionato della città, nelle più rapide [illegible] e sulle autostrade vi darà le migliori prestazioni al minor costo.

Gratis! Chiedete alla più vicina Stazione BP Super su Misura l'ottanometro, che vi farà [illegible] il numero di ottano suggerito per il vostro motore.

BP ITALIANA

BP
SUPER
SU MISURA
per ogni motore il carburante adatto

In 7h e 55m da ROMA a BOMBAY!
CON VOLO DIRETTO SENZA SCALO

CRONACHE DELLO SPORT

Per la prima partita del "Torneo Italia 61,,

Giunti i calciatori brasiliani che affronteranno la Juventus

L'arrivo del Santos ieri a Caselle - Il campione mondiale Pelé è l'asso più famoso ■■ comitiva - Si attende un interessante confronto ■■ Sivori nella «notturna» di domani - La formazione d'oltre Atlantico è ■■ prima nel torneo di Parigi, battendo il Benfica recente vincitore della Coppa dei Campioni

Il gioco del calcio trova i suoi motivi di interesse anche al di fuori del campionato non soltanto nelle partite dirette fra le grandi squadre, ma anche nei confronti fra i migliori giocatori, confronti che suscitano discussioni fra i tecnici e gli sportivi. Giovedì sera a Firenze, dopo la magnifica prova di Sivori contro l'Argentina, è sorto spontaneo il paragone fra il gioco ed il rendimento dell'attaccante bianconero e quello di un altro campione il cui nome sale spessissimo alla ribalta nelle cronache sportive: l'asso brasiliano Pelè. I pareri erano discordi in quanto entrambi sono elementi di altissimo valore. Ma Montuori, per citare un elemento di sicura esperienza, ha detto: «Sivori stasera valeva due Pelè», e molti altri hanno approvato questa opinione.

Gli sportivi torinesi potranno giudicare domani sera: la Juventus con Sivori ed il Santos con Pelè si affronteranno infatti in notturna allo stadio Comunale nel primo turno del torneo internazionale di «Italia 61». La squadra brasiliana è giunta ieri sera a Torino in ■■■ proveniente da Parigi, dove ha vinto il torneo internazionale superando giovedì sera per 6 a 3 nella finale i portoghesi del Benfica, recenti vincitori della Coppa dei campioni d'Europa. Per la Juventus si presenta quindi l'occasione, affrontando il Santos, di un confronto indiretto con i vincitori della Coppa dei campioni.

La squadra brasiliana è da due mesi in tournée in Europa. Il bilancio è positivo: nove vittorie, tre pareggi ed una sola sconfitta accusata a Gand in una giornata assai fredda e con la squadra priva dell'apporto di Pelè. L'allenatore Luis Alonso, detto «Lula» (in Brasile gli sportivi sono conosciuti per nome: Pelè, ad esempio, si chiama Edson Arantes do Nascimento) ha portato a Torino 19 giocatori: i portieri Laercio e Laìa, i difensori Mauro, Britto, Dalmo e Getulio, i mediani Lima, Formiga, Brandao e Zito, gli attaccanti Dorval, Melgalvio, Coutinho, Pelè, Pepè, Sormani, Titti, Pagon e Bé. La formazione base schierata di recente contro il Benfica, comprende: Laercio; Mauro, Getulio; Lima, Britto, Brandao; Dorval, Melgalvio, Coutinho, Pelè, Pepè.

A Parigi la squadra ha entusiasmato e prima di superare il Benfica aveva battuto il Racing di Parigi per 6 a 1; oltre a Pelè, sempre abile e completo in ogni fase di gioco, ha destato ammirazione la difesa, che ha subito soltanto 4 reti in 5 partite, ed in particolare il mediano Lima, che ha alla schiena che avevano fatto addirittura temere per la sua attività sportiva, si è distinto in modo particolare Pepè, ala sinistra, e goleador della formazione. I giornali francesi con tipica ma espressiva enfasi hanno scritto di Pepè: «Difensori, attenzione: con un suo tiro potrebbe spiccarvi la testa dal busto», aggiungendo che l'estrema brasiliana ha il tiro più forte fra i calciatori attualmente in attività in tutto il mondo.

Pelè è stato comunque applauditissimo a Parigi, come in precedenza a Marsiglia e Lione. Il giocatore ha 21 anno e vive a Santos con i genitori, un fratello ed una sorella, in una villa regalatagli dopo i campionati mondiali del 1958. Il suo contratto con il Santos scade nel 1962 e la società ha rifiutato le numerose offerte pervenute da molti club, alcuni dei quali italiani. Inoltre il presidente brasiliano Quadros ha vietato con uno speciale provvedimento l'espatrio dei giocatori brasiliani sino alla conclusione ■■ campionati mondiali, e questo per non indebolire la formazione ■■ difenderà ■■ giugno ■■ ■■ in Cile ■ titolo mondiale. Pelè, che ha concluso da alcuni mesi il servizio militare, percepisce ■■ Santos ■■ stipendio ■■■ di circa 350 mila lire ed è considerato dagli sportivi brasiliani quasi un «eroe» nazionale. Nato a Tre Coracoes (Tre Cuori) il 23 ottobre del 1940, Pelè è entrato nei Santos a ■■ anni, portatovi dal famoso nazionale Wilademar Ile Britto, che lo vide pallaggiare ■■ alcuni costanei alla parifaria della cittadina natale. Professionista a sedici anni, l'attaccante è entrato in prima squadra nel maggio del '57 a fianco di Emanuele Del Vecchio, il giocatore noto in Italia per aver giocato nel Verona ■ ora nel Napoli. In nazionale, Pelè ha esordito contro l'Argentina come mezz'ala sinistra, a fianco dello stesso Del Vecchio e ■ Altafini.

■■ assi ■■ Santos Pelé ■ Mepé ieri a Caselle (f. Moisio)

Il Santos viene a Torino in un momento di particolare ve■■ «rodato» da ■■■ serie di incontri impegnativi ma ben distribuiti. La Juventus dovrà affrontare la partita priva ■ Boniperti, la notizia del sul ritiro è nota agli sportivi, ■■■ ■ Castano, che si reca in Inghilterra per sottoporre il ginocchio infortunato a nuovi esami medici. Sivori ■ rientra■ da Firenze ■■■ i segni di una botta alla caviglia, ■■■ la ■■■ presenza in campo contro il Santos non è in dubbio. E' probabile infine che venga schierato anche Siciliano, il giovane oriundo che è rientrato dal prestito al Lanerossi. Parola non ha ■■■■ comunicato la formazione ufficiale, che dovrebbe comunque contare su: Vavassori; Leoncini, Caroli; Emoli, Sarti, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori e Stacchini (e Siciliano).

La squadra brasiliana è giunta ieri sera a Caselle con un notevole ritardo: la si attendeva per ■ 21,30 ma l'aereo è atterrato due ore dopo. Causa ■■ di questo contrattempo so■■■ state ■ cattive condizioni atmosferiche che hanno costretto il pilota a dirottare verso Milano. I dirigenti del Santos, una volta scesi all'aeroporto di Linate, avevano de■■■ di proseguire per Torino in pullman ■■■ poi, cessato il maltempo, hanno preferito riprendere l'aereo, e poco dopo le 23,30 sono atterrati a Caselle.

b. p.

Il Torino ■ Linz

La comitiva ■■■ Torino è partita ieri in treno alle 14,30 alla volta di Linz ■■■ giocherà l'incontro valevole per la «Coppa Europa». ■■■ formazione che Santos ha disposto per questa incontro è la seguente: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Segarel, Lancioni, Cella; Danova, Massero, Trapedini, Locatelli, Gualtieri.

Il pubblico ha applaudito alla vittoria e al bel gioco

Conclusa in modo trionfale a Firenze la stagione della Nazionale azzurra

L'entusiasmante primo tempo del confronto con l'Argentina - Il commissario tecnico Giovanni Ferrari ha dato alla squadra ■■■■■ ■■ piacevole ed efficace stile di gioco - Troppo lenti ■ calciatori argentini

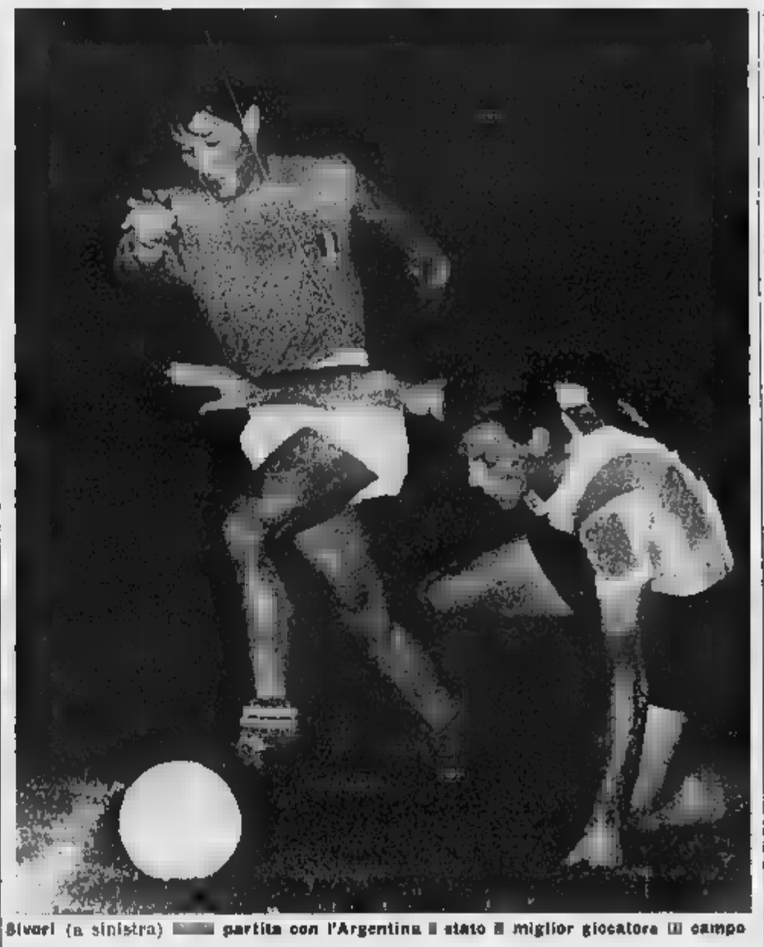
(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 16 giugno.

L'incontro internazionale di Firenze porge il destro, innanzi tutto, ad una constatazione di alto interesse dal punto ■ ■■■ sportivo italiano. La considerazione seguente: non è vero che il pubblico nostro abbia ■ volto le spalle alla squadra che rappresenta i colori del paese e sia in procinto di abbandonarla senz'altro. Non ■ vero affatto.

Vero ■ invece ■■■ il pubblico era stufo di vederla perdere, questa squadra: di vederla perdere ■ di vederla giocare male. ■■■ certi torti, ■ folla nostra; perché, similmente a quello che fa in campionato, ■■■ più sostenere chi ■■■, che aiutare chi perde. Preferi■■■ accodarsi a chi ha il ■■■ ■ in poppa. Difetto generico ■ generale. Ma certi altri torti non ■ ha. Buona parte di ■■■ prende ■■■■ uno schiaffo in faccia l'assistere ad ■■ incontro dal quale ■ nostra Nazionale esce sconfitta dallo straniero. Ne riporta come ■■■ senso di mortificazione, ■ avvilimento. Non è che colti le spalle decisamente: preferisce ■■■ essere presente. Quando poi azzurri tornano a vincere, la gente accorre ■ nuovo, e ■ appassiona, ■■ osanna e si ■■■ fanatizzama. Quando vede la squadra giocare bene e secondo i gusti suoi, allora non lesina i suoi applausi ed i suoi incoraggiamenti. Allora fornisce nuovamente, in quantità ed in qualità, ■ cornice e l'ambiente che sono desiderati e desiderabili.

■ Firenze, nel primo tempo della partita coll'Argentina, il pubblico, quando vide i giuocatori nostri superare con suo■■■ i primi minuti d'incertezza, e poi prendere a dominare ed a comportarsi ■■■ do lodevole, e quindi seguare ■■■ prima volta e poi una seconda e quindi una terza, si accese irresistibilmente. Prese fuoco. Pareva ridiventato quel■ di una volta. Nel secondo tempo, quando un giuocatore nostro fu tanto duramente colpito da dover lasciare il campo, ed ■■■ altro mostrò di risentire palesemente di ■■■ battuta subita in precedenza, quando gli avversari nostri, indefessi, si misero ■ menare colpi su colpi, ■ i giuocatori nostri ad un dato punto reagi■■■ ■ l'incontro minacciò di trasformarsi ■ una zuffa, allora il pubblico stesso dapprima disapprovò, poi se ■ stette zitto, ■ l'accoglienza finale — quella riservata ■ risultato — premiò puramente il primo tempo, non il secondo.

Il pubblico ama il gi■■■ aperto, arioso, altrochè il risultato; vuole vedere la squadra nostra — e magari anche quella avversaria — distendersi nello sforzo, lottare gagliardamente senza ricorsi a misure artificiose di carattere puramente difensivo. Il pubblico non gradisce il «catenaccio». ■ ■■■ quello che si vuole, ma ■ così. Non gli piace di veder sottrarre uomini all'attacco per ama che la paura di perdere faccia smarrire od attenebrare la voglia e lo slancio necessari per vincere. Paga per assistere ad una spettacolo che dovrebbe essere di costruzione e non approva che sia invece il lato distruttivo a soffocare tutto. Non gli piacciono i calcoli complicati e le alchimie astrusi. Le ha detto con un urlo strapotente durante tutto il primo tempo di Firenze ed al termine ■ esso.



Sivori (a sinistra) ■■■ partita con l'Argentina ■ stato ■ miglior giocatore in campo

Questo comportamento del pubblico ■ un'approvazione al■ linea di condotta seguita ■■ Gipanin Ferrari, il Commissario tecnico della squadra nostra. Un uomo serio, che ama lavorare in silenzio, che non vorrebbe mai far parlare di sé, che, quando si vede fatto oggetto di ■■ sopruso, non getta alti lai e sta zitto, che cerca di ridare un'anima ■■ ■■ intelletto ad un ambiente dove l'influsso deleterio dei troppi soldi era arrivato a spazzare via quanto ■■■ valore morale. Che un uomo simile rifugga da alcune delle complicazioni considerate moderne, ■ miri a far giuocare la squadra nostra ■■ linee semplici ■■ efficaci perchè pratiche, è cosa naturale. Per questo v'è chi non ■ può vedere. Per questo, sta sorgendo a suo danno, per abbatterlo e sostituirlo con un candidato già designato, ■■■ piccola congiura, il nostro ■ ■ mondo dei congiurati.

Quanto sopra abbiamo ritenuto opportuno ■ dire, come logica conseguenza dell'incontro di Firenze, ■ ■■■ giusto dedicato, come conclusione insomma di una stagione che, se non altro, rappresenta un notevole progresso sul passato recente.

Degli argentini che sono comparsi a Firenze, già abbiamo detto. Non intendiamo infierire sul loro comportamento con ulteriori commenti. Il loro giuoco è terribilmente lento, stercotipato, monotono: ■■■ illuminato da nessun lampo che dimostri la volontà ■ rompere gli indugi e di sguarciare i veli che ■ avvolgono. E' il riflesso di un gioco arretrato.

Gli argentini, proseguendo il loro giro in Europa, si recano ■■■ in Cecoslovacchia. Non vediamo come, a Praga, essi possano, colle armi ■ cui dispongono, ottenere un risultato che possa far dimenticare, o per ■ ■■■■ attenuare quello di Firenze. L'incontro coll'Italia ha posto il dito su ■ ■■■ piaga, per quanto li concerne.

Vittorio Pozzo

I «juniores» della Juventus questa ■■■ ■■■■ l'Inter

Ancora un confronto Juventus-Inter questa sera allo stadio comunale di Torino, con inizio 21,15. Saranno di scena le squadre juniores delle due società, nella partita di ritorno valevole per il girone finale della Coppa De Martino.

Nell'incontro di andata, che si svolse sabato scorso a Milano in concomitanza con il recupero di campionato fra bianconeri e neroazzurri, Herrera fece giocare parecchi elementi già collaudati in prima squadra fra cui i nazionali Corso e Solchi, dichiarando di tenere molto a questo torneo e preferì mandare a Torino una formazione interamente composta da ragazzi.

Un alleggiamento ■■■ criticato che valse inoltre alla società milanese la multa di un milione. I bianconeri, oltre a vincere per 9-1 la gara di campionato riuscirono ugualmente ad imporsi nel De Martino con il punteggio di 3-2 sovvertendo ogni pronostico.

La Juventus conforme la formazione della settimana scorsa: Ferrero; Burgnich, Benedetti; Mazzia, Bello, Dianti; Nanni, Stacchino, Cavallito, Sartore, Carrera. L'Inter annuncia: Annibale; Rossetti, Facchetti; Bruschellini, Della Giovanna, Calvi; Petrone, Brigo, Mascalaito, Guglielmoni, Longoni. Dirigerà l'incontro l'arbitro Angonese di Mestre.

Ieri, allo stadio comunale di Torino si sono svolte intanto le semifinali del campionato nazionale juniores dilettanti con questi risultati: Del Duca Ascoli-Juventus Palermo 2-1. O.M.I.-Verbania 3-0. La finale si disputerà domani prima dell'incontro Juventus-Santos.

A Milano è stato annunciato che il centravanti Giorgio ■■■■■ accademia di Coimbra (dove gioca col nome di Robertinho) sarà provato domani sera dall'Internazionale contro lo Spartak di Praga.

In via ufficiosa, è stato possibile apprendere che l'Inter ha ottenuto, come rincalzo, l'attaccante udinese Bettini ed ha ceduto il giovane terzino Verdi.

In campo milanista, si danno per concluse le trattative per il passaggio di Maraschi, Noletti e Zagatti alla Lazio.

In un'atmosfera ■ accese polemiche e discussioni per ■ Tour

Si corre domani il Giro del Piemonte con oltre cento concorrenti al via

Il campione italiano Defilippis pronto a lottare per dimostrare le ■■■ buone disposizioni - L'assenza di Nencini, impegnato in Svizzera, e di Pambianco non toglie gli elementi di interesse alla prova piemontese - Un percorso ■ 241 km

Si corre domani il Giro del ■■■■■

anche per voi la "qualità" dei gelati

GELLINO
GEL
FORTUNELLO
FORTUNELLINO
COPPE
CASSATA
MONTEBIANCO
TORTA GELATA
PANGELATO

è sempre scelta sicura!

ALEMAGNA

Nulla più delizioso di gelato Alemagna, così sano, leggero, così dissetante! E potete gustarne due, tre, quanti ne volete, perchè i gelati Alemagna sono composti esclusivamente di ingredienti naturali: pura panna, cioccolato finissimo, frutta fresca selezionata. I gelati Alemagna sono alimento genuino, facilmente digeribile e di eccezionale valore nutritivo. Anche per voi, dunque, la "qualità" dei gelati Alemagna!

Gelati ALEMAGNA

Severi e continui controlli ne garantiscono la più assoluta purezza.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cent. Mob. Pang. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI semindipendente centrale due letti dialisti serissimi. Telefonare 47-625.

AFFITTASI camera due letti con pensione completa, 35.000. Telef. 527-694.

AFFITTASI amansidissima 2 letti recentissima affittasi. Telefonare 41-516.

GIOVANE signora governerebbe propria dimora tutti comforts bambini 3-6 anni. Telefonare 320-606. A42580

IMPIEGATO 1o livello commercio amministrativo. Referenze, serietà. Telefonare 761-485, ore pasti. A42862

MATRIMONIALE due cucine, centralissima, ogni confort, affittasi. Telefonare 481-684. A43439

SPAZIOSA bella ammobiliata, bagno, ascensore, due affittacamere, zona Francia, affittasi signorina stabile. Telefonare pasti 786-323. A42987

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE dattilografa, pratica ufficio francese parlato scritto, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 793-901. A49191

ALTAMENTE specializzato fresatore attrezzista Stenne, occuperebbesi scopo miglioramento presso seria industria cerca ragionevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A43532

CAPO reparto fresatrici rettifiche e tornerie, 40enne, occupato, offresi pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ». A43417

COLLAUDATORE tracciatore semicapo esperienza meccanica tubolenza primaria attivo, desiderosi migliorare offresi, anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A43439

COMMESSO barrista diplomando ore libere offresi qualsiasi stagione. Telefonare 514-325. A109945

COMPUTISTA 20enne pratica libri paga e lavori ufficio, libera subito. Telefonare 20-923. A47054

CONTABILITA' AMMINISTRAZIONE DIPLOMATO ESPERTISSIMO PER LUNGA PRATICA, IMPIANTO CONTABILITA' BILANCI, COSTI LEGISLAZIONE FISCALE, REFERENZE INECCEPIBILI, OFFRESI PER MANSIONI ADEGUATE. 679-832. A49141

DATTILOGRAFA fatturista, pughe contributi lavori ufficio, signorina 28enne diplomatissima cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino ». A43561

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Telefonare n. 670-750. A50024

DICIASSETTENNE prenderebbe massima fiducia occuperebbesi aiuto impiegata commessa. Telefonare 262-856. A48273

DICIOTTENNE nozioni chimica inorganica e disegno tecnico offresi primo impiego. Telef. 41-320.

DIPLOMATO ufficiale contabile, buona media superiore, pratico amministrazione uffici impiegherebbesi, anche solo pomeriggio. Telef. 653-837.

DIPLOMATA, ottima conoscenza inglese francese parlato scritto, cerca impiego adeguato, anche segretaria albergo. Scrivere Osella, via S. Francesco da Paola 45, Torino. A48532

DISEGNATORE, costruzioni metallurgiche, offresi ore libere. Telefonare pasti 975-417. A49418

DISEGNATORE 20enne, secondo impiego, ottime referenze offresi. Telefonare 387-525. A49145

DISPOSTO trasferirsi estero, cerca mestiere abile capo cantiere esperto contabilità. Telefonare 240-897.

ESPERTO contabilità, pratico ufficio, conoscenza lingue, referenziabile. Telefonare 282-381. A48401

ESPERTO abile disegnatore offresi anche per lucrativa fiducia altre industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A49353

EX carabiniere 28enne, licenza avviamento professionale, dattilografo, offresi per qualunque lavoro di fiducia. Scrivere: Calabria Agostino, via Lea 13/2, Ovada (Alessandria). A49675

EX poliziotto 30enne, parzialmente libero, offresi per incarichi fiducia o simili. Scrivere Bartoli, via Cherubini 11.

EX-universitaria libera subito disposto trasferirsi accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 750-848. A49072

ORCHESTRA pratica ufficio tecnico, professionale, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A47940

GEOMETRA quindicennale esperienza rilievi topografici e costruzioni esaminerebbe proposta serio miglioramento. Telefonare 201-445 A48272

IMPIEGATA amministrativa, seconda cassiera, corrispondente stenodattilografa velocissima, nozioni contabilità, lunga pratica lavori ufficio, sposata 36anno, referenziatissima, offresi preferibilmente industria. Telefonare 496-848.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, offresi piccola industria. Telefonare dopo le 19,30. Telef. 691-380. A49437

IMPIEGATO di categoria pratica vendita reale direzione officina meccanica media industria, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ».

IMPIEGATO 40enne, buone referenze, ottima presenza offresi. Tel. 234-187.

MARESCIALLO Carabinieri pensionato 55enne, energico, giovanile, offresi mansioni fiducia non lavoro decorosa, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5098 — Torino ». A47965

MATEMATICA, fisica, stenografia, insegnante trentennale Torino, offresi istituto privato. Telefonare 553-550, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A49561

OFFRESI ventenne dattilografia stenocontabile, pratica ufficio. Tel. 274-723.

OPERATORE Bull, pratico, diplomato, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A49554

ORE libere impiegata offresi sul posto o casa. Telefonare 52-657. A47806

PENSIONATO praticissimo lavori ufficio, stabile, tabellaria, conti, offresi a serio amministratore, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PERITO elettrotecnico, 24enne, occuperebbesi presso seria ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A46396

PRATICISSIMA paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A49418

PRATICISSIMA ufficio acquisti, import, export, corrispondente, traduttrice francese [illegible] stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ». A46004

PRATICO paghe operai, contributi, assunzioni, offresi piccole medie aziende. Telefonare 776-668 pasti. A47917

RAGAZZO 18enne III ragioneria serio ottime referenze cerca impiego ufficio. Telefonare 637-167. A47826

RAGIONIERE piemontese, 27enne offresi ore serali. Telefonare 518-586.

RAGIONIERE pratico volenteroso dinamico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5061 — Torino ». A47220

RAGIONIERE anziano esperto contabile occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ».

REFERENZIATO, lunga pratica amministrativa, paghe, pratiche legali, imposte trattative clienti, fornitori, rappresentanti, offresi a piccola seria azienda eventualmente cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa — ».

SIGNORINA 19enne, bella presenza, lucidità parola, pratica primo impiego, cerca seria sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

STENODATTILO 22enne, studi superiori, buona conoscenza inglese e francese, pratica lavori ufficio, ottima presenza, offresi quale segretaria, interprete traduttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ».

TECNICO specializzato confezioni signora ai metodi lavorazione offresi scopo sistemazione et miglioramento economico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3405 — Torino » A46105

TRENTACINQUENNE celibe, cultura liceale, carattere volitivo, spirito iniziativa e osservazione, capacità organizzative ispettive e governo personale, adatto compiti responsabilità fiducia, sembrerebbe offerto scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4110 — Torino ».

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 301 A, Stp. Milano. 24599

GIOVANE promessa sposo subito impiego dattilografia corrispondente commerciale archivista. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

EDITORE cerca 2 lavori editoriali, giovane maestra o laureata in lettere. Telefonare 290-777.

CERCANSI dattilografi a domicilio per copia indirizzi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

CERCASI abile stenodattilografa, conoscenza inglese, pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5088 — Torino ».

CERCASI assistente edile pratico cubiaggi. Telefonare 60-532. A47697

CERCASI impiegata praticissima tutti lavori ufficio, Maposcrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ».

CERCASI bibliotecario per azienda, libera subito, [illegible] referenziata, [illegible] di prim'ordine. Tel. 893-894, ore 10-12.

CERCASI ragioniere o ragioniera conoscenza francese ed inglese, Manoscrivere pretese a [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] a117 — Torino ».

CERCO giovane dattilografa proveniente liceo artistico o studi ragioneria, 1° impiego. Scrivere: Home concealons, corso Orbassano 46. 655

DATTILOGRAFA giovane abile contabile, lavori ufficio, cattigrafia, cerca importante società. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ».

DICIASSETTE - diciottenne cercasi per piccolo ufficio. Tel. 32-208, dalle 9 alle 11.

IMPIEGATA giovane, dattilografa, stenografa anche primo impiego perchè intelligente, cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ».

IMPIEGATO pratiche contabilità [illegible] organizzata, controllo fatture, dattilografia, secondo impiego, [illegible] subito, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4342 — Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca apprendisti compresi generi alimentari anche sessi, massima serietà richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ». A47452

IMPORTANTE industria dolciaria cerca tecnico capacissimo fabbricazione panettoni et pasticceria industriale. Indispensabile conoscenza lingua francese od inglese, ottimo trattamento alloggio assicurato. Dettagliare con referenze a « Pubblicità Stampa 4093 — Torino ».

IMPORTANTE industria lavorazione in oleta cerca apprendista diligentissimo. Telefonare 260-931.

IMPORTANTE Società ampliando propria organizzazione, cerca elementi liberi servizio militare, buona cultura, da avviare carriera produttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 472 — Torino ».

IMPORTANTE società assume signorina 23-30enne stenodattilo, veramente pratica lavori ufficio, Manoscrivere prestando posti occupati, referenze, titolo di studio a: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ».

IMPORTANTE società autotrasporti collaudatore assume giovani impiegati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8500 — Torino ».

IMPORTANTE Società ricerca disegnatore meccanico esperto/mo calderaia carpenteria metallica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A50131

IMPORTANTE [illegible] ricerca stenodattilografa esperta/ssima, completa padronanza francese, inglese. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ».

IMPO[illegible] [illegible]mento [illegible] giovani periti [illegible]ti liberi da impegni militari. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A50001

INDUSTRIA elettromeccanici cerca disegnatore Scrivere « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ». A46134

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca periti tessili, industriali, meccanici ed chimici utilizzanti età massima 35 anni. Specificare curriculum, referenze, pretese a: Publikman, casella 360 B, Novara. 35068

INDUSTRIA meccanica in forte sviluppo cerca elemento diplomato o laureato di alte capacità in campo amministrativo. Età massima anni quaranta. Scrivere dettagliatamente precisando richieste a « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume giovane militesente massimo ventiseiennale istruzione media per magazzini minuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ». A47918

INDUSTRIA nazionale prodotti contraccettivi cerca signorina diplomata età non inferiore anni 25, sposata senza organizzativo, stenodattilografia, conoscenza lingue, referenze ineccepibili. Curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 665

INDUSTRIA nazionale prodotti contraccettivi cerca signorina diplomata età non inferiore anni 25, sposata senza organizzativo, stenodattilografia, conoscenza lingue, referenze ineccepibili. Curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 665

INGEGNERE civile almeno due anni laurea, ammirerebbe ufficio [illegible] ispettorato lombardo Previdenza Sociale, Rivoligani Gonzaga 6, Milano. 34867

INGEGNERE con buona esperienza lavorazioni meccaniche e capacità organizzative, cerca da media industria per affidargli direzione stabilimen[illegible]. Riservatezza. Allegare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 11 — [illegible] ». 844

ISTITUTO periferia diverse serale cerca insegnanti laureati materie letterarie scientifiche tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 476 — Torino ».

[illegible] economia commercio diplomato ragioneria conoscenza contabilità et meccanizzazione con superiore anni esperienza importante ditta commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — [illegible] ». A47469

MAESTRO insegnante pratico lavori carpenteria ferro saldatura elettrica registrazione inquadramento produzione, assumesse. Via Cuprea 125.

MEDIA [illegible] meccanografica, cerca per proprio stabilimento di Torino, due giovani periti industriali meccanici o elettrotecnici per avviare carriera quale progettisti attrezzisti o meccanizzazione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ».

OPERATORE IBM esperto [illegible] primaria società in Milano. Preciare [illegible] occupati, età, pretese. Casella 361 A, SIP, Milano. 25650

ORGANIZZAZIONE consumi[illegible] assume 3 elementi femminili abili e disinvolte nel [illegible] con ogni rito sociale. Contratto stipendio garantito. Presentarsi Orrero, via Verdi 45. A48518

PERITO industriale, massima freschezza, pratico disegno progettista cerca industria metalmeccanica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino ».

**PERITO INDUSTRIALE PER CAPO OFFICINA COSTRUZIONE QUADRI ELETTRICI CERCASI. RISERVATEZZA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2079 — TORINO ». A49415

RAGIONIERE dinamico praticissimo contabilità condizionato cercasi [illegible] importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ».

SIGNORINA primo impiego stenodattilografia cercasi per Ufficio Rappresentanza. Telef. 595-452. A49691

SIGNORINA ventenne piemontese, pesarese, cercasi per iniziare aiuto studio dentistico (zona Stadium). Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

SCATTANTE

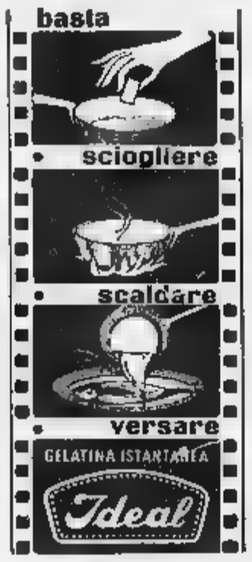
Ripresa brillante, partenze nette, marcia sicura con il battistrada a blocchi Goodyear Block Rib!

Ecco il pneumatico che Goodyear ha studiato per gli scooters italiani! BLOCK RIB è stato studiato in base alle precise esigenze dello scooterista: il battistrada assicura partenza nette, giri a vuoto, ha mordente e permette rapida accelerazione. Allo stesso tempo il battistrada a blocchi evita sbandamenti laterali. Esaminate Block Rib dal vostro concessionario Goodyear!

PNEUMATICI
GOODYEAR
i più richiesti nel mondo da 46 anni

GOODYEAR ITALIANA S.p.A., TORINO - Via S. Ottavio 48 - Telefono 888-993

Gelatina Ideal si prepara proprio soltanto così:



Non è [illegible] usare tutti i giorni per la spesa: due semplici fette d'arrosto o di prosciutto, uova, pesce o pollo tuffati in gelatina faranno della vostra pietanza la più appetitosa portata:

gelatina Ideal

con una sola tavoletta, mezzo chilo di splendente e ghiotta gelatina! gratis le facilissime ricette di Idealina, richiedendole al vs. Fornitore, o a REBAUDENGO - TORINO

l'Olio Carli VIENE FORNITO DIRETTAMENTE ai CONSUMATORI

D - 11

La Casa regala agli acquirenti un magnifico Ricettario ricco di 500 preziose ricette per la cucina

CHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI
L'OPUSCOLO *"DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"*

NOMI E MARCHI DEPOSITATI

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
RIVIERA ONEGLIA

L'OLIO CARLI NON E' VENDUTO NEI NEGOZI

1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

Triplicato il valore degli scambi dal 1950 al 1960

Lo sviluppo del commercio con l'estero illustrato dall'on. Martinelli al Senato

L'incremento nel 1° quadrimestre di quest'anno: 12,5% per le importazioni, 9,5% per le esportazioni - Cresce il disavanzo commerciale, ma la bilancia dei pagamenti è attiva - Approvato il bilancio del ministero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Il ministro Martinelli ha concluso oggi al Senato l'esame del bilancio di previsione 1961-62 del [illegible] del Commercio con l'Estero. Il Ministro ha rapidamente riepilogato l'espansione dell'interscambio italiano nel decennio 1950-60 e ha messo in luce il persistente divario tra il più forte ritmo di aumento delle importazioni rispetto alle esportazioni. Da questa situazione scaturisce l'esigenza di potenziare le nostre vendite all'estero.

[illegible] il 1950 e il 1960 il valore complessivo degli scambi con l'estero è cresciuto da 1678 a 5232 miliardi, con un incremento [illegible] 211,2 per cento. I dati disponibili per il primo quadrimestre del 1961 confermano questo favorevole andamento: le importazioni hanno raggiunto il valore di 1682 miliardi contro 961 [illegible] corrispondente periodo del 1960 con un aumento del 12,5 per cento, mentre le esportazioni sono ammontate a 890 miliardi contro 736, [illegible] un aumento del 9,5 per cento.

Ai favorevoli sviluppi registrati nel decennio, sul piano strettamente commerciale, si è accompagnata — ha aggiunto Martinelli — una positiva evoluzione della bilancia dei pagamenti la quale, attraverso progressivi miglioramenti, è giunta ad un soddisfacente equilibrio. Nonostante il divario tra importazioni ed esportazioni ed il conseguente deficit commerciale, la situazione valutaria è rimasta solida, grazie anche [illegible] continuo progresso nell'apporto della partita invisibili.

Nel 1960 la bilancia dei pagamenti si è chiusa in sensibile attivo, con un saldo globale di 332 milioni di dollari, consentendo un incremento di 137 milioni [illegible] di dollari nelle disponibilità [illegible] ciali in oro e valute convertibili.

Il divario tra [illegible] importazioni e le esportazioni si mantiene tuttavia anche nel primo quadrimestre di quest'anno e ha già determinato un notevole [illegible] deficit commerciale passato a 275 miliardi rispetto ai 235 del corrispondente periodo del 1960; ognuno [illegible] il divario a tutto l'anno, darà si concretizzerebbe in una eccedenza delle importazioni sulle esportazioni per oltre 500 miliardi.

Circa la partecipazione delle varie aree al nostro interscambio, la maggiore espansione si registra nell'ambito del Mercato comune da cui nel 1960 abbiamo tratto il 27,7 per cento delle importazioni e [illegible] quale si è indirizzato il 29,8 per cento delle nostre esportazioni. Un forte sviluppo, in termini relativi, hanno avuto anche i nostri scambi con il gruppo dei paesi dell'Est e con la Cina.

Sotto l'aspetto merceologico, il maggior contributo all'espansione delle esportazioni [illegible] continua [illegible] venire [illegible] dai prodotti industriali, come [illegible] 1960 durante il quale hanno rappresentato l'88,3 per cento del [illegible] Nel primo quadrimestre la nostra corrente [illegible] esportazione ha mantenuto il suo ritmo espansivo grazie all'aumento delle vendite di prodotti dell'abbigliamento, di macchine ed apparecchi, di prodotti meccanici di precisione, di prodotti delle industrie chimiche.

I prodotti dell'agricoltura, invece, che già nel 1960 mevano subito una flessione quantitativa ma non di valore, accusano oggi una netta contrazione [illegible] ambedue i piani.

Il ministro ha quindi delineato i principali problemi della politica commerciale italiana, affermando che, ormai [illegible] completata la liberazione degli scambi, [illegible] tratta di giungere alla graduale eliminazione delle discriminazioni ancora esistenti. Per il [illegible] si sviluppa il processo di integrazione europea e, sempre nell'ambito europeo, dopo una serie di infruttuosi tentativi di [illegible] ed Efta, si registra oggi una certa intenzione inglese di aderire al Mercato comune. «L'orientamento italiano — ha detto Martinelli — è sempre quello di favorire la conclusione di una soddisfacente intesa nel quadro dei trattati di Roma e senza pregiudicarne i tempi di attuazione».

Dopo aver illustrato l'attività del ministero per quanto riguarda il miglioramento delle misure assicurative e creditizie e i rimborsi all'esportazione (sono state agevolate 268 operazioni, di varia entità, per un importo complessivo di 202 miliardi con impegni statali per 143 miliardi), Martinelli ha trattato dell'impulso che il governo intende dare alla promozione delle nostre vendite all'estero.

Il programma di potenziamento si articola [illegible] tre direttive: attività d'informazione e di assistenza, attività nel campo delle manifestazioni [illegible] l'estero, specie fiere e mostre, attività propagandistica in senso stretto. Il ministro ha particolarmente insistito sulla necessità di formare quadri di esperti con alto grado di specializzazione per la penetrazione dei mercati esteri. A tale scopo il ministero destinerà una cospicua parte dei maggiori mezzi di cui potrà disporre.

Il bilancio è stato quindi approvato, con il voto contrario delle sinistre.

Greppi chiede alla Camera la chiusura delle case da gioco

Roma, 16 giugno

Si sono avuti oggi alla Camera i primi interventi sul bilancio degli interni.

Occupandosi dell'assistenza sociale svolta dal ministero degli Interni, l'on. Greppi ha chiesto che i sussidi oggi erogati siano elevati in modo da soddisfare il minimo vitale. Allargando il discorso alle condizioni morali della società italiana, egli ha chiesto la chiusura delle case [illegible] gioco, «sentina [illegible] vizio e della corruzione». L'on. Vidali (pci) ha sollecitato la costituzione della regione Friuli-Venezia Giulia; ha definito dannosa alla città [illegible] Trieste [illegible] permanenza di un inutile commissario generale e ha sottolineato l'esigenza di tutelare la minoranza slava, [illegible] mente dopo i recenti episodi di fascismo e di sciovinismo.

Di un eccessivo conformismo della prefettura ha parlato l'on. Colitto (pli) specificando che i segretari comunali sono stati trasferiti solo a causa della loro indipendenza di giudizio. Così nei controlli sugli enti locali si userebbe una particolare severità e fiscalità nei confronti delle amministrazioni «non conformiste». In altri casi si è giunti a comprimere la libertà di stampa: un giovane studente — ha detto Colitto — è stato diffidato dai carabinieri per avere scritto ad un giornale una lettera in cui descriveva le condizioni penose del cimitero del suo paese.

Il deputato si è poi occupato dei controlli sulla gestione del pubblico denaro, definendoli insufficienti; ha chiesto che lo Stato provveda ad assicurare i mezzi di vita ai comuni e a ripristinare la norma che comportava la totale garanzia statale per i mutui dei comuni; ha infine sollecitato la riforma della organizzazione sull'imposta di consumo. Dopo un ultimo intervento del democristiano Borin, il seguito della discussione è stato rinviato a martedì.

La Previdenza ha prelevato 219 miliardi dalle [illegible]

Roma, 16 giugno

I sottosegretari Gaspari (Pesato), Pezzini (Lavoro) e Penazzato (Tesoro) hanno risposto oggi alla Camera a interrogazioni di deputati comunisti sul prelevamento di 219 miliardi effettuato dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale dai depositi postali per pagare le pensioni.

I rappresentanti del governo hanno precisato [illegible] l'Inps [illegible] dovuto indebitarsi nei confronti dell'Amministrazione postale in conseguenza del mancato versamento del contributo da parte dello Stato al fondo adeguamento pensioni. Alla fine del 1960 l'Inps aveva un debito verso le Poste di 219 miliardi e contemporaneamente un credito [illegible] miliardi nei [illegible] fronti dello Stato. Alla regolarizzazione di questa situazione si sta procedendo con apposito disegno [illegible] legge.

Non si può dire, comunque, che esista uno sconcerto dai depositi postali!

[illegible] prossimo [illegible] Torino, Genova e Milano

Sciopero nelle Casse di Risparmio per la settimana di cinque giorni

[illegible] istituti [illegible] la [illegible] anche degli sportelli di risparmio postali - Non avrebbe efficacia, ragione continuare con il [illegible] orario estivo - Attesa la mediazione del ministro Sullo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

E' probabile che il Ministero del Lavoro intervenga nuovamente nella vertenza relativa alla «settimana di cinque giorni» negli istituti di credito, per tentare di [illegible] il contrasto sorto tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e i sindacati lavoratori dipendenti.

L'Associazione, infatti, ha confermato il proposito di subordinare l'applicazione dell'accordo, recentemente concluso tra l'Assicredito e cinque organizzazioni sindacali dei bancari, alla chiusura nella giornata di sabato anche degli sportelli delle Casse di Risparmio postali. Non avendo ottenuto alcuna assicurazione in questo senso dagli organi responsabili, ha diramato istruzioni per l'attuazione del consueto orario estivo a partire dal 24 giugno.

Di conseguenza, i cinque sindacati firmatari dell'accordo per la «settimana corta» hanno proclamato per martedì 20 circa un giorno prima dell'eventuale entrata in vigore del vecchio orario estivo, un primo sciopero di protesta di 24 ore nelle Casse di Risparmio di Milano, Torino e Genova, che assorbono gran parte del movimento creditizio in questo settore e dalle quali dipendono complessivamente circa 8000 lavoratori.

L'azione è stata decisa in considerazione dell'assoluta necessità di pervenire anche [illegible] l'Associazione delle Casse di Risparmio ad un accordo sulla «settimana corta», [illegible] come avvenuto per gli altri istituti di Credito. D'altro canto, l'adesione dell'Associazione delle [illegible] di Risparmio è determinante ai fini della pratica realizzazione del recente accordo anche nelle Banche.

La situazione, dunque, si presenta particolarmente complessa e difficile, ma tuttavia non priva [illegible] qualche «apertura». Nel corso di una serie di colloqui ufficiosi svoltisi oggi fra il sottosegretario al Lavoro on. Calvi e i rappresentanti di alcuni sindacati della categoria, è stata esaminata l'eventualità di [illegible] convocazione presso il Ministero del Lavoro della Associazione delle Casse di Risparmio e dei rappresentanti dei lavoratori. Il ministro on. Sullo, che è rientrato questa sera a Roma da Ginevra, deciderà subito se convocare o meno le parti interessate alla controversia al massimo per [illegible] di prossimo.

Al Ministero del Lavoro si sono avuti oggi anche intensi contatti per la soluzione della grave vertenza dei cementieri che hanno paralizzato, con uno sciopero in corso da quasi un mese la vita di tre grandi complessi industriali. Mentre il ministro dell'Industria on. Colombo è stato interessato alle [illegible] conseguenze dell'agitazione anche nei confronti di altri settori produttivi, che potrebbero essere costretti a sospendere la propria attività per la scarsezza di cemento sul mercato nazionale, si sta tentando di indurre i rappresentanti delle aziende ad iniziare le trattative in sede ministeriale, eventualmente sulla base di quanto altri complessi industriali hanno già accordato mediante accordi integrativi.

T. S.

In sciopero da due giorni la Fornace Assunta [illegible] Ovada

Ovada, 16 giugno.

(t.) [illegible] quarantotto ore, i settanta dipendenti della Fornace Assunta di Ovada hanno sospeso il lavoro. Lo sciopero continuerà anche domani.

Domani mattina i rappresentanti provinciali della Cisl si incontreranno con i dirigenti dell'azienda per cercare di addivenire ad un accordo. In caso contrario, l'agitazione continuerà ad oltranza, e si può prevedere che la soluzione della vertenza diventerà più difficile.

L'Italia quinta nel mondo per la produzione di cemento

La produzione mondiale di cemento è stata nel 1960 di 515 milioni di tonnellate, contro i 290 milioni del 1950.

Ai primo posto si trovano gli Stati Uniti, con 80 milioni e 500 mila tonnellate, ma la loro produzione è diminuita del 5 per cento rispetto al '59; l'Italia, con un aumento superiore al 10 per cento sul '59, è ora al quinto posto, prima della Cina, della Francia e dell'Inghilterra.

Denunciati 33 cementieri per il blocco stradale a Casale

Tra [illegible] vi sono anche due donne - Ieri giornata tranquilla - Incontro [illegible] prefettura - Si profilano altre agitazioni

(Nostro servizio particolare)

Casale, 16 giugno.

Al grave disagio economico di duemila cementieri della «Eternit» e «Milanese-Azzi» in un mese di sciopero hanno già perduto oltre 120 milioni di salari) si sono aggiunte oggi preoccupazioni di carattere psicologico. E' stato confermato che la polizia ha trasmesso alla magistratura le denunce a carico di 33 persone, tra cui due donne, per il blocco stradale [illegible] ieri. I nomi finora non sono stati resi noti: sembra comunque che nell'elenco non ci siano dirigenti sindacali.

La giornata è trascorsa tranquilla. Alle 9 i sindacalisti Scalzola della Cgil, Pozzi della Cisl e Civiero della Uil si sono recati ad Alessandria per conferire con il prefetto dott. Sarro [illegible] delegazione [illegible] accompagnata da un centinaio di scioperanti con macchine e scooter. Il dott. Sarro ha assicurato un nuovo intervento presso il ministero. Al sottosegretario on. Calvi — che [illegible] avolgendo una attiva opera per tentare una mediazione tra le parti — si è rivolto anche il sen. Desana.

Oggi si è concluso un accordo per i 200 operai della «Cementi Alta Italia». L'azienda ha concesso la riduzione dell'orario da 48 a 44 ore e mezzo settimanali ed un premio di 16 mila lire annue. Minacciano invece di scendere in sciopero da domani le maestranze della «Gabba e Miglietta» che vogliono un premio di 19 mila lire annue invece delle 15 offerte dalla società. Da lunedì dovrebbero sospendere il lavoro anche gli operai della «Fratelli Bargero» per una differenza di 3 mila lire all'anno: 16 mila offerte dalla Ditta, 19 mila chieste dai lavoratori. A tarda sera una macchina munita di altoparlanti ha cominciato a circolare in città per trasmettere il seguente comunicato: «I cementieri sono convocati domani alle 10 nel "Salone della leva" per l'esame della situazione».

a. d. v.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni adriatiche annuvolamenti irregolari si alterneranno ad ampie zone di sereno. Sulle altre regioni della penisola e sulle isole cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti deboli di direzione variabile. Mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 16 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 17	+ 28	poco nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 19	+ 29	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 18	+ 24	nuvoloso foschia
MILANO	+ 15	+ 28	poco nuvoloso
TRIESTE	+ 18	+ 28	poco nuvoloso
VENEZIA	+ 14	+ 26	poco nuvoloso
VERONA	+ 14	+ 28	poco nuvoloso
ANCONA	+ 17	+ 29	poco nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 15	+ 30	poco nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 7	+ 24	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 16	+ 26	poco nuvoloso
PESCARA	+ 17	+ 25	poco nuvoloso
PISA	+ 16	+ 26	poco nuvoloso foschia
ROMA	+ 16	+ 28	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 14	+ 26	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 16	+ 28	sereno
CAGLIARI	+ 16	+ 28	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 13	+ 24	variabile
CATANIA	+ 21	+ 29	variabile
MESSINA	+ 21	+ 30	nuvoloso
NAPOLI	+ 14	+ 27	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 19	+ 28	poco nuvoloso
POTENZA	+ 13	+ 22	molto nuvoloso pioggia
REGGIO CAL.	+ 21	+ 29	poco nuvoloso

Il [illegible] Convegno [illegible] Tributaristi di Finanza, a Torino

La situazione tributaria italiana in un discorso del ministro Trabucchi

«La proprietà terriera perde importanza, mentre quella mobiliare [illegible] un ruolo di primo piano. Occorre un'imposta unica [illegible] contribuzione diretta»

Gli intendenti di finanza di tutta Italia celebrano in questi giorni, nell'ambito delle manifestazioni del '61, un secolo di politica finanziaria [illegible] nionale. L'inaugurazione del loro primo Convegno si è [illegible] tuta ieri, a Palazzo Madama, in coincidenza [illegible] la ripresa del lavoro dopo una settimana di sciopero. Alla cerimonia [illegible] intervenuti il Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, il sen. Pioia della commissione Finanze e Tesoro al Senato, il prefetto, il sindaco e tutte le autorità; partecipano al convegno 92 intendenti e 30 alti funzionari.

Dopo un breve saluto dell'intendente di Torino, dr. Morterra, e del sindaco avv. Peyron, ha preso la parola il ministro Trabucchi. Egli ha ricordato che le Intendenze di Finanza furono istituite nel 1863 e riorganizzate nel 1868: per alcuni decenni dopo l'unificazione nazionale continuò a prevalere il concetto della proprietà terriera quale fonte principale di reddito e indice di ricchezza. *«Sala verso la fine del secolo, — ha affermato l'oratore — possiamo dire che il regime fiscale comincia, [illegible] complesso, a sentirsi strumento di azione governativa. Non più le imposte soltanto per far vivere lo Stato, ma imposte che si applicano in relazione allo sviluppo economico. Non dimentichiamo che alle moderne finalità dell'azione fiscale, lo Stato non si sarebbe trovato pronto se gli strumenti non fossero stati predisposti nel periodo della unificazione».*

Dopo l'unità, l'industria si affermò soprattutto nelle regioni settentrionali, i commerci e le opere di intensificarono, il demanio [illegible] arricchì, la finanza prese consistenza. Il sistema fiscale cominciò ad [illegible] discusso in relazione alle situazioni economiche delle [illegible] varie province; [illegible] in[illegible] o sviluppo disarmonico tra Nord e Sud, apparvero le disparità [illegible] esigenza dell'agricoltura, dell'industria, incominciarono le lotta sociali e le richieste dei lavoratori per avere una parte maggiore nella distribuzione della ricchezza [illegible] contribuivano a produrre.

«L'evoluzione dei tempi ci fece conoscere ed applicare le imposte sugli scambi; dopo l'ultima guerra nuovi problemi ancora si presentarono all'attenzione degli studiosi e dei tecnici: gli stessi la cui risoluzione imposto dieci anni fa finalmente Vanoni».

Il Ministro ha concluso: *«La proprietà in genere, e quella terriera in particolare, stanno perdendo importanza come fattore produttivo: sempre più il lavoro sono un elemento inerte. Accanto alla proprietà immobiliare, quella mobiliare acquisto ogni giorno valore e poiché i capitali occorrenti sono ingentissimi, anche la proprietà mobiliare esige la coordinazione delle sforze di molti».* Il regime fiscale deve adeguarsi alla nuova realtà, secondo una visione concreta del reddito come prodotto dell'impresa; occorre predisporre l'organizzazione ai fini di una imposta unica nel campo della contribuzione diretta.

Il direttore generale del Ministero delle Finanze prof. Tenti ha comunicato il programma dei lavori, che proseguiranno oggi in seduta di studio sui problemi organizzativi interni, presso la facoltà [illegible] commercio in piazza Arbarello.

Prima della cerimonia inaugurale [illegible] convegno, ieri mattina alle 8,30 il Ministro delle Finanze si era recato al Centro meccanografico della Ralty in via Luisa del Carretto;

Le quotazioni all'estero

In ribasso Wall Street [illegible] Londra - Stabili gli altri mercati

New York, [illegible] giugno

Il mercato ha [illegible] nuovi cedimenti in seguito [illegible] disorientamento provocato ieri dalle [illegible] prossi di [illegible] siderurgici metallici e chimici.

Solo a mezzogiorno si incontrava qualche lieve [illegible] resistenza, ma il mercato presentava una tendenza al ribasso che si estendeva [illegible] maggioranza ad un punto e più.

[illegible] pomeriggio l'indice medio industriale Dow Jones toccava il livello più basso dall'inizio del mese [illegible], a quota 30 punti sotto il massimo del 19 [illegible] gio.

Nella fase finale l'attività è leggermente aumentata, ma il listino conserverà una serie di ribassi non a un punto e più.

Azioni scambiate n. 3.380.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 625,50 (631,27); 20 Ferroviari 140,84 (141,65); 40 Obbligazioni interne 94,79 (94,91); 15 Pubbliche Utilità 112,80 (112,98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 37,50 (37,65); Underwood 50,75 (51,12); American Cyanamid 46,25 (46,25); American [illegible] Tel 116,25 (116,25); Bethlehem Steel 43,75 (43,50); Dupont de Nemours 215,25 (217,25); General Electric 63,87 (64,50); General Motor 45,50 (45,75); Kennecott Copper 53,87 (56,50); Standard Oil of New Jersey 45,12 (45); U. S. Steel Corp. 52,75 (53,75); Woolworth 76,50 (76,25).

Londra, 16 giugno.

Tendenza depressa (in molti comparti), deboli i fondi britannici. Mercato irregolare nei settori industriali che registrano sensibili cedimenti. In declino anche i grandi magazzini.

Sola Viscosa 111,25.

Parigi, 16 giugno.

In evidenza anche oggi acquisti selettivi, nonostante l'intenzione fosse prudente. Reagenti i petroliferi [illegible] Sahara e le miniere nordafricane.

Tendenza generalmente [illegible] va nei comparti esteri, solo le azioni italiane hanno guadagnato qualche frazione.

Montecatini 35,95; Pirelli 80,80; Fonsider 14,75.

Francoforte, 16 giugno

In [illegible] mercato pesante molte azioni sono declinate inizialmente per prendere in chiusura, gli investitori nazionali e esteri mostrando un atteggiamento di riserbo e si registravano anche alcune vendite. Chiusura calma e abbastanza stabile.

Montecatini 29,60; Fiat 30,30; Fiat pref. 16,60; Pirelli 72,90; Edison 44,25; Magneti Marelli 17,60; [illegible] Viscosa 56,70; Finsider 11,80; Olivetti 61,20.

Zurigo, 16 maggio.

Il mercato ha avuto oggi un andamento generalmente stabile e qualche valore dell'industria aviazione [illegible] progredito.

In sciopero i marittimi della flotta statunitense

New York, 16 giugno

Uno sciopero marittimo, che potrebbe paralizzare tutte le navi con bandiera statunitense, è cominciato questa notte perché [illegible] si è riusciti a ratificare il [illegible] contratto già pronto.

Nuova ribasso a Londra del valore della sterlina

E' sceso al livello minimo dal 1957

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 giugno.

Forti vendite sia a Londra che sui mercati internazionali hanno oggi indebolito ulteriormente la posizione della sterlina. Ieri sera, il suo valore in dollari era sceso a 2 dollari, 79 cents e 3/16 di cent: stamani, è calato a 2 dollari, 75 cents e 13/16 di cent.

E' questo il livello più basso raggiunto dalla sterlina dai critici giorni dell'autunno 1957, quando il tasso bancario di sconto dovette essere bruscamente elevato al 7 per cento.

L'inquietante discesa, iniziata da più settimane, si arrestava lunedì dopo l'importante discorso pronunciato a Basilea da Per Jacobsson, direttore del «Fondo monetario internazionale».

Dopo consultazioni con quasi tutte le «banche centrali» del mondo, Jacobsson smentiva la notizia di imminenti variazioni nei tassi di cambio.

Il fenomeno è attribuito a varie cause. Il deficit della bilancia commerciale britannica è salito da 24 milioni di sterline in aprile a 48 milioni in maggio, la tendenza inflazionista all'interno si è accentuata, al timone sta un aumento nel tasso bancario di sconto sia l'applicazione di severe norme per ridurre le importazioni e i consumi.

m. ci.

Le quotazioni [illegible] Torino

[illegible]

PREZZI DI CHIUSURA [illegible] DI MILANO

[illegible]

Borse economia e finanza

[illegible]

Milano, 16 giugno.

L'ottava si è conclusa con una riunione contrastata ma con fondo sempre sostenuto, risolta senza difficoltà la risposta premi, cui il quasi totale ritiro delle partite prenotate, salvo per [illegible] e Liquigas, il mercato è partito di slancio toccando nuovi massimi per Ras, Olivetti, Pirelli[illegible], Burgo, Saffa, Finsider, Ilva e Cornigliano.

Tutta [illegible] quota migliorava gradatamente [illegible] e metà Borsa, quando il mercato retrava improvvisamente in reazione.

La chiusura avveniva a prezzi intermedi con prevalenza di cedenze sui [illegible]. Ben tenuti i lesili, molto calme Fiat, Edison, Catini e Viscosa.

Sostenuti i valori di Stato con piccole variazioni frazionali; calmo il settore delle obbligazioni. Diritti: Bancoi 1496; Invest [illegible]

Titoli trattati: di Stato per 203 milioni 800 mila lire, obbligazioni per 280 milioni di lire, azioni n. 1.153.210, di cui principalmente scambiate: Finsider 94.000, Siet 18.500, Viscosa [illegible], Ilva 69.000, Montecatini 37.500, Fiat 50.500, Fiat privilegiate 85.000, Olivetti 15.000, Caffaro 21.000, Edison 40.000, Marelli R. 13.000, Terni 48.500, Liquigas [illegible], Saffa 14.000, Rinascente 34.000, Immobiliare 33.500.

Attività moderatissima nel [illegible] riggio con leggera prevalenza delle offerte, qualche scambio in [illegible] rso e il resto su Generali e Ras. Prezzi informativi: Fiat 1878-1870, Montecatini 4840-4845, Edison 4040-4064, Viscosa [illegible] 9100, Generali 278.000-279.700, Ras 72.300-72.700.

Oro e valute [illegible]

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro [illegible] 618,50; dollaro canadese 632,35; franco svizzero 142,45; corona danese 89,60; corona norveg. 86,55; corona svedese 120; fiorino olandese 172,45; franco belga 12,32; franco francese 126; lira sterlina 1731,90; marco tedesco 156,35; peseta spagnola 10,41; scell. austriaco 23,80; scudo portoghese 20,85; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,31; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1187; dinaro jugoslavo 0,72; dracma greca 20,43; lira turca 47,60; sterlina australiana 1371.

Prezzi informativi della valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4725-4825; sterlina carta valtaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 142-144; franco francese 143-144; oro fino 702-713; argento 16,80-20.

MERCATI

Mercalleri, 16 giugno.

Bovini da allevamento: Vacche piemontesi al capo lire 130-310 mila; manze piemontesi 130-320 mila; vacche lattifere 160-300 mila; vitelli lattonzoli della coscia 80-160 mila; [illegible] giaiot [illegible] mila.

Bovini da macello: Vitelli lattonzoli piemontesi al kg. vivo lire 530-640; vitelloni della coscia 580-630; vacche di prima qualità 310-360; buoi di prima qualità 380-430; tori 390-430.

Equini da allevamento: Cavalli al capo lire 180-230 mila; muli 190-250 mila; asini 20-30 mila.

Equini da macello: Cavalli al kg. vivo lire 190-240; puledri 300-350.

Suini: Lattonzoli lire 600-650; magroni 480-500; grassi 345-350.

Ovidè. 16 giugno.

Bestiame: pesato 1ª classe 850-900; pesato 2ª classe 460-500; vitelloni comuni 280-450.

Vini: barbera gr. 11 ½ - 12, 6300-7000 l'ettolitro; dolcetto gr. 11 - 12, 7650-8650.

Cereali: frumento 5800-5900 al quintale; farina di frumento 6900-7500; granoturco nazionale 4400-4800; avena 3500-3600.

Frutta: pere di 1ª qualità 150-170 al kg.; 2ª qualità 110-130; mele 1ª qual. 130-140; 2ª qual. 90-100; ciliege 100-130.

Pollame: polli novelli [illegible] kg.; galline 500-600; conigli 440-460; uova fresche 240-260 la dozzina.

FALLIMENTI — TORINO — Società in nome coll. VISASPICI (Vendita Rateale Abbigliamento Statali Parastatali Impiegati Comunali), via G. Borsi 130, in persona amm. Pusinich Amedeo, nonché in proprio di questo e di Chinarelli Emma in Pusinich, coniugi, quali soci illimitatamente responsabili: sent. 14 giugno; curatore Bologna dr. Aldo; verifica 25 luglio; giudice Forneili.

L'Italia produrrà nel 1961 circa [illegible] mila autoveicoli

Aumento del 24% sul 1960

Roma, [illegible] giugno.

Nel primo quadrimestre del corrente anno [illegible] produzione dell'industria automobilistica italiana ha raggiunto un aumento di oltre il 24 per cento rispetto a quella del corrispondente periodo del 1960. In considerazione di ciò e in base ai piani produttivi di massima concernenti il secondo e terzo quadrimestre dell'anno [illegible] corso, si ritiene che nell'intero 1961 saranno fabbricati circa 800 mila autoveicoli. La cifra rappresenta un incremento del 24 per cento nel confronto [illegible] della produzione 1960, che fu di 645 [illegible] autoveicoli.

Presenti il [illegible] Pella

L'assemblea dei presidenti degli [illegible] commercialisti

Roma, [illegible] giugno

Il ministro del Bilancio Pella e il sottosegretario alla Giustizia Domenadò sono intervenuti stamane all'assemblea plenaria dei presidenti degli Ordini commercialisti d'Italia.

L'on. Domenadò ha annunciato che il disegno di [illegible] per l'ordinamento professionale della categoria è ormai in avanzata fase di elaborazione.

Successivamente l'on. Saggin, presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, ha detto che il Consiglio ha preso in esame il progetto di riforma dell'ordinamento pro[illegible]tà predisposto dall'apposita commissione, apportando ad [illegible] alcune [illegible] proposte al ministero di Grazia e Giustizia.

[illegible] rapporti fra dottori [illegible] mercialisti e ragionieri, il relatore ha sottolineato la necessità [illegible] una «concreta» autonomia dalla professione dei dottori commercialisti.

Il relatore ha anche accennato alla recente iniziativa del presidente del Consiglio on. Fanfani contro il cumulo degli incarichi: l'on. Saggin ha auspicato [illegible] maggiore utilizzazione dei dottori commercialisti da parte della Pubblica Amministrazione.

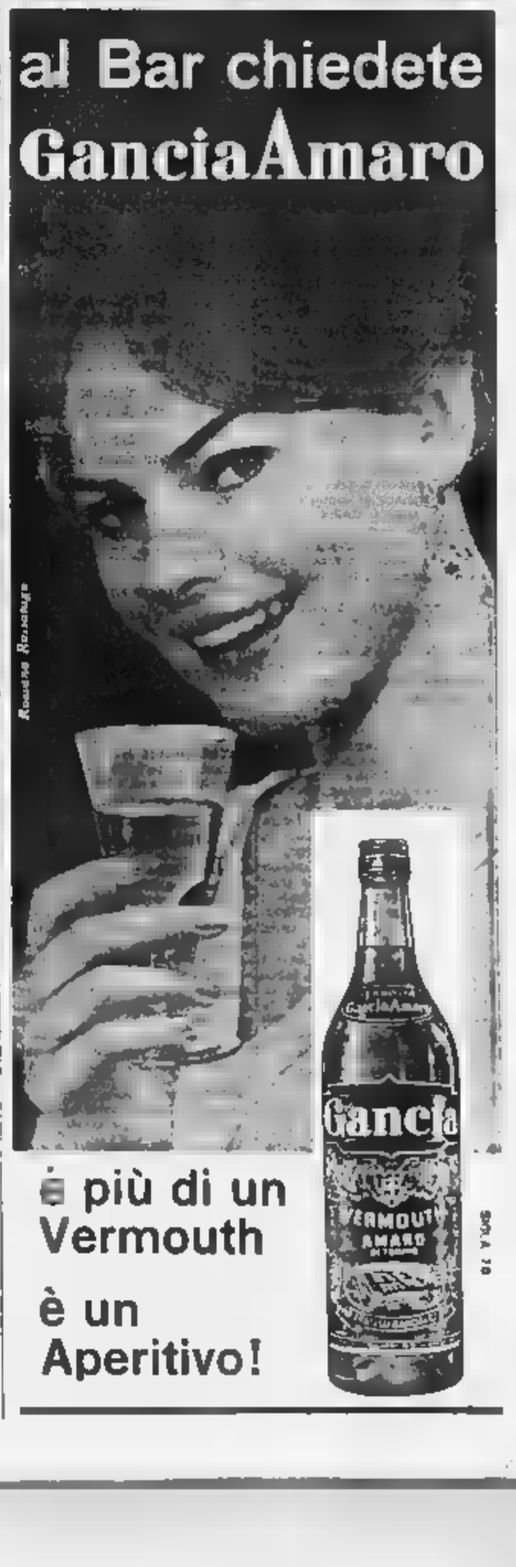
Dopo la relazione ha preso la parola il ministro del Bilancio Pella, consigliere nazionale dei dottori commercialisti, il quale ha sottolineato la necessità di difendere il lavoro indipendente, intellettuale, [illegible] pericoli che derivano dal rilievo che sempre più acquista nell'economia moderna la figura dell'imprenditore e del prestatore d'opera.

L'on. Pella ha anche detto che è necessaria una rigida applicazione delle leggi che tutelano o tuteleranno gli in[illegible]teressi dei [illegible] cialisti. Il ministro del Bilancio si è anche interessato della riforma delle società per azioni, collegata al problema della libertà di concorrenza, alla revisione della legge sull'amministrazione e contabilità, all'azionariato popolare che occorre — ha detto il ministro — favorire.

Genova, [illegible] giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5670; Nav. Alta Italia 10.300; Cotonificio Ligure 6900; Oleg 3890; Eridania 4745, Romana Zuccheri [illegible]; Ind. Zucchero 12.950; Distillerie It. 5450; Sermide 3300; Esercizio Molini 1910; Mira Lanza 21.850; Acciai 8900.

Titoli trattati: di Stato per 4 milioni 600 mila lire; obbligazioni per 7 milioni di lire; azioni numero 120.100.



ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 210 p.p.

(Continua da pag. 12)

STENODATTILO marca giornale mondiale ufficio serio ditta. Edilfondario, telefono 340-184 A48249

STENODATTILOGRAFA cercasi ditte private ufficio preferibilmente addette pratiche doganali. Telefonare 70-927

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Massimo serietà ambiente ed, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». A45835

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A coniugi referenziati abitazione 2-3 camere disposti trattare pulizia scale. Telefonare 872-743. A47785

ABILE commessa bella presenza offresi. Telefonare 693-314. A49253

ACCIUSTATORE meccanico addetto macchine, offresi serio ditta, pronto subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A49196

AUTISTA P., miss. 28enne, pratico Emilia, Romagna, Toscana, cerca, offresi. Telefono 283-510. A47942

AUTISTA con Leoncino e ap. Tigrotto nuovo, offresi per trasporti presso ditta per Torino e dintorni. Telef. 768-605.

AUTISTA D, disponendo ore libere, presenta, offresi qualunque incarico presso ditta, auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A49187

AUTISTA E pubblicam. ragionevole cinquantenne, offresi volontario sostituzione. Telefonare 671-490. A47870

AUTISTA fattorino patente II pratico città offresi ore libere. Telef. 668-142.

AUTISTA giovane patente D offresi ditta o privato disposto fare altri lavori. Telefonare 687-519. A49625

AUTISTA settentrionale offresi, privato o ditta. Telefonare 454-567. A49710

AUTISTA ventiduequarne patente F, volenteroso offresi. Telefonare 756-222.

AUTISTA 23enne patente E pubblico cerca lavoro. Telefonare 519-733. A49115

AUTISTA 29enne patente B offresi ditta o privato. Cacciatori, corso Vercelli 240.

AUTISTA 35enne, presenza, pratico esperienza guida autocarri, articoli, offresi. Telefonare 762-661. A49965

BAMBINAIA o persona di servizio offresi a piccola famiglia o signore persone. Fontana Caterina presso Fiorio, via Bernardino Lanzi 52. A49998

CAMERIERA ragazza 20enne occuperebbesi presso signorile. Telef. 690-823.

CAMERIERA ventenne offresi generale, Telefonare 276-894. A50102

CANICCAIA offresi mezza giornata anche altro lavoro decoroso. Scrivere « Pubblicità Stampa 7369 — Torino ».

CARPENTIERE falegname, qualifiche tecniche offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ».

CERCO lavoro mezza giornata anche come cameriera o cuoca. Telefonare 741-640.

COMMESSA abilissima elettrodomestici, libera subito, cerca serio impiego preferibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ». A47735

COMMESSA magazziniera media età referenziata cerca occupazione. Tel. 570-033.

CON auto propria cerco lavoro compilazioni. Ricordo 2 Abeto, Vigone 52

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 268-851, oppure 765 835, dopo le 19.

CONIUGI domestico nubile tuttofare cuoca tuttofare referenziatissimi con bambino 5 anni offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ».

CONIUGI giovani cercano portineria, referenze irreprensibili. Telefonare 307-124.

CONIUGI pensionati cercano piccola portineria con referenze. Telefonare 671-855.

CONIUGI soli, piemontesi, 45enni, cercano portineria, guardiano villa, libri subito. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 86, Fossano. 25084

CONIUGI veneti soli semplici cercano portineria anche fuori città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ».

CONIUGI cercano portineria o altro. Telefonare 732-803, ore ufficio. A48423

CONIUGI domestici cercano portineria, referenze 5 anni offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ».

CONIUGI pensionati cercano piccola portineria con referenze. Telefonare 671-855.

CONIUGI soli, piemontesi, 45enni, cercano portineria, guardiano villa, libri subito. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 86, Fossano. 25084

CONIUGI veneti soli semplici cercano portineria anche fuori città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ».

CONIUGI domestici cercano portineria, due bambini, marito dipendente Fiat per corso portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A48021

CUOCO esperienza internazionale, offresi per Torino o Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5091 — Torino ».

CUOCO referenziato offresi stagione albergo, ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ». A47971

DICIOTTENNE quarta ragioneria cerca impiego subito ovunque qualsiasi lavoro. Telefonare 85-675 A49155

DOMESTICO pienamente con referenze controllabili offresi pulizia uffici e negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ». A49048

DONNA offresi pulizia generale locali Abbonamento uffici ecc. Telefonare 858-875, 886-809. A49069

ESPERTO dirigente piazzali ed prefabbricati legno offresi serio azienda. Scrivere: « Pubblicità stampa 2060 — Torino ».

FATTORINO anni 24 pomeriggio disponendo auto offresi. Telef. 762-320.

FRESATORE offresi serio miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ». A49436

GIOVANE militare congedato fattorino trasmettitore patente B pratico città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A49076

GIOVANE volenteroso cerca occupazione meccanografico presso importante ditta come saldatore al banco, aiutante, fattorino. Scrivere: « Pubblicità stampa 2452 — Torino ». A46219

IMPRESSORE buona esperienza lastre e rapo alle macchine, referenze, offresi. Intendo Giuseppe, via Saluzzo 2, Rivoli. A50114

INFERMIERA diplom., referenziata, offresi anche medico, ambulatorio, assistenza domiciliare, cassa mutua. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 86, Fossano. 25084

INFERMIERA diplomata, referenziata, offresi anche medico, ambulatorio, assistenza domiciliare, cassa mutua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ». A49048

IMPIEGATA 20enne, diploma, cerca occupazione. Telefonare 85-675 A49155

Stamane potranno fare gli esami a Savigliano

Sono arrivati in tempo i vocabolari per i ragazzi della scuola di Marene

Otto di italiano e due di francese per altrettanti allievi che ne erano sprovvisti - Frequentano i corsi post-elementari e si erano rivolti a «La Stampa» - Dopo lo studio lavorano in campagna

(Dal nostro inviato speciale)

Marene, 16 giugno.

A metà della provinciale Bra-Savigliano è Marene, un grosso borgo agricolo di 2 mila abitanti con una scuola elementare che oltre le cinque classi ospita anche una sesta, una settima, una ottava. Frequentano questo corso di post-elementare 24 ragazzi dagli undici ai 14 anni che seguono le lezioni di «telescuola». Domani andranno a Savigliano per sostenere gli esami di idoneità alla seconda ed alla terza classe dell'avviamento professionale e, i più alti, gli esami di licenza.

Di essi otto non avevano il vocabolario di italiano e due quello di francese. Scrissero a *La Stampa* — la lettera è stata pubblicata questa mattina — e siamo andati a portarglieli. Erano rimasti incerti sino all'ultimo: facciamo bene, forse chiediamo troppo, che cosa diranno? Alla fine si decisero. «E' un po' tardi per la nostra richiesta... ma pensiamo che forse ti sarà possibile arrivare in tempo».

Il vocabolario non dovrebbe mancare in nessuna casa, come la Bibbia. Ogni parola chiarita è una frase compresa, un concetto acquisito. Si dovrebbe aggiungere il vocabolario come un libro, dalla prima all'ultima pagina, e non soltanto consultarlo in caso di bisogno. Noi scriviamo e parliamo servendoci di poche decine di vocaboli. La nostra povertà ci obbliga a essere imprecisi, a ricorrere alle perifrasi, ad abusare del termine «cosa».

I ragazzi della post-elementare di Marene hanno avuto i libri di testo dal ministero del Lavoro, ma non i vocabolari. Essi vanno a scuola al mattino dalle 8 alle 11: tornano alle 13 per seguire le lezioni al video, escono alle 17. La maestra Serafina Fresia li guida per la materia letteraria, mentre il maestro Antonio Mina, che è anche il sindaco del Comune, li assiste nelle materie scientifiche. Questa mattina già da tempo erano suonate le 12 ed ancora sarebbero rimasti in classe, con il rischio di saltare il pranzo, perché il interessante colloquio con «un giornalista venuto apposta da Torino». Stavano a sentire con gli occhi spalancati pronti alle risposte.

Ancora qualche anno fa non tutti finivano la quarta elementare, perché a quell'età servivano nei lavori di campagna e i genitori ritenevano che sapessero un troppo. Dopo la quinta pochi andavano a Savigliano per frequentare la scuola media o l'avviamento. Con l'istituzione del corso post-elementare ora quasi tutti adempiono all'obbligo scolastico almeno sino ai 14 anni.

Questi ragazzi dopo le ore di lezione aiutano in casa e nei campi. Durante l'estate lavorano come validi braccianti. Michele Trabucco, 14 anni, un ragazzo dai capelli color stoppa, il volto lentigginoso, la figura sveglia e simpatica, la scorsa estate si è guadagnato 60 mila lire, oltre il vitto. Lui, come altri suoi compagni, lavorava in campagna dalle 5,30 alle 21; nei momenti di punta, dalle 4 alle 22,30. Ed anche di notte quando c'era da irrigare e bisognava ripetere i turni dell'acqua e non sciuparla, perché costa cara, o quando urgevano i lavori di aratura.

In queste terre si impara presto. L'età dei giochi finisce con il sillabario. A 10 anni già sanno condurre il trattore, qualcuno anche prima. Non soltanto i ragazzi, ma le ragazze. Caterina Bosio e Pierina Oberto — due simpatiche studentesse del secondo anno — ci dicevano di essere molto brave. «E' un po' dura la guida, sul principio non si riesce a tener diritto il solco, poi si impara». Stavano a sentire stupiti. «Una nostra amica porta anche l'autocarro». Non possiamo per ovvie ragioni riportare il nome sul giornale, ma questa ragazza, quando il padre si fece male e dovette mettersi a letto, rimediò a una situazione che minacciava il fallimento. «Papà, il camion lo porto io, ho provato in questi giorni, sono sicura di ma».

Ragazzi di tal forza vanno a scuola magari superando l'indifferenza (non diciamo l'ostilità) dei parenti e si impegnano per riuscire: amano lo studio come mezzo di elevazione. A nostra domanda le ragazze hanno risposto che loro ambizione è di far l'impiegata, meno una che intende fare la sarta: i ragazzi tutti vogliono fare il meccanico.

Ci fanno vedere i loro lavori: uno studio sul comune di Marene; per trovare i dati storici etnici sono andati persino a Savigliano a farsi prestare volumi da professori del liceo. Hanno preparato due ricerche sulla Svezia e sulla Spagna veramente ottime. La rivista di telescuola ha pubblicato parte delle loro osservazioni sulla Svezia. Tutto ben voluto farci vedere: i disegni, i lavori di ricamo e quelli di falegnameria, i compiti. E la discussione si è dilungata su argomenti vivi di storia, di sociologia, di geografia. Ci siamo sentiti in dovere di premiare tre ragazze: Graziella Panero ha chiesto i «Promessi Sposi»; Teresa Bravo un volume su usi e costumi dell'America; Maria Mondino un atlante.

Abbiamo chiesto ancora qual era il lavoro che meno piaceva: quello di casa. «E' molto più faticoso che lavorar la terra», ci dicevano le ragazze. E i ragazzi: «Se appena può mia madre vuol che l'aiuti. Meglio arare di notte».

g. tr.

Un posto al mare per il ragazzo di Tigliole

Un nostro redattore si è recato nella frazione S. Carlo di Tigliole d'Asti, dove risiede la famiglia dell'undicenne Sante Libanore. Il ragazzo è di salute cagionevole, avrebbe bisogno di andare al mare, in una colonia. I genitori non possono affrontare questa spesa, il Comune ha già esaurito i pochi posti disponibili. La lettera indirizzata da Sante a «Specchio dei tempi» ha subito risolto il problema: il Municipio di Asti — grazie all'interessamento dell'assessore prof. Gentile — lo ospiterà gratuitamente nella sua colonia.

La famiglia Libanore si è trasferita sei anni fa in Piemonte dal Veneto. Il padre del ragazzo lavora da manovale edile, a Torino. Tutte le mattine parte dalla borgata alle 5, per prendere il treno. Ritorna a tarda sera, stanco. Detratte le spese per l'affitto, la luce, il gas, il suo salario si riduce a poco più di 40 mila lire al mese. Con questa somma, deve mantenere la moglie e i sei figli: il maggiore ha 14 anni, l'ultimogenito 10 mesi. Sante nella stagione fredda è soggetto a bronchiti, ha anche avuto la polmonite.

Calendario degli esami e degli scrutini finali

Roma, 16 giugno.

Col termine delle lezioni, avvenuto ieri, ha inizio la pubblicazione degli scrutini finali.

Per quanto riguarda le prove di scrutinio delle classi di 1°, 3ª e 4ª elementare, esse si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione. La prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare avrà inizio immediatamente dopo il termine delle lezioni che, come noto, è fissato per il 30 giugno, ma che i Provveditori hanno facoltà di anticipare di una settimana. La data degli esami di licenza elementare è stata fissata in ciascuna sede dal Provveditore agli studi e nella maggior parte delle città le prove sono già iniziate.

La prima sessione degli esami di idoneità e licenza nelle scuole secondarie avrà inizio domani 17 giugno; la seconda sessione il 4 settembre.

La prima sessione degli esami di maturità e di abilitazione avrà inizio il 3 luglio e terminerà entro il 27 luglio; la seconda il 18 settembre e terminerà entro il 30.

Indetta dai sindacati una giornata in difesa della scuola di Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Una «giornata per la difesa della scuola di Stato» è stata indetta per domenica 25 giugno: in tutta Italia esponenti delle organizzazioni della scuola faranno il punto sulle proposte di iniziativa di alcuni parlamentari per il sovvenzionamento delle scuole non statali.

La decisione è stata presa oggi, in una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i sindacati meno quelli del sindacato nazionale scuola media; di questa organizzazione erano però presenti le correnti di minoranza.

Domani i sindacati approveranno un ordine del giorno che verrà inviato al ministro della Pubblica Istruzione e al parlamentari. Scopo della manifestazione è quello di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema e di sentire il parere del personale della scuola di ogni tendenza politica. Gli organizzatori, come verrà sottolineato nell'ordine del giorno di domani, nel caso dovessero concretizzarsi la proposta per il sovvenzionamento, indirebbero lo sciopero della categoria.

Questa sera le organizzazioni che hanno indetto lo sciopero di mercoledì scorso precisano che la manifestazione non voleva essere una presa di posizione contro i professori delle scuole di avviamento, anzi era anche a difesa del personale di queste scuole che, secondo il progetto di riforma, perderebbero il carattere di secondarietà.

La Commissione Istruzione della Camera ha concluso oggi l'esame in sede referente del bilancio di previsione per l'esercizio 1° luglio 1961-30 giugno 1962, che sarà discusso in aula tra una decina di giorni. Al termine della riunione della Commissione, il ministro Bosco ha espresso la sua soddisfazione per l'approfondimento della discussione sui più importanti problemi della scuola.

Il ministro ha poi annunciato che il Presidente della Repubblica ha già firmato il decreto di approvazione del regolamento sui Patronati scolastici, così che queste importanti istituzioni potranno regolarmente funzionare fin dall'inizio del prossimo anno scolastico, per cui gli alunni bisognosi potranno fruire di una più consistente assistenza.

Il ministro ha infine detto che durante la discussione in aula riferirà su altri importanti problemi della scuola, ed ha auspicato la sollecita approvazione del Piano della scuola, sottolineando che le riforme in atto o in corso di attuazione esigono la disponibilità delle somme stanziate dal Piano.

f. f.

Lettere sulla scuola

Le «tamburine» di Alessandria in divisa e le loro compagne verranno a Torino (stamane un nostro redattore sarà da voi a prendere accordi) - «Abbiamo visto alcune meraviglie della nostra patria» - I ragazzi della zona di Regio Parco

Una scolara dell'elementare Bona di scrive da Alessandria:

«Sono la "tamburina" Graziella Borgogno, alunna della 5ª classe della Scuola elementare statale "G. Bovio" di Alessandria. Recentemente nella scuola elementare si sono svolte delle grandi feste patriottiche per celebrare degnamente il 1° Centenario di vita nazionale. Le mie tre compagne "tamburine" sono me, io, abbiamo avuto una parte importante in dette feste perché con il rullo dei nostri tamburi abbiamo interpretato insieme ad altri scolari-attori, scene commoventi quali "L'addio del volontario", "Tamburino sardo", "Ninna nanna garibaldina", "Europa Unita" ed abbiamo accompagnato molti canti patriottici e una e due voci (eseguiti dai gruppi corali delle varie scuole).

«Sarebbe vivo desiderio delle mie compagne suddette e anche mio di chiudere il ciclo celebrativo del Centenario con un viaggio a Torino per visitare, accompagnate dai nostri due insegnanti, le mostre del Centenario e pure lo stabilimento di codesto giornale che i nostri genitori leggono sempre. E' possibile essere aiutate anche in parte nel pagamento delle spese di viaggio in treno e di vitto dato che la nostra famiglia sono molto modeste e qualcuna di noi è anche povera?

«Ho paura di chiedere troppo e addirittura l'impossibile, ma prego di volere perdonare se il desiderio di venire a Torino mi fa essere indiscreta. Se la mia richiesta ha la fortuna di essere accolta prego di rispondermi presso la Direzione Didattica alla quale appartengo. Desidereremmo molto fare il viaggio a Torino indossando le nostre belle divise azzurre di "tamburine" donateci dalla Scuola. Invio anche a nome delle mie compagne i più affettuosi ossequi».

Graziella Borgogno.

Gli scolari di V ci scrivono da Pruneito Colombi:

«Noi scolari della quinta classe di Pruneito Colombi rivolgiamo il nostro pensiero a voi della *Stampa* per ringraziarvi delle gentilezze ricevute durante la nostra visita. Noi siamo stati molto contenti di voi e voi ci abbiamo ospitati a Torino a vedere alcune delle meraviglie che esistono in Italia. A noi quelle cose sono piaciute molto perché era la prima volta che le vedevamo e non pensavamo di vedere tante meraviglie.

«Vi ringraziamo soprattutto per averci offerto perfino la colazione e il pranzo che ci ha fatto molto piacere. Io non avrei mai immaginato che *La Stampa* fosse così gentile, al punto di invitare a Torino tanti piccoli scolari di paesi lontani e sperduti per partecipare alle manifestazioni del Centenario. Vi ringraziamo ancora molto del vostro invito, della vostra gentilezza e della vostra comprensione e pazienza verso di noi».

Luigi Galliano a nome di tutti

Un gruppo di ragazzi ci scrive:

«Scusateci se ci disturbiamo, ma ben conosciamo la tua simpatia per i ragazzi. Siamo un gruppo di giovani che ha preparato una piccola mostra di disegni e temi presso il Centro Sociale di via Cruto 18 a Torino (Ente Gestione Servizio Sociale Case per Lavoratori) per celebrare il Centenario dell'Unità d'Italia.

«Abbiamo cercato di fare del nostro meglio perché la mostra riuscisse bene; tuttavia non sappiamo come far conoscere alla cittadinanza che noi, ragazzi, abbiamo fatto questa mostra. E la loro visita ci serve molto perché devono esprimere un giudizio sul migliore tema o disegno presentato. Puoi tu, che sei tanto gentile, pubblicare questo nostro invito? La mostra resta aperta sino al 30 giugno, dalle ore 18 alle 19,30.

«Sappiamo che hai fatto molte cose per tanti ragazzi di altre città e paesi; fanne ancora una per noi della zona di Regio Parco: vieni a trovarci, solo per pochi minuti, e così anche tu, caro "Specchio", esprimerai il tuo voto sul miglior disegno o tema. Ti abbiamo chiesto tanto?».

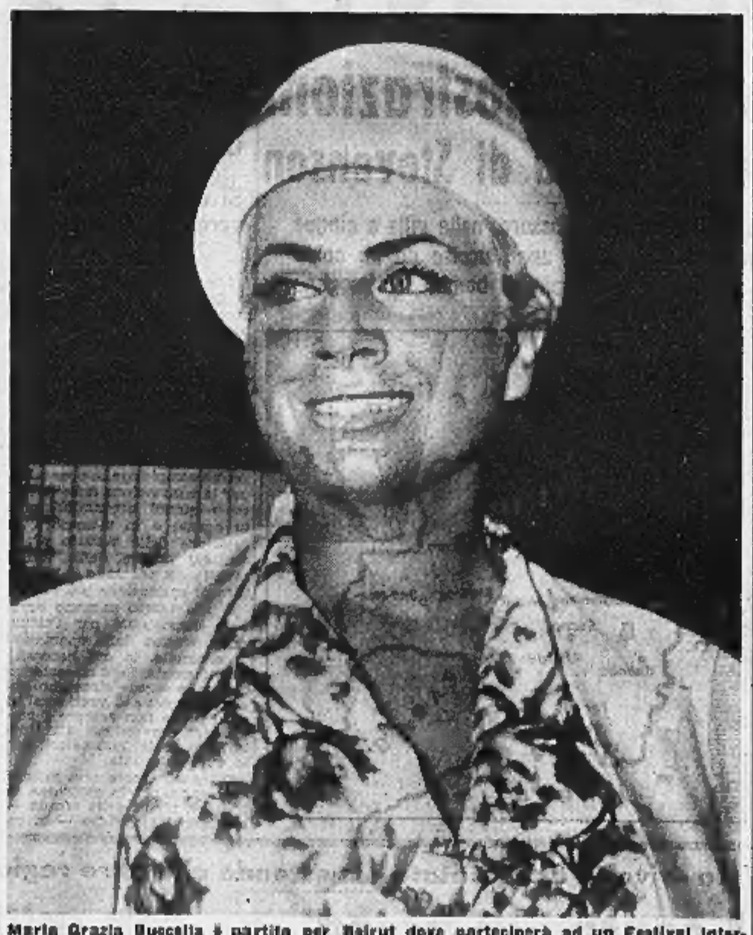
Seguono 13 firme

Da Nichelino e Chieri studenti visitano «La Stampa»

Ieri sono venuti in visita a «La Stampa» 400 alunni delle scuole elementari di Nichelino. Erano accompagnati dagli insegnanti Riccardo Peira, Lina Bresciani, Maria Grosso, Pietro Nicolotti, Delia Canuto, Aida Tapparo, Maria Menso, Enrichetta Battaini, suor Rosa Guardia, Vincenzo Racco, Teresina Orsi, Lucia Albani, Carla Cavallo, Bruno Conte, Laura Rossi, Luciana Cazzuli, Elio Soncin, dal vicesindaco Simone Costanzo, dall'assessore cav. Bernardino Menso e da un gruppo di familiari.

Una gradita visita ai giornale hanno fatto ieri anche 63 scolari di Chieri, con gli insegnanti Fiaminia Bottino, Teresa Lavasso e Luigi Castelluzzo. Hanno portato in dono a «Specchio dei tempi» 5 mila lire per opere benefiche, una coperta, una bottiglia di vermut e un album di disegni (i regali li abbiamo consegnati ai mutilatini di Don Gnocchi).

Va al Festival di Beirut



Maria Grazia Buccella è partita per Beirut dove parteciperà ad un Festival internazionale del Cinema. Ecco la graziosa attrice sul piazzale di Fiumicino (Telefoto)

In stato di detenzione comparirà al Tribunale penale di Lucca

A giudizio l'ingegnere comunale di Viareggio che avrebbe preteso denaro per abusi edilizi

E' accusato di truffa aggravata e millantato credito - Processo per direttissima - L'imputato affermava di poter far sospendere gli ordini di demolizione della Sovrintendenza alle Belle Arti - Registrate telefonate compromettenti - Arrestato mentre incassava due assegni

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 16 giugno.

Il «caso» dell'ing. Carlo Tabellini, direttore dei servizi tecnici del comune di Viareggio — arrestato il 31 maggio scorso per mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Lucca sotto l'accusa di millantato credito e truffa aggravata — avrà il suo epilogo giudiziario davanti al Tribunale di Lucca il 6 luglio prossimo.

Al termine dell'istruttoria formale il magistrato inquirente dott. Segrè l'8 giugno scorso aveva avanzato richiesta di rinvio a giudizio dell'ingegnere dinnanzi al Tribunale Penale di Lucca: il Presidente ha fissato per «direttissima» la celebrazione del processo.

I fatti di causa presero l'avvio da un ordine di demolizione impartito dalla Sovrintendenza alle Belle Arti di Pisa relativo ad una casa in costruzione in via Napoli, cioè nella zona «Marco Polo». La proprietaria dello stabile, signora Maria Alati, si vide bloccata la costruzione perché, rispetto al progetto approvato, lo stabile risultava avere occupato sette metri quadrati di terreno in più. Sul finire del 1960, la signora cercò di appianare la vertenza con il pagamento di un'ammenda di 40 mila lire, ma l'oblazione non impedì il decreto di demolizione dello stabile per la parte costruita abusivamente.

Nello scorso mese di maggio — stando alle dichiarazioni dei protagonisti della vicenda — l'ing. Tabellini si mise in contatto col dott. Renzo Sciacqua, assessore alla Finanza dell'amministrazione comunale di Viareggio (che è di centro-sinistra), per offrirgli i suoi servigi al fine di rimuovere il vincolo della Sovrintendenza.

L'assessore Sciacqua, socialista, rispose che la questione era nelle mani dell'avventizio del Comune geom. Ugo Antonini, il quale si interessava alla costruzione della signora Alati. Di qui un altro colloquio del Tabellini con il geometra.

Durante la conversazione l'ingegnere avrebbe fatto intendere che gli sarebbe stato possibile ottenere l'interessamento di un funzionario della Sovrintendenza per avere via libera al proseguimento dei lavori nella casa di via Napoli.

Il geom. Antonini riferì la sostanza del colloquio all'assessore Sciacqua il quale — dopo essersi consultato con l'avvocato Carlo Barsanti, suo legale personale nonché assessore del medesimo partito dell'amministrazione comunale — avrebbe ideato di tendere una trappola all'ingegnere, al fine di poter sporgere denuncia nell'interesse dell'amministrazione comunale da poco entrata in carica.

Sembrerebbe addirittura che vi siano stati dei colloqui tra il Pretore di Viareggio ed il legale del dott. Sciacqua, per concordare le modalità della azione ed ottenere un consiglio per questa sorta d'investigazione privata. Si tratta comunque di voci corse al momento dell'arresto. Fatto sta che nell'ufficio dell'assessore Sciacqua il geom. Antonini per telefono chiese un giorno al capo dell'Ufficio Tecnico l'ammontare della cifra che sarebbe stata necessaria, secondo lui, per ottenere l'intervento del funzionario di Pisa. L'ingegner Tabellini non rispose direttamente. Avrebbe detto soltanto che si rimetteva alla signora e che suo desiderio era quello di saperla soddisfatta. Non altro. La telefonata doveva essere registrata. Il marchingegno funzionamento dell'apparecchio collegato al telefono, però, frustrò il tentativo.

L'operazione fu ripetuta poche ore dopo e l'apparecchio registrò questa volta parte della conversazione. Il geometra offrì 500 mila lire; l'ingegnere non si sarebbe mostrato eccessivamente entusiasta e alla fine si sarebbe accordato circa la modalità del pagamento. Così il 24 maggio il geom. Antonini consegnava all'ingegnere e l'altro da 93 mila lire, oltre a mille lire in contanti. Gli assegni in precedenza erano stati però fotografati.

Due giorni dopo il Tabellini — sempre stando al racconto dei protagonisti — avrebbe informato il geometra che la signora Alati poteva con tutta tranquillità riprendere i lavori nella casa di via Napoli: la pratica infatti era finita in un cassetto. Il 27 maggio, al mattino, l'ing. Tabellini si sarebbe presentato alla Cassa di Risparmio di Lucca — agenzia di Viareggio — per incassare i due assegni. Di qui la denuncia e il conseguente arresto. Non si sa come si sia difeso l'imputato durante l'istruttoria. Non si può escludere che egli sia in grado di giustificare le proprie azioni e respingere le gravi accuse che gli vengono mosse dalla sentenza di rinvio a giudizio.

In Consiglio comunale, il «caso» Tabellini ha fornito spunto all'opposizione (comunisti, repubblicani e missini) per richiedere la costituzione d'una commissione d'inchiesta. Essa dovrebbe appurare tutte le irregolarità edilizie consumate in città, molte delle quali sarebbero addirittura di pubblico dominio. La maggioranza, costituita da dc, socialisti e socialdemocratici, ha respinto la proposta ritenendo sufficiente la normale vigilanza amministrativa. Essa, a quanto pare, sta dando frutti giacché la Giunta, nelle sue ultime riunioni, ha preso in esame una rilevante serie di pratiche edilizie irregolari, adottando le conseguenti misure. Pare quindi che il «caso» Tabellini costituisca un fatto isolato a circoscritto all'episodio specifico che ha portato all'arresto dell'ingegnere.

Al processo del 6 luglio saranno presenti come testi e parti lese il dott. Renzo Sciacqua, il geom. Antonini, Adriano Zanelli funzionario della Sovrintendenza di Pisa, il sindaco di Viareggio prof. Catelli, il dott. Semporad, Sovrintendente ai monumenti di Pisa; la segretaria della medesima Sovrintendenza, Vera Tonsi; la proprietaria dello stabile di via Napoli, Maria Alati; il dott. Tullio Rebecchi, l'assessore avv. Barsanti nonché il cassiere ed il direttore della agenzia di Viareggio della Cassa di Risparmio di Lucca.

a. v.

Rubano l'Opel nuova al console e ne abbandonano una vecchia

Vittima un diplomatico argentino a Genova - Forse si tratta della macchina che uccise un avvocato di Roma e fuggì

Genova, 16 giugno.

Il console di Argentina a Genova Hector Orlando Grillo, di 36 anni, abitante in via Don Minzoni 3d, si è visto sostituire nel giro di pochi minuti la sua «Opel» nuova color bianco e nero con un'altra color pagliericcio, decisamente vecchia.

Il console era rientrato da poco a casa, nella zona del Lido, lasciando la vettura dinanzi al portone. Affacciatosi al balcone si è accorto che la la sua vettura era sparita: al suo posto ve n'era un'altra della stessa marca, ma di color pagliericcio.

Appena denunciata la sostituzione, la «Opel» pagliericcio è stata sequestrata dalla polizia. Funzionari e agenti della «scientifica» stanno infatti conducendo accertamenti per stabilire se la macchina possa essere identificata con quella «Opel» che nei giorni scorsi ha fatto tanto parlare di sé, sia a Roma che a Firenze.

L'«Opel» è stata trovata senza benzina, con le targhe asportate. Soltanto una «D» (l'indicazione, forse, della nazionalità della vettura: Germania) è stata ricoperta con un foglio adesivo sul quale era stato scritto «I» (Italia).

La sera del 29 maggio scorso, a Roma, il presidente dell'Associazione nazionale Patronati scolastici, avv. Nicola Martini, di 66 anni, era stato investito e ucciso da una «Opel» straniera il cui autista, anziché fermarsi, si era dato alla fuga.

Il Martini, nell'attraversare la strada, era stato urtato e gettato a terra da una «600» condotta dall'editore Armando Curcio. Mentre quest'ultimo si accingeva a fermare l'auto per soccorrere l'investito, una «Opel» sopraggiunta a forte velocità aveva travolto il Martini, che si trovava al centro della strada, uccidendolo.

Le indagini per il rintraccio della «Opel» non avevano dato risultati. Le testimonianze sul fatto apparivano diverse: chi diceva che la «Opel» era targata «Corpo Diplomatico», chi affermava invece che era americana. Nei giorni successivi la macchina veniva segnalata anche a Firenze.

Sulla «Opel» rintracciata a Genova la polizia avrebbe individuato gli occupanti la vettura. Si tratterebbe di due giovani ora attivamente ricercati. La vecchia «Opel», abbandonata dai ladri, presenterebbe alcune ammaccature sul lato destro della carrozzeria ed avrebbe il fanalino direzionale di destra frantumato.

Idraulico cade da 20 metri e s'infilza in un cancello

La scala su cui si trovava si è rovesciata, in una via di Pinerolo - Il giovane ha perso un braccio ed è in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 16 giugno.

(m. g.) Per il rovesciamento di una scala «a porta», nella tarda mattinata di oggi un giovane idraulico di Pinerolo è precipitato da venti metri, e prima di piombare sul selciato si è infilato su un cancello di ferro. Trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Agnelli, il giovane è stato sottoposto all'amputazione del braccio destro, che era completamente spappolato.

La vittima è il venticinquenne Piero Reinaudo, abitante in via Turati e da poco tempo titolare di un laboratorio artigiano di lattoniere, in via Carlo Alberto. Il Reinaudo, che è un ex-vigile del fuoco, noto per il suo coraggio e la sua agilità, questa mattina doveva cambiare la grondaia di un palazzo di via Silvio Pellico e per questa ragione aveva noleggiato dall'impresa di decorazioni Furbatto una lunga scala snodabile, montata su due ruote, del tipo usato dagli elettricisti. Il palazzo è alto più di venti metri ed il fondo stradale piuttosto concavo: per questa ragione la scala era malsicura. Mentre il giovane si trovava già alla sommità, la scala all'improvviso si piegava sul fianco destro e precipitava a terra.

Il Reinaudo andava ad infilarsi con un braccio sulle aguzze punte in ferro del cancello di un magazzino di vini, di proprietà del signor Spirito Pomero, che si trova di fronte al palazzo sul quale l'operaio lavorava. Il braccio si lacerava e il giovane terminava sull'asfalto del cortile.

L'idraulico veniva trasportato in ospedale e ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico e numerose fratture in varie parti del corpo. Il giovane si trova in gravi condizioni e viene mantenuto in vita solo grazie a continue trasfusioni di sangue.

E' morto l'editore milanese che si è sparato al cimitero

Milano, 16 giugno.

E' morto stamane all'ospedale di Niguarda, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni, l'editore Alfredo Fortunato, di 55 anni, abitante con la moglie in via Daniele Crespi 7, che ieri a mezzogiorno si era sparato un colpo di pistola al capo, in un vialetto interno del cimitero di Musocco.

L'editore è spirato senza poter essere interrogato dai funzionari di polizia. A tutt'oggi si ignorano le cause che hanno indotto Alfredo Fortunato, un uomo vigoroso e tranquillo, a togliersi la vita.

L'accusa di tentato uxoricidio contestata ad Archinà in Assise

I periti affermano che l'autore della strage di Denver è sano di mente - L'imputato, quand'era bimbo, soffriva di epilessia

Roma, 16 giugno.

Dinanzi alla II sezione della Corte di Assise, presieduta dal dr. Antonio Napolitano, ha avuto inizio questa mattina il processo contro Francesco Nicola Archinà, di 29 anni, già condannato a morte negli Stati Uniti per aver ucciso i suoceri Francesco ed Elisabetta Macrì e i cognati Frank e Mary, e successivamente rimpatriato in Italia perché ritenuto totalmente infermo di mente.

Archinà, pur protestando la propria innocenza, sostenne che il 24 gennaio 1954, dopo una discussione con il suocero, quest'ultimo impugnò un fucile da caccia. Il vecchio Macrì, che a Denver si era costituito una notevole fortuna come imprenditore, fu affiancato dal figlio Frank, anch'egli armato di doppietta. Un altro figlio, Steve, si recò invece a telefonare alla polizia; le figlie Rosa e Mary e la madre Elisabetta si rifugiarono al piano superiore.

Ferdinando Macrì — secondo quanto raccontò l'imputato — sparò contro di lui un colpo di fucile; egli, terrorizzato, fuggì da una finestra e scese della strage soltanto il momento dell'arresto. Rosa Macrì, scampata con Steve alla sparatoria, asserisce invece che, rifugiatasi insieme con la sorella e la madre al piano superiore, sentì due colpi di fucile provenire dal pianterreno; che dopo qualche secondo il marito Francesco Archinà entrò nella stanza, dopo aver abbattuto la porta con un calcio; che l'uomo, imbracciando una doppietta, sparò due colpi contro la madre, freddandola; altri due colpi contro la sorella Mary, ferendola mortalmente; infine, che ricaricò l'arma puntandola contro di lei, ma senza riuscire a sparare, perché il fucile si era inceppato.

Dopo la lettura dell'interrogatorio il P. M. Antonio Corrias ha rivolto poche domande all'imputato. Gli ha chiesto se avesse fatto il servizio militare Archinà ha risposto di no. «Sono stato riformato — ha detto — ma non so il motivo».

E' stato chiamato sulla pedana il prof. Marcello Vacchini, che sottopose ad una perizia psichiatrica l'imputato e lo ritenne sano di mente, mentre i medici americani accertarono che Archinà doveva considerarsi totalmente incapace di intendere e di volere in quanto era affetto da epilessia.

I periti di Denver sottoposero il calabrese a tre encefalogrammi, dai quali risultò una lesione cerebrale. Vacchini, che ha nuovamente sottoposto l'imputato all'encefalogramma, non ha riscontrato la lesione. Al perito sono state rivolte alcune domande.

Avv. Bellavista (difesa) — Era utile la visione degli encefalogrammi americani, che l'autorità giudiziaria di Denver non ha trasmesso a quella italiana?

Vacchini — Era utile, ma non indispensabile.

Bellavista — L'epilettico può guarire?

Vacchini — Dal punto di vista clinico possono sparire le manifestazioni, ma non le lesioni cerebrali.

Avv. Addamiano (difesa) — Esistono casi in cui l'encefalogramma non rivela lesioni?

Vacchini — Sì, ma noi ci siamo premuniti, sottoponendo il paziente alla reazione cardiazol, la quale ha confermato l'encefalogramma.

Successivamente è stato interrogato il prof. Marcello Della Rovere che, insieme con Vacchini, compì la perizia psichiatrica. Anche questo medico ha affermato che Archinà, al momento dell'esame, era in perfette condizioni mentali.

Un altro testimone, Ridolfi Agostini, ha ricordato che, circa una ventina di anni fa, la madre di Archinà gli disse che il bambino soffriva di attacchi epilettici. Nel 1953 incontrò l'imputato a New York e constatò che il giovanotto aveva un temperamento chiuso e sembrava infelice. Ultimo teste è stato Domenico Lumbardo, il quale ha ribadito che la madre di Archinà, quando quest'ultimo era ancora bambino, gli disse che Francesco soffriva di epilessia. Prima che l'udienza fosse rinviata a domani, il P. M. ha contestato all'imputato un nuovo reato: quello di tentato uxoricidio. Il processo riprenderà domani. La difesa dovrà pronunciarsi sulla contestazione della nuova accusa.

Bimba di due anni soffocata da un nocciolo di ciliegia

Udine, 16 giugno.

(c.) Una bimba di Aviano, Gabriella Cossettini, di poco più di 2 anni, è morta soffocata da un nocciolo di ciliegia.

La piccola giocava nel cortile della casa dei nonni, sotto un albero di ciliege. Visto a terra un frutto, Gabriella lo raccoglieva e lo mangiava. Il nocciolo le si è fermato in gola e, ostruendo la trachea, ha impedito alla piccola di respirare.

La nonna si è accorta di quanto era accaduto quando Gabriella era già in preda alle convulsioni e non è stata in grado di salvare la piccola. Sono stati subito avvertiti i genitori della bimba che si trovano in Svizzera per ragioni di lavoro.

SCONTO DI PORTAFOGLIO A MEDIO TERMINE
derivante dalle vendite rateali con riservato dominio

FINANZIAMENTO DI COSTRUZIONI EDILI
e della vendita degli appartamenti con garanzia ipotecaria

ANTICIPAZIONI SU PORTAFOGLIO ESTERO
a medio termine derivante da vendita di impianti e macchine

FISCAMBI S.p.A.
CAPITALE VERSATO LIRE 1.000.000.000
MILANO - PIAZZA DIAZ, 7

Le domande di affidamento possono essere presentate tanto ai Corrispondenti esistenti su piazza quanto alla Direzione di Milano.

Esperto
intero ciclo lavorazione tessili
(filatura, tessitura, tintura, ecc. con particolare riferimento al filo continuo) preferibilmente laureato e con conoscenza lingue
È RICHIESTO DA GRANDE SOCIETÀ
per importanti incarichi di studio e applicazioni fibre sintetiche.
Inviare curriculum dettagliato a
PUBBLICITA' STAMPA 30 - Milano

PROBLEMA RISOLTO DA UNA NOVITA'
CONQUISTATO IL DIRITTO DI RESPIRARE
GRAZIE A UNA PICCOLA BOMBOLA
Finalmente si può veramente disporre di un mezzo efficace per il sollievo immediato dei piedi stanchi. Pedifuss spray al silicozon, che è stato definito «l'aria condizionata per i piedi». FATE LA PROVA SU UN PIEDE SOLO: la stanchezza e i guai del piede si dissolvono nella nube di Pedifuss!

RINFRESCA
VIVIFICA
DEODORA
DÀ RESPIRO
AL PIEDE
PEDI FUSS Spray
HYCOPHARM - PARIS - per l'Italia: SAIGE - Milano
Nelle Farmacie e profumerie più fornite

ULTIME NOTIZIE

Cinque morti in Bolivia in dimostrazioni inscenate dai comunisti per la visita di Stevenson

L'inviato di Kennedy si trovava a colloquio con il presidente Estenssoro, nella villa a cinque chilometri da La Paz - Tra le vittime un giovane di diciannove anni, ucciso da un colpo di baionetta - Raffiche di mitra della polizia dopo un primo lancio di bombe lacrimogene

(Nostro servizio particolare)

La Paz, 16 giugno.

La visita nella capitale boliviana dell'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, Adlai Stevenson, ha coinciso con una violenta dimostrazione antigovernativa nella quale cinque persone sono rimaste uccise ed una ventina hanno riportato ferite. Durante gli scontri con la polizia sono echeggiate a più riprese le grida: «Via le spie di Washington». «Abbasso l'imperialismo yankee»: tutto ciò ad indicare che fra i dimostranti erano agitatori comunisti.

In un primo momento le forze dell'ordine non avevano dato soverchio peso alla dimostrazione, che aveva avuto inizio con la partecipazione di un esiguo gruppo di studenti ad una «marcia» di protesta lungo le vie del centro della capitale. L'iniziativa degli studenti doveva essere una prova di adesione all'astensione dal lavoro dei tassisti di La Paz, entrati in sciopero poco dopo l'arrivo colà dell'ambasciatore americano. Questi ultimi chiedevano la liberazione di alcuni loro dirigenti sindacali, tratti in arresto la scorsa settimana dalla polizia in seguito alla scoperta d'un preteso complotto diretto a rovesciare il governo Estenssoro.

Tra due fitte ali di curiosi la colonna dei giovani proseguiva in direzione del palazzo presidenziale senza che avvessero a verificarsi incidenti degni d'un qualche rilievo. Viste le intenzioni dei dimostranti, numerosi poliziotti assumevano immediatamente il controllo dell'ingresso del palazzo, mentre altri si preparavano a sbarrare il passo alla colonna. Invitati a sciogliersi, i dimostranti reagivano vigorosamente, tentando di disarmare gli agenti. La polizia faceva allora ricorso al lancio di numerose bombe lacrimogene.

Sopraggiungevano, intanto, numerosi lavoratori, parte dei quali indossavano la tuta da operaio. Con il trascorrere dei minuti la situazione precipitava. Alcuni colpi di rivoltella esplosi da poca distanza raggiungevano due poliziotti che si abbattevano al suolo sanguinanti. Gli agenti allora esplodevano in aria alcune raffiche di mitra. Echeggiavano altri colpi di rivoltella ed altri tre agenti restavano feriti.

Data la gravità della situazione gli agenti, che nel frattempo avevano ricevuto dei rinforzi, contrattaccavano con decisione facendo uso delle armi. Qualche raffica di mitra bastava per aprire un varco fra i dimostranti i quali, per non farsi falciare, preferivano ritirarsi, lasciando sul terreno cinque morti e numerosi feriti. Giungevano immediatamente alcune autoambulanze della polizia che provvedevano a raccogliere i feriti e i corpi dei caduti. Questi ultimi venivano trasportati alla *morgue*.

Fra le vittime è anche un giovane di diciannove anni che ha riportato un largo squarcio alla gola, provocato probabilmente da un colpo di baionetta. Durante i tafferugli alcuni manifestanti attaccavano la sede del giornale *La Nacion*, organo ufficiale del governo di La Paz, ma venivano respinti.

La polizia ha operato numerosi arresti. Al momento degli incidenti Adlai Stevenson non si trovava a La Paz. Egli era a colloquio con il presidente Estenssoro, nella residenza di questo, situata a circa cinque chilometri dalla capitale.

u. p.

Situazione tesa nel Nordafrica

Notte di allarme ad Algeri minacciata da forze coloniali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 giugno.

Algeri ha vissuto la notte scorsa ore di incertezza e di paura: numerosi rapporti pervenuti alla Delegazione generale e allo Stato maggiore delle Forze francesi erano infatti concordi nell'annunziare che gli «harkis» del «bachaga» Boualem stavano per iniziare la marcia sulla città.

Il «bachaga» Boualem, vicepresidente dell'Assemblea nazionale, è un signorotto musulmano che si è messo al servizio dei colonialisti francesi e vive in maniera feudale nelle sue terre, con una forza armata di alcune centinaia se non migliaia di uomini a sua disposizione. Questa forza è formata dagli «harkis», che sono reparti di volontari musulmani arruolati per combattere contro l'esercito di liberazione nazionale algerino.

Appena giunte queste segnalazioni, misure eccezionali di difesa vennero prese dalle autorità francesi di Algeri, mentre in Francia vennero subito messi in stato d'allarme numerosi rinforzi delle compagnie repubblicane di difesa per essere inviati con un ponte aereo in Algeria qualora fosse stato necessario. Apparecchi da caccia e da ricognizione furono inviati ad esplorare lungo le strade che portano alla città.

E' difficile dire se la marcia non è avvenuta in seguito alle misure prese dal Governo

s. v.

Fanfani in volo per Roma

Prima di partire il presidente del Consiglio ha riassunto in una conferenza-stampa le sue impressioni sul viaggio in America Il saluto del sindaco di New York e della comunità italiana

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 giugno.

Il presidente Fanfani prima di lasciare l'America (è partito in aereo stasera alle 0,15 per Roma) ha mantenuto la promessa di concedere una conferenza stampa, riassuntiva delle impressioni generali riportate durante il breve ma intenso soggiorno in questo paese. Fanfani non ha rivelato fatti particolarmente nuovi, ma ha però chiarito e puntualizzato elementi importanti che, finora, erano stati tenuti avvolti nelle generiche nebbie del comunicato ufficiale.

«Ci può dare, presidente — è stato chiesto all'on. Fanfani — una valutazione complessiva delle impressioni ricavate durante questo viaggio? Ci può dire se, specie dopo il discorso pronunciato ieri da Kruscev, mettendolo in relazione con quanto le ha riferito il presidente Kennedy, lei si sente ottimista per il futuro?»

«Per quel che riguarda il futuro, io non sono il Barbanera — ha risposto scherzosamente il presidente — però ritengo che si possa e si debba avere un ponderato e responsabile senso di ottimismo».

«E dal suo incontro con il segretario generale dell'Onu e del problema di riorganizzazione e tre dell'organizzazione internazionale ci può dire qualcosa, presidente?».

«L'Italia resta fedele alla sua politica di partecipazione attiva alla vita dell'Onu, perno di ogni futuro assetto internazionale. La nostra politica, nei limiti delle nostre possibilità e funzioni, sia nelle conversazioni con gli alleati che in seno all'Onu, si propone un unico scopo: essere sempre animata da autentiche intenzioni costruttive di pace».

A proposito delle Nazioni Unite, Fanfani ha precisato di essere stato tenuto informato ogni giorno dei recenti avvenimenti e d'Alto Adige e a aggiunto che l'Italia si sforza di interpretare lealmente e fedelmente l'unanime deliberazione dell'Onu. E' augurabile che questa lealtà dell'Italia trovi altrettanta lealtà e spirito di cooperazione negli altoatesini.

Una lunga precisazione il Presidente del Consiglio ci ha voluto dare anche a proposito delle misure con cui l'Italia parteciperà agli aiuti ai sottosviluppati; «Le quote della nostra partecipazione negli aiuti — ha precisato Fanfani — dovranno essere frutto di una valutazione collegiale delle risorse europee, giustamente ripartite fra gli Stati impegnati ad aiutare i sottosviluppati. Questo contributo che, stante le buone condizioni raggiunte, noi sappiamo di dover dare, è evidente che dovrà essere compatibile alle possibilità di ognuno e quindi non contribuire a nuove involuzioni interne». Il Presidente ha voluto sottolineare che l'Italia ha proprie zone interne nelle quali sono necessarie profonde azioni costruttive.

Concludendo, la conferenza-stampa del presidente Fanfani ha dato la chiara impressione che, da questo suo viaggio in America sorgeranno nuove e meglio perfezionate forme di cooperazione fra i due paesi, nel prossimo futuro.

a. b.

Il satellite «Discoverer 25» è entrato in un'orbita polare

Washington, 16 giugno.

Dalla base di Vandenberg in California è stato lanciato stasera il satellite Discoverer XXV. Oggi è entrato nella prevista orbita polare.

Come vettore è stato utilizzato un missile «Thor». In un periodo variante da uno a quattro giorni il Discoverer dovrà agganciare una capsula recante strumenti.

Decisa la revisione di tutte le automobili

Si dovrebbe cominciare in estate dalle più vecchie - Mancano ancora le relative norme

Roma, 16 giugno.

(Anso) L'ispettorato generale della motorizzazione civile presso il Ministero dei Trasporti si ripromette di procedere, nella prossima estate, ad una revisione delle autovetture circolanti in Italia, in attuazione delle norme del Codice della strada.

Il capo dell'ispettorato della motorizzazione, ing. Firpo, ha dichiarato che, non appena saranno completate le operazioni per la conversione delle patenti, e quindi presumibilmente in agosto o in settembre, la revisione delle vetture prevista dal Codice della strada avrà inizio, partendo dalle vetture di costruzione più antica.

A suo tempo saranno emanate disposizioni per l'attuazione pratica delle operazioni di controllo, la cui necessità è confermata dalla circostanza che sulle strade circolano ancora macchine di venti anni or sono e che non sempre i proprietari provvedono alla manutenzione dei loro veicoli con la cura adeguata.

Oltre ad essere una misura necessaria per la sicurezza di tutti gli utenti della strada — ha detto l'ing. Firpo — la revisione si rende opportuna perché le vetture vecchie e mal tenute intralciano il normale traffico delle macchine più moderne.

ULTIME DI CRONACA

Salvi tre passeggeri di un'auto dopo un volo di oltre 100 metri

Mentre scendeva da Superga, questa notte all'una, un'«Appia» è uscita di strada in curva dopo aver sbandato sull'asfalto bagnato, ha sfondato una siepe ed è rotolata lungo il pendio per oltre 100 metri. La macchina era guidata dall'impiegato Mario Rigoletti, 23 anni, via Maria Vittoria 45. Con lui vi erano gli amici Vittorio Medana, 23 anni, via Oropa 135, e Carlo Boffo, 26 anni, via Cosmo 21.

Per un caso eccezionale, i tre sono usciti dalla paurosa avventura pressoché incolumi. Quando l'«Appia» ha terminato l'impressionante volo nel fitto di un boschetto, si son trovati l'uno sopra l'altro, contusi ma vivi. Usciti a fatica dal relitto, al buio e sotto la pioggia, sono risaliti fino alla strada e, con un'autoambulanza della Croce Rossa sono stati portati al San Giovanni. Guariranno in una settimana.

La «rivolta delle patate» si estende alle altre regioni della Francia

I contadini assediano con mille trattori la Sottoprefettura di una cittadina brettone

Settemila dimostranti si sono scontrati con la polizia mentre cercavano di liberare i compagni incarcerati - Oggi il governo si riunisce per esaminare la situazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 giugno.

La situazione in Bretagna si aggrava e l'agitazione minaccia di estendersi alle altre regioni agricole di Francia dove già incomincia a manifestarsi la solidarietà dei contadini verso i loro compagni brettoni.

Oggi, per la prima volta, si sono avuti scontri molto violenti, e ai bombardamenti di nova, alle urla ostili, le forze delle compagnie repubblicane di sicurezza hanno risposto col lancio di bombe lacrimogene.

In tutta la Bretagna le dimostrazioni continuano, lo sbarramento delle strade e delle ferrovie, i sabotaggi delle linee telefoniche, proseguono in vari centri, ma è soprattutto a Pontivy che le manifestazioni dei contadini hanno assunto un carattere particolarmente violento.

Stamane alle sei molte centinaia di trattori convergevano verso la città, che si è trovata assediata e completamente isolata un'ora dopo: i contadini erano almeno settemila, in tuta, con gli attrezzi che mettono di solito per andare nei campi, giacche di velluto, camicie con le maniche rimboccate ed erano decisi a dimostrare la loro forza.

Intorno alla città, in un raggio di dieci chilometri, tutte le strade venivano chiuse mediante l'erezione di piccole barricate composte da fascine, da vecchie carrette ed altro materiale ed alle nove su ogni strada decine di automobili, di camion pieni di merce, di pullman carichi di viaggiatori, erano già in fila uno dietro l'altro in attesa di poter passare.

Non sono passati, e mentre gli automobilisti protestavano e i turisti minacciavano di non mettere più piede in Bretagna, i contadini entravano a Pontivy dirigendosi in corteo verso la sottoprefettura nell'intento di occuparla; erano appena penetrati nel palazzo, però, che il sottoprefetto ordinava alle guardie di farlo evacuare e si aveano così i primi scontri.

Un contadino che voleva fare una manovra col suo trattore è caduto, si è ferito gravemente ed è stato trasportato all'ospedale. Poco dopo qualcuno sparge la voce che era morto e ciò provocava un moto di collera dei dimostranti, che si mettevano a far cadere sulle guardie una pioggia di uova, ma erano costretti a indietreggiare dinanzi alle bombe lacrimogene.

Alle undici la situazione si aggravava e un elicottero calava nel cortile della sottoprefettura per portarvi il prefetto e un rappresentante del ministro degli Interni, incaricati di parlare coi capi dei sindacati. Questi ultimi hanno chiesto allora la liberazione di due contadini tuttora detenuti nelle prigioni di Morlaix, essendo stati condannati la settimana scorsa per avere bruciato le urne la domenica delle elezioni cantonali.

Non avendo ottenuto una risposta, nelle prime ore del pomeriggio i dirigenti sindacali inviavano un altro «ultimatum» mentre un migliaio di trattori percorreva la città in corteo e migliaia di contadini tentavano di nuovo di occupare la sottoprefettura. Ancora una volta il gas soffocante delle bombe lacrimogene li costringeva a indietreggiare, però i vetri del palazzo erano andati a pezzi a causa dei bombardamenti di bottiglie e sassi; verso le 16 i dimostranti si sono ritirati dopo aver fatto sapere che davano al governo ventiquattr'ore per liberare i compagni incarcerati.

I contadini sono stati invitati dai loro dirigenti a tenersi pronti per ricominciare domani, se non otterranno soddisfazione, in un settore che verrà indicato solo all'ultimo momento.

Domani il governo si deve riunire per esaminare la situazione e i problemi della Bretagna e dovrà tener conto anche dell'agitazione che si delinea fra i viticultori del Mezzogiorno, fra i contadini dell'est della Francia, che hanno fatto manifestato oggi e hanno deciso di farlo anche domani, fra i contadini del centro che annunciano lo sbarramento delle strade in diciannove dipartimenti per il ventisette giugno.

Istruzioni impartite stasera ai contadini del centro dicono che al suono delle campane dovranno recarsi sui punti prestabiliti, e bloccare in circolazione lasciando passare soltanto i medici, le levatrici e i veterinari.

l. m.

I dimostranti tentano di abbattere la porta di un ufficio a Pontivy, in Bretagna (Tel.)

Centinaia di pioppi abbattuti per un temporale a Castagnole

Pinerolo, 16 giugno

Un furioso temporale si è scatenato questa sera verso le 19,30 su Castagnole Piemonte, causando ingenti danni alle colture.

La grandine, caduta in abbondanza, ha devastato il grano ormai maturo e pronto per la mietitura. Un vento impetuoso ha sradicato e abbattuto centinaia di grossi pioppi.

Asti, 16 giugno.

Un violento temporale con tuoni e scariche elettriche si è abbattuto questa sera sulla zona nord dell'Astigiano. L'acqua è caduta a catinelle per oltre un'ora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 giugno 1961

NATI. — Cappai Susanna; Sutla Giorgio; Pirrera Antonina; Ligas Alessandro; Berla Giorgio; Candela Enzo; Rezzo Andrea; Rivera-Meyrat Gian Manuel; Amidani Giuliano; De Angelis Antonino; D'Avalio Donato; Chiasserotto Amadio; Nicola Franca; Cane Patrizia; Bemicierlin Alessandra; Bruno Marco; Maxilli Franca; Nicoli Marco; Civra Marco; Carnuso Giuseppe; Gazzetto Lucia; Saglietto Margherita; Novarese Laura; Pecoraba Rita; Meglio Massimo; Matteucci Paola; Visconti Anna; Grippaldi Riccardo; Cardini Massimo; Castagnoli Carlotta; Ottenga Giulia; Napoli Carmela; Logrippo Antonio; Garbatini Sara; Lagostena Luciana; Drago Giovanni; Palò Dario; Tardiniarer Maria; Nacsari Paolo; Sallemi Roberto; Evangelista Violetta; De Matteo Giuseppina; Bertaina Mauro; Mammola Paolo; Tocco Giovanni; Pulleghini Claudio; Sezzan Enrico; Giuliano Roberto; La Rosa Calogera; Danese Claudio; Belli Marco; Carretto Roberto; Navara Renzo; Odasso Cesare; Salire Ginevra; Bertolli Nadia; Chianale Irma; Mazzucato Walter; Hebb Lawrence; Stanga Fulvio; Barberis Laura; Orlando Maria; Martinelich Antonella; Pazzalari Rosa; Rinero Dario; Vasco Roberto; Quercia Rosa; Carta Virna; Spano Patrizia.

MORTI. — Montrucchio Eugenia vedova Montrucchio, anni 93, nata a Antignano, abitante in via Madama Cristina 62; Cesario Luigi, a. 72, Torino, med., v. Lamarmora 38; Rosso Luigia ved. Mossino, a. 80, Portacomaro, via C. Colombo 42; Bellecchio Anna ved. Fristepierro, a. 89, Cerignola, v. Galluppi 12; Severio Matteo, a. 60, Valle d'Istria, v. Sansovino 85; Iguera Francesca in Lotero, a. 61, Cortiglione, v. Nazionale 38; Miatti Angelo, a. 57, Bregano, fond., str. Cartman 29; Mossino Edoardo, a. 78, Montanrone, v. Crescentino 24; Podano Margherita, a. 14, Orta Nova, corso Racconigi 54; Martinengo Margherita, a. 59, Voivera, v. Levanna 7; Accalino Pasquale, a. 82, Savona, v. Exilles 54; Florio Elmo, a. 69, Airasca, c. Grosseto 170; Ermini Serafina ved. Saia, a. 85, Torino, v. Marco Polo 8; Dragutini Caterina ved. Buniva, a. 78, Vill, v. Livorno 3; Carnaglia Giovanni, a. 50, v. Giordano Bruno 38; Doglio Emilia ved. Mariani, a. 51, Monterzemolo 19; Capello Teresa ved. Destefanis, a. 85, Carmagnola, v. Rosanna 13.

Deceduti in ospedali: Tinassi Angela in Langellotto, a. 56, Gorgo al Monticano; Vecchietti Merlo, a. 64, Torino; Artero Francesco, a. 82, Cercenasco; Caretto Giovanni, a. 70, Santhià; Castellengo Mario, a. 64, Torino; Di Leo Margherita, a. 15, Grazzano; Goidetti Dario, a. 79, Torino; Laffi Angelo, a. 79, Gaggio Montano; Cerrato Restituita, a. 59, Coreggio; Fracca Margherita, a. 35, Gassino; Ardnino Maddalena in Marnasero, a. 74, Torino.

Matrimoni 38 - Nati 69 - Morti 28

Tragico incidente stradale ha capito all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cargnino

di anni 26

Ne danno il doloroso annuncio: il papà Domenico, la mamma Lucia Erzini; fratelli Giuseppe e consorte Ida Giacobello con bimbi; sorella Rina col marito Paolo Cumino e bimbi; zia Olga Cordola ved. Cargnino e famiglia; nonno, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 18 corr. ore 10,30 partendo da cascina Centia.

— **Borgaro**, 16 giugno 1961.

Partecipano al dolore le famiglie: Carlo Varra, Andrea Bavano, Cesare Mosca, Antonio e Domenico Sorello, Caterina Bertini ved. Garino.

I Compagni di lavoro si associano al grande dolore della famiglia.

La Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giulio Cabianca

— **Torino**, 16 giugno 1961.

A quindici anni dalla dolorosa dipartita di

Matteo Zucchi

la moglie, figlia, fratello lo ricordano a quanti gli vollero bene. Sante Messe lunedì 19 giugno ore 7,30 chiesa S. Giovanni Evangelista e Vittorio Emanuele.

— **Torino**, 17 giugno 1961.

Tragico destino stroncava la giovane esistenza di

Carlo Bottoli (Geometra)

di anni 40

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna**; genitori; sorella; gli zii **Giulia Giacosa Bottoli** e rispettive famiglie; cugini **Arturo Bottoli** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 17 c. m. alle ore 16,15 partendo da via Pellico n. 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

I suoceri **Corasso**, cognati e nipoti si associano al dolore della famiglia Bottoli.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

La famiglia **Giuseppe Poli**, figli e famiglia **Tazzarin**) si associano al dolore della famiglia Bottoli.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

Ing. **Emanuele** geom. **Silvio Di Marlova**, **Impiegati** e **Maestranze** dell'Impresa **Costruzioni Edili Comm. Bottoli Carlo** e amici **Giovanni Cravero** e **Aldo Croce** prendono parte al lutto della famiglia Bottoli.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

Il geom. **Walter Richetta** unitamente a tutta la sua famiglia, profondamente addolorati, prende viva parte al dolore delle famiglie Bottoli-Cordero per la tragica scomparsa del

Geom. Carlo Bottoli

suo carissimo cognato, fraterno amico e valente collaboratore.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

Si associano al dolore di Gianna gli amici:

Alfredo Mottino
Giuseppe Genova
Andrea Corra
Angelo Ferrando
geom. **Domenico Balma**
Carla Sanseri
Carla Bignone.

Partecipano al dolore gli amici:

Andrea Ferrero
Edice Mayo Mazzitelli
Gianni Paola Venalira
Mae Maria Fais
Sino Ursula Buzzetgo
Enrica Renata Arrighi
Giuseppe Lucia Deorpis
Alberto Marilena Disalmipietro
fam. **Ferrero Donati**
fam. **Mazzitelli**
Giovanni Anna Cravero
Aldo Croce.

La famiglia **Savione** partecipa al dolore della famiglia Bottoli per la perdita prematura del fratello

Carlo

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Al cordoglio dei familiari di

Carlo Bottoli

partecipano gli amici e conoscenti: **Ariaudo, Bolla, Cattaneo, Garione, Richiemi, Buratti, Lingua, Trevisi, Padova, Casadio, Trigona, La Cognata, Ilonci, Pier Carlo e Marina Perla, Eva e Giuseppe Bracco, Marina ed Enzo Finocchiaro.**

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Bottoli gli amici di

Carlo

Scolari Cruciera
Rolando e Nerea Dictaliivi
Teodio Samson
Renzo Collamati
Nello Caudino
Cesare Mingazzi
Cinio Vaira
Mario Calvo
Cesare Scarabello
Piero Via
Giuseppe Calleni
Alcide Binizaglia
Climcaria Montiglia
Bino Brazio
Tino Violetto
Ercole Mazzano
Nando Civalani
Emilio Bugliotti
Giuseppe Baldinza
Franco Colombo
Carlo Boggero
Giacomo Masoni
Eugenio Zeppetti
Giuseppe Reali
Domenico Sodaria
Luigi Rocingano
Gianni Tinia.

— **Torino**, 18 giugno 1961.

Al dolore dei genitori di

Carlo Bottoli

si uniscono i vecchi compagni di scuola sempre ricordando la sua bontà, generosità d'animo e grande intelligenza: **Aldo Alagna**
Bernonica Badalin
Aldo Croce
Giovanni Cravero
Ernesto Cipolla
Antonino Fellet
Franco Martignoni
Emanuela Portinaro
Dolfo Rinaldi
Aldo Presaini
Guglielmo Vacca
Gianni Venafro.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

I Giocatori e Dirigenti del **Torino Sanson Rosetti** si associano al lutto.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Olivetti

Agricoltore

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Bianca**, i figli **Giuseppino, prom. Antonio, Graziella**, fratelli, sorelle, zii, nipoti, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma sarà trasportata nella chiesa parrocchiale di Gesù Nazareno.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

I cugini **Ros** e **Agagliu** prendono viva parte al dolore dei familiari.

Le famiglie **Lorusi** e **Peyrani** si uniscono al dolore di Dino e Dirce.

Partecipano al dolore di Dino e Dirce: **Guido** e **Mirella Mazza** e fam. **Gay.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Siliquini

Angosciati lo annunciano: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cugini e nipotini, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 dall'Ospedale San Giovanni vecchia sede. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 giugno 1961.

Il Direttore, Colleghi e Allievi dell'Istituto **A. Meucci** si associano al dolore della famiglia.

Dino Vallerani e famiglia ricordando il caro Dario si uniscono al dolore della famiglia.

Tragica disgrazia troncava la laboriosa esistenza di

Felice Rosso

Impresario edile

L'annuncio addolorati lo danno: la moglie **Agnese Serrino**, il figlio **Franco**, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà domani alle ore 8,45 da via Chiabrera 37 (Medicina legale) per Vallerano d'Asti ove seranno luogo i funerali. Sarà effettuato un servizio di pullman. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

10-6-1953 **10-6-1961**

Nel nono anniversario della scomparsa del compianto

Rag. Comm. Luigi Poli

la vedova la ricorda con immutato affetto a quanti la vollero caro o gli vollero bene. S. Messe lunedì 19 S. Cristina ore 7,30 e 18,30.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Giovanni Cordiale (Nino)

L'addolorata sposa, i genitori la moglie **Elvira Stupiati**, il figlio **Dino**, il padre, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Pisa 59.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

La **Segreteria**, il **Direttivo provinciale** e tutti i **Compagni** della **Federazione provinciale del P.S.D.I.** partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

Giovanni Cordiale

da anni Membro del Direttivo e dell'Esecutivo provinciale e Segretario della sezione cittadina «Spia Vincenzo», ricordandone la entusiastica attività, la protonda fede socialista e le doti di viva umanità. Prendono parte al dolore i **Segretari** ed i **Compagni** tutti delle sezioni cittadine: **B. Buozzi, E. De Amicis, V. Lubatti, G. Massarenti, G. Matteotti, Miraflori, O. Morgari, Peretti-Modigliani, C. Prampolini, G. Rutilia, F. Turati, C. Treves**; ed i **Compagni** tutti della sezione **Spia Vincenzo**, di cui il compagno Cordiale era segretario. Tutte le sezioni del P.S.D.I. della provincia di Torino.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Il dr. **Tyranno Magliano**, segretario della Federazione provinciale del P.S.D.I. di Torino, unitamente alla famiglia, prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico e compagno

Giovanni Cordiale

— **Torino**, 16 giugno 1961.

La famiglia del prof. **Piero Rachetta** prende viva parte per la scomparsa del caro amico

Cordiale

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Gli amici:
sig. **Guido Secreto**
Francesco Alessandria
Alberto Bosso
Corrado Calcagno
Francesco Saverio Fiore
Giuseppe Mazzarelli
Carlo Nicoli
Carlo Sirotta
Fernando Tara
riendano con cordoglio l'amico

Nino Cordiale

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia Cordiale, gli amici di

Mino

Alla e Antonio
Paolo Adamo
Rodolfo Allegri
Pignataro Amedeo
Mario Arrù
Gianni Arvonio, assessore
Lino Balzaretti
Aldo Bartoletti, assessore
Primo Bazzis
Lavia Belfiardo
Mario Benedetto
Giovanni Bonino
Rodolfo Capannolio
Luigi Carmagnola, assessore
Antonio Chiappetta
Luigi Chignoli, assessore
Pierino Cravero
Michele Crivello
Giuseppe Di Grazia, cons. comunale
Giovanni De Paoli
Diego Famagnolo
Giovanni Deiza
Pietro Falenti
famiglia **Gnano**
famiglia **Cagnin**
famiglia **Cristiano**
famiglia **Diale**
famiglia **Goffi**
famiglia **Lavagno**
famiglia **Marinari**
famiglia **Martino**
famiglia **Torta**
famiglia **Villavolta**
Mario Ferreri
Rosina Ferrero
Michele Franchignoni
Giacomo Garis
Vittorio Gaspari
Angelo Giampietro
Michele Gola
Lidia Guerini
Ivan Gandolfi
Giuseppe Lai
Sergio Lazzarin
Ennio Lovera
Carlo Malcotti
Orfeo Marrucchi
Antonio Occhiena
Italico Perazzoli
Laura Perino
Giuseppe Piatti
Vittorio Pirola
Domenico Puglia
Luigi Posa
Liliana Putaro
Mario Rebuffo
Giuseppe Regis
Giuseppe Sacco
Piera Segegrin
Felice Serra
Giuseppe Speranza
Armando Spina
Santino Straniotto
Luigi Surra
Luciano Tomasso
Mario Varetto
Antonio Vinci.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Terminata la sua laboriosa missione terrena ritornava a Dio

Gaetano Corazza

di anni 94

Stella al merito del lavoro

Lo piangeranno il figlio **Mario** con la moglie **Marcella Chiri**, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti d'cuor tutti i buoni che unendosi al loro dolore lo ricorderanno nelle loro preghiere. In particolare vive ringraziamento alle rev. Suore dell'Ospedale civile di Rivoli che con tanta cristiana carità per lungo tempo lo assistettero. I funerali avranno luogo il 17 giugno alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale civile di Rivoli. La salma giungerà alle ore 17 circa ad Alpignano per esservi tumulata.

— **Alpignano**, 16 giugno 1961.

La famiglia **Chiri** partecipa con vivo cuore al dolore di Mario e Marisecla.

La famiglia **Lussiana** si unisce al dolore dei cugini Mario e Marisecla.

L'**Associazione Compartimentale Rivenditori generi di Monopolio**, il **Consiglio direttivo**, la **Segreteria** ed il **Presidente** prendono viva parte al dolore che ha colpito il suo consigliere sig. Corazza rag. Mario.

La **Cooperativa Torinese Tabacchi**, il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Presidente** sono vicini nell'ora del dolore al proprio presidente del Collegio sindacale sig. Corazza rag. Mario.

L'**Associazione Commercianti di Alpignano** partecipa vivamente al dolore del suo presidente rag. Mario Corazza per la morte del padre

Gaetano

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Dopo breve malattia, munito di tutti i conforti religiosi, è deceduto il

Dott. Ing. Mario Manunta

Straziati lo annunciano: la moglie **Teresita Barparini**; la sorella **Nina** vedova cav. **Zappa** con la figlia **Marisina Cerbi**; il fratello dott. **Antonio** con la moglie **Paola Farmica** e figlio **Giorgio**; la cognata **Carla Hay** vedova dott. **Manunta** con la figlia **Vonghia Raul**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in via S. Francesco da Paola n. 10 bis. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

Partecipano al dolore gli amici: **Ambrogio, Borgna, Pisarello.**

Munito dei conforti religiosi è mancata

Teresa Buttafarro nata Ioppolo

Ne danno il triste annuncio il figlio **Sebastiano** con la moglie **Jolanda Calzalli** e figli **Pier Giorgio, Maria Luisa, Franco, Riccardo, Roberta**, il genero prof. **Gaetano Gentile** con i figli **Teresita** e **Leopoldo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da corso Lanza numero 70. Un ringraziamento al caro prof. Massimo Fabia per le cure amorevoli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 giugno 1961.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Buttafarro il dott. **Giuseppe Cuffaro** e sorella.

Alle ore 17,30 serenamente mancava

Efisia Dagnino in Melis

Costernati ne danno il dolorosa annuncio il marito, la figlia ed il diletto **Fulvio**.

— **Alberga**, 15 giugno 1961.

Renato Viglione prende viva parte al dolore della famiglia Melis.

Colpita da improvviso malore, a breve distanza dalla dipartita degli adorati: figlio e marito, cessava di vivere

Cesira Chiesura v. Catti

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Marisa** col marito **Mario Kuna** e nipotina, la sorella, i fratelli, lo zio, le zie, i cugini, la cognata, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via S. Francesco da Paola n. 10 bis. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— **Torino**, 15 giugno 1961.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

AVV. DOTT.

Giuseppe Allievo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Margherita Boccardi-Nocco**; il figlio dott. **Tullio**; la figlia dott.ssa **Mirella** col marito dott. arch. **Ubaldo Gardino** e il piccolo **Dario**; il fratello dott. **Carlo** e famiglia; i cugini **Ballario, Crosti, Negri, Rivetti, Mantia**; i cognati **Boccardi-Nocco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo dalle Molinette via Santena 5.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

I coniugi dott. ing. **Achille** e **Elvira Bardini** prendono viva parte al dolore della famiglia Allievo.

La segretaria **Maria Amalia Corrato** partecipa al dolore della famiglia Allievo.

Direzione, Impiegati e **Maestranze** dell'**Istituto Biologico Chemioterapico Torinese** e **ABC** e **S.p.A.** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il vicedirettore, dr. Carlo Allievo, per la dolorosa perdita del fratello

Avv. Giuseppe Allievo

— **Torino**, 16 giugno 1961.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** dell'**Istituto Biologico Chemioterapico Torinese** e **ABC** e **S.p.A.** partecipano vivamente al dolore del dr. Carlo Allievo per l'immatura scomparsa del proprio fratello

Avv. Giuseppe Allievo

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Il dottor **Bruno Barattini**, dolorosamente colpito dalla scomparsa dell'amico

Avv. Giuseppe Allievo

partecipa, con i **Collaboratori** tutti del suo studio, al dolore del dottor Tullio per la morte del papà.

— **Torino**, 16 giugno 1961.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari gli amici e colleghi dell'

Avv. Giuseppe Allievo

Sebastiano Abrate
Pierangelo Ancalino
Walter Asciarini
Giuseppe Bara
Agostino Barbera
**

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE industria metalmeccanica lavorazione lamiere astilla assume saldatori, carpentieri, verniciatori, lattonieri. Telefonare 797-021. 20283

IMPORTANTE stabilimento cerca meccanici aggiustatori per officina manutenzione, massimo 35enni, militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A50002

INDUSTRIA confezioni assume abile stiratrice. Telefonare [illegible]. A48534

INDUSTRIA confezioni [illegible] maschilista impermeabilista pantalonista inchiesta interna ed esterna. Telefonare 676-082. A48534

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA fibre tessili fabbricate nord Italia cerca tubisti per turbine a vapore e finchisti primo grado generale. Età 25-35 anni. Scrivere Pubblitosa, casella 356 B, Novara. 24885

INDUSTRIA metalmeccanica corso Orbassano, assume aiuto D-E, autogenista, giovane falegname Ape. Presentarsi, via Reiti 17. A48325

LA Rocca, cerca abilissimi verniciatori a spruzzo su legno e ferro. Presentarsi, Strada Campagna 68. 655

LA S.p.A. Giustina assume rettificatori, fresatori, alesatori, 1 e II categoria. Rivolgersi personalmente presso lo stabilimento, in via Servais [illegible], Torino.

LABORATORIO elettromeccanico per montaggio e collegamento apparecchiature elettriche e per manutenzione impianti industriali cerca abile elettricista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A49454

LABORATORIO pellicceria cerca macchinista pellicciaia I categoria; macchinista II e foderatrice finita. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ». [illegible]

LABRADOREO selleria auto cerca macchinista. Telefonare 796-578.

LAVORANTI abilissime e aiutanti cercasi subito. De Grad, via Gianoca 1.

MACCHINISTE per lavorazione in serie pantaloni, impermeabili, [illegible], Moldo, corso Vittorio Emanuele [illegible]. A48636

MANOVALI per [illegible] 38-44enni cercansi. Presentarsi giorni feriali via Onorato Vigliani 24. A49573

MODELLATORI in legno abili cercansi. Lunadel, telefono 590-140. A48709

MOLATORE cristalli prima, cerca Amalia, corso Belgio 60. Telef. [illegible]-741.

MOTORISTA complessivista referenziato massima discrezione cercasi. Mercedes-Benz, via Carlo Alberto n. 28, Torino.

OFFICINA costruzione diesel cerca collaudatori polverizzatori agglustatore [illegible] chine ai apprendisti. Telefonare 793-731.

OFFICINA meccanica cerca operaio per lavori, massimo trentenne, intelligente. Telefonare 53-060. A49307

OFFICINA meccanica di precisione cerca tornitori e rettificatori di I e II categoria, trattamento ottimo. Telefonare 731-791. A49730

OFFICINA stampi cerca un aggiustatore, un attrezzista e un tornitore con ottime paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A48236

OPERAI cerca stabilimento in Settimo Torinese. Telefonare 556-789. A48060

PARAGGI Madama Cristina cercasi lavorante aiutante apprendista sarta anche [illegible] giornata. Telefonare 680-308.

PEN soggiorno alpino 30 maggi, cercasi cameriera volonterosa, mesi luglio agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino ». [illegible]

PETTINATRICE cerca aiutante manicure. Telefonare 292-580. A48044

PETTINATRICE cerca aiutante manicure. Telefonare 534-338. A48531

PICCOLA [illegible] cerca tuttofare rilegatura montagna. Telefonare 776-201.

PICCOLA pensione stagionale montana, cerca cuoca, ragazzo 16enne, cameriera, tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ». A49627

RAGAZZA bella presenza offre soggiorno Alassio agosto cambio servizio. Due giorni settimanali liberi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ».

RAGAZZA pratica lavori domestici solo stagione estiva mare oppure fissa cercasi subito. Telefonare 550-056. A50119

**RAGAZZI 14-18 ANNI APPRENDISTI AGGIUSTATORI, TORNITORI, ADDETTI MACCHINE, CERCA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4167 — TORINO ». A48723

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dottore,

tengo subito a precisarLe che ho 53 anni, e lo dico senza alcun timore di arrossire, dal momento che tutti i miei amici me ne dànno molti di meno. Le assicuro che questa è la più grande soddisfazione per una donna, e il merito va unicamente alla sua meravigliosa Cera di Cupra che ha reso la mia pelle fresca e vellutata come a vent'anni, senza imperfezioni, piccolo grinze e zampe di gallina. In confidenza, le mie amiche mi vanno un po' invidiose. Pubblichi pure la mia fotografia, come prova dell'efficacia del suo prodotto, ma, sia gentile, mi nasconda gli occhi. Mi creda.

D.C. - Roma (324)

SUNSTEEL S.A. FRANCE
15, rue du Dr. Calmette
MONTREUIL S/BOIS
(Seine) FRANCE - cerca in vista di creare una organizzazione di vendita in Italia, rappresentanti seri competenti in utensileria meccanica, ottimi venditori, possibilmente con conoscenza della lingua francese e domiciliati preferibilmente in Milano. Disponibili da settembre. Scrivere con curriculum vitae foto e pretese.

SARTA donna cerca apprendista. Telefonare 654-540. A47767

SARTORIA cerca aiutante sarta e lavorante uomo. Carera, via Cavour 2.

SIGNORA mia cerca istitolare [illegible] maggiorenne, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4259 — Torino ». A48533

SIGNORINA esetista, manicure, assumo subito Wolfango, corso Orbassano 25.

TORNITORE specializzato assume stabilmente costruzione macchine utensili. Presentare dettagliatamente età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ». A48533

TORNITORI e rettificatori 1 categoria assumonsi industria meccanica precisione di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ». A49188

TUTTOFARE cercasi. Referenze. Telefonare ai 596-304. A46841

TUTTOFARE famiglia due persone cerca fissa o giornata. Telef. ore pasti 753-898.

TUTTOFARE giornata disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Tel. 554-992.

TUTTOFARE referenziata, fissa o giornata cercasi coniugi con bambino. Telefonare ore pasti 742-082. A49079

URGE per ristorante montagna, ragazza tuttofare e [illegible] cuoca. Telefonare 552-226. A49633

VERNICIATORE capace stoppino e spruzzo oltre lavoro continuativo assumiamo. [illegible] Bertello, via San Secondo n. 31. A47748

VILLEGGIATURA montagna, piccola [illegible] assume istitolare, stipendio ottimo. Richiardi, Galileo Ferraris 33. Telefono 528-607. A47897

[illegible], eventualmente con moglie, cerca istituto privato Torino. Referenze, servizio prestato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA industria cerca rappresentanti per zona Tortona, Alessandria, Asti. Cultura media. Ottime possibilità per elementi [illegible] ed altri. Referenze. Scrivere Pubblitman Casella 134, Alessandria.

AGRICOLTURA [illegible] cerchiamo competenti interessati rappresentanza fertilizzanti integrativi. Litrofar, Millelire 13, Milano. 25060

ASPIO [illegible] centrale con automezzi, cerca merce deposito e consegna per Bologna e Provincia. Cassetta Pubblitman 266 B, Bologna. 23042

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatori assume rappresentanti. Pubblitman, casella 135 06, Biella. 24889

DISCHI abrasivi. Rinomata fabbrica, cerca agenti tutte zone Italia disponga automezzo possibilmente intervallati. Dolaghiaro assicurando massima riservatezza, offresi trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ».

DISPONENDO auto e studio in Milano [illegible] rappresentanza casa farmaceutica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A48433

DISPONENDO 4 automezzi, 6 viaggiatori, magazzino, cerchiamo seria ditta lubrificanti, accessori auto, organizzazione vendita regioni Liguria-Piemonte. Pubblitalsonni Lastoni 5 M, [illegible]

DITTA composta nucleo familiare, ottime referenze, provvista uffici centralissimi in Sanremo, telefono, autovettura, in rodatissima ambiente edilizia provincia Imperia, assumerebbe buona rappresentanza materiali edili. Scrivere: Sanremo Box 10 Pubblicità Stampa [illegible] Sanremo.

EDITRICE importanti opere cerca ogni capoluogo elementi lunga pratica vendita rateale cui affidare vantaggioso mandato agente. Candidati saranno visitati sul posto da direttore commerciale. Casella 313 A. SIP. Milano. 36782

FABBRICA medicazione, sanitari, vastissima clientela già servita, cerca introduttissimi, attivi, dinamici, rappresentanti forniti automezzo per visita farmacie, drogherie, profumerie, zona Piemonte et Liguria, facilitazione nelle vendite, forti provvigioni, inutile offrirsi senza referenze. Cassetta Pubblitman 297 T, Bologna. 23048

FABBRICA pelletterie [illegible] rappresenta introdotto zona Piemonte Lombardia. Scrivere Pubblitman Cassetta 5, Modena. 23046

FARMACIE prodotti di banco larga consumo affidiamo rappresentanza. Concessione Lisoclor, Milliolire 13, Milano.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, datali facile parola per vendita articolo [illegible] mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze et curriculum: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ». A49121

IMPORTANTE CALZIFICIO UOMO DONNA BAMBINO CERCA PERSONALE DIRETTO PER TORINO E PIEMONTE BENE INTRODOTTO, CASELLA 364 A, SIP, MILANO. [illegible]

IMPORTANTE complesso industriale milanese per riorganizzazione quadri vendite Italia, cerca agenti con introduzione documentata presso concerie per vendita ausiliari della Con-Cia. Casella 351 A, SIP, Milano. 25050

IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca entusiastico vendita introdotto edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria chimica cerca per propria filiale Torino: venditori 30enni muniti automezzo per prodotti tecnici ampio mercato; diploma scuole superiori. Residenza [illegible] città. Stipendio più provvigioni e rimborso spese. Inviare curriculum e referenze a casella 344 A, SIP, Milano. 24945

IMPORTANTE industria milanese, cerca viaggiatori che dispongano automezzo per vendita [illegible] autoadesivi Piemonte ed Lombardia, età 25-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ».

IMPORTANTE società [illegible] prodotti largo consumo cerca piazzisti e viaggiatori, età 23-28, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 359 A, Sip, Milano. [illegible]

IMPORTANTE società offre ottime condizioni a elementi attivi capaci e volenterosi per avviamento campo vendita. Presentarsi lunedì 19 giugno dalle ore 15 alle 18 albergo Gran Mogol, via Guarini 2, Torino. A48485

INDUSTRIA prodotti alimentari cerca piazzisti Torino e provincia con automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino ». A45444

LUBRIFICANTI ricerca sub-agente per Canavese e valle Aosta. Stipendio, rimborso spese. Scrivere: Pubblitman, casella 354 B, Novara. 24885

NOTA Casa prodotti per pellicciai cerca rappresentanti possibilmente introdotti con macchina per Cuneo, Asti, Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ». A47880

QUARANTUNENNE presenta, facile parola, auto, conosciuto ambiente agricolo e meccanico, dedicherebbe mezza giornata disponibile, seria rappresentanza per sola provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ». A47829

RAPPRESENTANTE Elettrodi esportazione, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introduttissimo esercente Torino Piemonte cereali per grossista macelleria, salumeria, confezioni Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ».

SOCIETA' cerca introdotto salumeria alimentari per vendita borra. Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A47885

SOCIETA' produttrice importantissimi elastrolito naturelle avente importante portafoglio commerciale per provincia Torino, Cuneo, Asti cerca agente per vendita, antipatentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ».

PROP. MICHELIN - 10012 - 61

chilometro
dopo chilometro
lira
su lira
si paga
da sè

MICHELIN X

è dimostrato!

i risultati ottenuti nelle numerose prove comparative eseguite sotto controllo ufficiale sui più disparati tipi di vetture, hanno infatti dimostrato che, a pari condizioni di impiego, il pneumatico MICHELIN "X" riduce sensibilmente il consumo di carburante.

tirando le somme...

qualsiasi vettura montata su pneumatici MICHELIN "X" percorre con la stessa quantità di carburante chilometri e chilometri in più o, viceversa, per ogni chilometro percorso risparmia una certa quantità di carburante.

...i conti tornano

...55 ...60 ...75 ...85 centesimi è quanto i pneumatici MICHELIN "X" secondo la vettura e il suo impiego, rimborsano all'automobilista, chilometro per chilometro, grazie all'economia di carburante realizzata.

dopo 40.000... 50.000 chilometri e più - durata media di un treno di pneumatici MICHELIN "X" a seconda delle condizioni di utilizzazione - la spesa sostenuta per l'acquisto di due, tre pneumatici ed a volte del treno completo, sarà totalmente recuperata.

I PNEUMATICI MICHELIN "X" VI DANNO CONFORT SICUREZZA E SI PAGANO DA SÈ

TESSITURA [illegible] cerca rappresentante Torino e Provincia, bene introdotto industrie grossisti, per vendita tubi anticendio amianto cemento. Scrivere dettagliando a Soc Gambino e C., Largo Bissagno Istria 29, Genova. 24945

TUTTE provincie Piemonte cercasi propagandisti specialità farmaceutiche massima [illegible] provvigione assoluta discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A48330

VIAGGIATORE introdotto commercio ricambi auto ed officine meccaniche, pratica decennale, capacità organizzative, occuperebbesi presso serie ditta, preferibilmente per attività zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A48537

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

[illegible] lupo pastore un anno, pelo nocciolato, naso, risponde nome Bob, smarrito sabato zona Santa Rita. Ricompensa. Benamici, via Tripoli 25.

MANCIA adeguata a chi riporta barboncino beige smarrito presso Mercati generali. Telefonare 523-549. A49[illegible]

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali), informazioni, indagini, rintracci ovunque. Nouvitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

AMICIZIE organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Golto 3, tel. 652-468.

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polizzati, telefono [illegible]. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 631-181. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.F.C.O., Francesco d'Assisi 1, telefono 531-962, adulteri, [illegible] accertiamo seriamente [illegible]. 27075

INFOCOMITALIA Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20637

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI. Fiscotax, piazza [illegible] 24, telef. 485-888, [illegible] più convenienti, rimborsabili fino 24 mesi per somme rilevanti, anche su auto e autocarri ipotecati. 856

A.A.A. PENSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 537-849: sovvenzioni più convenienti su auto e autocarri anche ipotecati, rimborsabili fino a 24 mesi.

A. ACQUISTANSI autovetture ottimo stato. Andrea Doria 13, tel. 42-720.

A. ANDREA Doria 13, Maserati, [illegible] 850, Fiatsiata Zagato, Jaguar, Aurelia B 20. 336

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento [illegible] Alfa Romeo, Fiat, permuta, rateazioni. 336

A. AUTOSALONE « Tenivre », Roma 227 bis, telef. 42-335: B 24 '58, B 20 '59, assortimento Appia II-III, Giulietta T.I., sprint, spider, 1300 '58 spider, 1500 spider, TV spider, 103 B, 103 '54-'55-'57, 1800, 2100, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 638

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa [illegible] 12, telefono 520-297. 244

ABBIAMO Appia III Giardinetta e Vignale lusso, Mercedes 180 SL, Volkswagen, Giulietta spider e Sprint speciale, 1100 '58, 103 Spider, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 45-681.

ABBIAMO Giulietta T.I., 1200, 103, Familiare, lusso, 600, Multipla, 1100 10 cil. originale. Commissionaria Corisco, Mercalli 12. 198

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple assicurate occasione, 103 speciali, 500 C vetture, Bianchina panoramica, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette, Fiatbi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1239

ACCONDIAMO massima facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio con moto, Giacosa 26. 208

ACCONCIAMO rapidamente anticipi pratiche su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, autocarri, [illegible] sinistrati, vendiamo rateizzando. Telefonare 51-532. 244

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. S. Massimo 8.

ACQUISTO massimo contanti autovetture. [illegible] Carlo Felice 67. Telefonare 46-607. 114

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Principe 6, tel. 651-501, 1500 Vignale nuovo, Appia Vignale, Appia III, II, I, Giulietta spider, 103 Familiari, 103 occasioni, 500 seminuove. 474

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitarete abbandonamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74, telefono 761-646. 27381

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. Alauto, S. Maurizio 18. Telefono 832-646. 608

APPIA furgone come nuovo, impianto gas, privato vende facilitando. Telefono 790-491. 312

APPIA prima bis revisionata, km. 3200, privato vende, [illegible]. Tel. 70-760.

APPIA 360.000, 103 360.000, furgoni, multiple 600, 1200 spider. Po 43.

APPIA 2ª serie, buone condizioni, privato vende. Via Monti 30. 122

APPIE, 103, 500, 600, Belvedere, Ardea, 500 D, lunghe rateazioni. Autogenzia Scirola, Galliari 12, tel. 60-454. 453

APRILIA coloniale 70.000; Aprilia elaborata 110.000; Balilla bellissima 120.000 privato vende. Cellini 29. A49095

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostra moto una autovettura senza o quasi. Bonafous 2. 183

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autodino, via Aurelio Saffi 34, telefono 762-823. 172

AUSTIN Innocenti 8 mesi, occasione, privato vende. Telefonare 772-431.

AUTO Austin 90 Innocenti come nuova effettivi 2300 km. ben tenuta vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A50129

AUTO pubblica concede garanzia persona solvibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ». A48551

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-693: abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, OM, Alfa. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PERMUTA! FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRI [illegible] Esatau, Leoncini normali, Tigrotto 615 lunghi e [illegible], rimorchi. [illegible] q.li 130 e 80, vendo Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 681-470. A48240

AUTOCARRO 634 Tigrotto perfetto ordine privato vende. Via Pesaro 15

AUTOCARRO 682 N2 ribaltabile semipunto, Chevrolet [illegible] vendesi. G. M., Ivrea, telefono 32-92. A49008

AUTOCARRETTE 1100 ELR, posti 11, grande furgone 1100 ELR, vendesi. Telefonare 20-207. 876

AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] Austin 500 D, [illegible] D, 1100 export. Telefonare 657-5[illegible]. 500

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-855: 1500, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: fremi, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, avantreni, balestre, convergenza ruote, attrezzatura modernissima. Riparazioni rapide garantite. Faiano, Tiziano 21 angolo via Nizza. Telefono 690-990. 434

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 1400, 2100, assicurate, con opzione senza anticipo. Leone, Madama Cristina 55. Telef. 651-544, 652-809.

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 278-951.

AUTONOLEGGIANSI nuove [illegible], 600 H, 1800. Mienois, Principe Tommaso 13, telefono 60-564. 33

AUTONOLEGGIANSI senza anticipo 600, 1100. Corso Francia 103. Telef. 766-740.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza anticipo, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTONOLEGGIO Maragnon, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni e cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66. 61

BELLA 2400 blu (1955) gas radio perfetta 2[illegible].000. Facilitazioni, privato. Telefonare 493-575. A48068

BIANCHINA panoramica blu tetto nero 6000 km. vendo ed mesi [illegible]-620.

BIANCHINA panoramica da ritirare vendo privato. Telef. 528-996 ore ufficio.

BIANCHINA panoramica, tassa 6, farce bianche, km. 4[illegible], lire 540.000. Telefonare sera 283-344. A48346

BIANCHINA panoramica semestrale grigia vendesi 5[illegible].000. Telefonare 758-687 ore pasti. A49144

BIANCHINA panoramica, sette mesi, 5000 km., vendo contanti. Tel. [illegible]-[illegible].

BIANCHINA spider 30 mesi come nuova, vendo permuto. Telef. 641-870.

CABRIOLET 750 1954 [illegible] 150.000. Telefonare 690-653.

CAMIONCINI 7 quintali. 10 quintali ELR qualunque prova. Facilitazioni. Via Cherubini 30. A50309

CAMIONISTI! Vendo tutti i tipi di autocarri, rimorchi revisionati a nuovo, intercambiabili [illegible] come nuova. Carrara, corso Roma 46, tel. 661-479, Torino.

CHI scrive primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotate anche di domenica la Fiat 1200 alla concessionaria S.A.C.A.U.TO. c.so Racconigi 141.

CITROEN DS 19, buone condizioni, compresi direttamente da privato. Telefonare 942-150. A48576

CITROEN DS 19, Citroen ID 19 nuove, Citroen DS 19 occasioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. [illegible]-918.

CITROEN DS 19 occasione verde, cambia [illegible] Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible] 206, telefono 759-818. 484

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prontissimo consegno subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 30, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DA listinoricolare vendiamo Spider Giulietta, 600, 500, permettiamo valutazione massima, consultateci. Vigone 44. 36

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 296-924, vi presenta un ottimo assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-60 da Dario Vico. Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento Commissionaria Coiffano, via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 148. 77

DAUPHINE '60-'61 compro da privato. Telefonare ore pasti [illegible].

DIRETTAMENTE vendo Giulietta sprint 1957, bellissima. Eventualmente permuto, rateizzo. Telefonare 387-405.

FINI sovvenzioni auto case terremi, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 883-980. 21479

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA', SOFIT, LAGRANGE 45, TELEF. 513-576.

(Continua a pag. 18)

CONDIZIONATORI D'ARIA

FEDDERS

commissionari e concessionari di zona:

PI.PE.L., via Arrivabene 5 - TORINO
Elettrica NOVARESE, [illegible] 155 - NOVARA
PIGELLO & MALVESI, [illegible] 10 NOVARA
PORTA Giuseppe, via S. Vittore 107 - VERBANIA-INTRA (Novara)
Dario RESTANI, via Circonvallazione, Liguria - ALESSANDRIA
[illegible] CANTU', piazza Erbe - TORTONA (Alessandria)
Lauro FERRARI, via Emilia 178 - TORTONA (Alessandria)
SACIT, corso [illegible] 87 - CASALE MONFERRATO (Alessandria)
F.lli CEGARA, via Bossoca - VERCELLI
Guido BOLANO, corso Dante 10/a - ASTI
TERMICASANITARIA di Giovanni Giordano, via Silvio Pellico 28 - CUNEO

ARIA NUOVA... ...NELLA VOSTRA VITA

RHEEM SAFIM

MAGLIERIA
INTIMA ED ESTERNA
BIANCHERIA
PERSONALE
la più aggiornata produzione, un superbo assortimento di tipi e modelli per donna, uomo, ragazza e neonato
sanfer
TORINO
Via F. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 99

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

on the Rocks

«On the rocks» vuol dire «sul ghiaccio»
Col caldo bevete VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera «on the rocks»
disseta e fortifica.

Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 17)

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture, lima, Marconi 18, telefono 40-679. 22

FINANZIAMO rapidamente auto, autocarri. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-500. 137

FLAMINIA novembre 1959, km. 20.000, blu, L. 1.300.000. Telefonare 779-603.

GIARDINIERA nuova 6, vendesi privatamente. Telefonare 744-585.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 115

GS Kart privato vende. Telefonare ore pasti 528-140. A47765

GO-KARTS: motori, ruote, sterzi, freni, telai, meccl. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, carro attrezzi, jeppone motori diesel 626 OM Taurus Alfa 430-450 vendo. Telefonare 590-702. A47846

JOLLI 600 vetturetta mare campagna, privato vende. Visibile Cassini 23.

LEONCINO O.M., cassone lungo, cerchi da privato. Telefonare 751-421.

MULTIPLA 600 mesi 7 vende privato km. 2000. Telefonare 397-061. A47667

NUOVA 500 Giardiniera grigia, km. 4750 Telefonare 672-813. A48547

NUOVA 500 mesi 6, vendesi privatamente. Telefonare 360-459, ore serali.

NUOVA 500 perfetta, mesi 11 perfetta vendo privato. Telefonare 676-083.

NUOVA 500 sport elaborata vendesi. Telefonare 532-511 ore pasti. A48440

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMI cambiano 1100 ELR, furgoni 102 1, 600 Multipla. Facilitazioni. Telefonare 48-007. 114

OM, Franca 21, tel. 753-589, vende super Taurus lunghi. Leoncini tutti i tipi. Taurus 340 ribaltabile 626 ribaltabile, 615 tutti i tipi. 1100 ELR. Vespette ribaltabile, Dodge 1100 T, commerciali 3 assi. Jeep 48

PRIVATO cambia 1100 perfetto con utilitaria e vende. Telef. 385-568. A50095

PRIVATO vende a privato 1100 103 ottima. Telefono Colombo 46, ventilatore. A47681

PRIVATO vende Appia coupé, 5 mesi grigio marina. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Bellia cameroncino 4 marce reclopneato. Telef 694-355.

PRIVATO vende bella 500 L. 270.000. Telefonare 56-151. A49406

PRIVATO vende Biancina panoramica semestrale km. 5000. Telef. 399-182, ore 19-21. A48535

PRIVATO vende camioncino 1100 ELR ottimo stato 10 q.li inquertale, gas. Telefonare 291-670. A47807

PRIVATO vende Fiat 1100 E, buone condizioni generali. Telefonare 81-029.

PRIVATO vende furgone 1031. Telefonare 673-592, ore pasti. A48553

PRIVATO vende furgone 1100 L ottimo stato 900.000. Tel. 742-032, 481-077.

PRIVATO vende Giulietta, nuova 500 da immatricolare. Telefonare 679-085.

PRIVATO vende motocarro MI-VAL con sponde. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende nuova 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 555-432. A49000

PRIVATO vende ottima 600 fine '57. Telefonare 752-748 A49517

PRIVATO vende privato 600 fine 1955, perfetta, visibile Autorimessa Gran Passaggio, Cassini 46. Telef. 580-890.

PRIVATO vende 500 C, 135.000 occasione, corso Duca degli Abruzzi 9, distributore. A48742

PRIVATO vende 500 D avorio semestre. Telefonare 229-893, ore pasti. A50026

PRIVATO vende 500 D, mesi 8, avorio, km. 4000. Telefonare 375-288.

PRIVATO vende 600 idrolure, rinbonata speciale, richiesta 340.000 trattabili. Telefonare 672-511. A49443

PRIVATO vende 600 fine '59, come nuova, 480.000. Telefonare 22-931.

PRIVATO vende 600 58 bellissima colore azzurro. Telefonare 596-173. A49442

PRIVATO vende 600 1958 Belvedere metallizz 360.000 Tel. 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 378-184. A49652

PRIVATO vende 600 D, sei mesi. Telefonare N. 661-223. A50000

PRIVATO vende 600 D, 8 mesi. Telefonare 392-869, ore pasti. A49421

PRIVATO vende 615 1959, ottime condizioni. Via Monti 30. 123

PRIVATO vende 1100/103 1955, ottimo stato, Garage, via Parella 9. A50017

PRIVATO vende Fiat 600 D, km. [illegible] mesi 5. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende Giardiniera 500, sette mesi, come nuova. Telefonare 361-723.

PRIVATO auto fotografazioni rimpeggio L. 95.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 137, telefono 21-135.

ROULOTTE leggera 2-4 posti, usata una volta, vendesi. Telefonare 697-811, ore pasti A47805

SAICAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI FIAT 500, 600, 1100, 1400. FACILITAZIONI PAGAMENTO, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1582

SALONE del rimborchino, retro Tassoni 47, commissionaria Fiadone 1100 T2 commercino, 600 M D camioncino e furgoni; 615 normali e alluminati, furgoni negozio e trasporti carni. Assortimento usati. Rateazioni. 495

SPRINT Giulietta rosso nuova, superaccessoriata, privato vende 1.700.000. Telefonare 591-378, ore pasti.

TRABALDO Sonna 4 camioncini ribaltori differenziali coppie conichi ingranaggi, occasione per modificbe.

TRABALDO, Sonna 4, barriera Milano. Ricambi occasione autonezzi nafta benzina. Italiani esteri. A45687

UNICO proprietario vende Giulietta '57 oppure cambia con macchina piccola. Telefonare 885-793. A49385

UNICO proprietario vende 500 C belvedere 1953. Via Aosta 23, Cornaglia.

VALORIZZATE i vostri autonezzi jeep, Dodge, Ford, GMC, Mach, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Bodino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDESI a privato nuova 500 otto mesi, piazza Statuto 9, Spezzetti. A50015

VENDESI con garanzia della 103 E, 600 '58 comme nuove. Bianchina 8 mesi. Telefonare 892-896. A50152

VENDESI 500 Giardinetta metallizz. Rivolgersi: Garage, via Reggio 21.

VENDESI 500 C con motore nuovo, accessori. Telefonare ore pasti 854-845.

VENDO a privato Giardinetta 500, sei mesi. Telefonare pasti 683-448.

VENDO Biancbina panoramica. 6 mesi. Telefonare 389-123. A48824

VENDO Fiat 500 D Berlina 6 mesi. Telefonare n. 554-677. A47861

VENDO Giardiniera 500, 6 mesi, perfetta, grigio chiara. Telefonare 361-484.

VENDO occasioni seminuove Appia I, II, III serie; 1200, familiare. 103 diversi, 500 belvedere, 600, 500 C, 1400, Cigno 3. 454

VENDO privatamente 1100 TV Spider Inflitation. Telefonare 685-910, ore pasti.

VENDO Simca Vedette con rumatic, anno 1960, motore nuovo. Telefonare 890-575 A50015

VENDO 600 a privato di sei mesi. Telefonare 259-286 dopo le 20. A49551

VENDO 600 mesi sei, Belvedere metallizz 1953. Carità, Tolmino 18/5.

VENDO 600 '57 bicolore bellissima, accessori, facilito pagamento. Vercelli 111.

VENDO 1100 1948, ottimo, 95.000, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VOLKSWAGEN vetture, trasporti pronti. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 23. Pronatasi 1600. 121

VOLTURANSI autovetture: 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. Gilli, via Bonelleroni 9, telefono 523-974. 207

VOLTURE auto moto, richiesta documenti passaporto, matrimonio, agenzia Mauti, corso Vittorio 40, tel. 535-514.

VOLTURE 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilaquattrocento; 1100, Ajpia, Giulietta, Volkswagen, dodicimilatrecento. Telefonatemi 681-955, Curti, C. Alberto 44. 1056

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Curia Alberto 43, telefono 527-976 144

103 '55, nuova destra, gas regolare. Telefonare 250-543, ore pasti.

500 giardiniera mesi 6 vendo. Telefonare 662-934. A49134

500 Giardiniera semestrale, avorio, interno rosso. Telefonare ore pasti 250-179.

500 Giardiniera semestrale, grigia, pochissimo, 3600 km. vendo. Tel. 291-382.

500 D avorio, sei mesi, vendo. Telefonare 252-761 (telefonare dopo 19).

500 D avorio, 6 mesi, km. 4000, vendesi. Telefonare 81-378, ore pasti.

600 fuliuino, ottimo, vende privato. Via Monti 30. 192

600 58, altra 55, bello 61, vende rateizzando. Telefonare 674-566. 375

600 D chiara, 5 mesi vendo 12 rate, permuto. Telefonare 46-007. 114

600 D sei mesi avorio, vendesi privatamente. Telefonare 481-851. A49420

600 D semestrale grigio chiaro vende privato. Telefonare 884-593. A47689

615 1958, ottima occasione vendiamo, anche a rate. Vigone 44. 36

1100 privato vende. Rivolgersi autorimessa Napione, via Napione 23.

1100 speciale, 6 mesi, azzurra, gomme bianche, vendo 950.000. Telef. 680-892.

280.000 vendo 600 1956 perfetta. Telefonare 661-338 ore pasti. A47908

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSISCHIANDOVI Motom, Ape, motocarri, occasioni diverse, Guzzi, Gilera, Iso, Mival, Mondial, Alpino, Ghio, Antonio Cerchi 57, tel. 279-951. 153

APPROFITTATE vero occasionissime Gilera 200 cc., Motobi 125 cc., Bianchi Tonale, Garelli Motini Parilla. Via Camerana 2. 595

BARCA plastica motore Mercury 10 HP, ottimo stato, 220.000. Penza, Montevecchio 11. A47819

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-442.

ELBEA 175 regolarità cross vendesi. Visibile Raffaello 21. A50018

GRANDE Motom 50 cc. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

GUZZI Lodola 235 G.T., come nuova, vendo contanti. Via Nizza 78, Vincenti.

HARLEY Davidson 750, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 380-152.

LAMBRETTA [illegible] immediata, garanzia, facilitazioni convenientissime. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668. 268

LAMBRETTA Cuneo, corso San Maurizio 29, tel. 88-888. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/3, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 26

LAVERDA 300 Sport del '59, ottima, vendo. Martinengo, corso Regina Margherita 167 bis. A49110

MOTOBI, completo assortimento ricambi originali Commissionaria Motosport, Parona, Volturra 3 24821

MOTOBI, la moto campione, tutto in cilindrata e prezzi dal Concessionario Parona, via Volturra 3. 24821

MOTOCARRI MV portata 4 e 5 ql. a lunghina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo. Disponibile, prenotazioni, cambi, rateazioni. Gilnea, Giulio Cesare 159, telefono 21-605 183

PRIVATO vende Harley Davidson, via Fratelli Carle 43 A. A47866

SENZA patente ciclomotori, motocarrini Vict. Concessionaria Aria, corso Vercelli 34, telefono 21-543. 654

VENDESI moto Norton ottimo stato. Telefonare 260-678. A48254

VENDESI 200 Gilera buono stato, [illegible] Telefonare 252-094. A47882

VENDO come nuova Tabar Sport lusso [illegible] cc. Rom. Telefonare 392-797.

VENDO Vespa 125 ottimo stato. Telefonare 359-030. A47772

VESPA con carrozzino (1958) completa accessori vendo. Tel. 522-386.

VESPA vende, cambia, consegna subito, facilita nel pagamento, l'Agenzia Elit, via Fabro 10. 347

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.li, cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 172. 550

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Unione Sovietica 162, telefono 398-628. 369

VOLETE una moto che vi dia tutte le soddisfazioni, che non vi costi un occhio? Rivolgetevi Motori in moto campione del concessionario Parona, Volturra 3.

VOLTURIAMO autovetture, motocicli, motoleggere L. 8200. Via Talucchi 23, telefono 772-158 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostre stufe o cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 273-859.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere riparlamo, vendiamo, assortimento, cambi, rateazioni, serietà. Bricco, Vittorio 86. 581

A. A macchine cucire Vigorelli Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 5018

A causa trasferimento vendesi cucina americana, camera letto, salotto anche separatamente. Telefonare 60-546, ore pasti. A50001

A contanti, rateali, acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza. Fortissimi risparmi. Informatevi telefonando nostro recapito: 751-042. A46709

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongiovetto 1. 888

ACQUISTA archivio rotlanti ferro metalli ingombrasi fondi magazzini cantine soial. Telefonare [illegible] A49125

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, chiamate grande esposizione: Galiano, corso Vittorio 32. 216

ACQUISTO argenteria, bicchieri, bronzi, ceramiche, orologi, porcellane, varia. Telefonare 45-312. A48341

ACQUISTO ferro metalli carta libri stracci cose varia spazzare cantine alloggi. Telefonare 463-182. A49148

BLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ARCIDOCCASIONE, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 512-274, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, cameriette ragazzi, sala, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 213

ARMADI metallici anche su misura mobiletti componibili per cucine. Agenzia Cam, via Campana 15. 685

ARMADIONI letti fipi, cameriette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alecia, Vinaglio 5.

ARMADIONI 6 porte 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari; salotti L. 70.000. Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via San Agostino 5. 24250

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogliolo angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2779

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 9. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3519

ATTENZIONE! Salotti, cristallerie, lampade e cristalloni a prezzi ribassatissimi per rinnovo locali Debenedetti, via Cernaia 38 Apparecchiature subito. 615

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla ghiotteria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attenetevi assortimento, qualità, prezzi modici. 334

ATTREZZATURA completa per negozio semi nuova moderna, banco scaffali ecc. vendo. Lamberti, c. Secondo 33, cortile.

AUTENTICO guardaroba barocco, stemmato, pubblicate vujume Pedrini, adatto grande casa villa, e altri mobili pregiati privato vende Tel. 593-163.

BLOCCO occasione moderni salotti signorn, manichino, mobili negozio. Telefonare 650-295. A47813

BLOCCO quantitativi libri, assortiti, perfetto stato, meluso scolastico. Telefonare 684-576. [illegible]

BOXER cuccioli bellissimi vendonsi. Telefonare 520-894. A49154

CAUSA cessazione vendesi macchina per cartiglia industriale zig-zag. Tel. 282-035, ore serali. A48819

CAUSA sgombro vendo qualunque parte camere letto occasione, 200 sedie varie, letti, buffet, cucina laccata, soggiorno, lampadari, specchi, anche in blocco a rigattieri. Sotaro 16.

COMPRO vendo [illegible] usati. Mercatone Ferrario, Valdilatterra 84. Tel. 250-023.

CONTINUA la svendita di tutte le sete pure, cotoni, lane e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, tessuti extra, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 515

CUCCIOLI Collie (Lassy), Pastori tedeschi neri focati con pedigree, vendonsi. Telefonare 278-165. A49177

CUCCIOLI schnauzer neri giganti pedigree alta genealogia vendonsi. Telefonare 13 a 15 83-082 A48045

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consolli, specchiere, Maggiolini, Garibaldi 13. 93

FRANCOBOLLI collezione, lotti, raccolte, acquisto offerte. Casella 353 A, SIP, Milano. 25050

FRIGORIFERI a rate per ogni esigenza. Casino, piazza Marmolada 14.

FRIGORIFERI vastissimo assortimento prezzi eccezionali. 175 lt. a lire 55.000. Riva, San Donato 40 bis 3

GRAPPIÒ, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE: fabbricanti specializzati Fratelli Crepaldi Assortimento Passalacqua 5 Telefono 521-918 139

INDUSTRIA armadi guardaroba via Pietro Micca 17, tel. 46-982, visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3099

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarneto, via Monte di Pietà 19. Novità macchine maglieria ed accessorialsime, tutte finezze. Canali, modifiche, riparazioni. 74

MATERASSAIO vende armesi del mestiere. Telefonare 238-133. A47823

MEZZA coda viennese vendesi. Telefonare 771-360. A47808

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Camiti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 5095

MOBILI vari usati e nuovi occasione vendonsi. Tel. 554-717, ore ufficio.

MOBILI vera liquidazione negozietti, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Diferenza. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 786-381. 11043

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propagandistica, camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 983

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni pellestere 24.000, soprabito 35 sala, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1365

MODELLI signora liquidiamo prezzi realizzo causa sgombro locali, tailleurs, principesse, chemisier, prendisole. Telefonare 883-457. A49393

OCCASIONISSIMA artiziano vende bellissima camera letto 145.000, salotto prezzo 135.000, salotto componibile 115 mila, armadione 45.000. Tel. 882-396.

OCCASIONISSIME: salotti 135.000, cucine americane 160.000, mobili svedesi 50.000. Napione 21. Telefono 882-628.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 51-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comodo. Po 20, telefono 882-788. 9668

PIATTINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scanti mensili, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina nana, compro pagando massimo. Telefonare 435-440, 483-137. 674

PRIVATO vende bella camera letto noci. Telefonare mattino 883-483.

PRIVATO vende Morbil, salottino, libreria, preghiera antecamera, varii. Telefonare 83-024. 24966

SALOTTI poltrone tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Cassai, corso Peschiera 57 493

SCAFFALE banco vetrina arredamento negozio semiusato occasione vendo. Telefonare [illegible] A48375

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, libri, [illegible] varia. Tel. 483-493.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 135 ang. corso Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti.

TENDA campeggio 4 persone vendesi. Telefonare 762-672, ore 17-20.

TELEVISORE nuovo 21 pollici secondo programma vendesi realizzo. Telefonare 363-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120

TELEVISORI vastissimo assortimento, prezzi a partire da 80.000 (21 pollici), diversi modelli 1961, a metà prezzo, omaggio abbonamento Rai '61, rateazione a 48 mesi Rica, San Donato 40 bis.

TRASFERENDOMI vendo due camere letto ottime, ingresso e vari. Telefonare 690-663. A47898

VENDESI artistico trumeau tela Luigi XV 4 x 3, impianto termosifone nafta adatto volume riscaldamento mc. 1500, due pannelli soggetto africano 1,50 x 4. Scrivere «Pubblicità Stampa 4298 — Torino».

VENDESI lavatrice nuova causa garanzia; radiolina. Telefonare 571-482, ore pasti. A48540

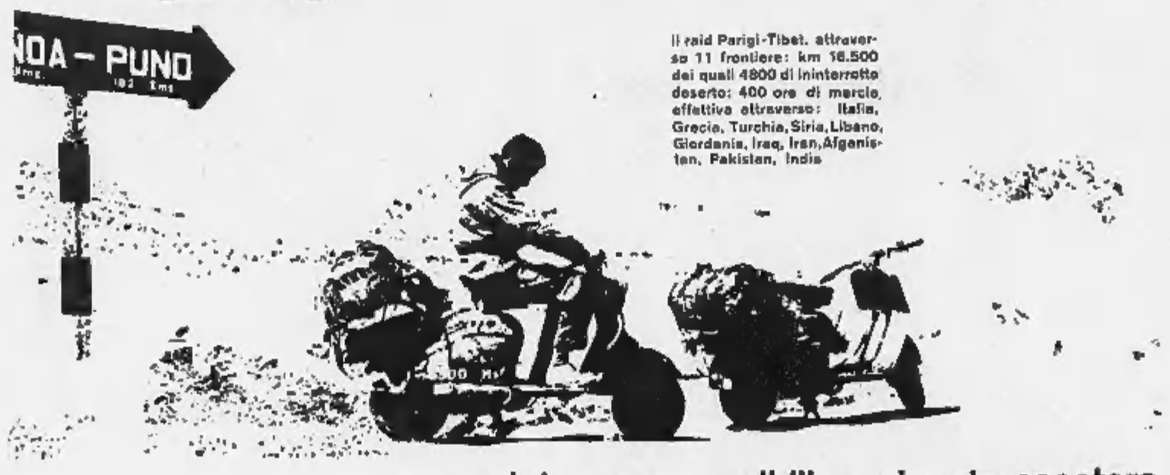
VENDO causa partenza affettrice rotante lunghezza 60 cm. anche per famiglia. Telefonare 83-523. A49423

VESTITO sposa tulle Jaglia 46 accessori 25.000. Telef. 41-482, pomeriggio.

VIOLINO Odoar, pianoforti parecchi vendo. Capitani, Po 25. Telef. 653-381.

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» carrozzeria corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 294-975. 3020

eccezionali imprese



Il raid Parigi-Tibet attraverso 11 frontiere: km 16.500 dei quali 4800 di ininterrotto deserto: 400 ore di marcia effettiva attraverso: Italia, Grecia, Turchia, Siria, Libano, Giordania, Iraq, Iran, Afganistan, Pakistan, India

sono state rese possibili con i motorscooters

Lambretta

che hanno stupito il mondo per le loro ineguagliate doti di solidità, maneggevolezza e potenza.
Ogni organo meccanico della Lambretta è dimensionato per garantire un largo margine di sicurezza rispetto alle più dure condizioni di esercizio.

motore centrale - cambio a 4 marce su tutti i modelli - ruote di maggior diametro - frenata sicura e rettilinea - economia di esercizio - fiancate strette

PROP. 3491L COLOMBO

INNOCENTI